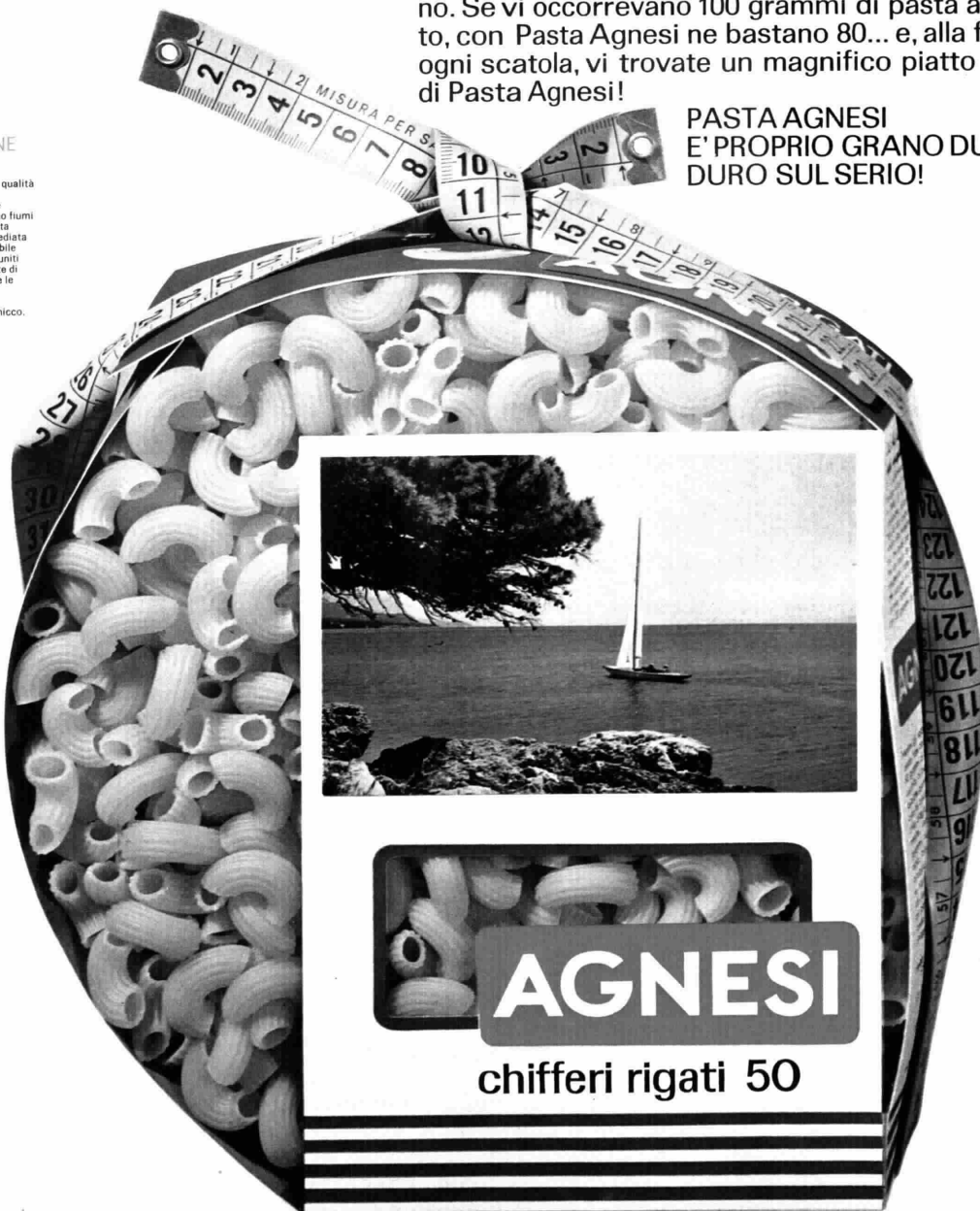
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 5

29 gennaio/4 febbraio 1967 80 lire

URSULA ANDRESS ALLA TV IN «CRONACHE DEL CINEMA»

pasta AGNESI ha un difetto... aumenta tre volte in cottura!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

il direttore

Play back

«Nella finalissima di Scala reale, per la premiazione della canzonetta vincente, i canzonettisti Villa e Morandi hanno cantato al pubblico televisivo con presa diretta oppure attraverso il nastro di registrazione, mimando con la bocca, per dimostrare così di cantare realmente? La risposta serve per sedare una discussione avvenuta fra amici» (Raffaello Cialdi - Pistoia).

E' incredibile il numero di lettere che ci giungono ogni settimana per domandarci se questo o quello spettacolo fosse registrato, se questo o quel cantante avesse cantato col sistema (così si chiama tecnicamente) del «play back». Per rispondere al lettore Cialdi dobbiamo anzitutto distinguere tra «ripresa diretta» ed «esecuzione diretta», e dirgli che la finalissima di *Scala reale* era in ripresa diretta, cioè trasmessa nello stesso momento in cui veniva eseguita davanti al pubblico, ma che le esecuzioni dei canti avvenivano indirettamente col «play back»: cioè erano state registrate in precedenza e gli esecutori si limitavano a ripetere i movimenti delle labbra e i gesti relativi a quella certa canzone. Giova forse ripetere anche, che il «play back» non è un mezzuccio per imbrogliare il pubblico, ma un metodo applicato da tutte le televisioni del mondo, per assicurare una esecuzione perfetta, senza quel sottofondo di rumori e di brusii, che sono inevitabili quando intorno all'esecutore si muova un numero a volte notevole di persone.

Vedono Sanremo

«Siamo davvero impazziti, in questo povero Paese, se davanti ai televisori per vedere il Festival di Sanremo si raccolgono 20 milioni di italiani. Ma sarà poi vero?» (Sandro Somaini - Saronno).

Il Servizio Opinioni della RAI effettua ogni anno un'indagine molto accurata sul numero di «presenze» davanti ai televisori in occasione del Festival di Sanremo. Ecco i dati relativi alla terza serata, negli ultimi cinque anni:

1962 12.700.000
1963 13.600.000
1964 14.000.000
1965 17.200.000
1966 21.300.000

Tra qualche tempo sapremo quelli di quest'anno. E' molto probabile che il primato dello scorso anno sia superato.

Opinioni

«Largo ai giovani, ma non dimenticare i vecchi! Sono un appassionato di musica (specie dei tempi non capellonici) e mi do da fare per cercare alla radio un po' di musica dei nostri tempi, dico dei quarantenni in su. Perciò nei programmi si potrebbe inserire qualche pezzo di musica, valzer, mazurke, tanghi. Sono sempre belli. Mi ricordo che da ragazzo, per carnevale, si prendevano delle latte e delle cianfrusaglie per far baccano e si percuotevano, facendo uscire dei suoni simili a tante canzoni d'oggi. I giovani bisogna aiutarli e accontentarli, perché essi sono la nostra speranza. Ma senza la nostra guida, cosa farebbero? Poi non sono loro che pagano il canone, siamo noi genitori...» (Pietro Tento - Sampierdarena).

«Perché le bellissime musiche viennesi (valzer, polke, mazurke, operette) in edizioni integrali non vengono mai trasmesse per radio o in TV? Lo so che siamo tanti, di diversi gusti, ma per la radio italiana la musica viennese sembra non sia presa nemmeno in considerazione» (Rolando Manuzzi - Forlì).

«La riforma dei programmi radio, tanto strombazzata, è quello che si dice un palliativo. Noi delle giovani generazioni ascolteremo la vostra radio quando la pianterete di propinarci tante opere liriche e tanti concerti, buoni sì e no per i nostri nonni, che poi non li ascoltano neanche loro, perché, appena possono, si lanciano come un sol uomo sul Festival di Sanremo» (Gigi Vanni - Genova).

«Perché la TV trasmette le opere liriche soltanto sul Secondo canale? Crede forse la RAI che il grosso pubblico non comprenda e non ami la musica dei nostri grandi operisti? Se non siamo a questa altezza, perché ci danno le tragedie greche e le commedie... "cerebrali"?» (abbonato 1298595 - Castrocaro Terme).

«Di beat si muore, signor direttore. Glielo dice un insegnante che tutte le mattine vede questa sottile, ma rumorosa malattia, infiltrarsi nell'animo dei suoi ragazzi. Avete una spaventosa responsabilità. Al punto in cui siamo, non c'è che un rimedio drastico, come un'operazione chirurgica. Abolire dai programmi tutto quanto è beat o prossimo al beat. Lasciate che poi i ragazzi strillino. Ma ritengo che bisogna imporre loro Beethoven, come si impone ai fantolini la medicina amara. In questo campo il metodo Montessori non serve, serve soltanto quello del bastone o la carota» (lettera firmata - Trapani).

«Il mondo va verso il beat. Verdi fa ridere le nuove generazioni. Datelo qualche volta, per accontentare i vecchi, suonate il Trovatore *o la* Traviata, *ma metteteli in ore piccole piccole, quando non tolgono nulla alla grande maggioranza degli ascoltatori, che vogliono roba moderna, attuale, anzi attualissima...»* (Renzo Santoro - Napoli).

La miglior vendetta

«In una "lettera aperta" una signora di Alessandria non apprezza il Conte di Montecristo *e ricorda il precetto di porgere l'altra guancia a chi ti ha schiaffeggiato. La signora, però, non ricorda la conclusione del romanzo, quando Edmondo Dantès dichiara di essere rimasto, tutto sommato, con la bocca amara. Però il perdonare a chi non capisce la nobiltà e la grandezza del perdono è, purtroppo, come il porre "margaritas ante porcos", sicché c'è da restar perplessi. Vi narrerò questa. Due veneziani, uno creditore e l'altro debitore, s'incontrano in cima al Ponte di Rialto, e il primo rammenta all'altro, con buon garbo, il suo debito; l'altro risponde malamente, il creditore gli dà del ladro e il debitore lo ricambia con un ceffone. L'altro allora, evangelicamente, gli porge l'altra guancia, ricevendone un altro ceffone. Dopodiché egli dice: "Signore Iddio, come vedi, io ho fatto il mio dovere di cristiano". Quindi, afferrato per la vita il debitore, lo getta in canale»* (ing. Giovanni Furlanetto - Bolzano).

Lacrime

«Sono una ragazza di 16 anni, molto curiosa e un po' maliziosa. Vorrei sapere se le lacrime versate da Claudio Villa nella trasmissione di Scala reale, *dopo la sua vittoria, erano vere o solo prodotte da una banale cipolla, utilissima in certe occasioni»* (Doriana Frigerio - Desio).

Il «trovarobe» degli studi televisivi romani, al quale ho girato la domanda, mi assicura di non aver fornito alcuna cipolla a Claudio Villa, né prima né durante la finale di *Scala reale*. Se cipolla è intervenuta, lettrice Frigerio, doveva dunque trattarsi di cipolla clandestina. Personalmente, se mi fossi trovato nei panni di Claudio Villa, penso che in quel momento non avrei avuto bisogno d'alcun surrogato vegetale per emozionarmi. E penso che anche lei...

Precisazioni

Il generale dottor Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili urbani di Roma, ci prega di precisare che il colonnello Francesco Andreotti, citato dal *Radiocorriere TV* come partecipante ad un dibattito sulle donne al volante, è soltanto il vice comandante dello stesso Corpo. Lo avevamo involontariamente promosso.

A sua volta il dottor Enzo Berner, amministratore delegato della «Manetti & Roberts» ci precisa che il nome Borotalco è protetto da brevetti internazionali, e che di conseguenza, riferendo del soprano Elena Suliotis come d'una «tigre al borotalco», con la b minuscola, abbiamo ingenerato nel pubblico dei lettori e dei consumatori l'impressione errata che possa esistere del Borotalco non prodotto dalla citata Società italo-britannica.

padre Mariano

Nozze senza amore

«Sono fidanzata da due anni e dovrei sposare. Ma ora che i tempi stringono mi accorgo di non amare il mio fidanzato, di aver per lui una certa simpatia, ma nulla più. Forse mi accosto al matrimonio più per fare piacere ai miei genitori che stimano molto lui, che non per un vero amore. Si può sposare senza amore? O si deve vedere nel volere dei genitori il volere di Dio?» (S. F. - Napoli).

Ammiro le buone disposizioni di una figlia che vuol «far piacere» ai genitori (se tutti i figli le avessero tali disposizioni!) convinta certo che il volere dei genitori è volere di Dio. Ma — aggiungo subito — lo è, quando rappresenta davvero il volere di Dio! Nelle cose buone e necessarie sì, nelle cattive o nelle libere: no che non lo rappresenta! Qui — nel caso concreto — ho il sospetto che i genitori non rappresentino la volontà di Dio. Questa vuole che una creatura ragionevole, deliberi lei sulla sua vita, costruisca lei con le sue mani il suo destino. Per «combinare» bene un matrimonio occorrono tanti elementi! Ma uno è indispensabile: non solo la simpatia, ma l'amore. Se non c'è amore, il matrimonio è fallito in partenza. E' vero che l'amore solo non basta; è vero che un matrimonio «di ragione» può eccezionalmente avere buon esito; è vero altresì che l'essenza giuridica del matrimonio non è l'amore, ma il «sì» e cioè il consenso concorde di due libere volontà; ma un «sì» — non dico «costretto», che renderebbe invalido il matrimonio — ma pronunciato senza eccessiva convinzione, gradito ai genitori, ma poco alla sposa, un sì freddo... poco dura: se non si ricambia l'amore, difficilmente si sopporta di essere amati: si sente il «peso» di quell'amore e si vuole riacquistare al più presto la propria libertà! Questo dico nell'ipotesi — che mi pare lasci sottintendere la richiedente — che almeno lui... ami. Ché se neanche lui... allora non è proprio il caso di ingannarsi a vicenda. Comunque consiglio: 1) evitare ad ogni costo il fariseismo intellettualoide di un matrimonio di sola ragione: ci fossero tutte le ragioni di questo mondo, manca la più importante che è l'amore; 2) dar-

segue a pag. 4

una domanda a TEDDY RENO

«Questa volta, contrariamente ad altre volte, non c'è stata l'immancabile riconciliazione fra Rita Pavone e Teddy Reno. Io non so se sono molto indiscreta, ma sarei curiosa di sapere — e vi sarei riconoscente se glielo chiedeste voi — da Teddy Reno in che rapporti è rimasto con Rita, se si salutano ancora, e ritiene che potranno essere in futuro due buoni amici» (Wanda Capponi - Viterbo).

Rita Pavone ed io ci siamo divisi nel lavoro, dopo quattro anni di attività intensa, iniziata con la clamorosa scoperta del grande talento di Rita, avvenuta il 2 settembre 1962, quando vinse spettacolarmente la mia «Prima festa degli sconosciuti» di Ariccia. Da allora la gente ci ha visti lavorare, fianco a fianco, sempre insieme, ed oggi un po' sbigottita non può credere alla notizia che Rita abbia deciso di proseguire, da sola, il suo cammino artistico senza di me.
L'opinione pubblica sembra divisa in due parti: c'è chi accusa Rita di ingratitudine e c'è chi accusa me di averla sovraccaricata di lavoro. In realtà sbagliano ambedue queste... correnti: non è vero che Rita sia ingrata, perché anch'io devo molto a lei per la mia attuale fama di «talent-scout», ma è anche completamente falso che io l'abbia sovraccaricata di lavoro o, peggio, che abbia guadagnato troppo per i servizi artistici che non io, bensì la mia Società «Gli sconosciuti» eseguiva, per suo conto, servizi che garantiscono ai miei cantanti il lancio e un'assistenza globale artistico-pubblicitaria per cui spesso riescono a mantenere nel tempo e a far crescere anche il loro successo.
Penso invece che Rita sia in perfetta buona fede e che soffra attualmente del distacco esattamente quanto me. E allora, chi ce lo fa fare? Il fatto è che si era sviluppata la seguente, paradossale situazione: da un lato Rita si sentiva «comandata» da me; dall'altro, io mi sentivo «comandato» da loro (Rita e i genitori), mentre un clima di reciproca diffidenza, anziché di fiducia — come le obiettive, documentate realizzazioni svolte insieme avrebbero dovuto invece consigliare — si era posto fra di noi. Di chi la colpa? Non lo so. Forse in parte di qualcuno che ha soffiato sul focherello... Oggi, praticamente non abbiamo alcun rapporto, ma questo non cambia e non cambierà mai l'affetto e la stima che ho per lei, sia come cantante, sia come attrice, sia come donna (la gente la vede sempre come Gian Burrasca, mentre invece va per i 22 anni), seria e consapevole, forse solo troppo orgogliosa e un tantino credulona.

Teddy Reno

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

si da fare — lui e lei — perché quello che minaccia forse di essere un mero matrimonio di convenienza, diventi, prima di essere contratto, un matrimonio di amore, convinti però che non ci si ama perché ci si deve sposare, ma ci si sposa se e perché ci si ama; 3) se non c'è, prima del matrimonio, almeno un pochino di vero amore (che si manifesta e si prova nel sacrificio e nella rinuncia al proprio egoismo), non accostarsi al Sacramento, perché il Sacramento del Matrimonio non conferisce l'amore, ma lo benedice, lo eleva, lo santifica quando c'è e soltanto se c'è; 4) tener conto in fatto di matrimonio del parere dei genitori come di norma direttiva, non come di norma decisiva; 5) pregate il Signore perché vi illumini sì da celebrare il matrimonio, non a occhi chiusi, ma bene aperti!

Una preghiera musulmana

« *Mi può suggerire qualche breve preghiera, bella, ma non cristiana?* » (O. V. - Voltri).

Eccone una di Rabi'ah († 801) mistica musulmana, molto stimata nel mondo dell'Islam: « O mio Dio, se ti prego per paura dell'inferno, condannami all'inferno; se ti prego per la speranza del paradiso, escludimi dalle sue porte. Ma se mi rivolgo a te, per amore della tua volontà, allora non mi negare la tua stessa bellezza ».
Eccone un'altra degli Incas del Perù: « A te solo, con occhio debole, bramoso di conoscerti, a te solo io vengo, per conoscere te, per comprendere te. Tu mi vedi, Tu mi conosci ».
Ed eccone una terza dei Babilonesi antichi: « Signore grande, che io viva grazie al tuo ordine potente: che io sia sano e salvo e contempli la tua divinità! Fa' abitare la verità nella mia bocca, crea una parola di grazia nel mio cuore! ».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La diffamazione

« *Una signorina, di cui sono molto amica e della cui perfetta moralità posso garantire pienamente, era fidanzata, alcuni anni fa, ad un giovanotto, che poi passò a sposarsi con un'altra ragazza. Nonostante la rottura del fidanzamento, i due ex fidanzati sono rimasti in buoni rapporti di amicizia e la signorina mia amica non esita, talune volte, a fare qualche passeggiatina in città, beninteso sotto gli occhi di tutti, col suo ex fidanzato. Questo comportamento della mia amica (lei sa come è maligna la gente, avvocato?) ha destato e desta molte voci poco riguardose circa la sua moralità. Il che, non soltanto mi spiace per l'affetto che porto alla mia amica, ma mi determina litigi in casa, perché i miei genitori (che sono gente molto all'antica) vorrebbero vietarmi di frequentare l'amica, asserendo che si tratta di una donna di poco illibati costumi. Vorrei dunque sapere da lei, avvocato, quali sono gli estremi per una denuncia per diffamazione e se la denuncia può essere sporta anche da persona diversa da quella diffamata, cioè, nella specie, da me* » (Mirella I. - Napoli).

La diffamazione, a termini dell'art. 595 del codice penale, consiste nell'offendere l'altrui reputazione alle spalle del diffamato, parlandone con più persone. Il delitto è punito con la reclusione fino ad un anno e con una congrua multa. Occorre però la querela del diffamato, il quale è arbitro di giudicare se gli convenga di sollevare una questione giudiziaria circa le voci che sono propalate sul suo conto, o se gli sia più conveniente incassare e tacere. Direi quindi che, nel caso da lei segnalato, la querela per diffamazione certamente non possa essere promossa da lei, anche a prescindere dal fatto che, per quanto mi è parso di capire, i termini per la querela sono ampiamente decorsi. D'altra parte, bisogna andare molto cauti nello sporgere una querela per diffamazione: qualche sorrisetto maligno sul conto di due ex fidanzati, che tornano ad incontrarsi dopo la rottura del fidanzamento, non costituisce sempre una offesa per la reputazione dei due, ed in particolare della fidanzata. Occorre qualcosa di preciso e, entro certi limiti, di grave. Lo dica ai suoi genitori.

Troppa carne

« *Tempo fa spedii a codesta rubrica un mio, in verità, lungo quesito in materia di "Comunione", incoraggiato dalle risposte che sempre leggo sul* Radiocorriere *e che sono, di solito, esaurientemente esplicative. Mi consenta di fare presente che l'argomento sottoposto ad esame è assai urgente, sia dal punto di vista giuridico, specie se soggetto a perentorietà di termini, sia dal punto di vista morale, per le spiacevoli considerazioni e impressioni che suscita nella "Comunione" il comportamento dittatoriale dell'Amministratore Giudiziario, che, riteniamo, superi i limiti del suo mandato, senza rispetto dell'Assemblea. Gradirei, pertanto, di poter avere, al più presto, una cordiale risposta* » (Franco D. - Roma).

Con tutta cordialità, devo dirle (e vorrei che lo tenessero presente i parecchi altri lettori che si trovano in condizioni analoghe alle sue) che la risposta non è venuta e non potrà venire perché il suo quesito, come lei stesso riconosce, era troppo grosso, e quindi implicava troppo spazio per dibatterlo. Lo vede come è piccola questa colonnina di stampa? Si renda conto, dunque, che troppa carne al fuoco non la posso mettere.

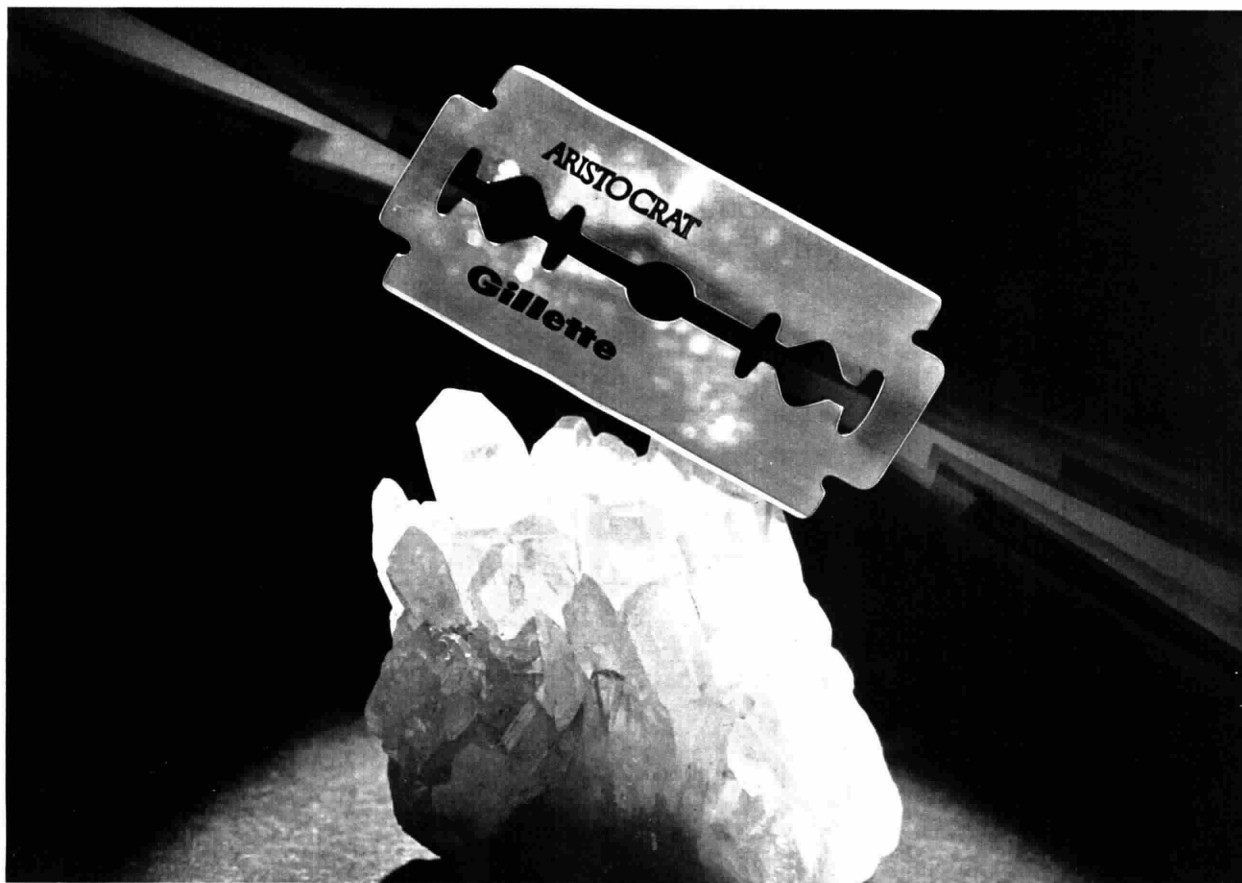
il consulente sociale

Giacomo de Jorio

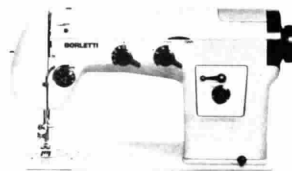
La mania delle pillole

« *Vado soggetta a disturbi epilettici e, spesso, ricorro ai sedativi. Però da qualche mese il medico curante mi dice che l'INAM è contrario alla prescrizione di questi medicinali. E ciò per scopi economici. Le pare giusto?* » (Emma S. - Firenze).

Credo che l'INAM non la privi delle medicine essenziali per

segue a pag. 7

Questa è la Lama Rara:

così preziosa che nemmeno Gillette può produrla su grande scala.

SENTO CHE E' LA VOLTA BUONA... E VINCERO' ANCH'IO UNA MACCHINA COL GRANDE CONCORSO BORLETTI ....GRATIS

meravigliose Zig-Zag Familiari Borletti 1095

Partecipate anche voi: il vostro sogno potrà diventare realtà

Sì, sognate pure ad occhi aperti la nuova Zig-Zag Familiare Borletti 1095! Il grande Concorso Borletti ve la porta in casa... gratis! Pensate: una Borletti tutta per voi per esprimere la vostra personalità con tanti lavori belli e utili... e che divertimento! La nuova Zig-Zag Familiare Borletti è veramente una miniera di idee nuove. Ed è lì, a portata di mano, con il Concorso Borletti. Basta compilare e spedire il tagliando qui a fianco. Nessun'altra formalità, per vincere una delle 30 macchine messe in palio. E attenzione: se avete intenzione di acquistare una Borletti 1095 proprio in questo periodo, fatelo e spedite ugualmente il tagliando: in caso di vincita vi rimborseremo l'importo da voi pagato.

ATTENZIONE! Ritagliate seguendo il tratteggio e spedite compilato entro il 10 marzo '67 a "Concorso Borletti" - Via Washington, 70 - Milano. L'estrazione avverrà il 31 marzo alla presenza di un notaio.

Nome e Cognome ....

Via .... N. ....

Città .... (Prov. ....)

CONCORSO BORLETTI 1967

F1

DECR. MIN. 2/58285 26/10/66

segue da pag. 4

la cura del suo male. Per quanto riguarda i sedativi ai quali lei ha fatto riferimento nella sua lettera, il discorso è ben diverso. E la risposta vorrei affidarla a Mario Aiazzi Mancini, professore emerito di farmacologia e tossicologia dell'Università di Firenze, che sulla rivista *Igiene e sanità pubblica* ha scritto tra l'altro: « Proprio quando è universalmente accertato che le condizioni della salute pubblica in Italia mai sono state così floride come ora, si constata che l'INAM dal 1961 al 1965 ha visto crescere le spese di assistenza farmaceutica da 130 miliardi nel 1961 a 260 miliardi nel 1965. Se è vero che in America, soprattutto, ma un po' dovunque la "pillolomania" ha assunto il carattere di una epidemia vera e propria come ha denunciato il collega farmacologo Paul Chauchard alla Sorbona di Parigi, è però altresì vero che in America i cittadini le medicine se le pagano loro, non le esigono dallo Stato. Se gli italiani vogliono americanizzarsi anche in questo e vogliono diventare dei pillolomaniaci che lo facciano, ma a loro spese, non esigano di diventarlo a spese dello Stato; questo è mostruosamente disonesto. L'assistenza mutualistica è ormai una acquisizione dalla quale non si può recedere, se lo ricordino tutti, mutuati e medici. Ma siccome venti anni di esperienza hanno dimostrato che il meccanismo di questa assistenza ha delle deficienze spaventose, concorrano tutti — mutuati per primi — ad eliminare tali deficienze che conducono ad uno spreco insensato di visite mediche e medicine, mentre il danaro risparmiato potrebbe essere meglio utilizzato sempre nell'interesse di quei mutuati che siano dei veri malati, non degli pseudomalati... ». Naturalmente gentile lettrice, questo appunto non è fatto per lei. E' valido per chi abusa.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Dichiarazione dei redditi

« Un cittadino italiano, di professione marittimo, residente stabilmente in Italia dove dimora due o tre mesi all'anno soltanto, che s'imbarca sempre su navi di armatori stranieri che risiedono all'estero, che battono bandiera estera e sono la fonte dei suoi guadagni, è tenuto a fare la dichiarazione dei redditi? Finora ha fatto soltanto la dichiarazione agli effetti della tassa di famiglia » (G. G. - Genova).

Il cittadino italiano che ha proventi all'estero, ma che è residente nello Stato italiano, deve denunciarli solamente se all'estero detti redditi, per effetto di accordi internazionali, non sono soggetti a tassazione.

Il portinaio

« In caso di licenziamento del portinaio può il proprietario dell'immobile addebitare agli inquilini le spese per l'indennità di licenziamento? Gli inquilini che avessero lasciato l'appartamento poco prima del trapasso di portineria sono tenuti anche loro a partecipare a tali spese, oppure no? » (Vincenzo De Giovanni - Milano).

Nel canone annuale o mensile di fitto si suppone compresa una quota di spese generali la quale — a sua volta — dovrebbe contenere anche una aliquota relativa all'accantonamento per indennità di anzianità (o di licenziamento) a favore del portiere dello stabile. Ciò significa che detta indennità è a carico dell'unico proprietario dello stabile. A maggior ragione, nulla è dovuto dall'inquilino che abbia comunque risolto un rapporto di locazione.

Reclamo e concordato

« Nel 1957 feci un reclamo all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette R.M. Da quell'epoca, sono stato chiamato adesso per concordare. Desidero sapere: non esistono termini di prescrizione? » (Gaetano Camporeale - Molfetta).

Il reclamo o ricorso è generalmente fatto e presentato contro la manifestazione scritta della pretesa fiscale che chiamasi « accertamento dei redditi ». L'accertamento interrompe la prescrizione e anche la decadenza dell'azione fiscale di rettifica dei redditi. Il ricorso del contribuente instaura il contenzioso su tale rettifica o accertamento. E' dunque una causa vera e propria condotta con il rito amministrativo-fiscale.

Ritenute erariali

« Mi è stata recentemente affidata l'amministrazione di uno stabile condominiale (30 condomini) di nuova costruzione. Dal prospetto liquidazione paga al portinaio (predisposto da un consulente), risulta che allo stesso vengono regolarmente effettuate le ritenute INPS, INAM e RM C2 sin dalla sua assunzione (novembre 62). Ora, mentre sempre si è provveduto ai versamenti a favore dell'INPS e dell'INAM, non risultano essere state mai versate le ritenute erariali.
Qual è la procedura per versare alle casse statali le ritenute RM C2?
Non essendosi mai provveduto ai versamenti, ora il condominio dovrà assoggettarsi a pene pecuniarie?
Mi è stato detto che la retribuzione del portinaio dovrebbe essere annualmente denunciata con la denuncia dei redditi: ma la "Vanoni" non è mai stata presentata... (D'altronde non pare, a mio avviso, che il condominio abbia cespiti da denunciare, essendo invece dovere di ciascun condomino denunciare il reddito dell'unità immobiliare di sua proprietà). Come uscire d'impaccio senza rischi? Continuare a campare, fidando nella buona stella?... ». (R. B. - Torino).

Se il condominio ha trattenuto, come da obbligo di legge, la R.M. cat. C2 sullo stipendio del portiere, ogni anno si sarebbe dovuto denunciare la cosa entro il 31 marzo riempiendo gli appositi modelli adottati dall'Amministrazione per la denuncia dei redditi dei dipendenti. La così detta « Vanoni », personale del portiere, deve compilarla lui se ha altri redditi oltre a quello suddetto. Il condominio non c'entra. Inoltre, va rilevato che la vostra omissione è di una certa gravità. L'art. 260 del T.U. Imposte dirette prevede il caso di mancato versamento delle ritenute effettuate e contempla una soprattassa pari all'intero ammontare delle somme non versate. In casi similari è anche previsto l'arresto fino a sei mesi.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Batteria per televisore

« Desidererei sapere se è possibile, mediante un trasformatore o altro mezzo, poter vedere la televisione funzionante a corrente alternata in una casa di montagna la cui illuminazione è ottenuta mediante batteria d'auto a 12 V caricata da un motorino » (Giuliano Festa - Brescia).

La soluzione da adottare consiste nell'impiego di un invertitore statico della potenza di circa 250 W. Oggigiorno si possono trovare sul mercato invertitori costruiti con elementi allo stato solido (diodi, transistori) di buona qualità e lunga durata, adatti per una tensione continua d'ingresso nominale di 12 o 24 V e una tensione alternata d'uscita di 220 V. Generalmente essi danno una forma d'onda rettangolare che può causare disturbi in televisori non perfettamente asincroni e con raddrizzamento ad una sola semionda: trattasi di barre orizzontali e di sbandieramenti dell'immagine. Questi disturbi possono essere eliminati inserendo un condensatore da 0,5 mF collegato all'uscita dell'invertitore.
Un altro sistema consiste nell'interporre tra l'invertitore e il televisore uno stabilizzatore di tensione ad onda corretta. L'ingresso dello stabilizzatore deve essere su presa 270 V.

Lo stabilizzatore

« Desidererei sapere se per spegnere il televisore basta spegnere solo lo stabilizzatore e se si possono arrecare danni così facendo » (F. Riberro - Villar Perosa, Torino).

Si consiglia di spegnere sempre lo stabilizzatore prima del televisore.

Impianto stereo

« Nel mio impianto stereo professionale si verifica il seguente inconveniente: sia in fono che in registrazione ed in sintonizzazione MF si avverte un ronzìo di fondo. Ciò si manifesta solo quando c'è riproduzione con segnale e non quando l'impianto è soltanto acceso pur con il potenziometro molto avanzato.
Mi è stato detto che potrebbe trattarsi dell'amplificazione del ronzìo dell'alternata che è di 50 periodi in Italia e di 60 in America, oppure, visto che non si manifesta sempre, che forse è dovuto alla corrente nelle ore di maggior carico » (Ugo Stellot - Venezia).

Dalla sua descrizione sembrerebbe che il ronzìo sia convogliato da uno dei tre apparati che alimentano gli amplificatori dell'impianto.
Il ronzìo può essere generato nell'interno di uno di essi per imperfetto livellamento di tensione di alimentazione o per induzione fra motore e fonoriproduttore o ancora per induzione sui collegamenti di questi apparati agli amplificatori. La differenza di frequenza fra la rete americana e quella europea non sembra essere determinante nella generazione di questo ronzìo.
Date le varie ipotesi non è possibile dare consigli particolari

segue a pag. 8

segue da pag. 7

all'infuori di provvedere ad una verifica dell'efficienza degli apparati di corredo dell'impianto mediante un'adeguata strumentazione per la misura del rumore di fondo.
A volte le tensioni di ronzìo indotte sui cavi di collegamento all'amplificatore possono essere attenuate mediante una revisione dei collegamenti di massa fra i vari telai: si tratta di un lavoro lungo perché richiede particolari prove e molta pazienza.

il naturalista

Angelo Boglione

Indifferenza

« Avevo finalmente visto sorgere in Italia — rara avis — una rivista zoofila: Quattro Zampe e gli altri, *che lei aveva recensito con entusiasmo nella sua rubrica (vedi* Radiocorriere TV *n. 10, 1966). Purtroppo, dopo la pubblicazione del 9° numero, essa scomparve dalle edicole. Presumo che si tratti di un crollo dovuto alla proverbiale italica indifferenza verso gli animali. Comunque vorrei da lei una conferma, se la mia illazione sia fondata o meno »* (Armando Richelmi - Torino).

Devo confermarle, purtroppo, che la sua illazione era ben fondata. La rivista *Quattro Zampe e gli altri* ha cessato di esistere. Ho segnalato il suo nome alla Direzione del giornale che certamente le invierà copia della lettera che ho ricevuto e di cui credo sia utile citare i brani più significativi: « Egregio signore, siamo dolenti di doverle comunicare che *Quattro Zampe e gli altri* è purtroppo costretta a cessare la sua attività editoriale. Sarebbe facile in questo nostro ultimo incontro, per l'amarezza che ci prende, lasciarci andare a troppe dure considerazioni. Ma non lo faremo. Ci limiteremo soltanto a spiegare ai nostri abbonati perché la rivista non può più continuare in questa sua iniziativa che credevamo meritevole di una maggiore attenzione... Avevamo creduto che il popolo italiano fosse maturo per una rivista zoofila. Ci eravamo sbagliati. Il nostro sforzo — tutt'altro che trascurabile sul piano economico — è stato inutile: i sassi lanciati dalla nostra mano entusiasta sono affondati nella palude della quasi generale indifferenza. Addio, cari amici, che ci avete sostenuti con le vostre lettere meravigliose, con le vostre commoventi parole » (Fulvio Angiolini, Direttore di *Quattro Zampe e gli altri*).

Contro le vipere

Riguardo al desiderio di molti lettori di procurarsi dei ricci, utili ausiliari nella lotta contro le vipere, ci è gradito segnalare un altro lettore il signor Giovanni Ghidoni, via Guatteri 31 - Reggio Emilia, che si dice in grado di procurarli (a pagamento naturalmente) a chi li desidera.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Strage di lampade

« Con le lampade 21,5 V-150 W a riflettore del primo proiettore ho ottenuto una durata massima di 5 o 6 ore di funzionamento in un anno. Tutte le altre si sono fulminate molto prima. Una, addirittura, dopo un'ora di funzionamento. La lampada al quarzo-jodio del mio nuovo proiettore, invece, si è bruciata dopo mezz'ora soltanto. Questo, malgrado le mie precauzioni. Sono avvilito » (Ugo Bottari - Cuneo).

Le lampade da proiezione, come tutte le lampade survoltate, hanno l'inconveniente di un'esistenza breve e di una notevole delicatezza. Basta spesso uno scossone al proiettore quando la lampada è calda, un salto di tensione o anche una brusca manovra dell'interruttore di comando dell'apparecchio per fulminare la lampada.
Vi sono comunque accorgimenti per eliminare fenomeni decisamente anormali, come quello del nostro lettore.
1) Acquistare sempre lampade di buona marca. Cura nella manutenzione del proiettore, preservandolo da urti o scossoni durante il trasporto. Evitare il più possibile di spostarlo durante il funzionamento o quando è ancora caldo, perché i filamenti surriscaldati della lampada sono più fragili del normale. Manovrare con dolcezza l'interruttore di comando per non provocare irregolarità nei suoi contatti elettrici. E' sempre bene, e non solo per la salute della lampada, conservare il proiettore nella sua custodia e in luogo asciutto. Infine, in caso di durata eccessivamente breve delle lampade, far controllare in laboratorio tutto il circuito elettrico dell'apparecchio.
2) Accertarsi che il cordone elettrico del proiettore, l'eventuale prolunga e le relative spine siano in buone condizioni. Eventualmente, controllare anche le prese di corrente. Qualora il difetto si verificasse egualmente, controllare con un voltmetro la tensione effettiva dell'impianto domestico. Questa precauzione non è superflua come potrebbe sembrare, poiché accade spesso che la tensione sia leggermente inferiore o superiore ai valori standard di 125 o 220 volts. Questo può avvenire sempre o solo in alcuni periodi della giornata, a seconda delle condizioni di carico della rete urbana. Se la tensione è inferiore al valore normale, non succede niente, ma se è superiore, la sovratensione può danneggiare facilmente la lampada e anche l'apparecchio. In tal caso, se il comando del cambio di tensione, come in molti proiettori, dispone di diverse posizioni, basta spostarlo su un valore leggermente superiore (ad esempio: 160 o 260 volts). Questo non porta disturbi apprezzabili alla proiezione e protegge l'apparato elettrico del proiettore. Qualora il cambiatensioni non lo consentisse, prima di ricorrere a trasformatori o stabilizzatori, si può sempre cercare di risolvere il problema scegliendo, tra la corrente normale e la industriale, quella che presenta il flusso più costante.
3) Ultima ma importantissima precauzione: avere sempre una lampada di scorta.

il medico delle voci

Carlo Meano

Senza voce

« Ho abbandonato il canto da 18 mesi per un dolore ai muscoli del collo, e la mia voce prima limpidissima è diventata afona e rauca. Mi stanco subito e faccio fatica anche a parlare » (Settimio R. - Pescara).

E' un po' difficile essere precisi senza un diretto esame obiettivo. Ritengo che si tratti di « atonia delle corde vocali » di notevole grado. Il dolore accusato ai muscoli del collo è dovuto al fatto che questi muscoli e quelli esterni della laringe cercano con le loro contrazioni di venire in aiuto alle corde vocali indebolite e atoniche e queste contrazioni forzate danno soggettivamente una reazione dolorosa. Per poterle dare un consiglio giusto — premetto che l'atonia delle corde vocali è guaribilissima — sarebbe necessaria una diagnosi precisa.

I DISCHI

Mina numero 2

MINA

Il primo « long play » aveva segnato il suo ritorno nel mondo dello spettacolo e il ripudio di uno standard provinciale. Fuori l'urlatrice, quella di *Tintarella di Luna*, dentro la professionista consapevole dei suoi mezzi vocali. Ora Mina è giunta ad un altro traguardo della sua carriera, un altro bivio s'è aperto davanti a lei: prendere il volo per nuovi difficili orizzonti o rassegnarsi a decadere al ruolo di cantante stagionale. Ha scelto naturalmente la prima via, e deve esserle costato molta fatica, molto studio, molte rinunce: ma il risultato è dei più soddisfacenti così com'è documentato da « Mina n. 2 », il suo secondo « vero » microsolco uscito in questi giorni, che le permette di piazzarsi, con un gesto di superbia mai tentato dai cantanti nostrani, su un piano internazionale. Ha tagliato corto con le mode ed ha affrontato testi come *Ebb tide*, che la pongono a diretto confronto con Sarah Vaughan, come *My melancholy baby* che l'hanno impegnata sul terreno delle grandi cantanti di jazz, come *I'm glad there is you* che risveglia i gloriosi ricordi dell'epoca dello « swing ». Ha gigioneggiato con i testi italiani di *Se non ci fossi tu* e di *Lunedì 26 ottobre* rifacendo quasi il verso a se stessa, ma ha tagliato corto con il tango *Uno*, dandocene un'interpretazione unica. Se a tutto questo aggiungete una registrazione stereofonica ad alto livello ed un arrangiamento azzeccato, il nuovo disco di Mina rappresenta il più grosso avvenimento della musica leggera in Italia degli ultimi anni.

Musiche alla TV

Segnaliamo due dischi che certo possono interessare chi segue le trasmissioni televisive. La « Ricordi » ha edito in 45 giri due nuove canzoni interpretate da Bobby Solo: *Serenella*, il motivo che è stato lanciato a « Scala reale » e *Non c'è più niente da fare*, un pezzo sulla linea preferita dal cantante. Dal canto suo la « MGM » presenta, sempre in 45 giri, la sigla del giallo televisivo « Melissa » interpretata da Connie Francis. Il caratteristico ed ossessionante pezzo che apriva le puntate della trasmissione è intitolato *Regent's Park*. Sul verso *Notti di Spagna*.

Poesia russa

Giancarlo Sbragia, Vittorio Gassman, Arnoldo Foà e Germana Monteverdi sono gli attori che danno voce ad un nuovo importantissimo volume dell'ormai ricca biblioteca discografica della « Collana letteraria documento » della « Cetra »: quello dedicato ad un'antologia della poesia russa del '900. I poeti presentati sono Aleksandr Blok, Boris Pasternak, Anna Achmatova, Vladimir Majakovskij, Sergio Esenin, Andrey Voznesenskij, Bella Achmadulina ed Eugenij Evtuscenko: un panorama vasto ed esauriente, scelto con acume per quanto riguarda i testi e la loro traduzione, curata da Ripellino, Carnevali, Ambrogio, Poggioli. Il 33 giri da 30 cm. è di ottima fattura tecnica.

Lilli e il vagabondo

Per i ragazzi una novità. E' uscita la storia completa, corredata di tutte le canzoni, del film di Walt Disney *Lilli e il vagabondo* nella versione italiana. La voce di Biagio, il simpatico cane senza collare è data da Stefano Sibaldi, il popolare commissario delle *Avventure di Laura Storm*; la voce di Lilli è quella di Flaminia Jandolo, un'altra notissima doppiatrice. Il disco, un 33 giri da 30 cm., è edito dalla « Disneyland » con la solita cura che contraddistingue questa produzione per i giovani.

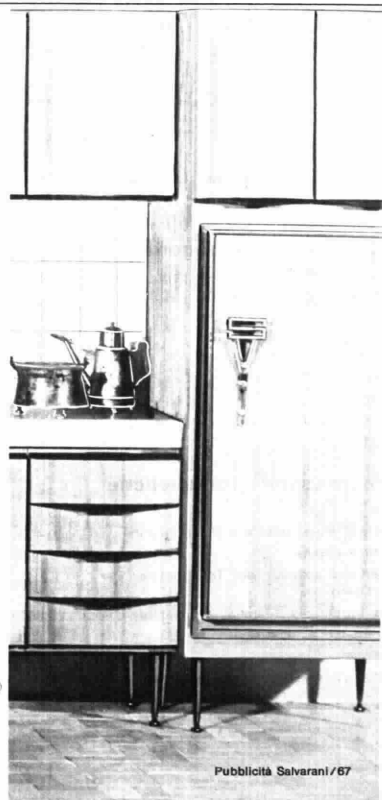
Due « Turandot »

BIRGIT NILSSON

Abbiamo due edizioni della *Turandot* da recensire: una della RCA e una « Voce del Padrone-Angel », entrambe in tre dischi stereo e mono. Fatto curioso, Turandot è sempre la ottima Nilsson circondata, per RCA, da Tebaldi (Liu) e Bjorling, e, per « Angel » da Renata Scotto e Franco Corelli. La scelta è perciò difficile sul piano interpretativo; su quello tecnico qualche punto a favore di « Angel » essendo tale incisione più recente.

La « Luisa Miller »

Tornando alle grandi sorgenti romantiche, salutiamo con piacere una nuova edizione in tre dischi « RCA » della *Luisa Miller* di Verdi, rivelata molti anni fa dalla Cetra in una incisione con Lucy Kelston e Giacomo Lauri Volpi, che resterà un prezioso documento. Troviamo in quest'opera che cronologicamente si situa tra la *Battaglia di Legnano* e lo *Stiffelio*, molte pagine degne del grande Verdi, a cominciare dall'ouverture. Soprattutto la orchestra appare più raffinata rispetto alle opere precedenti e partecipa con vigore agli avvenimenti. La voce calda e matura di Anna Moffo è persino troppo consistente per l'esangue eroina, ma il personaggio ne riceve una chiara messa a fuoco. Carlo Bergonzi è un appassionato Rodolfo; Giorgio Tozzi come Walter ci pare più riuscito di Cornell Mac Neil, che copre il ruolo di Miller. Una lode al direttore Fausto Cleva per la concertazione e l'ottima resa dell'orchestra. La stereofonia produce effetti ammirevoli, ma si sarebbe dovuta curare anche la regia dello spettacolo facendo muovere gli artisti, come sul palcoscenico, e non lasciandoli inchiodati a cantare allo stesso posto per la durata dei tre atti.

Hi. Fi.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di novembre 1966

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di novembre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
drammatica		
Melissa di F. Durbridge	8.900	82
I miserabili di V. Hugo (replica)	1.200	80
Ritorno a Bountiful di H. Foote	11.000	78
Il conte di Montecristo di A. Dumas	15.400	77
Il pensiero di L. Andrieiev	7.900	66
Fine di una solitudine di B. Bongiovanni	4.000	63
trasmissioni di film		
Ricordo di Montgomery Clift: Io confesso di A. Hitchcock	16.100	89
Anche i boia muoiono di F. Lang	9.600	78
Un certo sorriso di I. Negulesco	14.600	69
Cagliostro di G. Ratoff	16.500	62
La segretaria quasi privata di W. Lang	—	59
telefilm		
L'ispettore Gideon	1.500	74
Gli uomini della prateria	8.300	72
I detectives	2.200	68
musica leggera - rivista e varietà		
Scala reale	19.300	73
Il signore ha suonato?	5.400	68
Zurigo: X Festival della canzone italiana in Svizzera	8.000	64
Giochi in famiglia	3.700	64
Incontro con Bruno Lauzi	750	55
trasmissioni culturali speciali e di categoria		
Orizzonti della scienza e della tecnica	1.500	74
Teatro inchiesta: « Una spia del nostro tempo »: Il caso Fuchs	4.900	70
Almanacco	7.800	69
Cronache del XX secolo	3.600	68
Cronache del cinema	3.500	65
Zoom	—	64
Benedetto Croce maestro di libertà (replica)	1.300	61
trasmissioni giornalistiche		
TV 7	5.500	74
Telegiornale delle ore 20,30 (media)	10.400	74
Prima pagina	1.900	62
Servizio speciale del Telegiornale: Per Firenze	5.800	—
La burocrazia in Italia: 1ª puntata	2.000	—
Il mondo a motore	2.800	—
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva (media mese di novembre)	3.500	74
Mercoledì sport	2.600	70
Sprint	1.700	68

La visita di Podgorni in Italia

di Arrigo Levi

Ho l'impressione che quello attuale sia il miglior Governo che l'Unione Sovietica abbia avuto dopo la morte di Lenin: forse perché non cerca di fare troppe cose contemporaneamente ». E' impossibile sapere se i sovietici siano d'accordo con questa opinione di Gilas (l'uomo politico iugoslavo appena uscito di carcere). Quello che però si può dire è che il regime « collegiale » post-kruscioviano si è impegnato a fondo in una politica del benessere per le masse, che è quanto i russi desideravano. Nei nuovi piani sovietici, infatti, i mezzi destinati alla produzione dei beni di consumo e all'agricoltura crescono notevolmente. Questo indirizzo « consumistico » è poi confermato anche dalla vasta riforma economica da poco intrapresa. Questa riforma, o « rivoluzione », come dice *Foreign Affairs*, tende infatti ad accrescere l'autonomia delle imprese e a ridurre i poteri dittatoriali dei pianificatori centrali. E poiché le imprese, una volta divenute più libere di stabilire i loro piani di sviluppo, risentiranno maggiormente della pressione esercitata dalle vaste masse di consumatori insoddisfatti, è da prevedersi che anche le grandi linee di sviluppo dell'economia sovietica saranno gradualmente modificate; nel senso, appunto, di un più rapido sviluppo dei settori dell'economia che producono beni di consumo.

Le ragioni

Tutte queste riforme appaiono necessarie ai governanti sovietici per ragioni sia politiche sia economiche. Le ragioni politiche: il regime è lento a liberalizzarsi (dice ancora Gilas: l'essere una grande potenza rende più difficile all'Unione Sovietica di democratizzarsi), mentre gli riesce più facile andare incontro al desiderio di benessere della popolazione. Le ragioni economiche: il vecchio sistema di pianificazione autoritaria non funzionava più bene, il ritmo di sviluppo si era dimezzato in un decennio. Secondo le stime occidentali, l'aumento annuo era sceso, nel periodo 1961-65, al 4,5 per cento, che è un tasso inadeguato ad un Paese come l'Unione Sovietica, che ha ancora due quinti della sua popolazione impiegata nell'agricoltura (come l'Italia di vent'anni fa): che ha cioè vaste masse di manodopera sottoccupata che può essere trasferita ad un lavoro più produttivo.

La riforma era dunque necessaria, oltreché politicamente conveniente. Ma il processo di ammodernamento dell'economia sovietica sarà lungo, e occorrerà molto tempo perché il tenore di vita delle masse sovietiche raggiunga quello delle masse occidentali. L'URSS rimane, per certi aspetti, un Paese in via di sviluppo: ha cioè settori molto avanzati dell'industria, scienza e tecnologia; ha un'eccellente base scolastica; ma ha settori molto arretrati, come la chimica, l'elettronica, l'industria leggera, l'agricoltura, la distribuzione, i servizi. Il problema di Brezhnev e Kossighin è di mettere in moto un processo di rapido sviluppo di questi settori arretrati: ed esso richiede tutti i loro sforzi e tutte le risorse del Paese. Non si possono fare infatti troppe cose contemporaneamente, come credeva Krusciov, che tentava una politica estera espansionistica (la minaccia a Berlino, i missili a Cuba) e insieme lanciava un'assurda sfida economica all'America. I suoi successori hanno invece dimostrato un certo disimpegno nella politica estera. Della sfida all'Occidente in questi tempi si parla poco: ma si parla molto di cooperazione economica con l'Occidente. Mentre cambiano i miti sovietici (a quello staliniano dell'acciaio, a quello kruscioviano della « grande chimica » segue ora il mito dell'automobile: ogni russo sogna una Fiat 124 nel proprio futuro), diventa infatti più necessaria che mai ai dirigenti sovietici la collaborazione dell'industria occidentale. L'URSS ha bisogno della Fiat per costruire i nuovi impianti automobilistici, dell'ENI per costruire gasdotti, dell'industria inglese o giapponese per questo o quell'impianto di tecnologia avanzata; e ha bisogno di crediti, per integrare le risorse occorrenti ai suoi piani di sviluppo. L'URSS ha bisogno di tempo per portare a termine la riforma economica (il nuovo sistema si applica finora a poche centinaia di imprese) che promette molti vantaggi, ma che a breve termine potrà suscitare anche difficoltà, pressioni inflazionistiche, disoccupazione locale. La mancata pubblicazione, a tutt'oggi, del piano quinquennale 1966-70 è un indice evidente della complessità dei problemi da risolvere. Insomma, l'URSS ha bisogno di pace.

IL PRESIDENTE PODGORNI

Cooperazione

Questa situazione conduce ad un nuovo più amichevole approccio sovietico verso l'Occidente, che in Occidente trova del resto le migliori accoglienze: tanto che oggi, nonostante il Vietnam, regna una grande distensione. E' infatti politica ufficiale dei Paesi atlantici di ricercare in tutti i modi la cooperazione economica, culturale, tecnologica con l'Unione Sovietica: perché appunto di « cooperazione » oggi si parla, almeno come obiettivo, e non più di semplice « coesistenza ».

Questo è il quadro in cui si pone anche la visita in Italia del presidente sovietico Podgorni, restituzione di quella di Gronchi a Mosca del 1960, e destinata a sanzionare l'esistenza dei nuovi rapporti di amicizia che si sono gradualmente instaurati fra Italia e URSS. Fra i due Paesi i legami più forti sono quelli economici. Noi siamo il quarto partner commerciale dell'URSS fra le grandi nazioni dello schieramento occidentale, dopo la Gran Bretagna, la Germania e il Giappone, ma prima della Francia. Esportiamo colossali impianti chimici, tessili, meccanici, alimentari, navi e macchinario; importiamo soprattutto petrolio e altre materie prime. Noi facciamo anche vasti crediti all'Unione Sovietica (il totale ha già raggiuto il mezzo miliardo di dollari): la convenienza è naturalmente reciproca. E non soltanto per motivi economici, ma perché vanno così rinsaldandosi quei rapporti di « interdipendenza » reciproca fra Est e Ovest che sono, a lunga scadenza, la migliore garanzia della collaborazione e della pace. Lo sviluppo dell'interdipendenza è sicuramente nell'interesse di tutti; è anche il tema di fondo della visita di Podgorni in Italia.

linea diretta

GIULIANA LOJODICE

Giuliana come Virna

Giuliana Lojodice e Warner Bentivegna, la coppia televisiva che furoreggiò nella *Tragedia americana*, è stata ricostituita dal regista Mario Ferrero per una nuova edizione della celebre *Leocadia* di Anouilh che lo stesso Ferrero portò sui teleschermi nel 1958 avendo come interpreti Giorgio De Lullo e Virna Lisi, allora timida esordiente. Protagonista, di questa come della prima edizione, è Andreina Pagnani, nel ruolo della granduchessa che tenta di esorcizzare un romantico nipote dal ricordo di un'affascinante cantante morta (Leocadia, appunto), mettendogli dinanzi un'umile modista che non ha la classe per reggere il ruolo di sosia.
Ferrero ha rinunciato di proposito a rivedere la copia della *Leocadia* numero 1 proprio per non esserne influenzato. Il lavoro è ambientato nel 1935 e a firmare i difficilissimi costumi è stato chiamato Pier Luigi Pizzi.

Le tre doti

Dopo il successo ottenuto tra il pubblico giovanile del numero unico *E sottolineo yé* presentato in tandem da Caterina Caselli e Gianni Morandi, la TV sta pensando di allestire sulla stessa falsariga un analogo show musicale a puntate. E' stato intanto trovato il titolo, *Diamoci del tu*: bisognerà ora trovare (e i provini sono già cominciati in via Teulada) una coppia di cantanti e un presentatore che posseggano almeno tre doti indispensabili: età verde, comunicativa e stile confidenziale.

Un nido tra le « giraffe »

E' accaduto allo Studio 3 di via Teulada. Per la lavorazione del *Poverello di Assisi* di Jean Copeau (che Orazio Costa Giovangigli sta realizzando con il suo « Teatro Romeo ») si è reso necessario noleggiare alcuni volatili da utilizzare durante una ripresa. Ad un certo punto una tortora si è posata sul lungo braccio di una « giraffa » (cioè di un microfono aereo) ed ha cominciato a tubare: naturalmente il microfono è stato subito aperto e il verso è stato regolarmente registrato. Perciò quella che il pubblico ascolterà sarà un'autentica voce di tortora e non, come avviene in questi casi, un suono artificialmente provocato da un « rumorista ». Ma non basta. Poco più tardi, nello stesso studio, un tecnico delle luci ha scoperto nell'angolo di una travatura un nido vero e proprio che uno storno aveva avuto tutto il tempo e la pazienza di costruirsi, incurante della singolarità del luogo.

I soci del « Pickwick »

Mario Pisu porterà sul video la figura di Samuele Pickwick, l'immortale personaggio creato da Dickens per il suo *Circolo Pickwick*. Un personaggio che lo scrittore inglese delineò con singolare simpatia: un borghese ingenuo e semplice di cuore, bonario, umano anche nei suoi lati deboli, che nel corso della narrazione diventa addirittura una specie di cavaliere errante, sempre pronto a soccorrere donzelle, a sfidare tiranni. Un eterno ingannato che proprio dalle trappole in cui cade trae lo spunto per i suoi successi. Ugo Gregoretti, che con questo capolavoro della letteratura di tutti i tempi esordisce nella regia televisiva a puntate, ha scelto anche gli altri soci del bizzarro « Club » tra le cui finalità c'era quella di « riferire sui propri viaggi ed avventure e fare osservazioni su costumi e caratteri ». Essi sono: Guido Alberti, il noto industriale-attore promotore del « Premio Strega », che vestirà i panni di Tracy Trupman; Gigi Ballista, l'attore che si è fatto notare nel film di Germi *Signore & Signori*, al quale è stata affidata la parte di Winkle; Leopoldo Trieste, infine, sarà Augustus Snodgrass. Tra gli altri interpreti già scritturati ce ne sono almeno tre piuttosto inconsueti: la cantante Maria Monti (Rachele), l'ex marito di Catherine Spaak, Fabrizio Capucci (Ben) e la nota caratterista Clelia Matania (Bardell). La lista è destinata però ad allungarsi e Gregoretti annuncia numerose altre sorprese di « cast ».

Messico inedito

Claudio Savonuzzi è tornato dal Messico dove ha girato per i « Servizi speciali » del Telegiornale, un documentario sugli aspetti più inediti di quel Paese. Il compito non è stato facile perché i soliti luoghi comuni che si ripetono sul Messico da anni erano sempre lì in agguato davanti alla macchina da presa: Acapulco, cactus, somarelli e danze folkloristiche.
Quello che apparirà sui teleschermi sarà invece un Messico osservato senza la suggestione dei pieghevoli per turisti, scandagliato nella sua civiltà millenaria e nel suo volto d'oggi, con contrasti a volte stridenti. Savonuzzi è andato infatti nelle foreste e ha scoperto, tra l'altro, degli insegnanti-burattinai di Stato pagati per insegnare ai piccoli indios lingua, storia e letteratura attraverso veri e propri spettacoli animati. La « troupe » televisiva italiana è riuscita inoltre ad intervistare il celebre regista Alberto Figueroa, e i pittori Rufino Tamajo e Davide Siqueiros, famoso quest'ultimo anche per essere stato l'attentatore di Trotzki.

La più arrabbiata

Sergio Giordani dopo il successo del *Favoloso Del Monaco*, sta realizzando per *TV 7* una breve inchiesta sui giovani beat portandosi dietro come pretesto, filo conduttore e « cavia » Patty Pravo. Le vicissitudini quotidiane della diciottenne cantante veneziana saranno seguite dalla cinepresa durante un'intera settimana e particolarmente durante le prove di uno spettacolo, al di fuori cioè del palcoscenico.
Nella stesura del suo servizio Giordani si propone di presentare parallelamente quel tipico mondo dei giovani che « managers » e organizzatori abilissimi molto spesso strumentalizzano allo scopo di offrire al pubblico dei meno giovani uno « spettacolo nello spettacolo » che stimoli l'esaltazione collettiva. Il servizio mostrerà appunto una Patty Pravo « beatnik » per vocazione, una ragazza che si considera soprattutto libera ma che è in realtà schiava del suo stesso successo.

Per Pirandello

Numerosi « big » del teatro italiano sono stati mobilitati dalla televisione per un ciclo che ricorderà il centenario della nascita di Luigi Pirandello. Enrico Maria Salerno sarà il protagonista di *Così è se vi pare* (regista Vittorio Cottafavi); Renzo Ricci (con Eva Magni e Raffaella Carrà) tornerà sul video per riproporre uno dei suoi « cavalli di battaglia », *Tutto per bene*; Salvo Randone, Carlo d'Angelo e Neda Naldi saranno invece gli interpreti dell'*Enrico IV* (regia di Claudio Fino).
Del ciclo fa parte anche *Sei personaggi in cerca d'autore* che la Compagnia dei Giovani, con Romolo Valli, Rossella Falk, Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa, già realizzò in un teatro di Spoleto appositamente per la TV.

Il volto di Lincoln

Le ultime ore del grande Presidente degli Stati Uniti assassinato, Abramo Lincoln, saranno ricostruite sul video in uno sceneggiato in due puntate. La ricostruzione televisiva riguarderà l'ultima giornata terrena di Lincoln, il 14 aprile 1865, al termine della quale in un palco del Teatro Ford di Washington il grande statista americano fu colpito a morte dall'attore John Wilkes Booth. La prima puntata arriverà fino alle prime ore del pomeriggio; la seconda descriverà la tragedia, minuto per minuto, sulla base di un materiale storico rigorosamente raccolto da Paolo Levi che ha scritto anche la sceneggiatura. Particolarmente difficoltosa si presenta la scelta dell'attore che dovrà impersonare sui teleschermi l'alta e scavata figura di Abramo Lincoln, un « physique du rôle » non molto riscontrabile tra i nostri più importanti attori.

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

I film di Rita

Rita Pavone è tornata dal suo secondo soggiorno londinese. In Inghilterra ormai « pel di carota » è di casa. Il Palladium, il celebre « music-hall » di Londra, ha il nome di Rita accanto a quello dei Rolling Stones, dei Mama's and Papa's, di Sonny & Cher e di Roy Orbison nel cartellone dei suoi più importanti show del 1967. Rita, infatti, tornerà in Inghilterra nella prossima primavera. In questi giorni sta lavorando al secondo film della serie *La zanzara.* Il 10 marzo sarà dato il primo giro di manovella di un importante film western di cui la cantante sarà protagonista insieme a Franco Nero, Giuliano Gemma e Clint Eastwood.

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 28 gennaio in *Bandiera gialla*:
Primo gruppo: 1) *Stop stop stop* (Hollies); 2) *Why pick on me* (The Standells); 3) *Save me* (The Miracles).
Secondo gruppo: 1) *Happy Jack* (The Who); 2) *Show Girl* (Four Seasons); 3) *I'm ready for love* (Martha and the Vandellas).
Terzo gruppo: 1) *Mustang Sally* (Wilson Pickett); 2) *Nashville cats* (Lovin' Spoonfull); 3) *Standing in the shadows of love* (Four Tops).
Quarto gruppo: 1) *I'm gonna miss you* (Artistics); 2) *Heaven must have sent you* (The Elgins); 3) *Good vibrations* (Beach Boys).
Finalisti immutati, questa settimana. Resistono gli Hollies, i Who, Wilson Pickett ma soprattutto resistono i Beach Boys con le loro « buone vibrazioni ». Stavolta, però, dovrebbero avere vita difficile con avversari come i Four Tops (quelli di *Reach out I'll be there*), i Lovin' Spoonfull, Martha and the Vandellas ed i Miracles. Tranne i Lovin' Spoonfull, questi nomi fanno parte del cast artistico della Tamla-Motown, la Casa discografica che sta da qualche tempo invadendo le classifiche di tutto il mondo con i suoi dischi. Il « sound » di questi complessi è particolare e comune a tutti: lo chiamano « Detroit sound » (come si chiamava « Liverpool sound » quello dei complessi di tipo inglese) e la pubblicità dell'etichetta lo definisce il « sound of young America », il suono dell'America giovane. Riuscirà ad avere successo anche da noi? Probabilmente sì, anche se forse ci vorrà del tempo, come del resto, ce ne vuole per tutte le cose nuove.
Su una strada completamente diversa camminano invece i Lovin' Spoonfull: il loro stile si ispira allo « swing » di trent'anni fa, pur riuscendo ad essere attualissimo e ballabile. E lo dimostra questo *Nashville cats*, già grosso successo internazionale.

Il clan di Sinatra

NANCY SINATRA

Negli Stati Uniti Frank e Nancy Sinatra hanno ingaggiato una dura lotta per la conquista dei primi posti delle classifiche di vendita dei dischi. La scorsa settimana Nancy era al quinto posto con *Sugar town*, mentre papà Franck era solo al sesto con il suo *That's life*. Nel « clan Sinatra », intanto, Sammy Davis ha organizzato tutto un « giro » di scommesse e pronostici sulle posizioni settimanali in classifica di padre e figlia. Sembra che con la sua nuova attività di « bookmaker » il cantante negro abbia già guadagnato qualche migliaio di dollari.

Il figlio di Jerry Lewis

Fra i cantanti che quest'anno hanno avuto più successo negli Stati Uniti c'è certamente Gary Lewis. Ex cadetto dell'Accademia militare di Newport, appassionato di baseball e di cucina italiana, Gary è il figlio dell'attore Jerry Lewis. Contrariamente ad altri « figli » celebri, Gary — per arrivare al successo — non ha mai voluto ricorrere al nome del padre. Ha cominciato a cantare nel '64, frequentando l'ultimo anno di università. Con i suoi colleghi ha poi formato un complesso, i Playboys, ed ha cominciato a lavorare « per scherzo » nei locali delle coste californiane fino alla consueta (per storie del genere) scrittura da parte di un noto impresario. Da allora, in meno di due anni, Gary ha venduto oltre quattro milioni di dischi, raggiungendo nel '66 il secondo posto nelle classifiche americane dei « nuovi cantanti ». Dischi di maggior successo: *This diamond ring, Count me in, Save your heart for me* ed il recente *Green grass.*

Il film dei Beatles

Negli ultimi sei mesi è stato detto almeno cento volte che i Beatles si sarebbero separati. Dopo qualche giorno, è sempre arrivata la « contronotizia ». Questa volta, però, ogni ombra di dubbio sulla compattezza del famoso complesso sembra essere scomparsa. I Beatles hanno dichiarato ufficialmente che nel mese di aprile cominceranno a girare il loro terzo film. Era la « prova del nove » che tutti aspettavano. Se non faranno il film, avevano detto tutti fino ad oggi, vuol dire che si sono separati davvero, o almeno che hanno intenzione di separarsi. E invece no. I quattro baronetti di Liverpool hanno firmato nei giorni scorsi un contratto con il produttore americano Walter Shenson, che realizzerà il film in Inghilterra e negli USA. Il compenso che percepiranno i Beatles non è stato reso noto, ma si parla di una cifra oscillante sul milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Il film, a colori, sarà un supercolosso. Verrà a costare circa un miliardo e mezzo, senza naturalmente tener conto della cifra versata ai Beatles. Il titolo non è ancora stato scelto, né si conosce il soggetto. I quattro hanno però dichiarato che nel film non interpreteranno se stessi: saranno quattro giovani qualsiasi dell'ambiente « pop » di Carnaby Street.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 29 gennaio al 4 febbraio	dal 5 all'11 febbraio	dal 12 al 18 febbraio	dal 19 al 25 febbraio
ROMA TORINO MILANO	NAPOLI GENOVA BOLOGNA	BARI FIRENZE VENEZIA	PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **TRII PER PIANOFORTE E ARCHI**
F. J. Haydn: **Trio in sol magg.** - Trio Ebert: pf. G. Ebert, vl. L. Ebert, vc. W. Ebert; M. Clementi: **Trio in re magg.** (Revis. A. Casella) - Trio Santoliquido: pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof; J. Brahms: **Trio in mi magg. op. 8** - pf. E. Fischer, vl. W. Schneiderhan, vc. E. Mainardi

9 (18) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVA DI BELGRADO
G. Verdi: **Don Carlo:** « Aria di Eboli » - msopr. B. Glavak - Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; A. Dvorak: **Rusalka:** « Aria di Rusalka » - sopr. Z. Ognjanovic, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; R. Leoncavallo: **Pagliacci:** « Vesti la giubba » - ten. A. Planinsek, Orch. della Radio di Lubiana, dir. J. Cipci; G. Verdi: **Rigoletto:** « Caro nome » - sopr. S. Hocevar, Orch. della Radio di Lubiana, dir. D. Svara; G. Bizet: **Carmen:** « Il fior che avevi a me tu dato » - ten. R. Francl, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; G. Puccini: **Tosca:** « Vissi d'arte » - sopr. V. Bakovec, Orch. della Radio di Lubiana, dir. D. Svara; G. Puccini: **Madama Butterfly:** « Un bel dì vedremo » - sopr. V. Gerlovic, Orch. della Radio di Lubiana, dir. S. Hubad; G. Rossini: **Il Barbiere di Siviglia:** « A un dottor della mia sorte » - bs. L. Korosec, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; G. Puccini: **La Bohème:** « Che gelida manina » - ten. R. Koritnik, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; W. A. Mozart: **Il Flauto magico:** Aria di Sarastro - bs. F. Lupsa, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; A. Borodin: **Il Principe Igor:** Aria di Igor - br. S. Smerkolj, Orch. della Radio di Lubiana, dir. D. Zebre

9,55 (18,55) **MUSICHE CONCERTANTI**
L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.** - London Baroque Ensemble, dir. K. Haas; C. de Saint-Georges: **Sinfonia concertante op. 9 n. 2** per due violini e orchestra d'archi - vl.i M. Blanchard e G. Raymond, Orch. da Camera Jean-Marie Leclair, dir. J.-F. Paillard

10,20 (19,20) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Vespro della Beata Vergine per soli, coro e orchestra (Realizz. di W. Goehr) - sopr.i O. Moscucci e E. Orell, msopr. A. M. Rota, ten.i H. Handt e T. Frascati, br.i M. Borriello e N. Catalani, bs.i C. Cava e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Sanzogno - M° del Coro N. Antonellini

12 (21) **CONCERTO SINFONICO:** ORCHESTRA STABILE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
L. Van Beethoven: **Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 b)** - dir. C. Schuricht; J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68:** Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco Allegretto e grazioso - Allegro non troppo, ma con brio - dir. O. Klemperer; J. J. Castro: **Sinfonia argentina:** Arrabal e Llanuras - Ritmos y Dansas - dir. R. Lupi; B. Bartok: **Divertimento per orchestra d'archi:** Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai - dir. P. Dervaux

13,55-15 (22,55-24) **MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin — **Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1** per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro (Tema russo) - Quartetto di Budapest: vl.i J. Reisman e A. Schneider, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
P. A. Locatelli (Revis. e realizz. del basso cont. di C. Abbado): **Concerto grosso in do min. op. 1 n. 2** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; L. Boccherini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra d'archi - sopr.i E. Cundari e E. Orell, ten. L. Kozma - Orch. Sinf. di Napoli e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro G. D'Onofrio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON HEINZ NEUBRAND, ENRIQUE LYNCHE E MANNY ALBAM
Redi: **T'ho voluto bene;** Ayala: **La deje Llorando;** Steiner: **Majority of one;** Lojacono: **Carina;** Cavagnaro: **Mucho merengue;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Modugno: **Piove;** Valencia-Alejandrina: **El mirinaque;** Gold: **Exodus;** Arias: **Lo casaron;** Bidoli: **Te vojo ben;** Loco: **Paso merengue;** Rota: **La dolce vita;** Arias: **Asy y asa**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana;** Minoretti-Costa: **Fiori dall'Italia;** Rastelli-Casiroli: **Serenata ad un angelo;** Testoni-Panzeri-Capogni: **Fontane romane;** Santucci-Buroni-Silverson: **Zena pe' ti stasseia;** Modugno: **Sogno di mezza estate;** Migliacci-Gigante: **Fuoco di un attimo;** Egidio-Ruccione: **Fino all'ultimo;** Zanin-Casadei: **Sole sole;** Bruno-Pittoni: **Vecio gondolier;** Maresca-Pagano: **Sull'acqua;** Lauzi: **Vecchio paese;** Granata: **La bella**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: i complessi Dutch Swing College, Ramsey Lewis e Charlie Byrd; i cantanti Caterina Valente e Sam Cooke e le orchestre di Dizzy Gillespie e Julio Gutierrez
Layton-Creamer: **'Way down yonder in New Orleans;** Austin-Shilkret-Oliver: **The lonesome road;** Hirsch-Rose: **Doed I do;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Ellington: **Come sunday;** Caymmy-Ithier-Salvet: **Eh! Oh! Maracanghala;** Giraud-Delanoë: **En Ukraine;** Peretti-David-Vaucaire: **Bim-bom-bey;** Brown-Delanoë: **Un train bleu dans la nuit;** Gillespie: **Manteca;** Reinhardt: **Nuages;** Williams-Waller: **Squeeze me;** Heyman-Young: **When I fall in love;** Cooke: **Twistin' the night away;** Gutierrez: **Opus for dancing**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI CARLO DONIDA**
Mogol-Donida: **Al di là — Ricorda;** Pallavicini-Donida: **Tremila tamburi;** Donida: **Suttanella e cazunciello;** Mogol-Donida: **L'unica ragione — Romantico amore**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Livingston: **Tammy;** Lemarque: **A Paris;** Brown: **Paradise;** Coward: **I'll see you again;** Blaha: **The blue skirt waltz**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Antonio Pedrotti; sopr. Anneliese Kupper; vl. Joseph Szigeti; bs. Carlo Badioli; clav. Isolde Ahlgrim; ten. Giuseppe Di Stefano; Compl. da camera Telemann di Amburgo; contr. Marian Anderson; pf. José Echaniz; sopr. Suzanne Danco; dir. Armando La Rosa Parodi

10,30 (19,30) **MUSICHE PER ORGANO**
J. S. Bach: **Sonata n. 6 in sol magg.** - org. K. Richter; F. Liszt: **Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.** - org. R. Owen

11 (20) **UN'ORA CON MANUEL DE FALLA**
El Retablo de Maese Pedro, dal « Don Chisciotte » di Cervantes: Sinfonia de Maese Pedro - La Corte de Carlo Magno - Entrada de Carlo Magno - Melisenda - Supplicio del moro - Los Pirineas - Finale - msopr. T. Berganza, ten. J. Oncina, br. R. Cesari, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della Rai, dir. E. Halffter — **Noches en los jardines de España,** Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba - pf. Y. Loriod, Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi, dir. M. Rosenthal

12 (21) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERDINAND LEITNER**
R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »** - Orch. dei Filarmonici di Berlino; H. Pfitzner: **Tre Preludi** dall'opera « Palestrina » - Orch. dei Filarmonici di Berlino; M. Bruch: **Concerto n. 1 in sol min. op. 26** per violino e orchestra - vl. W. Schneiderhan, Orch. Sinf. di Bamberg; R. Strauss: **Il Borghese gentiluomo,** suite op. 60 - Orch. dei Filarmonici di Berlino

13,55 (22,55) **MUSICA DA CAMERA**
A. Vivaldi: **Tre Sonate** da « Il Pastor Fido » op. XIII, per flauto e basso continuo: Sonata in do magg., Sonata in sol magg., Sonata in do magg. - fl. J. P. Rampal, clav. R. Veyron-Lacroix

14,20-15 (23,20-24) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
I. Pizzetti: **Tre Liriche** su poesie popolari italiane, per voce e orchestra d'archi: Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello - sopr. M. Pobbe, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; E. Porrino: **Nuraghi,** tre danze primitive sarde: Danza della terra - Danza dell'acqua - Danza del fuoco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Porrino

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Fidelio,** Ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace - pf. V. Ashkenazy, Orch. Sinf. di Londra, dir. D. Zinman; P. I. Ciaikowsky: **Romeo e Giulietta:** Ouverture Fantasia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Kern: **Long ago and far away;** Herbert: **Sweethearts;** Bernstein: **Tonight;** Broussolle-Mescoli: **Amore scusami;** Ahlert: **I'll get by;** Magenta: **Je me sens si bien;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Howard: **Fly me to the moon;** Rodgers: **You are too beautiful**

7,30 (10,30-19,30) **IL VIBRAFONO DI LIONEL HAMPTON**
Hampton: **Wailing at the Trianon;** Arlen: **Over the rainbow;** Peterson-Hampton: **Date with Oscar**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**
Suppé: **Ouverture da « La bella Galatea »;** Lehar: **Dein ist mein ganzes Herz;** Lecocq: **Valzer da « La figlia di madame Angot »;** Lombardo-Ranzato: **Nell'oscurità una coppia va;** Romberg: **Will you remember Vienna;** Berlin: **They say it's wonderful;** Porter: **I love Paris;** L. Bernstein: **America**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI CARLO SAVINA**
Pinchi-Savina: **Mi porti l'amore;** Powell-Savina: **There will come a morning;** Simone-Rolell-Savina: **La primavera;** Pinchi-Savina: **Il tuo silenzio è amore;** Savina: **Twist acerbo — In pieno sole**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ DA CAMERA**
Partecipano i complessi: Red Norvo, Shank-Cooper, Sal Salvador, Sam Most, Chico Hamilton, Lee Konitz e The Modern Jazz Quartet
Porter: **Get out of town;** Duke: **I can't get started;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Berlin: **How deep is the Ocean;** Duke: **Takin a change on love;** Gullin: **Late summer;** Gershwin: **But not for me**

9 (12-21) **COLONNA SONORA**
Musiche dalla colonna sonora del film « I cinque penny » con Louis Armstrong, Danny Kaye, Red Nichols, Bobby Troup e Barbara Bel Geddes

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: ENRICO SIMONETTI**
Moss-Alpert: **Surfin senorita;** Giacobetti-Savona: **Sole pizza e amore;** Isola: **Innamoratamente;** Lauzi: **Margherita — Se tu sapessi;** Pike-Box: **Un giorno intero;** Peter-Stirling: **Da quando sei andata via;** Grieco-Martino: **Baciami per domani;** Bertocchi: **Chihuahua;** Lauzi: **Il tuo amore**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
W. A. Mozart: **Sonata in do magg. K. 309** - pf. C. Seeman; F. Schubert: **Sei Momenti musicali op. 94** - pf. P. Badura Skoda; F. Chopin: **Sette Valzer** - pf. A. Brailowsky

9,10 (18,10) **MUSICHE DI JEAN PHILIPPE RAMEAU**
« Diligam te, Domine », Mottetto per soli, coro e orchestra - sopr. A. Guiot, ten. M. Sénéchal, br. X. Depraz, bs. G. Friedmann, org. R. Ourgandjian e G. Litaize, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro della Chiesa di Saint-Eustache, dir. P. Martin — **Dieci Pezzi** per clavicembalo - clav. M. De Robertis — **Castore e Polluce,** suite dall'opera (a cura di F. A. Gevaert) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Casella

10,25 (19,25) **COMPLESSI D'ARCHI**
M. Reger: **Sestetto op. 118** per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro energico - Vivace - Largo, con grande espressione - Allegro comodo - vl.i E. Giaccone e R. Valesio, v.le C. Pozzi e U. Cassiano, vc.i B. Mazzacurati e G. Ferrari

11 (20) **UN'ORA CON CLAUDE DEBUSSY**
La Boite à joujoux - pf. M. Pressler — **Fêtes galantes, Libro I,** su testi di P. Verlaine - sopr. S. Danco, pf. G. Agosti — **La Mer, tre schizzi sinfonici:** De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (21) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA HENRYK SZERYNG
L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orch. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Thibaud; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Chicago, dir. W. Hendl; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35,** per violino e orch. - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

13,55 (22,55) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Oratorio « sopra la Concetione della Beata Vergine Maria » per soli, coro e strumenti (Revis. ed elaboraz. di L. Bianchi) - sopr.i M. Funari e L. Rossi Pirino, ten. F. Luzi, bs. V. Preziosa, Compl. Strum. e Coro dell'Oratorio Musicale del SS. Crocefisso, dir. L. Bianchi

14,25-15 (23,25-24) **FANTASIE**
W. A. Mozart: **Fantasia in do min. K. 475** - pf. W. Kempff; F. Schubert: **Fantasia in fa min. op. 103** per due pianoforti - Duo pff. V. Vronsky e V. Babin

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Canzoni italiane eseguite dall'orchestra di Gino Mescoli
- Musica Jazz con Jimmy McPartland and his Dixielanders
- La tromba di Al Hirt con coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI SID RAMIN E DON COSTA**
Mercer-Elman: **And the angels sing;** Vatro: **El negro Zumbon;** Anderson: **The syncopated clock;** Portela-Do Vale-Galhardo: **Lisboa antigua;** Arndt: **Nola;** Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Feller: **Francesca;** Garland: **In the mood;** Karas: **The Harry lime theme**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
Pollack-Rapee: **Charmaine;** Cherubini-Fragna: **Signora fortuna;** Carmichael: **Stardust;** Testa-Gill: **Come pioveva;** Anonimo: **Occhi neri;** Ripp: **Creola;** Bixio: **Canta Pierrot;** Mauprey-Larue-Gade: **Jalousie;** Larici-Lara: **Solamente una vez;** Dominguez: **Perfidia;** Adorni-Alstone: **Symphonie**

8 (12-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**
Solista Erroll Garner; direttore d'orchestra Mitch Miller
Hammerstein-Rodgers: **It might as well be spring;** Noble: **The very thought of you;** Garner: **Moment's delight;** Lerner-Loewe: **On the street where you live**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO
Kahn-Kaper: **San Francisco;** Lecuona: **Siboney;** Williams: **Tipperary;** Plante: **J'entends siffler le train;** Anonimo: **La monferrina — Vinassa, vinassa**

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Strauss: **Accelerazioni;** Serrano: **'Donde estas corazon;** Bovio-Lama: **Cara piccina;** Lecuona: **Para vigo me voy;** Anonimo: **London-derry air;** Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà;** Rodgers: **Blue moon;** Martini: **Plaisir d'amour;** Sinding: **Mormorio di primavera**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano: il sestetto di Johnny Griffin, il trio di Oscar Peterson, il quintetto di Benny Golson ed il sestetto di Jimmy Heath
Campbell: **Stix' trix;** Ellington: **C jam blues;** Carmechael: **Georgia on my mind;** Peterson: **Goodby J. D.;** Golson: **Stablemates;** Heath: **Funny time**

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**
Taylor: **Down by the old mill stream;** Heyman-Green: **I cover the waterfront;** Gershwin: **I got plenty o' nuttin;** Jobim: **Chega de saudade;** Smith: **Hot prelude**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
B. Galuppi: **Due Sonate** (Revis. di E. Giordani Sartori) - clav. E. Giordani Sartori

8,15 (17,15) **ANTOLOGIA MUSICALE: OTTOCENTO TEDESCO**
F. Schubert: **Fierrabras:** Ouverture - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. I. Kertesz; L. van Beethoven: **An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98** - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore; C. M. von Weber: **Concerto in fa magg. op. 75** per fagotto e orchestra - fg. K. Bidlo, Orch. Filarmonica Ceca, dir. K. Redel; F. Mendelssohn-Bartholdy: **dalle Musiche di scena per « Il Sogno di una notte di mezza estate » di Shakespeare, op. 61,** per soli, coro e orchestra: Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei clowns - Finale - sopr.i A. Cole e E. Mc Laughlin, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. P. Klecki; R. Schumann: **Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46** per due pianoforti, due violoncelli e corno - duo pff. V. Ashkenazy e M. Frager, vc.i A. Fleming e T. Weil, cr. B. Tuckwell; C. Loewe: **Due Ballate**, per voce e pianoforte: Odins Meeresritt - Die Heinzlmännchen - bs. J. Greindl, pf. H. Klust; A. Lortzing: **Tema e variazioni in si bem. magg.** per tromba e orchestra - tb. H. Hunger, Orch. da Camera dell'Angelicum, dir. A. Zedda; O. Nicolai: **Le Allegre Comari di Windsor: « Nein das ist wirklich »** - sopr. M. Stader, contr. M. Klose, Orch. dei Filarmonici di Monaco, dir. F. Leitner; J. Brahms: **Tre Intermezzi op. 117 in mi bem. magg.** - pf. J. Katchen; F. Flotow: **Martha: « Ah! che a voi perdoni Iddio »** - sopr. E. Rizzieri, msopr. P. Tassinari, ten. F. Tagliavini, br. C. Tagliabue, bs. B. Carmassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. M. Pradelli; R. Wagner: **Tannhäuser: Ouverture e Venusberg** - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

10,55 (19,55) **UN'ORA CON KAROL SZYMANOWSKI**
Mythes, tre poemi mitologici op. 30 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky — **Canti del Muezzin folle** per tenore e pianoforte - ten. P. Munteanu, pf. A. Beltrami — **Harnasie, suite dal balletto op. 55** - ten. T. Frascati - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinsky, M° del Coro N. Antonellini

12 (21) **RECITAL DELLA VIOLINISTA IDA HAENDEL, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI**
R. Schumann: **Sonata n. 2 in re min. op. 121** - J. Brahms: **Sonata n. 1 in sol magg. op. 78** - C. Franck: **Sonata in la magg.** - B. Bartok: **Rapsodia n. 1** - J. Suk: **Quattro Pezzi op. 17**

13,50 (22,50) **MUSICA A PROGRAMMA**
R. Strauss: **Sinfonia domestica, op. 53** - Orch. della Sächsische Staatskapelle di Dresda, dir. F. Konwitschni

14,40-15 (23,40-24) **MOMENTI MUSICALI**
K. Czerny: **Toccata op. 92 in do magg.** - pf. T. Aprea - P. Hindemith: **Sonata per sax-contralto e pianoforte** - Sax-contr. G. Gourdet, pf. G. Mellinger

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Tre Corali per organo** - org. L. Rogg; W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K 334** - Membri dell'Ottetto di Vienna: vl.i F. e P. Matheis, v.la G. Breitenbach, vc. N. Huebner, cb. J. Krump, cr.i J. Veleba e O. Nitsch; D. Milhaud: **Scaramouche**, suite per due pianoforti - duo pff. B. Eden e A. Tamir

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: RIZ ORTOLANI**
Ortolani: **The yellow Rolls Royce;** Ciorciolini-Ortolani: **La giostra della vita;** Ortolani: **Pisa;** Oliviero-Ortolani: **Modelle in blu — Free way;** Ortolani: **Cape Town;** Oliviero-Ortolani: **Hong Kong cha cha;** Ortolani: **La settima alba — Eloise — La Croisette**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Coots: **Love letters in the sand;** Adamo: **J'aime;** Bonicatti-Lee-Reynolds: **Mamma dammi la panna;** Neri-Bixio: **Parlami d'amore Mariù;** Jobim: **Garota de Ipanema;** Pace-Panzeri-Vance-Pokriss: **Dommage dommage;** Giacobetti-Savona: **Ricordate Marcellino;** Gentili-Tagliaferri: **Passa la ronda;** Rodgers: **My funny Valentine;** Porter: **True love;** Moss-Alpert: **Surfin Señorita**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON FRANCO SCARICA E ALBERTO SEMPRINI

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Binge: **Someday;** Anderson: **Serenata;** Wood: **Irish merrymaking;** Gershwin: **Concerto in fa magg.:** Selezione dal 3° movimento; Anonimo: **Jarabe tapatio;** Williams: **Dream of Olwen;** Kalman: **Valzer da « La Principessa della Czarda »**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quintetto di Don Byas; il trio di Bud Powell; il quartetto di Dave Brubeck ed il quintetto di Horace Silver. Riprese effettuate a Coblenza, alla Carnegie Hall di New York ed al Village Gate di New York

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE POLIFONICHE**
G. Zerlino: **Quattro Madrigali** (Trascriz. di C. Cisilino) - Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini; G. da Venosa: **Sei Madrigali a cinque voci** - Singgemeinschaft Rudolf Lamy, dir. R. Lamy

8,50 (17,50) **MUSICHE ROMANTICHE**
C. M. von Weber: **Quintetto in si bem. magg. op. 34** per clarinetto e archi - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - cl. G. Sisillo, vl.i G. Prencipe e A. Mosesti, v.la G. Leoni, vc. G. Caramia; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 11** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (18,45) **COMPOSITORI ITALIANI**

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
A. Roussel: **Bacchus et Arianne,** suite n. 2 dal balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Ormandy; M. de Falla: **El Amor brujo,** suite dal balletto - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Collins

10,50 (19,50) **UN'ORA CON BENJAMIN BRITTEN**
Preludio e Fuga op. 29 per diciotto archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — **Notturno op. 60,** per tenore e orchestra - ten. P. Munteanu, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella — **Symple Symphony,** per orchestra - Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. M. Sargent

11,50 (20,50) **SAMSON ET DALILA**
opera in tre atti di Ferdinand Lemaine - Musica di Camille Saint-Saëns. Personaggi e interpreti:

Dalila	Rita Görr
Samson	John Vickers
Il Sommo Sacerdote	Ernest Blanc
Abimelech, un vecchio Ebreo	Anton Diakov
Un Messaggero Filisteo	Rémy Corazza
Primo Filisteo	Jacques Potier
Secondo Filisteo	Jean Pierre Hurteau

Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi e Coro R. Duclos, dir. G. Prêtre

13,55-15 (22,55-24) **NOTTURNI E SERENATE**
F. J. Haydn: **Notturno n. 11 in do magg.** - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. G. Di Bella; G. Antheil: **Serenata per archi** - Orch. d'Archi MGM, dir. I. Solomon; P. I. Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Canzoni del West nell'esecuzione dell'Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler
- Alcune interpretazioni della cantante Caterina Valente, del quartetto vocale The Staples Singers e del coro diretto da Leonard de Paur
- Musiche di Giovanni Strauss eseguite dall'orchestra di George Melachrino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI RAF CRISTIANO AL PIANOFORTE
Cirulli: **All of you;** De Vera: **Wolfango;** Vancheri: **Grazie Chopin;** Cirulli: **La pioggia cadeva;** Gimelli: **Storia di un cow boy;** Bruni: **Haute couture;** Simonetti: **Se pensi ancora a me;** Cirulli: **Samba studio**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER LUCIA ALTIERI E NICOLA ARIGLIANO**
Pallavicini-Reisman: **Lady Chatterley's lover;** Nisa-Samuels: **A whisper away;** Edwards-Byron-Panzeri: **Roses are red;** Nisa-Martino: **Con il mare negli occhi;** Bonfanti-Sordi-Marletta: **Stelle di Spagna;** Deani-Di Ceglie: **Marilù Marilù;** Caccavale-Bixio: **Napule dinto e fora;** Pontiack-Nisa-Salerno: **Le mie vacanze con Laura;** Corima-Perretta-De Martino: **Se potessi amare te;** Calabrese-Miller: **King of the road;** Palomba-Vian: **Perdonami Maria;** Pallavicini-Abbate-Curtis: **A fool never learns**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON LOUIS ARMSTRONG E IL SUO COMPLESSO

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: GIGI CICHELLERO**
Ivar-Cichellero: **Piante di cocco;** Testa-Cichellero: **Boccuccia di rosa;** De Simone-Cichellero: **Questo nostro amore;** Cutolo-Panzeri-Cichellero: **Eh! Oh!;** Chiosso-Carpi-Fo-Cichellero: **Stringimi forte i polsi;** Savona-Giacobetti-Cichellero: **Però mi vuole bene**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Marrocchi-Lanati-Wertmüller-Gaspari: **La zanzara;** Lehar: **E' scabroso le donne studiar;** Johnson-King-Fowlkes: **Any ole way;** Devilli-Arlen: **Over the rainbow;** Giannini-Rulli: **Maruska;** Smith-Clark: **Try too hard;** Mogol-Del Prete-Celentano: **Ciao ragazzi;** Lombardo: **Spesso a cuori e picche;** De Torres-Simeoni-Padilla: **Fontane:** Webster-Calabrese-Jarre: **Lara's theme;** Donovan: **Catch the wind;** Durnett: **Huma la-la-la-la**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SEI-SETTECENTO**
A. S. Fiorè: **Sinfonia n. 5, dalle « Sinfonie da chiesa a tre » op. 1** - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI: vl. A. Gramegna, v.la U. Rosmo, vc. G. Petrini, org. A. Bersone; B. Galuppi: **Concerto a quattro in si bem. magg.** (Trascr. di V. Mortari) - Compl. I Musici; F. Geminiani: **Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2** (Rev. di R. Henried) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Tozzi

8,30 (17,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dean Eckertsen; sopr. Antonietta Stella; fl. Julius Baker; ten. Miguel Fleta; pf. Youri Bukov; msopr. Fedora Barbieri; Trio di Bolzano: pf. Nunzio Montanari, vl. Giannino Carpi, vc. Sante Amadori; br. Giuseppe Taddei; org. Jeanne Demessieux; sopr. Mascia Predit; dir. Ernest Ansermet

10,55 (19,55) **UN'ORA CON JOHANNES BRAHMS**
Ouverture accademica Op. 80 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Dixon — **Quattro Serenate** - ten. P. Munteanu, pf. A. Beltrami — **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. dell'URSS, dir. K. Kondrascin

11,55 (20,55) **RECITAL DELL'ENSEMBLE INSTRUMENTAL A' VENT DE PARIS**
G. Auric: **Trio per oboe,** clarinetto e fagotto; J. Ibert: **Trois Pièces brèves,** per flauto oboe, clarinetto, fagotto e corno — **Cinq Pièces en trio,** per oboe, clarinetto e fagotto; D. Milhaud: **La Cheminée du Roi René,** per quintetto di strumenti a fiato; F. Couperin: **Suite** per viole con bassi numerati - v.le da gamba: A. Wenzinger e H. Müller, cv. E. Müller; G. P. Telemann: **Suite in la min.,** per recorder contralto e orchestra d'archi - Recorder-contr. B. Krainis, 1° vl.a R. Bonacini, clav. E. Conant, Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis; F. J. Haydn: **Divertimento in sol magg.** - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. F. Scaglia

13,35-15 (22,35-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
L. Foss: **Pantomima** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Kubik — **Echoi** per clarinetto, violoncello, pianoforte e percussione - Società Umanistica Italiana: cl. V. Luna, vc. I. Gomez, pf. L. Foss, perc. A. Neumeier — **La Parabola della Morte:** Cantata su testo di R. M. Rilke, per tenore, recitante, coro e orchestra - ten. H. Handt, rec. R. Tasna, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. W. Gluck: **Ifigenia in Aulide:** Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16,** per pianoforte e orchestra - Orch. della Radio Giapponese, dir. Y. Toyama; O. Respighi: **I Pini di Roma** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Rossi: **Stradivarius;** Hart-Rodgers: **With a song in my heart;** Lippman: **Too young;** Bécaud: **Au revoir;** Edwards: **Once in a while;** Sexton-Parsons-Storch: **Auf Wiedersehn sweetheart;** Van Heusen: **All the way**

7,30 (10,30-19,30) **EDOARDO LUCCHINA E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano i complessi All-Stars Dixielanders, Jack Costanzo, Jonah Jones; i cantanti Mahalia Jackson e Yves Montand e l'orchestra di Glenn Miller

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CORALI**
G. F. Haendel: **Due Anthems:** O praise the Lord with one consent; Let God arise - sopr. E. Vaughan, ten. A. Young, bs. F. Robinson, Orch. da Camera della Academy St. Martin-in-the-Fields e Coro del Kings College di Cambridge, dir. D. Willcocks

8,50 (17,50) **SONATE MODERNE**

9,45 (18,45) **SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 101 in re magg. « La Pendola » - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer — **Sinfonia n. 102 in si bem. magg.** - Orch. Filarmonica di Londra, dir. G. Solti

10,40 (19,40) **PICCOLI COMPLESSI**
S. Barber: **Musica d'estate,** per quintetto di strumenti a fiato - Festival Wind Quintet: fl. S. Morris, ob. W. Webster, cl. E. Marks, fg. S. Willoughby, cr. W. Capp

10,50 (19,50) **UN'ORA CON WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Duetto n. 1 in sol magg. K 423 per violino e viola: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) - vl. I. Oistrakh, v.la D. Oistrakh — **« Exultate, jubilate », Mottetto K 165,** per soprano e orchestra - sopr. M. Stader, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay — **Concerto in do magg. K 467** per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai - pf. G. Anda - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. G. Anda

11,50 (20,50) **IL SIGNOR BRUSCHINO,** ovvero **IL FIGLIO PER AZZARDO**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di Gioacchino Rossini

Gaudenzio	Sesto Bruscantini
Sofia	Alda Noni
Bruschino padre	Afro Poli
Bruschino figlio	Tommaso Soley
Un Delegato di Polizia	Giulio Scarnicci
Filiberto	Cristiano Dalamangas
Marianna	Fernanda Cadoni
Florville	Antonio Spruzzola

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. M. Giulini

13,05 (22,05) **RECITAL DEL PIANISTA PIETRO SCARPINI**
A. Scriabin: **Dieci Preludi dall'op. 11 — Sonata n. 8 in la magg. op. 66:** Lento - Allegro - Agitato — **Sonata n. 9 in fa magg. op. 68:** Moderato - Quasi andante - Allegro - Più vivo - Allegro molto - Alla marcia - Più vivo - Tempo 1° — **Vers la flamme, poema op. 72;** S. Prokofiev: **Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84:** Andante dolce, Allegro - Andante sognando - Vivace - Allegro ben marcato vivace — **Sonata n. 9, op. 103:** Allegretto - Allegro strepitoso, meno mosso - Andante tranquillo - Allegro sostenuto - Allegro con brio ma non troppo

14,35-15 (23,35-24) **TRASCRIZIONI ED ELABORAZIONI**
G. F. Malipiero: **Cimarosiana, suite, da cinque frammenti orchestrali di Domenico Cimarosa:** Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. W. Braithwaite

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Pianoforte e orchestra con Roger Williams e l'orchestra diretta da Frank Carmichael
- I cantanti Gloria Lynne e Elvis Presley
- Motivi del Sud-America eseguiti dall'orchestra di Tullio Gallo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA**
Bath: **Cornish Rhapsody;** Fusco: **Fantasia ritmica;** Snyder: **The Sheik of Araby;** Albeniz: **Sevillanas;** Wodnasky: **Concerto per tromba e orchestra;** Noble: **Hawaiian war chant;** Tomlison: **Tarantella**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E NAPOLI**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ:** IL JAZZ CALIFORNIANO
Partecipano i complessi: Bill Perkins, Cy Touff, Bud Shank, The Brothers Candoli, Shelly Manne, Chet Baker e Bob Cooper King: **Song of the island;** Lewis: **It's sand man;** Cooper: **Bag of blues;** Candoli: **Disclocation;** Schwartz: **You and the night and the music;** Zieff: **Slightly above moderate;** Gershwin: **Strike up the band**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Baxter: **Via Veneto;** Herbiger-Jurgens: **Merci cheri;** Vesterinen: **Sakkijarven polka;** Berlin: **Change partners;** Hunemeyer: **Blutrote Rosen;** Trenet: **L'âme des poètes;** Anonimo: **Las chiapanecas — Danny boy — Frère Jacques — Le soir à la montagne — Poljanka**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**
Gershwin: **'S wonderful;** Newley-Bricusse-Barry: **Goldfinger;** Mancini: **Your father's feathers;** Willson: **Seventysix trombones;** De Sylva-Brown-Henderson: **You're the cream in my coffee;** Hamilton: **Cry me a river;** Grey-Wood-Gibbs: **Runnin' wild;** Cahn-Van Heusen: **Eee-o eleven;** Rodgers: **The carousel waltz;** Edwards: **By the light of the silv'ry moon;** Kern: **They didn't believe me;** Mercer: **Somethings gotta give**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 5 - dal 29 gennaio al 4 febbraio 1967

Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Da questa settimana sugli schermi della televisione uno spettacolo

UN TITOLO PIENO DI PER UNO SHOW PIENO

Attorno a Corrado, seduto alla scrivania, tre personaggi dello staff di « Il tappabuchi »: da sinistra, Renzo Tarabusi (che con Scarnicci è autore dei testi), il regista Vito Molinari e Raimondo Vianello. Nella foto in basso, Mariella Palmich, l'attrice che ha aiutato Nanni Loy a preparare alcuni trabocchetti tipo « Specchio segreto »

Lo hanno chiamato «Il tappabuchi» per scaramanzia. Comprenderà una specie di «riffa» famigliare, scenette, canzoni e gli «specchietti segreti» di Nanni Loy. Raimondo Vianello e Corrado ne saranno i mattatori

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

Su otto fogli protocollo bellamente vergati a penna e allineati al centro di una scrivania sono le « scalette » dello « show ». Ogni scenetta, «gag», intervento, «sketch», giochetto, filmato, balletto è elencato con minuzia ermetica, affinché nessuno, eccetto gli « addetti ai lavori », ci si raccapezzi, Due, al massimo tre misteriose parole per rigo, ognuno dei quali, tradotto in termini di « piano di lavorazione » e quindi di immagini televisive, dovrà in media trasformarsi in dieci minuti di spettacolo, cioè di risate, di divertimento o magari, chissà, di noia. Tutto dipende... « Eh! se si potesse sapere da che dipende — sospirano in tandem Scarnicci e Tarabusi — avremmo risolto tutto con una bella formuletta. Sulla carta ci sono delle idee che sembrano azzeccate, poi si va a provare dinanzi alla telecamera e t'accorgi che solo il giraffista abbozza, per riguardo agli autori che gli stanno di fronte, uno stereotipato sorriso. Viceversa c'è una " gag " che metti lì per tappabuchi e, sia per l'attore in vena, sia quello che sia, quella funziona! ».

Se lo dicono loro ci si può credere: fanno da più di trent'anni insieme lo stesso mestiere. Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi cominciarono all'università, quand'erano entrambi studenti d'ingegneria a Firenze, con le riviste goliardiche: poi fu la radio a rivelarli, e quando uscì la loro prima rivista, *Chi vuol esser lieto sia*, si guadagnarono subito una « Maschera d'argento ». Fu il primo di una lunga serie di successi, dal teatro di rivista (una ventina di copioni, in gran parte per Tognazzi, ma anche per Macario, Taranto e, ultimamente, per Dapporto con la serie de *L'onorevole, Il diplomatico, Il tiranno*) al teatro di prosa (*I papà nascono negli armadi, Caviale e lenticchie*), dalla canzone (*Souvenir d'Italie, E' la mia notte, Quando una ragazza a New Orleans*) alla televisione (tutti gli *Un, due, tre*, qualche *Canzonissima, Il Giocondo*, ecc.). Una coppia d'autori tra le più affiatate: hanno persino una figlia unica per ciascuno e con lo stesso nome, Daniela.

Dieci chiavi

Il loro accenno al « tappabuchi » non è affatto casuale: hanno voluto infatti intitolare proprio così, con ricercata modestia, un po' per scaramanzia, un po' per non creare eccessive aspettative, il nuovo « show » televisivo che prende il via questa settimana. Lo « staff » del *Tappabuchi* è riunito tutto in un

gioco: autori, Scarnicci e Tarabusi

MODESTIA DI TROVATE

superattico tra la via Trionfale Alta e la Camilluccia, a ridosso delle cosiddette « Beverly Hills romane » (vi abitano, o vi abitavano, soprattutto divi e gente di spettacolo, da Walter Chiari a Tognazzi, da Anita Ekberg a Virna Lisi, da Amedeo Nazzari a Massimo Girotti, da Trovajoli a Umiliani). Una stanza piena di fumo con un gran via vai di « espressi »: c'è Raimondo Vianello, Corrado, il regista Vito Molinari, i padroni di casa Scarnicci e Tarabusi, il co-autore Perretta che collabora ai testi insieme a Corima (che è poi lo pseudonimo di Corrado Mantoni). Manca Nanni Loy che pure avrà un ruolo singolare nello « show » e che sta ancora girando la Penisola per realizzare i suoi filmati a sorpresa. Mancano anche Franchi e Ingrassia, che all'ultimo momento hanno dato « forfait », preferendo ancora il cinema alla televisione. I presenti sono fiorentini e romani, in parti quasi uguali, ai quali fa da « moderatore » il regista Molinari col suo vitalismo tutto milanese.

Ma veniamo dunque allo spettacolo. Non si doveva chiamare *La chiave nel cassetto*? Sì, ma siccome questo della chiave e del cassetto è solo un gioco inserito nel programma, non si voleva dare l'impressione, intitolandolo così, che fosse tutto un quiz da capo a fondo. Bene, e in che consiste questo gioco? Detto all'italiana (ché la paternità televisiva del quiz è, a quanto pare, britannica) si tratta di una specie di « riffa » famigliare: dieci chiavi e altrettanti cassetti numerati, ognuno con la sua sorpresa dentro, dall'automobile utilitaria alla scatola di cerini. Valore massimo, 500 mila lire, sino all'ammontare complessivo di un milione e mezzo. Facciamo un'ipotesi: il concorrente — previo giochetto preliminare per stabilire le precedenze — entra in possesso, mettiamo, della chiave numero 5 e Corrado, che fa da « banditore », offre, a sua discrezione, 100 mila lire in cambio, aumentando magari l'offerta qualora il concorrente persista nel proposito di giungere all'apertura del cassetto. Che fare? Intascare la somma e andar via oppure fare aprire il cassetto corrispondente per vedere se per caso c'è la macchina o comunque un premio di valore superiore alle centomila lire offerte? Nel cassetto ci può essere l'auto da mezzo milione, è vero, ma ci si può anche trovare il pacchetto di « Minerva ». Sarà, dunque, tutto un giocare d'astuzia con Corrado il quale, si badi, « rifferà » per conto del pubblico: infatti, quello dei due premi in palio (l'offerta in denaro del « banditore » oppure l'oggetto « imbustato » nel cassetto) che non va al concorrente, viene estratto la settimana successiva tra i telespettatori che avranno risolto un apposito quiz. Ne consegue che nessuno del pubblico « esterno » butterà la croce addosso a Corrado, se ad un certo punto il presentatore-banditore si mettesse a fare troppo la « carogna » col concorrente, convincendolo, per esempio, subdolamente a rinunciare a due o trecento biglietti da mille, anche se poi quello nel cassetto ci trova soltanto la busta di caramelle. Tanto, in casi come questi, le lire potranno andare ad uno del pubblico.

Ma il gioco, come s'è detto, non è tutto. *Il tappabuchi* è un vero e proprio « show » con tanto d'ospiti d'onore (si fanno già i nomi di Mina, di Tognazzi, di Sandra Mondaini e dell'attrice Rosanna Schiaffino che sarà ospite d'onore nella prima puntata), scenette, canzoni, vallette, pubblico in studio (Teatro delle Vittorie), balletti e via dicendo. Gli ingredienti classici, come si vede, ma buttati dentro secondo uno schema estremamente « flessibile », senza cioè che il pubblico sappia: a questo punto c'è il cantante, dopo lo « sketch », quindi il balletto e così via.

E Vianello? Molti spettatori continuano a scrivergli per richiedere la parodia del « carrellista toscano », ma la rifarà, forse, in una sola puntata, tanto per non scontentare gli ammiratori. La sua parte più ricorrente nello spettacolo sarà invece quella di uno strano « aiuto-presentatore », una specie di « spalla » comica tutta particolare, che finirà — c'è da immaginarselo — per svolgere un ruolo di « disturbatore » senza l'aria di volerlo.

La « candid camera »

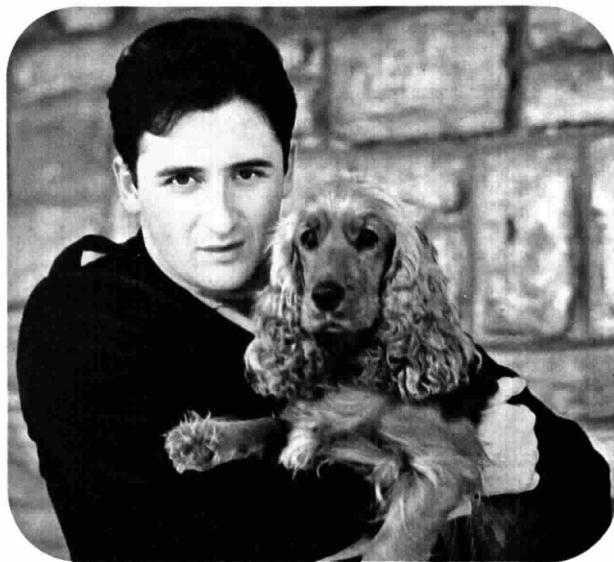
Altro « clou » dello spettacolo sarà Nanni Loy, il quale vi avrà una parte attiva sia con interventi diretti, sia commentando egli stesso gli « specchietti segreti » che avrà man mano collezionato da un capo all'altro della Penisola in queste settimane. Il lettore che ha avuto occasione di vedere sui teleschermi *Specchio segreto* ha già capito di che si tratta: con il sistema della cosiddetta « candid camera » (cioè di una macchina da presa occultata) il regista crea delle situazioni del tutto inconsuete per consegnarne poi al pubblico, impressionate sulla pellicola, le « conseguenze », cioè le reazioni di coloro che sono stati i testimoni o magari i protagonisti delle varie « situazioni ». La chiave però usata questa volta da Loy non poteva essere, trattandosi di uno « show », quella dell'osservazione di costume, ma piuttosto della notazione umoristica che scaturisce da una situazione già di per se stessa comica. Loy tiene a mantenere in proposito il massimo riserbo. Altrimenti, chi abbocca più? Si può dire però che il regista-protagonista degli « specchietti » si è avvalso questa volta di una complice, una bella e giovane attrice di origine rumena, che si chiama Mariella Palmich. Il meglio che si potesse usare per le allodole di casa nostra.

La prima puntata di Il tappabuchi *va in onda sabato 4 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Rosanna Schiaffino: sarà l'ospite d'onore nella prima puntata dello spettacolo

Da diciassette anni il Festival di Sanremo

UNA STORIA DI CAN

Cinque protagonisti del Festival 1967. Nella foto a sinistra, Sonny and Cher, abbinati a Caterina Caselli nell'esecuzione di « Il cammino d'ogni speranza ». Qui sopra: Fred Bongusto che con Anna German cercherà di portare al successo « Gi ». Sotto, a sinistra: Pino Donaggio, interprete con Carmen Villani di « Io per amore ». Sotto, a destra: Betty Curtis che canterà con Tony Del Monaco « E' più forte di me »

mobilita arte e industria, passioni e affari

ZONI E DI MILIONI

Né i cantanti né i discografici cercano la felicità di cui si parla nei motivi in gara. E' il giro finanziario che conta. Un fiume d'oro che va in piena a manifestazione conclusa: una dozzina di miliardi, fra vendite discografiche, diritti d'autore e altri profitti di vario genere

« Los Bravos » sono quelli di « Black is Black », uno dei best-seller degli ultimi mesi. Il quintetto è nato dalla fusione di due complessi spagnoli. A Sanremo canteranno abbinati a Milva

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

Non si riesce a capire cosa facciano gli italiani nei 173 giorni dell'anno in cui rimangono orfani di festival di canzoni. Nel giro dei dodici mesi infatti, i festival sono in tutto 192, non più di tre e mezzo la settimana, secondo recenti calcoli dell'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori). Soltanto una minoranza di privilegiati copre i vuoti tra un festival e l'altro scrivendo canzoni, visto che di canzoni nuove la SIAE (Società Italiana Autori e Editori) non ne registra più di 7 mila l'anno. Quasi altrettanto sparuta è la schiera degli italiani in grado di reagire all'assenza di festival pensando seriamente al proprio avvenire musicale: i nuovi cantanti lanciati nel '65, anno standard, toccavano a stento i 19 mila, secondo dati altrettanto ufficiali.

Gli altri italiani, le canzoni tutt'al più le fischiettano: ma nemmeno tutti. I più si limitano ad ascoltarle, a parlarne e a sentirne parlare. Anche da questo punto di vista le scienze sociologico-statistiche ci forniscono indicazioni illuminanti. Un grande istituto specializzato ha condotto un sondaggio sugli italiani e la musica leggera, e l'ha posto poi a confronto con un'analoga inchiesta sugli italiani e la felicità. S'è scoperto che i più felici tra i nostri connazionali sono quelli che almeno la domenica si dedicano a suonare uno strumento « leggero ». Disgraziatamente è anche risultato che i cultori di tali strumenti sono in percentuale irrisoria. Poiché invece le percentuali d'ascolto dei festival sono altissime, è lecito dedurne che gli italiani comuni inseguono nei festival un surrogato di felicità per interposta persona.

Sanremo 1951: nasce il Festival. In questa foto, quasi « storica », i quattro mattatori della prima edizione: da sinistra, Achille Togliani, Nilla Pizzi (che vinse con « Grazie dei fior ») e il Duo Fasano. L'orchestra era quella di Angelini. La manifestazione sanremese non era ancora un affare: l'avevano ideata come spettacolo da offrire agli ospiti invernali della cittadina ligure

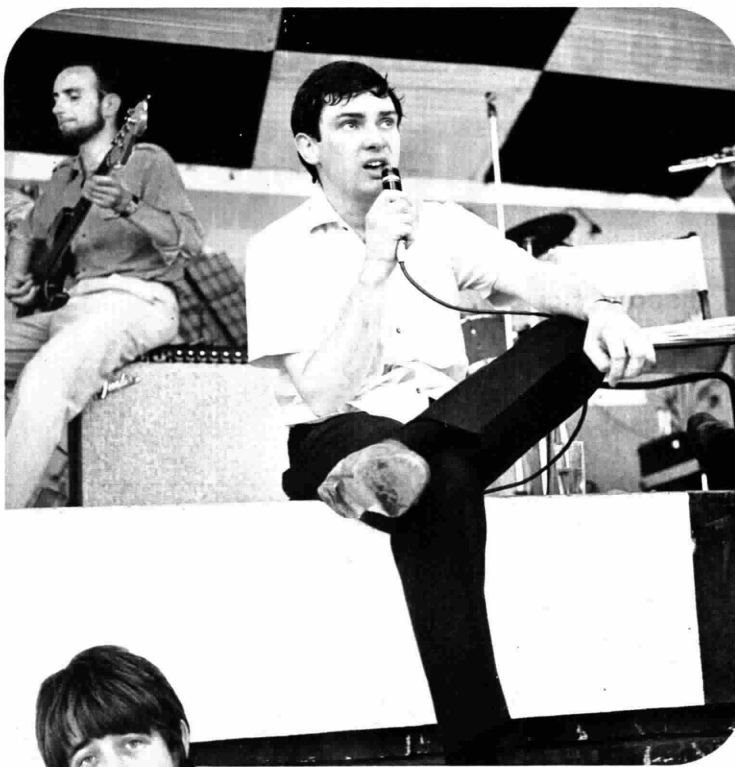
Dodici miliardi

Nei festival invece, né i cantanti né gli industriali della canzone cercano la felicità, di cui parlano incessantemente nelle loro produzioni. Altrimenti non attribuirebbero tanta importanza al denaro dei festival, che, stando al noto adagio, dovrebbe dar tutto meno che la felicità.

Qual è il giro finanziario che si muove intorno a un grande festival, per esempio quello di Sanremo? Grosso modo, una dozzina di miliardi, tenendoci sulla media delle ultime due edizioni. Cominciamo a fare i conti in tasca agli organizzatori. Quanto costa il Festival? Un milione e mezzo per i presentatori, 14 milioni per le orchestre, 4 milioni e 800 mila per i cantanti, 7 milioni per gli ospiti, 5 milioni per le scenografie e varie, 4 milioni per i notai e i collegamenti con le giurie esterne, 19 milioni di tasse. In totale 55 milioni e 300 mila lire. Quanto alle voci in entrata, si riducono a due: i biglietti di ingresso (20 mila lire per la prima serata, 20 mila per la seconda, 30 mila per la terza) e le quote di partecipazione. Quest'ultima spesa è ovviamente a carico dei proprietari delle canzoni (gli editori) e dei « proprietari » dei cantanti (le Case discografiche), ma lo è in gran parte anche la prima. Il pubblico generico lascia al botteghino solo qualche milione; sono le Case che acquistano il grosso dei biglietti. Fino a ieri anzi era una au-

La strana roulette del Festival

tentica corsa all'accaparramento. E' diventato invece un obbligo da quando il nuovo sistema delle giurie esterne ha reso pressoché irrilevate l'incidenza delle « claques » in sala. Le quote per le canzoni, a parte la tassa d'iscrizione di 10 mila lire, comune a tutte quelle presentate (oltre 400), salgono in proporzione alle selezioni superate. Per ogni motivo ammesso in gara scatta una ulteriore tassa di 400 mila lire (in principio le canzoni erano 20, poi 24, quindi furono 26, quest'anno sono diventate 30). Per ogni prima esecuzione editori e discografici pagano ciascuno 660 mila lire in biglietti d'ingresso; per ogni finalista pagano altrettanto.

Questo significa che quella del Festival di Sanremo è una strana « roulette » alla quale chi più vince più deve pagare. Ma questo significa anche che la vera posta è fuori del « salone delle feste » del Casinò. Non sono i guadagni degli organizzatori, poco più di una decina di milioni, quelli che impressionano. Non sono nemmeno il passivo degli editori e dei discografici, anche se alle cifre già fatte aggiungiamo un altro centinaio di milioni complessivi per i divi stra-

Gene Pitney fu tra i primi stranieri che parteciparono al Festival di Sanremo, ma non è mai riuscito a vincere. Canterà due canzoni

Alla foce di un fiume tutto d'oro

nieri, la rappresentanza, la pubblicità. Il vero fiume di Sanremo va in piena solo quando noi, ascoltata la replica del motivo vincente, ce ne andiamo a letto credendo che la festa sia finita. E' un fiume d'oro, di cui Sanremo non è che la foce. Vi rotolano qualcosa come 4 miliardi di lire per vendite discografiche solo in Italia, 300 milioni di vendite all'estero, 6 miliardi di diritti d'autore.

In partenza, dunque, il Festival è un discreto affare soltanto per chi lo organizza, salvo rivelarsi subito dopo un colossale investimento per chi vi ha partecipato; è questa una rivelazione così puntuale, che può considerarsi una regola. Beninteso, è una regola anche per i cantanti. Quando nel '58 la RAI passò l'organizzazione all'ATA, e questa stabilì un forfait di 70 mila lire per i cantanti, questi fecero scoppiare poco meno che un pronunciamento, pari soltanto a quello provocato dall'imposizione, per i cantanti uomini, d'una mortificante ed egualitaria giacca gialla: Fausto Cigliano si ritirò sdegnato, Nilla Pizzi tornò indietro solo quando la sua Casa si offrì di completare la cifra, portandola all'abi-

Gli « Hollies » sono di Manchester: li ha resi popolari il disco «Bus stop». In questa foto, in primo piano da sinistra: Bobby Elliott, Bernard Calvert, Allan Clarke; in secondo piano Graham Nash e in alto Tony Hicks

A Sanremo anche i cinque Hollies, cioè i sempreverdi

II

di Renzo Nissim

A Sanremo sono arrivati gli « Hollies », cinque ragazzoni inglesi (veramente per l'età ancora ragazzini) che, fra tanti nomi volutamente strani e scorbutici, hanno voluto sceglierne uno grazioso, quasi romantico. « Holly » in inglese significa appunto agrifoglio e gli Hollies sono perciò da classificarsi nella categoria dei « sempreverdi ».

Vengono da Manchester e sino a poco più di tre anni fa si contentavano di cantare nelle salette locali. Oggi fanno il « tutto esaurito » ovunque. In Italia li conosciamo già attraverso alcuni successi discografici quali *Bus stop, I'm alive* e *I can't let go*.

Lo chiamano il complesso dal ritmo facile. Facile, ma non ovvio. Lo sottolinea il loro scopritore, Tommy Sanderson, il « talent scout » inglese che per primo li portò alla Parlophon per un provino. Ciò che colpì subito gli esaminatori della Casa discografica fu il « sound » particolare e l'originalità degli arrangiamenti: c'era qualcosa di nuovo e di rinfrescante in quei ragazzi. E poi, in mezzo alla congerie di complessi improvvisati che si presentavano sperando di far colpo con nomi esotici e magari ripugnanti e con pochissimo talento, questi manifestavano una sensibilità musicale non comune. « Si vede che avete studiato », commentò il direttore della Casa dopo l'esecuzione del loro primo pezzo. I giovani di Manchester scoppiarono in una gioviale risata, perché (e lo confessano senza alcuna vergogna) non hanno mai preso una lezione in vita loro. La breve seduta si concluse con la registrazione di *Ain't just like me,* che andò esaurita in pochi giorni.

Piacciono ai Beatles

Poi vennero gli altri pezzi: l'adattamento di *Searchin', Just one look* e, soprattutto, *I can't let go* che ebbe l'onore di raggiungere i posti d'onore in classifica (per qualche tempo fu anche al primo posto) non solo in Inghilterra, ma anche in America e di ottenere persino la pubblica ap-

800 mila dischi dipinti di blu

tuale appannaggio di regina. Poi in pratica il rivoluzionario Modugno dipinse interamente di blu quel Festival allo zafferano, colore rimasto semmai a simboleggiare l'ingenua età « paleolirica » del derby sanremese, quando i suoi protagonisti, conciati in quel modo, « andavano a piedi tra Lodi e Milano », e « le barche tornavano sole » come la cavallina storna, incrociando folle di « mamme » e « vecchi scarponi ». Non soltanto le astronomiche « royalties » di *Nel blu dipinto di blu* (800 mila dischi venduti solo in Italia nel solo '58), ma anche quelle sostenutissime della seconda classificata, *L'edera*, eseguita proprio da Nilla Pizzi, persuasero una volta per tutte i cantanti che sottilizzare sul forfait di partecipazione, oltre che un nonsenso, era una pericolosa ammissione di sfiducia in se stessi. Oggi quel compenso è stato portato a 100 mila lire, e anche questa è una bazzecola, non basta nemmeno a pagare i tranquillanti e il whisky che i cantanti consumano fra le quinte, prima di lanciarsi sul palcoscenico come gli ultimi « caimani » nelle acque del Piave. Ma nessuno si sogna di prote-

segue a pag. 22

In alto, i Bachelors: vengono dall'Irlanda, sono specializzati nella riedizione beat di vecchi successi. Qui sopra, Bobby Solo, vincitore nel 1965

Donatella Moretti: una cantante senza clamori, senza divismi, che già da qualche anno ha scelto la strada impegnativa di un repertorio raffinato

complesso dal ritmo facile

Mino Reitano: una recluta accanto ai cinque « Hollies »

provazione dei Beatles che sono notoriamente di gusti difficili. Anzi circa un anno fa, nel corso di un'intervista, John Lennon, discutendo della situazione della musica leggera nel Regno Unito, disse che fra tutti i complessi inglesi, quello degli Hollies era secondo lui il più temibile: ed eravamo ai tempi in cui il predominio dei quattro di Liverpool era indisputato.
Il capogruppo è Graham Nash, 23 anni, chitarra ritmica e canto; Allan Clarke, stessa età, cantante solista; Bernard Calvert, 22 anni, chitarrista-basso; Bobby Elliott, un anno meno di Bernard, batteria; infine Tony Hicks, il « baby » del complesso (non ha neppure venti anni) formidabile per i suoi assoli di chitarra, nella quale è considerato un vero virtuoso.
Anche gli Hollies sono arrivati alla loro attuale formazione attraverso non facili tentativi e dolorose crisi di crescenza. La prima alleanza fu quella tra Graham Nash e Allan Clarke, che erano amici inseparabili sino dalle elementari. Appena quindicenni formarono un « duo »: Graham suonava la chitarra e Allan cantava: erano il numero più giovane del Cabaret Club di Manchester. Scritture saltuarie per poche sterline e spesso addirittura gratuite pur di farsi conoscere. Ma presto compresero che per sfondare ci volevano anche una chitarra-basso e una batteria, quest'ultima spina dorsale di qualsiasi complesso beat.

A caccia

Non fu facile trovare degli elementi che fossero all'altezza della situazione e, nel frattempo, il « duo » trovò un lavoro meno divertente ma più lucroso in una fabbrica. Appena fischiava la sirena di chiusura alle cinque del pomeriggio, Graham e Allan si buttavano alla caccia affannosa dei due elementi tanto preziosi. Erano corse precipitose da un locale all'altro, quasi sempre deludenti. Comunque il primo complesso venne fuori con l'aggiunta di Eric Haydock (chitarra-basso) e Don Rathbone (batteria). Il gruppo si chiamò « The Delta Boys » e, tanto per cominciare, eccoli di nuovo al Cabaret Club di Manchester: le cose cominciano a camminare, applausi più nutriti, paga un po' più alta; ma il grosso successo è ancora lontano.
Da buoni anglosassoni, i ragazzi vollero andare in fondo alla faccenda e rendersi conto di ciò che mancava per sfondare su larga scala. Decisero che un vuoto c'era: la chitarra solista. Altra caccia, altre delusioni; finalmente la grande scoperta, nel luogo più impensato, in un'autofficina dove lavorava, in semplice qualità di aiuto al reparto elettrauto, un ragazzo di diciott'anni, Tony Hicks. Egli, per la verità, aveva ambizioni più alte e si era adattato a quel lavoro in attesa di diventare un tecnico con tanto di laurea. Suonava la chitarra per divertimento ed era convinto di essere un esecutore men che mediocre: soprattutto non pensava affatto ad una carriera musicale. Quando i quattro Delta Boys gli offrirono il posto vacante, Tony cascò dalle nuvole: « Siete matti? — rispose — Io voglio fare l'ingegnere elettrotecnico ». Ma quelli non mollarono, e dopo continue insistenze lo convinsero a suonare con loro, almeno temporaneamente. L'assunzione di Tony Hicks fu difficile anche per colpa della fidanzata, la quale con l'appoggio dei genitori di lui, aspirava a diventare la moglie di un regolare professionista, piuttosto che di un chitarrista beat. Naturalmente dopo il successo, le tournées in America, i grossi ingaggi in tutte le parti del mondo, fidanzata e genitori cambiarono idea.
Nel 1963 Don Rathbone, il batterista, lasciò il complesso e venne sostituito da Bobby Elliott, il quale, a quanto dicono gli esperti, possiede uno dei beat più moderni e trascinanti che esistano sulla piazza. Anche Eric Haydock fu sostituito, in seguito, da Bernard Calvert. Oltre che per il ritmo facile, questo complesso spicca anche per il fisico facile. Non sono calvi, ma neanche capelloni: nel vestire non sono eccessivamente stravaganti.
Per la loro esibizione sanremese sono stati accoppiati a Mino Reitano per eseguire la canzone *Non prego per me* di Mogol-Battisti. Da coerenti « sempreverdi » si sono messi al servizio della « linea verde ».

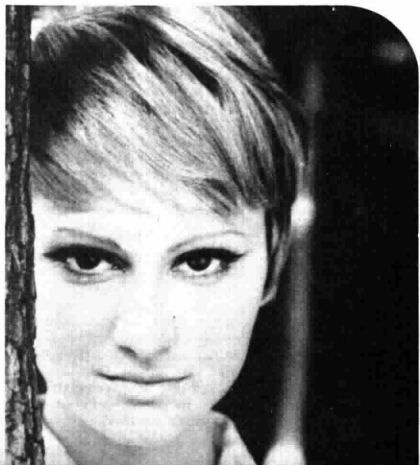
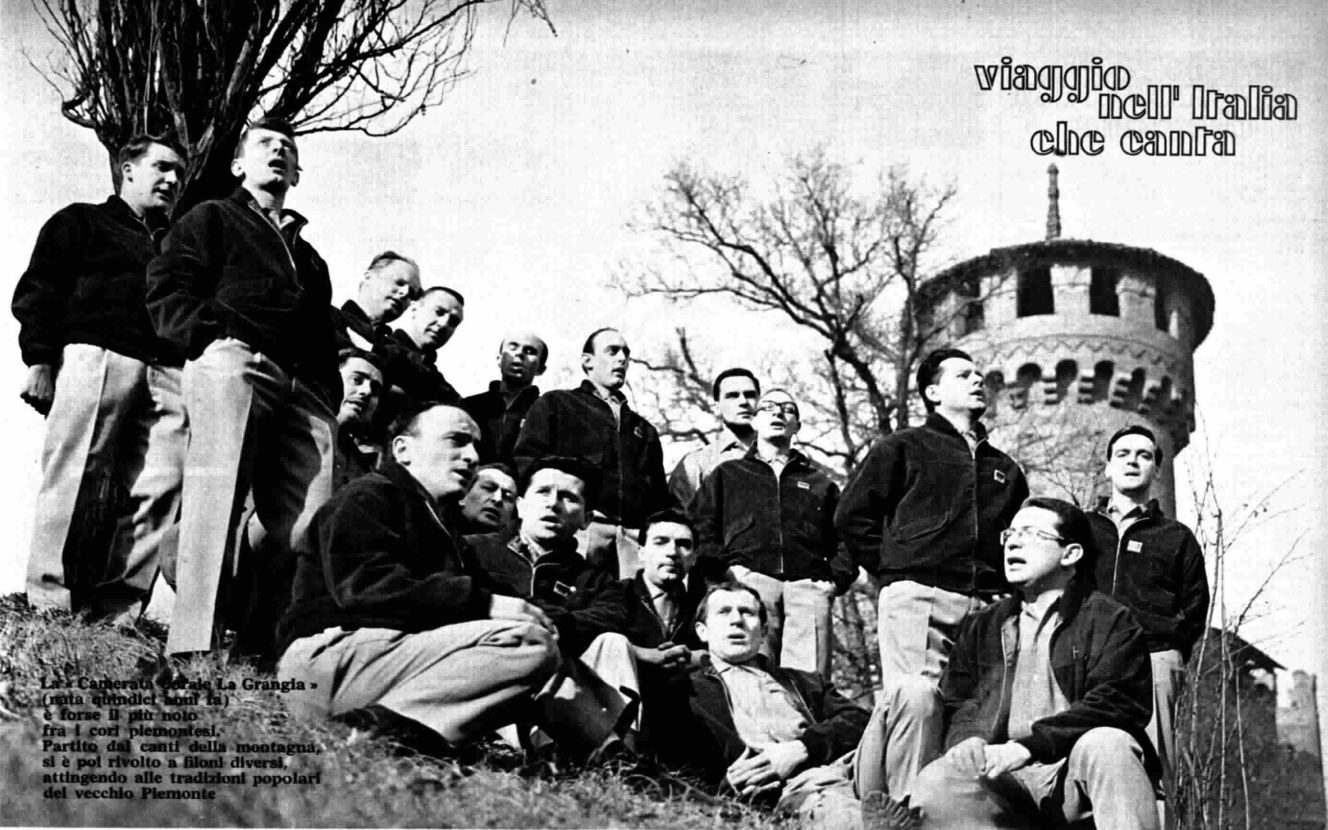
La minigonna contro lo smoking

segue da pag. 21

stare. Anche per loro la vera posta è altrove e la ridda delle cifre comincia a Festival finito.
Del resto lo stesso pubblico, che nelle canzoni vuol sentir parlare d'amore altrimenti non si diverte, non è insensibile al fascino del Sanremo « tutto d'oro ». Il pubblico dei festival non ha mai assunto verso i propri idoli la retorica poveraccia, con cui i tifosi perseguitano, per esempio, i divi dello sport, tanto vituperati per i loro abbondanti guadagni. L'importante è che non se ne parli alla ribalta, parlare di denaro non è fine, a meno che non si tratti di un'immagine poetica. In tal caso si può persino conferire un secondo premio, come nel '54, a una *Canzone da due soldi*. Più o meno per gli stessi motivi di riserbo e di decoro il pubblico di Sanremo, ma anche quello che segue la manifestazione sui teleschermi, ama la gente vestita bene. L'anno scorso decretò la disfatta dei capelloni, ammessi per la prima volta nel Salone delle Feste, ma votati da un unico protestatario rimasto sconosciuto, che apparteneva al lembo meno beat d'Italia, cioé alla giuria di Catania. Lo stesso pubblico perdonò a Caterina Caselli, ammettendola in finale, solo perché la furba emiliana, consigliata da vecchi navigatori dei festival, si limitò a una castigata esibizione di se stessa. Tuttavia tanto la sua minigonna quanto i pantaloni « double face » del ragazzo della Via Gluck hanno dovuto attendere il responso delle vendite per prendersi la rivincita sullo smoking impeccabile dell'ex rivoluzionario Modugno, vincitore della sedicesima edizione con *Dio come ti amo*, insieme a una Gigliola Cinquetti, che indossava il suo primo vero abito da sera. Due anni prima il vestito « fatto in casa » di Gigliola era stato accolto con tenerezza, solo perché coincideva perfettamente con il cliché della « ragazza acqua e sapone », e testimoniava dell'avvento tra i signori d'una povera Cenerentola. Ma alla vittoria dell'anno scorso non era estranea la soddisfazione d'aver constatato che ormai la ragazza aveva imparato a servirsi dalle sorelle Fontana, che vestono anche le suore e sono al giusto mezzo tra l'« haute couture » e la sobrietà delle « deb » di buona famiglia.
Non dimentichiamo del resto che nel '51 il Festival di Sanremo è nato come diversivo elegante per movimentare le serate in albergo. Il dopoguerra era appena finito, la gente aveva reindossato da poco lo smoking, voleva mostrarlo, e il giornalista Angelo Nizza (che con Riccardo Morbelli aveva firmato il più clamoroso successo radiofonico degli anni trenta, *I quattro moschettieri*) gliene offriva l'occasione, inventando la formula di questo torneo di venti canzoni tra quattro esecutori, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano. La radio trasmetteva la manifestazione, allietata da una sola orchestra, quella di Cinico Angelini: e bisogna subito aggiungere, con facilissima battuta, che di « cinico » non c'era che lui. Fin da quella prima sera il pubblico, neanche un centinaio di clienti sparsi intorno ai tavolini di un Salone delle Feste già preistorico, si dimostrò proclive ai buoni sentimenti, serviti da ritmi lenti e languidi. Premiò nell'ordine *Grazie dei fior*, *La luna si veste d'argento*, *Serenata a nessuno*, e il favore popolare, l'indomani, confermò il verdetto.

La « signora »

Ma la serie d'oro comincia l'anno successivo, con qualche avvisaglia anche sul fronte del divismo: il titolo di « Signora della Canzone » conferito a Nilla Nizzi prelude a quello di « Regina », e debutta la matricola Gino Latilla, che presto non si recherà a Sanremo se non accompagnato dal suo barbiere di fiducia, Amleto. Quando il pubblico afferra l'antifona che si cela dietro le parole di *Vola colomba*, lei che in sogno invoca il campanon e il suo « vecio » che fa lo stesso piangendo e nascondendo il viso tra le coperte, insomma un messaggio alla Trieste ancora occupata, scatta in piedi. Altri tempi, altri motivi. Oggi non risulta che tra le canzoni inviate alla diciassettesima edizione ce ne sia almeno una ispirata, per esempio, alle « seimila schede bianche » di Trieste, che pure sarebbe un bel titolo. Del resto ci corre l'obbligo di avvertire che anche allora, più che con la vittoria di *Vola colomba*, il boom che avrebbe trasformato il Festival in una macchina da miliardi, esplose con le vendite astronomiche della seconda classificata, *Papaveri e papere*. Quell'orecchiabile motivetto rischiò di spezzare il cuore di Beniamino Gigli, che se lo trovò imposto dall'impresario della sua ultima tournée londinese, ma stabilì tra l'altro una delle anomalie fisse del Festival, secondo la quale raramente il best-seller dell'anno è il vincitore ufficiale. In sedici edizioni, solo sette volte il responso delle giurie ha coinciso con il favore popolare.

Altri personaggi delle tre serate sanremesi: qui sotto, Dionne Warwick (americana, specializzata in blues) e Little Tony; in basso Carmen Villani (oggi nella discoteca dei teen-agers con « Mille chitarre contro la guerra ») e Giorgio Gaber. A destra, un « deb »: Mario Guarnera detto Papete

La « Camerata Corale La Grangia » (nata quindici anni fa) è forse il più noto fra i cori piemontesi. Partito dai canti della montagna, si è poi rivolto a filoni diversi, attingendo alle tradizioni popolari del vecchio Piemonte

LA PIOLA E L'ORATORIO

La quarta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato ci porta in Piemonte. Dietro il volto avveniristicamente industriale e insieme tenacemente conservatore della città dell'automobile, si nascondono insospettate venature poetiche e musicali, dal folk delle osterie ai canti di montagna, dal beat dei giovanissimi alle strofe di protesta degli intellettuali

Torino, gennaio

Da una parte fitte trame di ciminiere, capannoni lucidi di una industria che si identifica con la città, che ne condiziona gli abitanti. E i sintomi evidenti, le trasfigurazioni operate da una società che diventa sempre più opulenta, e al tempo stesso livellata. I palazzi tutti egualmente massicci, egualmente belli in taluni casi. La città che preme agli estremi e inghiotte le campagne: una periferia che si estende per chilometri. Ma è una periferia che all'osservatore pare diversa: una crescita e una espansione razionali; niente agglomerati che stridono e offendono. Questo da una parte. Dall'altra, il vecchio centro: la città di ieri. Piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello. Pensi alla vecchia capitale, alla vecchia borghesia che « ha fatto le ossa al Paese ». E di quell'epoca capisci che sopravvivono non soltanto i palazzi umbertini, le casupole dei vicoli stretti, ma anche una certa mentalità, certe abitudini, quel che di più tipico, singolare c'è nel carattere torinese. Soprattutto un conservatorismo che qui non ha affatto un senso spregiativo. E' soltanto il piacere di non lasciarsi mutare dalle mode che s'accavallano, il piacere di mantenere intatto, apparentemente almeno, qualche pezzo di passato. Una città carica di contrasti, o perlomeno con un contrasto di fondo che piace e interessa, e la Torino che canta riflette questo contrasto. Ci sono i beat a Torino, c'è il Piper più bello d'Italia, ci son stati i capelloni più accesi e convinti, secondo molti. Ma il fenomeno musicale che più ti colpisce è un altro: sta agli antipodi rispetto a quello dei beat. Una certa musica vecchia di secoli, o almeno di decenni che ritorna a galla ed ha successo. E alcuni personaggi che si spingono addirittura più in là: scrivono canzoni nuove nelle spirito del passato, con parole, melodie, temi del passato.

Roberto Balocco m'ha dato appuntamento nella « piola » che si chiama *I Goffi*, in corso Casale, oltre il Po: la Torino più popolare e pittoresca.

A bere con gli amici

Al mattino, con una bruma leggera che avvolge ogni cosa, ti par d'esser lontano dalla città, da una parte le colline, dall'altra il grande fiume, e sulla riva che va e viene, per via delle teorie di case antiche, ancora cespugli, lecci, arbusti. In una di queste case abitò buona parte della sua vita Emilio Salgari; si dice passasse ore e ore a guardare l'acqua, le piante; di volta in volta gli apparivano come la giungla, la savana, dove i suoi eroi combattevano. E anche lui andava nella vecchia « piola » che si chiama *I Goffi*. « Piola » vuol dire osteria, ma con qualcosa in più. Non tanto il campo di bocce, i tavolini sulla riva del fiume, né la grande cucina dove lavorano la padrona e il padrone, il figlio del padrone e la nuora del padrone, gli stessi che poi servono in tavola; piuttosto un'atmosfera lontana che non sai definire. Tutti andavano in « piola » una volta, i torinesi, non come gli anonimi, spersonalizzati clienti dei caffè: andavan lì a trovar gli amici, a bere la barbera, a giocare a carte, a cercar riposo e gioia, tutti assieme. E sempre questo o quello finiva per prender la chitarra, cantava e suonava, improvvisando canzoni, senza preoccuparsi del linguaggio o dei temi: la canzone del popolare e del quotidiano, suggerita dal solo

piacere di divertirsi. Così son nate centinaia, forse migliaia di canzoni. Balocco le ricerca, le raccoglie, le ripresenta al pubblico. Ha messo su anche degli spettacoli allo « Stabile » di Torino e al paludato « Carignano ». Ha avuto un successo imprevedibile.
Balocco mi attende in un angolo dei *Goffi*. Ha una chitarra in braccio, la pizzica piano e canta sottovoce. Non capisco che cosa, per via del dialetto. I clienti e i padroni, ascoltano e applaudono. Ci portano il bollito e una bottiglia di barbera appena uscita dalla botte. Mangiamo e parliamo. Lui è timido come un ragazzino di paese. Ha un bel viso, franco e aperto, parla sempre piano, con tante pause che sembrano interminabili.
Una volta Balocco cantava in italiano. « Canzoni stranissime — dice — non so bene di che tipo. Moderne, ma con un testo fantastico, surreale. Prendiamo quella delle noci. Un tale che aveva la mania di schiacciar noci, non per mangiarle, le schiacciava e le metteva in un sacco, in tanti sacchi, per hobby. Volevo appunto prender in giro i tipi con l'hobby ».
Non riuscì a sfondare. Allora si ritirò: decise di non cantare più. Tanto da tirare avanti ce l'aveva: tuttora fa il grafico alla Sipra. In casa però continuava a cantare, per divertirsi, per passare il tempo. « A un certo punto mi son messo a cantare le canzoni della nonna ». Nonna Balocco ricordava i canti della sua giovinezza e si commuoveva. Piacevan tanto, a Roberto, quelle vecchie canzoni popolari, sussurrate da una voce stanca. « Così a un certo punto mi ci son appassionato. E ho cominciato a cantarle anche fuori, dopo cena, agli amici ». Un certo giorno capitò in casa del giornalista Piero Novelli. Parlando, cantando, bevendo decisero insieme di fare uno spettacolo con queste canzoni. « Chiamammo lo spettacolo *Le canssôn d'la piola*. Le canzoni che canta lui, appunto a parte quelle della nonna, son raccolte in osteria ».
Parliamo della « piola », ora. Chiedo a Balocco: tutte così le « piole » del passato, come *I Goffi*, oppure eran diverse, frequentate da gente diversa? « Anche questa un poco è cambiata — mi dice lui. — Una volta in " piola " si beveva solo vino, si parlava con gli amici, si giocava a bocce e si cantava, accompagnandosi con la chitarra. Così si inventavano le canzoni ».
In genere eran parodie su musica già nota, quasi sempre maliziose, con qualche doppio senso, alcune anche di protesta. Il tono però era sempre bonario, leggero. Balocco si mise a raccoglier queste canzoni; poi con Novelli ne scrisse di nuove. E il loro spettacolo andò benone. L'idea era di far due serate allo Stabile: furono cento repliche. « Come lo spiega lei il successo delle sue canzoni? ». « Non so, non so proprio. Nessuno mi conosceva: mai sentito nominare Roberto Balocco a Torino. Forse azzeccammo il titolo, quella parola " piola ". Tutti le conoscevano le " piole ". E quel titolo *Canssôn d'la piola* ha un certo fascino. Gli faceva immaginare che tipo di canzoni avrebbero sentito, però non erano sicuri, così la curiosità ha fatto scattare la molla ».
« Com'era lo spettacolo? Soltanto lei e la sua chitarra? ». « Sì, io, la chitarra e un'attrice che presentava, e recitava qualcosa legato alle canzoni. Ne abbiam fatto un secondo e un terzo, dopo. Col terzo mi sono spinto al vero folklore. Perché a me è venuta la passione per il folklore e adesso vado in cerca di canzoni dappertutto, le trascrivo, le raccolgo, le rimaneggio se è il caso e le presento al pubblico ». « Non pensa di far qualcosa del genere uscendo dall'ambito regionale? ». « Diventa più difficile. Le mie canzoni trattano di cose piemontesi, torinesi. Per ora m'accontento. Io guadagno poco ma mi basta. Vado in provincia a far delle serate, mi danno quindici, ventimila lire. Io mi diverto a cantare... ».
Il vero folk italiano ha in Torino il suo centro più vivo. Quel « revival » che alcuni — per ora soltanto studiosi e appassionati — auspicano, qui è già in atto. Il fenomeno Balocco ne è la dimostrazione più evidente forse, ma non la sola. C'è dell'altro. Questa città canta più di tutte le altre e in modo originale. Anche questo pare contraddittorio col ritratto convenzionale del piemontese imbronciato, corrucciato, introverso e schivo. Oggi, va la canzone di protesta: opportunamente rinverdita dalla linea « mogoliana », rappresenta il filone più attuale della canzonetta nazionale. Qualcosa di simile nacque a Torino quattro o cinque anni fa. Un gruppo di amici, musicisti come Liberovici, poeti come Fortini e Straniero, scrittori e saggisti come Calvino e Jona decisero a un certo punto di mettersi assieme e di scriver delle canzoni diverse da quelle in voga. Sentiamo Emilio Jona. Esercita la professione legale a Biella, nel grande studio di famiglia. Di sera scrive romanzi, poesie, saggi. Ha pubblicato finora un breve romanzo, *Inverni alti*, una raccolta di versi, *Tempo di vivere* e recentemente *Le canzoni della cattiva coscienza*. Dice: « Non so quanto valgono le nostre canzoni, probabilmente assai poco. Ma sul piano sociologico hanno avuto qualche importanza ».

Tre personaggi del gruppo torinese « Nuovo canzoniere ». A sinistra, Emilio Jona, avvocato e scrittore (ha pubblicato un romanzo, una raccolta di versi e recentemente « Le canzoni della cattiva coscienza »); a destra in alto, Italo Calvino, narratore fra i più noti (è l'autore di « Il visconte dimezzato » e « Le cosmicomiche »). Qui sopra, Sergio Liberovici, musicista: ha composto le musiche di scena per molti spettacoli del Teatro Stabile di Torino

Canzoni e cronaca

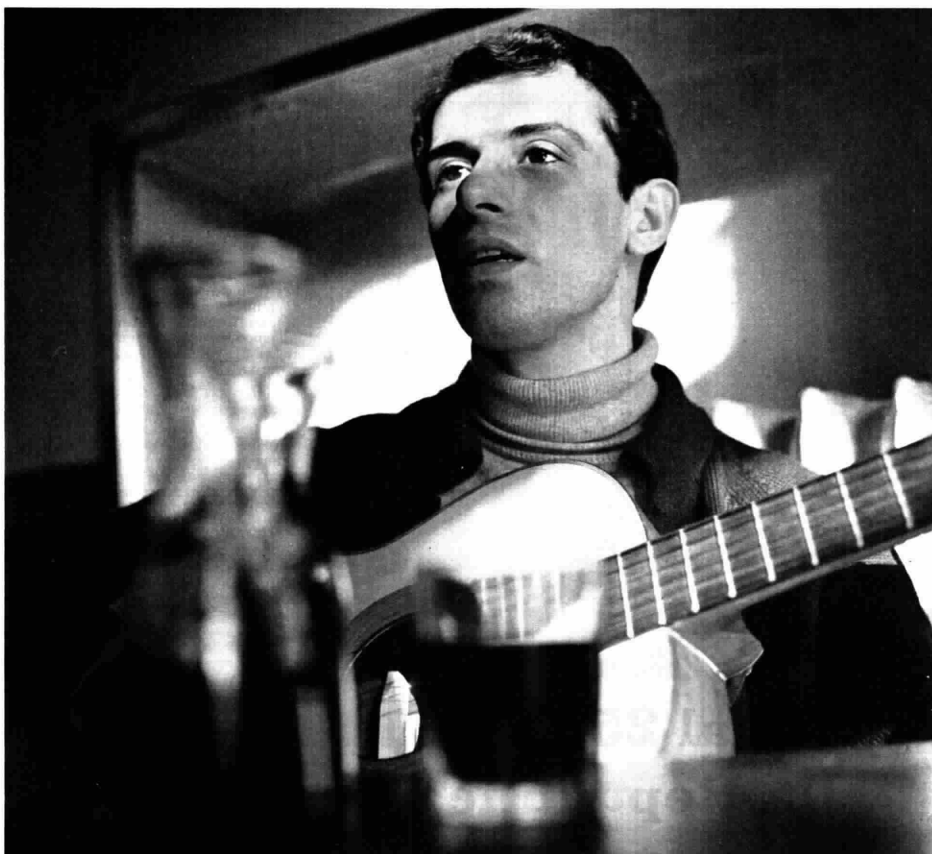
« Rappresentano il tentativo di riproporre la canzone che accompagnava l'evolversi delle lotte politiche del movimento operaio e di quello contadino, degli anarchici e dei repubblicani che fiorì sul finire dell'800. Nessuno se n'era mai occupato. E c'era anche un interesse concomitante e parallelo: sfornare dei testi legati a una situazione attuale, a fatti di cronaca, anche canzoni d'amore ma scritte in un modo diverso, non evasivo e consolatorio come nelle canzoni di consumo ». Essi stessi cantavano le loro canzoni, le interpretavano accompagnandosi con la chitarra. Incisero anche dei dischi. Si chiamarono quelli del « Nuovo canzoniere ». La cosa interessò molto, ma non ebbe gran successo di pubblico. Forse i tempi non erano ancora maturi. Ma che cos'erano le loro, se non canzoni di protesta? A quel tempo però gli mancava il « sound », ingrediente indispensabile alla popolarità di un motivo musicale. Così il gruppo del « Nuovo canzoniere » s'è sciolto, anche se alcuni come Straniero e Liberovici seguitano a far canzoni, a raccogliere e a ripresentare vecchi motivi del passato.
Son andato anche all'oratorio di Volpiano, un paese che dista una ventina di chilometri da Torino, dove incomincia il Canavese, sulla strada di Ivrea. Ha seimila abitanti circa: gli uomini si alzano presto, perché quasi tutti lavorano nelle industrie della grande città vicina. Le strade sono asfaltate, le luci al neon sbiancano le case già bianche. Quasi nessuno per le strade: per via del freddo intenso, della nebbia opprimente, un posto irreale. Ma l'oratorio è pieno di vita. Una grande casa con tante stanze e appena entri t'arriva l'eco di canti lontani. Il viceparroco in « clergyman » mi accoglie e mi fa strada: « Adesso provano, li ascolti ». Un gruppo d'uomini, una ventina, cantano e non s'accorgono nemmeno del mio ingresso. Son tesi, attenti. Il vice parroco, don Mario Anfosso, va a prendere una bottiglia. Appena la prova finisce io posso parlare. Per lo più son uomini schietti, massicci. Tutti amici,

mi dicono, appassionati di canto e di montagna. Un bel giorno hanno pensato di farselo anche loro il coro, visto che ce ne erano tanti in giro nel Piemonte. Si son specializzati in canti di montagna. Vi si dedicano con incredibile passione.

« Come si dirige un coro? » chiedo a Vincenzo Viola, macellaio e direttore del gruppo. « Io lo faccio così, naturalmente, con le mani, coi piedi, un po' con la testa. Una volta suonavo il contrabbasso nelle orchestrine da ballo e sento bene il tempo... ».

« Chi sono i componenti del suo coro? ». « C'è un po' di tutto, giovani e no, operai, impiegati, artigiani: abbiamo in comune la passione per il canto. Una volta alla settimana ci riuniamo qui e proviamo. La domenica pomeriggio andiamo in montagna o all'osteria, facciamo una merendina e cantiamo. E' il divertimento più bello ».

Cori e tradizioni

Davvero ci sono le persone più diverse nel coro di Volpiano che si chiama La Vauda, come la collina che delimita il paese da una parte e che è la più bella e tipica del Canavese: il calzolaio Adolfo Culla; il disegnatore tecnico e attore di prosa dilettante Giovanni Nasi; il vigile urbano Mario Viola, fratello del « direttore »; Rinaldo e Francesco Camoletto, rispettivamente padre e figlio, il primo anche factotum della banda musicale del paese. Così, in ogni paese del Piemonte o quasi. Ad ogni oratorio corrisponde un coro: venti, venticinque persone che si mettono assieme e cantano. Alcuni son diventati famosi, danno concerti, si esibiscono alla radio come la « Camerata Corale La Grangia » a quelli del « Cai Edelweiss » e del « Cai Uget » di Torino, o il « Coro Alpino Eporediese » di Ivrea, « Coro Valsangone » di Giaveno, il il « Coro Val Pellice », il « Coro Alpi Cozie ». Un modo di impiegare il « tempo libero », di « distendersi » con serietà ed impegno, nel solco della tradizione.

Roberto Balocco, il cantante della « piola ». Ha riscoperto le canzoni popolari del passato, altre ne ha scritte nello stesso filone, bonario ed arguto. Le ha eseguite, con la sua chitarra, in tre cicli di spettacoli che hanno avuto molto successo. In basso, il coro « La Vauda » di Volpiano: operai, impiegati, artigiani si riuniscono una volta alla settimana nelle sale dell'oratorio attorno alla comune passione per il canto e per la montagna

IL FOLKLORE DELLA CAMPAGNA

Angelo Agazzani, che dirige la « Camerata Corale La Grangia »

Angelo Agazzani, trentadue anni, da quindici dirige la « Camerata Corale La Grangia » di Torino. E' anche un autentico esperto di folklore piemontese. Con lui appunto abbiamo affrontato l'argomento della canzone popolare in Piemonte.

Ogni regione italiana ha un patrimonio di musica folkloristica. Quali sono le caratteristiche della canzone popolare piemontese?

Direi che il folk piemontese è più impegnato di altri e ha offerto maggiori possibilità di farne delle armonizzazioni corali. Mi spiego meglio: esso è sempre il riassunto di una storia politica, di un evento anche importante. Non evasivo, come le ballate trentine e venete. Abbiamo un vastissimo repertorio di canzoni epico-liriche che trattano fatti drammatici, elogi ed elegie a condottieri e soldati di ventura di passaggio in Piemonte.

Quali sono le zone del Piemonte più ricche di folklore musicale?

Direi che ce n'è dappertutto in abbondanza. Non so, la Val Pellice, è più ricca in questo senso. Per vari secoli i suoi abitanti sono stati relegati al di sopra degli 800 metri: soltanto nel 1848 Carlo Alberto gli permise di scendere e di vivere nel fondovalle. Questo ha favorito le

viaggio nell'Italia che canta

riunioni corali. I valdesi, gente obbligata a continue trasmigrazioni, per via delle persecuzioni, importavano ed esportavano canzoni popolari. Per loro il canto è qualcosa di naturale, di quotidiano.

Che tipo di canti sono, i valdesi?

Per il 70 per cento son ballate fatte di reminescenze francesi, svizzere; poi molti temi a sfondo religioso ed epico-militare, vagamente satirici; si burlavano di condottieri, di governanti.

C'è interesse oggi da parte del pubblico per i canti popolari?

Direi non molto. Forse l'abbiamo risvegliato noi con la Corale « La Grangia ». Dei nostri dischi non si vendono più di 1500 copie. Complessivamente non ritiriamo più di 50-60 mila lire l'anno di diritti d'autore.

Come spiega allora il fiorire in Piemonte di tanti gruppi corali?

I cori fioriscono a centinaia, perché qui da noi ci son tante persone appassionate al canto. E' un divertimento per quelli che cantano ed è un divertimento che non costa molto. Non occorre conoscere la musica, non occorre avere una voce eccezionale. Al contrario, nel coro, la voce che fora, che emerge è dannosa. Nei cori possono cantare praticamente tutti, dai sedici ai sessant'anni.

Dunque, la bravura non c'entra assolutamente nulla?

E' solo questione di allenarsi continuamente, di passione e di mestiere. Si diventa bravi per anzianità, per maturità: un coro per cantar bene deve avere come minimo dieci anni. Il nostro ne ha quindici.

Questo coro « La Grungia », come è nato?

E' nato in Val di Susa. Eravamo in quattro amici, appassionati di montagna e di canzoni della montagna. A un certo punto abbiam deciso di costituire un coro. Nel '56 al concorso corale di Bellagio vincemmo il primo premio; l'anno dopo a Novara, lo stesso. Da allora abbiamo dato cinquecento concerti circa, in Italia e all'estero. All'estero abbiamo ottenuto dei successi maggiori che in Italia, perché in Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra soprattutto, apprezzano per davvero questo tipo di musica.

E guadagnate dai vostri concerti?

Qualche volta, nell'ipotesi migliore, ci rifacciamo delle spese. In genere, ci rimettiamo.

IL FOLKLORE DELLA CITTÀ

Piero Novelli: un giornalista specializzato in musica folk

Piero Novelli, torinese, giornalista, ha scoperto Balocco. Dobbiamo a lui questo « revival » di vecchie canzoni d'osteria.

Vorrei che tu spiegassi, Novelli, com'è nata in te questa singolare passione per le canzoni della « piola ».

Forse io stesso sono un tipo da « piola ». Frequento le « piole », le poche rimaste, come giornalista e come bevitore soprattutto e ho conosciuto dei tipi che mi hanno colpito. Prima di tutto Gatti Goria. Un grosso personaggio: suo padre, uno degli autentici fondatori della Fiat. Lui si prese una laurea in legge. Ma subito mollò il diritto per la chitarra. Insomma, faceva il posteggiatore in osteria. Inventò canzoni favolose. E' morto di recente, all'età di 74 anni, come un barbone.

Che cosa distingue le canzoni della « piola »?

Non hanno niente a che fare con le canzoni della campagna piemontese. Direi che sono canzoni cittadine. Nascono verso la fine del '700 con la rivoluzione industriale. Trattano temi di costume, prendono in giro certe abitudini, certi personaggi. Abbastanza vicine, se vogliamo, allo stile di Jannacci. E' il linguaggio del piemontese vecchio, popolare che vive nella « banlieue » torinese, dove la gente beve sul serio...

E tu, ricerchi le vecchie canzoni, le riscrivi, le adatti?

Un po' di tutto questo. Mi interessa soprattutto la ricerca che conduco attraverso le osterie.

E il successo di queste canzoni, come si spiega?

Torino è stata la culla della classe operaia italiana. E' stata capitale di Stato. Nei torinesi c'è un interesse effettivo per le proprie cose, una gelosia quasi. Queste canzoni tendono a valorizzare un dialetto che per la maggioranza dei torinesi è una lingua. La nostra regione è anche una delle più dimenticate da parte della cultura militante. I piemontesi si difendono da soli. Io dico che questa città è diventata un dormitorio pubblico, così ogni volta che può il torinese evade. Insomma, i torinesi riconoscono in queste canzoni qualcosa di autenticamente proprio, che gli appartiene.

Speri di portare queste canzoni alla ribalta nazionale?

La cosa è piuttosto complessa, per via del dialetto. Quello nostro è duro, difficile; vi convergono varie lingue. Eppoi ci vorrebbe un grande interprete, come il povero Buscaglione, per esempio. Se non fosse morto, sarebbe oggi il più grande cantante folk del nostro Paese.

NON È MAI TROPPO TARDI NEPPURE PER CHI HA STUDIATO

di Giovanni Perego

Il 6 febbraio prossimo incominceranno alla televisione i corsi di «Sapere»: aggiornamento culturale e lingue estere (inglese e francese), trasmessi nel tardo pomeriggio sul Nazionale (dalle 19,15 alle 19,45) e sul Secondo Programma (dalle 19 alle 19,30)

Un medico condotto inglese, dopo una dura giornata di visite, mentre sta facendosi buio e nel caminetto brucia una bella antracite luccicante, può accendere il televisore e aspettando l'ora della cena può occuparsi del suo aggiornamento professionale. La BBC gli fornisce periodicamente una trasmissione che lo mette al corrente degli ultimi progressi del suo mestiere. Sedendosi a tavola non si sentirà rimordere la coscienza per il tempo che gli è mancato di dare almeno una sbirciata alle riviste mediche, a cui è diligentemente abbonato.
Quella dell'aggiornamento professionale dei medici condotti è una delle trasmissioni che la televisione inglese dedica alla cultura degli adulti; o, per dir meglio, al mantenimento e allo sviluppo delle cognizioni e della cultura degli adulti. Non è infatti un segreto che, lasciata da qualche anno la scuola, di qualunque ordine sia stata, le esigenze della vita, il cumulo delle responsabilità che gravano sull'adulto possono, senza un continuo e adeguato lavoro di aggiornamento, condurre a un regresso delle cognizioni, a un inaridimento della sensibilità culturale, e perfino a una riduzione della capacità di capire.

All'estero

In Gran Bretagna da una decina d'anni, e da poco meno in Francia, in Svezia, in Norvegia e in altri Paesi altamente sviluppati, le reti televisive dedicano programmi all'educazione degli adulti, integrando gli apporti della lettura e della frequentazione di teatri e di concerti.
In Italia non sono stati fin qui dedicati programmi televisivi a questo particolare aspetto della informazione culturale. Non è difficile spiegare perché: ancora nel 1961, la percentuale di analfabeti tra la popolazione italiana era d'oltre l'8 per cento, e qualche anno prima, quando appunto all'estero si sperimentavano i primi programmi di educazione degli adulti, il tasso di analfabetismo era ancora più alto. Compito prioritario, come si usa dire, della nostra televisione, era perciò, con Telescuola e con altre rubriche, la lotta contro questa gravissima piaga. Lotta non certo conclusa, ma già avviata in modo da consentire anche dei programmi televisivi destinati all'aggiornamento e al completamento culturale degli adulti.
Dal mese prossimo, sul Primo e sul Secondo Programma, nel tardo pomeriggio, saranno trasmessi corsi di cultura generale sotto il titolo di *Sapere*, e corsi di lingue. Non si tratterà, nel primo caso, di lezioni a carattere specialistico e sostitutive di quello che in questo campo fanno le Università popolari od altri enti e sodalizi, ma di aggiornamenti e orientamenti che terranno conto delle molte esigenze di un vasto pubblico; nel secondo caso, di un vero e proprio « servizio », inteso a rimediare la insufficiente conoscenza delle lingue straniere nel nostro Paese, e che sarà per ora limitato all'inglese e al francese, due lingue essenziali nell'informazione e nel lavoro.
I corsi di cultura generale andranno in onda dal lunedì al venerdì, tra le 19,15 e le 19,45. A ogni tema saranno dedicate dodici puntate, cioè sei ore complessive di trasmissione. Si incomincerà da queste materie e argomenti: il diritto penale, a cura dell'onorevole Giovanni Leone, che, come si sa, lo insegna all'Università di Roma; l'educazione civica, a cura di Bartolo Ciccardini, noto ai telespettatori per la trasmissione *Cordialmente*; la geofisica, a cura dell'onorevole Enrico Medi, professore della materia all'Ateneo romano: i problemi della prima infanzia, a cura del professor Assunto Quadrio dell'Università Cattolica di Milano; i problemi della casa, a cura dell'architetto Mario Tedeschi.
Gli argomenti e le discipline prescelti indicano subito a quali bisogni si vuol corrispondere e qual è l'indirizzo che si è ritenuto più proprio: inteso cioè non a dare soltanto dati e informazioni, ma ad aggiustare il rapporto che ciascuno di noi ha con la società, con la natura, con la famiglia e con la casa.

L'uomo e il mondo

Il corso dell'on. Leone illustrerà perciò la figura del cittadino e dell'uomo quale protagonista del dramma processuale (giudice, testimone, imputato, avvocato difensore o di parte civile). Analogamente il corso di geofisica non fornirà aride elencazioni: tenterà invece di stabilire un più efficace contatto dell'uomo con il mondo, tenendo conto di quell'alto valore educativo che racchiude la contemplazione della natura.
I corsi di educazione civica e sui problemi della casa e dell'infanzia, saranno intesi ad aiutarci nei nostri compiti sociali e affettivi, dentro e fuori le pareti domestiche, chiarendo il senso e le ragioni della vita pubblica e del nostro parteciparvi, tentando di farci penetrare, sgombri di pregiudizi, nel difficile campo della vita e dei bisogni infantili, aggiornando la nostra nozione di « casa », che un susseguirsi di sperimentazioni e di ricerche, negli ultimi decenni, e la rivoluzione dei mezzi di trasporto e la nascita delle società di massa, hanno profondamente modificato.

Lingue sceneggiate

I corsi di cultura generale saranno ciclici; dopo dodici trasmissioni di trenta minuti dedicate a una disciplina, si passerà cioè a un altro tema; e avranno, quest'anno, un valore sperimentale, concludendosi il 15 giugno per la pausa estiva e non richiedendo, in questa prima serie, testi sussidiari.
Non saranno naturalmente una semplice esposizione del docente, ma si avvarranno di tutti gli strumenti che la televisione può fornire. Enunciato il tema della lezione, per esempio, « Il testimone », inserti filmati ci mostreranno i testimoni di processi celebri e l'on. Leone, in questo caso, ne illustrerà e discuterà l'atteggiamento, ricorrerà anche all'intervista, interrogando i personaggi del processo, mescolando così esposizione, esemplificazione e inchiesta.
I corsi dedicati alle lingue, che andranno in onda sul Secondo Programma, ugualmente nel tardo pomeriggio, consisteranno in due lezioni la settimana e una terza lezione di ripetizione, per ciascuna lingua. Anche qui si è anzi deciso di impiegare un metodo di grande originalità e che soltanto la televisione poteva consentire.
Il corso di francese sarà la storia di una giovane donna che arriva a Parigi e non sa una parola di francese. E vedremo perciò come si comporta e come riesce a cavarsela, nella brusca immersione in un mondo e in un linguaggio che non conosce. Il corso di inglese invece racconterà le vicissitudini di una giovane coppia di Londra alle prese con le traverse che sono nella giornata di ciascuno di noi.
Al racconto filmato di tredici minuti seguirà l'illustrazione didattica fatta da un insegnante italiano che avrà al suo fianco, come assistente, una persona di lingua inglese o francese, cui spetterà la parte più propriamente fonica della lezione. Per i corsi di lingue vi saranno testi sussidiari, editi, in collaborazione, dall'ERI e da Valmartina. Quello di inglese sarà tratto da un corso della BBC, quello di francese da un corso Hachette, entrambi con una integrazione italiana.

Al bando in Francia tutte le trasm

IL VIDEO

Sui teleschermi francesi s'era creata da qualche tempo un vera inflazione di brutalità. In seguito ad un appello della Prefettura di Parigi e ad un'inchiesta svolta da sociologi, educatori, psichiatri, si è deciso di escludere ogni eccesso «nero» non solo dagli spettacoli, ma anche dai notiziari informativi. La parola d'ordine è d'ora in avanti «Il video del sorriso»

di Ugo Ronfani

Parigi, gennaio

New York, 1926. Siamo in pieno « decennio ruggente ». Il *War-time Prohibition Act*, ancora in vigore, ha seccato la gola agli americani. La malavita fa affari d'oro con lo spaccio clandestino di bevande alcooliche. Fiumi sotterranei di pessimo whisky irrorano gli Stati dell'Unione. Joe Lo Negro è un « caid » dell'alcool di New York. Il luogotenente Eliot Ness ed i suoi « incorruttibili », della brigata di polizia incaricata di reprimere il contrabbando, gli sono da tempo alle calcagne. Ma Lo Negro ha sempre pronto un alibi, riesce sempre a sgusciare via all'ultimo momento come un'anguilla. Apparentemente egli è l'onesto titolare di una Compagnia di taxi. Finalmente, dopo avere preso in rete qualche pesce più piccolo, Eliot Ness riesce a tendere un agguato. Quando la falsa parete che separa l'autorimessa di Joe Lo Negro dalla distilleria clandestina si apre per lasciare passare il camion carico di fusti di alcool, gli « incorruttibili » sono all'appuntamento. La Glisenti di Eliot Ness dà il segnale della festa. Joe Lo Negro risponde. La parola è ai fucili mitragliatori. Cade il primo uomo, un bandito. Le pallottole forano i recipienti, mandano in frantumi le bottiglie. Fiotti di whisky zampillano sui combattenti, lavano la faccia ai morti. Sirene delle vetture della polizia, duello alla pistola fra Eliot Ness e Joe Lo Negro, morte del fuorilegge che cade riverso nell'alcool. Gli ultimi contrabbandieri si arrendono mentre il capo degli « incorruttibili » assapora la sigaretta della vittoria. Anche questa volta, per il telespettatore che ha veduto il nuovo episodio della serie *Gli incorruttibili* (serie prodotta negli Stati Uniti, ed acquistata dalla TV francese), la morale è estremamente chiara. La Legge ha trionfato sul banditismo.

Wladimir d'Ormesson (in alto) e Claude Contamine, il presidente e il direttore della TV francese: « Guerra alla violenza »

La Legge ha trionfato, ma sei cadaveri sono a mollo nell'alcool. E il regista, nel descrivere con lusso di dettagli la battaglia nella distilleria, non è stato inferiore a John Huston ed agli altri specialisti del « cinema nero ». Tutto questo è educativo? La vittoria finale dei buoni sui cattivi basta per fare dimenticare le immagini di violenza che sono sfilate sotto gli occhi del telespettatore? Qualcuno non sarà tentato di preferire all'abnegazione con cui gli eroi del proibizionismo si sono battuti contro i gangsters, le mille astuzie con cui Lo Negro ha giocato a rimpiattino con la polizia o la tecnica raffinata del luogotenente Eliot Ness nel fare cantare la sua Glisenti tra i fusti della distilleria clandestina?

I dirigenti della televisione francese si sono posti questi interrogativi. Improvvisamente si sono ricordati che una decina di anni fa, quando nei cinematografi francesi era proiettato *Du Rififi chez les hommes*, la cronaca nera aveva registrato rapine preparate ed eseguite con la stessa identica

issioni televisive che descrivono il delitto e la violenza

DELL'ORRORE

tecnica del colpo ideato dai personaggi del film di Jules Dassin. Improvvisamente si sono resi conto che le scene di banditismo e di violenza avvicendantisi sul video, ed apparentemente innocue, possono produrre casi di emulazione malsana, provocare comunque atmosfere di tensione propizie all'immoralità e al delitto. Improvvisamente hanno deciso di mettere al bando dal « piccolo schermo » le immagini violente, ed hanno inviato una severa « nota orientativa » in questo senso ai responsabili dei vari servizi.

All'origine della presa di posizione del consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F. ci sono due fatti specifici: un appello della Prefettura di Polizia di Parigi per combattere l'epidemia di violenze abbattutasi negli ultimi tempi sulla capitale, ed i risultati di un'inchiesta che sociologi, psichiatri, educatori e rappresentanti delle forze dell'ordine hanno condotto per mettere a nudo le cause di questo aumento della delinquenza. Erano mesi, ormai, che la criminalità teneva in scacco la polizia parigina. Non si trattava, nella maggioranza dei casi, di crimini firmati da professionisti del delitto, dietro ai quali si potesse immaginare l'esistenza di bande organizzate, ma di atti commessi da individui isolati o da gruppi di minorenni traviati, soprattutto nei quartieri periferici di Parigi.

Il buon esempio

A questo punto sono entrati in funzione gli specialisti, i quali hanno condotto una ampia inchiesta, arrivando ad isolare tutta una serie di motivazioni che andavano dalle « nevrosi » collettive dei grandi centri urbani ai casi di autosuggestione delle bande di minorenni, dalla miseria dei nordafricani privi di lavoro alla crisi degli alloggi, fino all'influenza nefasta di certe pubblicazioni e di certi spettacoli.

Conosciuti i risultati dell'inchiesta il presidente del Consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F., Wladimir d'Ormesson, ex ambasciatore presso la Santa Sede ed accademico di Francia, ha voluto che la televisione, conscia delle proprie responsabilità, desse il buon esempio in quest'opera di bonifica sociale, procedendo ad una ferma autocritica. Non si trattava di dimenticare, perché sarebbe stato inutile, che la violenza è nell'individuo e nella società prima che nelle immagini del cinema o della televisione, le quali in definitiva riflettono gli istinti ed i costumi del pubblico al quale sono destinate. Non si trattava, dunque, di instaurare all'O.R.T.F. uno stato di autocensura permanente che avrebbe comportato la perdita del senso della realtà. Ma si poteva e si doveva riconoscere che la rappresentazione della violenza si pone in termini di maggiore complessità alla televisione concrete: sarà meglio, ad esempio, rinunciare a certe immagini violente, come una scena di tortura, un suicidio col fuoco, un'aggressione a mano armata, piuttosto che provocare traumatismi o assuefazione. Disposizioni precise sono anche diramate per i film, gli originali televisivi, i romanzi sceneggiati che sono seguiti da un largo pubblico anche giovanile, e a proposito dei quali si sottolinea il carattere consul piccolo schermo « la gente uccida come si beve un bicchier d'acqua ».

La nota non esprime giudizi specifici sulle varie trasmissioni, ma constata che mentre il genere « western » non sembra presentare caratteri di particolare pericolosità, perché raramente la violenza vi è gratuita o assume aspetti morbosi, alcune serie di film « gialli » o « polizieschi » provocano stati di tensione malsani e, nei

L'attore Robert Stack, nei panni del luogotenente Eliot Ness, eroe di una serie di gialli particolarmente ricca di scene brutali. Importata dall'America, è apparsa di recente sui teleschermi d'oltralpe, suscitando polemiche

che non al cinema o sulla stampa, anzitutto perché lo spettacolo sul piccolo schermo si rivolge ad un pubblico indifferenziato, comprendente anche i giovanissimi, eppoi perché la forza d'urto dell'immagine è generalmente maggiore di quella della parola scritta. Di qui un insieme di direttive specifiche. Per i servizi del Telegiornale e le trasmissioni di attualità come *Cinq colonnes à la une* si raccomanda che « le esigenze dell'informazione non facciano dimenticare quelle della sensibilità ». E si forniscono indicazioni tagioso e nefasto delle scene in cui figurano regolamenti di conti fra banditi, aspetti della malavita, carneficine, delitti di maniaci. E' normale — dice il documento dell'O.R.T.F. — che in trasmissioni del genere figurino dei combattimenti; non è normale che il telespettatore sia chiamato ad assistere a massacri a sangue freddo o a vendette preparate con allucinante minuzia. D'ora in poi, l'acquisto dei diritti di programmazione di opere del genere dovrà essere rigorosamente controllato, a evitare che peggiori dei casi, possono diventare vere e proprie « scuole del delitto ». Si tratta di indicazioni abbastanza chiare. Significano che sul video di Monsieur Dupont i cavalli degli sceriffi continueranno ad inseguire ventre a terra quelli dei fuorilegge del Far West, ma che saranno attentamente vagliati i « corpo a corpo » degli uomini del luogotenente Eliot Ness con i contrabbandieri di whisky, le minuziosissime inchieste del commissario Maigret e del suo giovane emulo ispettore Leclerc, le straordinarie imprese del giornalista-poliziotto Rouletabille, i colpi ladreschi dell'inafferrabile Rocambole, le trovate diaboliche degli insospettabili criminali di Hitchcock. Per tutte queste trasmissioni gli indici di ascolto erano generalmente buoni, e si era verificata col tempo una sorta di « inflazione della violenza ». D'ora in poi i responsabili dei programmi dovranno stare più attenti. La parola d'ordine è trasformare il « video dell'orrore » nel « video del sorriso ». Divertire cioè i telespettatori invece di inquietarli.

Un infortunio

I dirigenti dell'O.R.T.F. hanno anche deciso che le trasmissioni riservate agli adulti andranno in onda soltanto dopo le otto di sera quando l'orsacchiotto Nounours di *Bonne nuit les petits* (« Buonanotte, bambini ») avrà già sparso sui piccoli telespettatori la polverina del sonno. Fino a tale ora le trasmissioni del giovedì e della domenica — giornate di vacanza per gli scolari — dovranno essere visibili da tutti e, per conseguenza, non comportare scene di violenza. Il mercoledì ed il sabato sera — tenuto conto che i giovani ed i giovanissimi hanno accesso alle trasmissioni più che negli altri giorni della settimana — i programmi accettabili dalla totalità degli spettatori dovranno protrarsi fino alle 22. In ogni caso se una trasmissione sconsigliata ai giovani passa sul primo programma, sul secondo sarà offerto obbligatoriamente uno spettacolo per tutti.

Per una svista, la « guerra contro la violenza » dell'O.R.T.F. è cominciata proprio con un infortunio. Le disposizioni del Consiglio di amministrazione erano state appena diramate, la polemica fra sostenitori ed avversari di Rouletabille e di Rocambole era appena cominciata quando, sul video, si sono veduti i rudi soldati della *Marcia di Radetszky* — una coproduzione a puntate austro-tedesca a sfondo storico ricavata dal romanzo di Joseph Roth, e destinata ai minori di quindici anni — fare irruzione in una « casa chiusa » di Vienna. Proteste in massa dei genitori, corsivi risentiti sui giornali. In seguito ad inchiesta è risultato che la commissione di controllo aveva disposto il taglio di queste e altre sequenze, ma che la società produttrice aveva omesso di eseguirlo. Il direttore dell'O.R.T.F., Claude Contamine, ha fatto le scuse ai telespettatori.

Sawallisch dirige cinque sinfonie di Beethoven

È GIÀ UN CLASSICO A QUARANTATRÉ ANNI

di Leonardo Pinzauti

A poco più di quarant'anni, Wolfgang Sawallisch non soltanto è un direttore celebre ma uno dei pochi della sua generazione che sia considerato in grado di affrontare, con autorità interpretativa, i « grandi » del repertorio sinfonico teatrale dell'Ottocento. Per chi lo ha ascoltato nel 1957 al Festival di Bayreuth (e la sua presenza suscitò sorpresa, dapprima, e poi ammirazione, trattandosi di un direttore eccezionalmente giovane per il celebre teatro wagneriano) quando diresse una ammirevole edizione del *Tristano e Isotta*, e per chi lo ascoltò in quello stesso anno a Salisburgo nel grande repertorio mozartiano, per chi insomma conosce con quale forza egli sappia avvicinarsi ad un testo musicale, il fatto che la RAI abbia affidato a Sawallisch, nel giro di due concerti, cinque sinfonie di Beethoven, non suscita certamente meraviglia.

Calore romantico

Sawallisch, potremmo dire, è ormai un « classico » della direzione d'orchestra, soprattutto nel grande repertorio romantico tedesco. E data l'età, che lo vorrebbe simile negli atteggiamenti a molti colleghi della sua generazione, il suo modo di « fare la musica » sembra piuttosto quello di un uomo giunto alla soglia della vecchiaia, non più attratto dalle lusinghe del virtuosismo, piuttosto che di un musicista che ha debuttato soltanto nel dopoguerra: tale è l'amore, la serietà e la competenza che Sawallisch dimostra di fronte alla pagina scritta, tale è la sua capacità di montaggio — anche in condizioni disagevoli e non « specialistiche » — che egli sa mettere a profitto delle sue interpretazioni, quasi sempre ricche di un calore che non esitiamo a dire « romantico », sul filo della tradizione gloriosa dell'arte direttoriale tedesca.
Lo dimostrò, del resto, anche in un acclamatissimo ciclo di concerti all'ultima Sagra Umbra, quando diresse le *Passioni* di Bach, e con un calore emotivo che poté sembrare perfino un modo di forzare la sostanza delle grandiose opere bachiane; e quando montò in poco tempo, con la sicurezza di un uomo venuto su « dalla gavetta », il *Requiem tedesco* di Brahms. Chi assistè alle prove di queste manifestazioni provò un senso di meraviglia, di fronte a questo giovanotto che esemplificava all'orchestra, al coro e ai solisti, con voce « impostata », il fraseggio che voleva ottenere; e si soffermava soltanto in alcuni punti di giuntura, ad esempio per spiegare — come accadde nel *Requiem tedesco* — quale doveva essere il senso della morte in quest'opera di Brahms: e disse che si trattava di una morte che non faceva paura, una condizione felice delle anime beate; e quindi da cantare con serena compostezza, senza timori, senza contrazioni. E a chi gli domandò poi se avesse studiato canto, Sawallisch rispose di no: aveva soltanto cantato tanto, da ragazzo, nei cori della scuola e della chiesa, ed aveva imparato ad « impostare » la voce.
Il celebre direttore d'orchestra è il frutto tipico della musicalità tedesca meridionale: è nato a Monaco il 26 agosto 1923 e cominciò a studiare il pianoforte all'età di sei anni. Per sua, e nostra fortuna, non fu un « enfant prodige » della direzione d'orchestra, ed entrò nella professione senza esplosioni clamorose, percorrendo la carriera della musica a piccole tappe. E dobbiamo forse a questa circostanza il fatto che Sawallisch non sia oggi un direttore « ballerino » — come si dice di molti, anche bravi, che studiano l'arte di dirigere davanti allo specchio —, e non abbia un gesto di quelli calligrafici, da imitare: dirige con la bacchetta e senza, con ampi gesti e piccole flessioni delle mani, come un vecchio « Kapellmeister »; ma basta assistere ad un suo concerto, per accorgersi che la sua tecnica è sicura, che i suoi « attacchi » non sono sfilacciati, che un suo « pianissimo » o un suo « fortissimo » non sono gradazioni mediocri, affidate alla casualità dell'esecuzione orchestrale. Iniziò la sua carriera allo « Stadttheater » di Augsburg nel 1947; nel 1948 cominciò a dare i suoi primi concerti; nel 1949 entrò nel mondo dell'operetta, raggiungendo soltanto nel 1953 l'incarico di primo direttore d'orchestra (per l'opera e per i concerti) nello stesso teatro che lo aveva visto debuttare. Poi cominciarono i primi grandi successi internazionali, le edizioni discografiche, gli inviti ai principali festival di Europa. E oggi, chi intende scritturare Sawallisch, può attendersi un suo impegno soltanto a distanza di due o tre anni. Né è da dire che Sawallisch sia uomo risparmiatore delle proprie energie, come dimostrarono i suoi concerti perugini: quando faceva la spola fra Vienna e Roma per tener fede ai suoi impegni e per poter sostituire un suo giovane collega che all'ultimo momento era rimasto infortunato e la cui assenza avrebbe potuto provocare gravi disagi nell'organizzazione della Sagra Umbra.

Il primo concerto di Sawallisch va in onda sabato 4 febbraio alle 20,15 sul Terzo.

Wolfgang Sawallisch dirige questa sera le sinfonie n. 1-4-8

L'oratorio profano diretto da Herbert Albert

«IL PARADISO E LA PERI» DI SCHUMANN

di Giulio Confalonieri

L'anno 1843 fu per Robert Schumann un anno di grandissimo impegno. Il matrimonio con Clara Wieck, celebratosi il 12 settembre del 1840, dopo lunghi anni di lotte contro il padre della ragazza, costituì pel giovane musicista, una grande vittoria, ma, contemporaneamente, un aggravio di responsabilità materiali e spirituali. Non si trattò solo delle consuete responsabilità inerenti al « metter su casa ». Clara era una pianista di straordinario valore, una concertista di grido ammirata da maestri come Liszt, Mendelssohn e Chopin. Era inoltre un essere di profonda cultura, di volontà ferma e di sane ambizioni. Di fronte a tutti coloro che avevano osteggiato il suo legame con Schumann, principalmente di fronte a suo padre, ella doveva dimostrare di aver avuto ragione. Doveva far vedere, insomma, che quell'uomo un po' strano, rimasto incerto per lungo tempo, fra musica e letteratura, non era soltanto un « tipo geniale », capace, senz'alcun dubbio, di trarre dal pianoforte evocazioni fantastiche, immagini originalissime e qualche po' impertinenti, ma altresì un « maestro » compiuto, un maestro nel senso più tedesco del termine, padrone di ogni tecnica e di ogni grande forma musicale. Lei, col suo finissimo gusto, poteva ben misurare il grado di novità e di bellezza raggiunto dal Robert dei *Papillons*, della *Toccata*, del *Carnevale*, delle *Scene infantili*, delle due Sonate e d'altre pagine per pianoforte solo; ma gli altri, i critici, i pedanti, i patroni dei teatri e degli auditori non avrebbero continuato a restringersi nelle loro riserve? Fu dunque sotto l'influsso di Clara e sotto il segno di una felicità finalmente ottenuta che Schumann uscì dalla sua fortezza del « pianoforte solo » per cominciare a scrivere canzoni (1840), Quartetti e Quintetti e, da ultimo, quella Sinfonia a grande orchestra che va sotto il titolo di *La Primavera*.

Il poema di Moore

Nel 1843, poi, Schumann unì, per la prima volta in sua vita, il suono degli istrumenti al suono della voce umana e mandò fuori un vasto trittico dal titolo *Il Paradiso e la Peri*. L'opera, indicata come « oratorio profano », venne presentata al pubblico del Gewandhaus di Lipsia il 4 dicembre e ottenne un chiaro successo. « Oratori profani », ossia composizioni dove interloquiscono il coro, solisti di canto ed orchestra, dove si svolge un'azione priva tuttavia del fatto visivo (scena, costumi, movimenti) ma dove l'argomento non è più religioso secondo il modello del Seicento e del Settecento, ne erano già comparsi prima dei tempi di Schumann. Basti ricordare *Le quattro stagioni* di Haydn, *La notte di Valpurgis* di Mendelssohn e altri. Tuttavia, nel caso di Schumann marcò una forte differenza l'argomento prescelto.
Difatti, la storia desunta dal poema *Lalla - Rookh* dell'irlandese Thomas Moore (1779-1852) propone un'ampia ed inconsueta vicenda, legata al repertorio delle leggende orientali. Una « Peri », ossia un angelo femminile del paradiso indiano, vien cacciata dal suo beato soggiorno per via di un fallo commesso e viene condannata a vivere sulla terra sino a quando non riuscirà a portare in cielo un dono gradito alla misericordia divina. La Peri raccoglie una goccia del sangue versato da un guerriero per liberare il proprio Paese; ma non basta. Presenta allora alla divinità l'ultimo respiro di una fanciulla morta per strazio d'amore e non ottiene il perdono. Viene infine riammessa nel limbo celeste quando reca con sé la lacrima di un delinquente, cadutagli dal ciglio, nell'udire la candida preghiera di un bambino. Posto di fronte a un soggetto così decisamente romantico, ricco di esotici profumi e di allusioni simboliche, Schumann creò una musica immaginosa, da cui emergono, in special modo, i canti *a solo* e le meditazioni della Peri nella prima parte; le pagine descrittive del Nilo, coi loro movimenti ondulanti e con continui echi di voci irreali, la scena fra la giovane innamorata e lo sposo agonizzante, la ninna nanna con cui la Peri culla il sonno eterno del morto nella seconda; l'inno finale di redenzione e di grazia.

Il Paradiso e la Peri *va in onda domenica alle ore 18 sul Programma Nazionale.*

Quattro trasmissioni alla TV per i giovanissimi

UN OMAGGIO A WALT DISNEY

Quando papà Disney se n'è andato, poco prima di Natale, tutti i bambini del mondo, e non solo i bambini, si sono chiesti: « E ora se ne andrà anche Topolino? ». La risposta l'ha data Roy, il fratello di Walt: « L'opera di Disney continuerà anche se lui non c'è più »: i collaboratori del grande artista americano, una schiera di tecnici, disegnatori, animatori, che per quarant'anni hanno seguito fedelmente gli insegnamenti del maestro, la continueranno.

Lui, il maestro, cominciò nel 1927, quando era un giovanotto magro, povero in canna, confortato dai suoi sogni che erano poi la sua vera grande ricchezza. I molti « no » di uomini d'affari avevano scosso le sue speranze. Un giorno mentre rientrava in California, in treno, da New York, si mise a pensare. Walt riandava alla sua infanzia passata in una fattoria del Missouri. Erano tempi duri per l'America, caratterizzati da una crescente disoccupazione. Anche a papà Disney gli affari erano andati male. Il piccolo Walt aveva come compagni di giochi soltanto gli animali. Furono i suoi primi amici e non li dimenticò mai. Anche quel giorno, in treno, gli tornavano in mente le bestioline che, da bambino, raccoglieva nel granaio come in una piccola arca: cani, gatti, ricci, porcellini, topi... Il famoso topolino che aveva messo in una gabbietta e che aveva addomesticato, tanto buffo col suo musino a punta e gli occhietti intelligenti... Il topo... topo...

Nella sua mente la parola topo veniva ritmata dal rumore del treno. Ecco: sarebbe stato un topo il suo nuovo personaggio. Anche se mancavano i particolari, l'idea c'era: un topolino buffo, col musino appuntito, come quello della sua infanzia. Un topo coraggioso, simpatico, che gli somigliasse, che, come lui, fosse sempre pronto a sperare in un futuro migliore. Un topo deciso a lottare contro le ingiustizie, ad affrontare tipacci come gli uomini d'affari che gli avevano detto sempre no. E così nacque Mickey Mouse.

Topolino, che nei primi « cartoons » era passato quasi inosservato, suscitò l'entusiasmo di tutti, grandi e piccini. Ora Walt Disney,

Una foto d'archivio: l'indimenticabile Walt Disney con un modellino di missile interplanetario presenta alla TV americana il suo lungometraggio fantascientifico intitolato « L'uomo e la Luna »

con il successo, non è più il giovanotto magro e scoraggiato. Tutti lo cercano, e il pubblico chiede altri personaggi, altri eroi. Nasce Minnie, la fidanzata di Topolino, con le grandi scarpe bianche e il fiore sul cappello: astuta come ogni donna, sentimentale, tenera, desiderosa di protezione ma pronta a rischiare per amore. Il mondo di Topolino e Minnie si arricchisce ogni giorno: ora l'impareggiabile Mickey ha per compagni di avventure Pluto, il cane dalle lunghe orecchie, il cavallo Orazio, la mucca Clarabella. Un altro personaggio riuscirà a « sfondare » nel regno fantastico di Walt: Paperino, il patetico Paperino al quale vanno tutte storte, buono, credulone e malinconico.

Topolino dopo quarant'anni rimane un simbolo intorno al quale Disney ha creato un mondo meraviglioso, sorridente e scanzonato. Inventò una città: Disneyland, tutta per i bambini. Gli costò 30 miliardi di lire, ma oggi è la meta di milioni di ragazzi che vi si recano per vivere una favola meravigliosa. E poi restano i suoi capolavori: i documentari, che sono un inno alla vita e le favole che Disney ha voluto far rivivere con i suoi personaggi.

La *TV dei ragazzi* dedica all'artista americano quattro programmi: un affettuoso omaggio all'uomo che vinse novecento premi, che meritò due lauree ad honorem e che rimarrà, sempre, per grandi e piccini, il « papà di Topolino ».

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Ho dodici anni e il mio desiderio è quello di fare l'attore cinematografico. Le sarei molto grato se mi desse qualche informazione, per poter realizzare questo mio desiderio (Antonello Dominici - Avezzano).

Quando Vittorio Gassman entrò all'Accademia di Silvio D'Amico aveva diciannove anni, la licenza liceale e molte vittorie ottenute come giocatore di pallacanestro. Chi vuol diventare attore deve avere un buon corredo di doti intellettuali e fisiche. Scrivimi fra sei anni e vedrò di venerti in aiuto.

Sono una bambina di 12 anni e poiché non ho mai avuto l'occasione di vedere il film Marcellino pane e vino, *sarei felice se poteste trasmetterlo nel programma dei ragazzi. Come devo fare la domanda ufficiale perché il mio desiderio venga soddisfatto e senza molto ritardo? Resto in attesa ansiosa di una risposta. Ringrazio sin d'ora per quanto potrete fare.* (Stefania Valeroni - Marina di Carrara).

Ecco, a domanda ufficiale è fatta. Sei contenta, cara Stefania?

Sono un ragazzo di undici anni e vorrei chiedere: come mai non trasmettete un programma tutto di Caterina Caselli, alla TV? (Brizio Ricciardi - S. Giorgio a Cremano, Napoli).

Non è escluso che possa esserci, nel futuro; ma per ora — mi si dice — la TV dei ragazzi è impegnata in programmi d'altro genere e d'altre finalità. E' probabile, tuttavia, che, in trasmissioni dove gli ospiti sono frequenti, si incontri, un giorno o l'altro, l'aggressiva « grande Caterina » (c'è stata più

segue a pag. 32

come li vede Isidori

GINO BRAMIERI è stato definito il più popolare degli attori grassi. Cinema, teatro e televisione: in ognuna di queste forme di spettacolo, in ventitré anni di carriera, ha saputo affermare la sua personalità di comico molto versatile

i vostri programmi

Vogliamo segnalarvi subito la trasmissione di domenica 29 gennaio dedicata a Walt Disney. E' uno spettacolo vario, in cui troverete molti amici, vecchi e nuovi. Per esempio, Biancaneve con i sette nani, in due lunghi brani musicali; Davy Crockett e i suoi compagni, impegnati in un'emozionante gara sul fiume Mississippi contro l'equipaggio del pirata Mike Winkell; Pablo, il pinguino freddoloso, che litiga con tutti perché non vuol vivere tra i ghiacci; c'è il « Giaguaro della giungla », che vi presenterà i suoi due cuccioli e vi farà assistere alle loro prime avventure. Conoscerete, infine, Winny Pooh, un orsetto che si caccia sempre nei guai per procurarsi il miele, di cui è ghiottissimo.

Lunedì si concluderà la visita al « Museo della Scienza e della Tecnica » di Milano; *Tempo e Musica* è il titolo della terza ed ultima trasmissione, che sarà dedicata alla storia dell'orologio e degli strumenti musicali. Il programma sarà presentato, come di consueto, da Vittorio Salvetti.

Vi ricordiamo, anche, per martedì 31 gennaio, la seconda puntata dell'originale televisivo *Addio, mia bella, addio!*, che fa parte della serie « Racconti del Risorgimento ». Rammenterete che il giovane conte Roberto Mola e il suo amico Carlone, con l'aiuto del « Padella », il cantastorie patriota, hanno ottenuto un lasciapassare che permetterà loro di raggiungere le truppe piemontesi, accampate al di là del Ticino. I due giovani attraversano il fiume a nuoto, per sfuggire a una pattuglia austriaca che li ha scoperti e, finalmente, riescono ad unirsi agli altri volontari, che sono in attesa dell'ordine di partire. Intanto nella villa patrizia la nobildonna Mola, madre di Roberto, accoglie e nasconde in una stanza segreta il vecchio « Padella », che è ricercato dalla polizia austriaca. Infatti, poco dopo, alcuni poliziotti arrivano alla villa, effettuano una perquisizione che risulta infruttuosa; tuttavia arrestano la contessa accusandola di complicità con i nemici dell'Austria. La vicenda si arricchisce da questo punto di situazioni impreviste, che non riveliamo per non togliervi l'interesse del racconto.

Il 2 febbraio è « giovedì grasso » e pertanto verrà allestito per voi un programma speciale, in sostituzione del cinegiornale *Teleset*. Sarà trasmesso un film interpretato dai comici americani Stanlio (Stan Laurel) e Olio (Oliver Hardy). Si intitola *Noi siamo le colonne*. La trama in breve: i due amici, dopo aver sventato involontariamente un assalto a una banca, ottengono come premio di poter frequentare completamente spesati i corsi dell'Università di Oxford. Naturalmente vengono presi di mira dai compagni di corso che li bersagliano con i loro scherzi.

Ike, il *Ragazzo di Hong Kong*, vi aspetta venerdì 3 febbraio. Deve parlarvi questa volta di *Una lezione di coraggio*. E' un racconto che, ne siamo certi, vi piacerà molto perché imparerete come un uomo forte e generoso possa talvolta, per salvare un ragazzo, assumere l'aspetto del pauroso e del vigliacco.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

d'una « grande Caterina » nella storia, come imparerai. Questa è l'ultima, per ora).

Sono una bambina di otto anni e vorrei che fossero ripresi i telefilms di Lassie. P.S. *Magari anche quelli già fatti* (Alessandra Ricci - Colle Val D'Elsa).

Allegra, Alessandra. Si sta visionando proprio in questi giorni una nuova serie di *Lassie*. Tra qualche mese (c'è di mezzo il doppiaggio...) il premuroso « collie » riprenderà a proteggere, settimana dopo settimana, Jeff, la mamma, il nonno e il ragazzotto lentigginoso e perennemente affamato.

Vorrei tanto sapere alcune cose sul conto dell'attrice Loretta Goggi, perché l'ammiro e le voglio bene. Potrei sapere che cosa studia, come vive e come riesce a essere tanto brava? Mi piacerebbe che fosse proprio lei, a rispondermi (Cristiana Martini - Pieve di Coriano, Mantova).

Ho telefonato a Loretta. Eccoti le sue risposte, Cristiana: « Frequento il 3° anno del Liceo Internazionale; faccio delle assenze, ma cerco di ripararvi studiando. Sono moderna-moderata, esco con le amiche, ma anche con la mamma e con mia sorella Daniela, a cui voglio molto bene. Non vado al Piper. Ho imparato a recitare dal mio primo regista, Anton Giulio Maiano. Non so se sono brava, ma comunque devo tutto a lui ».
Simpatica, vero? Loretta ha voluto il tuo indirizzo. Ti scriverà.

Ho tredici anni e mi piace molto la TV, però a volte mi annoio, specie quando fanno le commedie in tre atti e le opere, che a me fanno venire un sonno tale! Ma io non mi dò per vinto e cerco di convincere mia madre a cambiare programma e lei non risponde e continua a vedere la commedia che a lei piace tanto. Il desiderio che a me sta molto a cuore è quello di vedere Franchi e Ingrassia (Gaetano Negrini - Milano).

E che fa, tua madre, quando tu vedi i due comici siciliani? Se anche allora non reagisce vuol dire che ha molta comprensione per te; così come vorrebbe che tu l'avessi per lei e per le commedie in tre atti. Ma certe cose le mamme non osano chiederle; chiedono così poco, oggi, le madri. (Se ci pensi su, mi dài ragione: e una volta la settimana lascia che si goda la commedia).

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

– **Chi fu Lorenzo il Magnifico?**
– **Uno dei Magnifici Sette!**

vi piace leggere?

● Nella nuova collana « Il Carosello » l'Editore Bompiani pubblica un libro di Luciana Mancuso: *La tribù dell'Aquila*. Il volume è rilegato e illustrato. E' una storia indiana che narra le avventure di due gemelli, figli di un grande capo, che dovranno superare diverse prove per dimostrare alla loro tribù chi dei due sarà degno di succedere al padre.

● Il testo è di Umberto Eco, i disegni a colori sono del pittore Eugenio Carmi. Il libro (Bompiani Editore) si intitola: *I tre cosmonauti*. E' una storia moderna, che nasce da un problema di oggi, fino a ieri considerato di fantascienza: cosa accadrà quando un africano, un russo e un americano sbarcheranno insieme su Marte?

● L'Editore Mursia presenta, nella collana « Strenne Corticelli », il volume di Mino Milani: *Sir Crispino*. La vicenda si svolge nell'Inghilterra elisabettiana, nella Londra del '500: avventure, battaglie, scaramucce fanno da sfondo alle vicissitudini del giovane protagonista.

Una bella traduzione delle opere del grande mantovano e altri libri di versi

DA VIRGILIO ALLA POESIA NEGRA

Traduttore, traditore: è una assonanza troppo facile perché vi si possa insistere. Quasi sempre è così, che la traduzione tradisce il testo, o ne dà una idea particolare. Si possono contare sulle dita quelli che non s'attengono alla regola: Manara Valgimigli, per esempio, per i testi greci, Concetto Marchesi per i latini. Ma tanto Valgimigli che Marchesi erano grandi scrittori e grandi artisti.
Le difficoltà della traduzione divengono quasi insuperabili allorché il modello sta troppo in alto. Si sa ciò che è accaduto per Manzoni, la cui fama nel mondo anglosassone è molto inferiore al suo merito perché nessuno ha saputo rendere la bellezza e l'efficacia stilistica dei Promessi sposi. *Di Virgilio finora la traduzione classica rimaneva quella di Annibal Caro, che ha senza dubbio i suoi pregi, ma è diventata un po' vecchiotta. Ci ha fatto così piacere constatare che in* Tutte le opere del grande poeta latino *(ed. Sansoni, pagg. 888, lire 3500) Enzio Cetrangolo è riuscito ad ottenere effetti insperati. Egli stesso, il traduttore, non s'era nascosto le difficoltà dell'impresa, tanto da scegliere come epigrafe a questa sua fatica i versi bellissimi dell'*Ecloga V: *« Dove cercare un dono pari al tuo canto? / Vorrei donarti, e forse non basta, / il sibilo del vento che ora si leva / i lidi battuti dal mare, / la voce dei fiumi sulle petraie delle valli ». Vi sono, in questa traduzione, spunti felicissimi accanto a spunti meno indovinati, ma v'è sempre un afflato poetico e un'intima comprensione dell'anima virgiliana: sicché la si legge con fiducia e con diletto. Tutto sommato l'idea che Virgilio sia sovrattutto un poeta campestre, e quindi elegiaco, benché appaia azzardata per chi celebrò la gloria di Roma, è una chiave che ci aiuta a comprendere l'essenza di colui che toccò le note più alte e più commosse di fronte alla natura: agli alberi, alle greggi, alla vita dei campi.*
L'appello poetico che la natura rivolge all'uomo rimane eterno. Di qui, una rispondenza continua fra coscienza ed essere che s'avverte anche nelle più moderne composizioni, nelle raccolte di versi di cui abbiamo talvolta dato saggio e alle quali aggiungiamo ora una poesia di Giuseppe Longo, in Quartiere lombardo *(Aldo Martello editore, pagg. 141):* Un alito di fronda *— « Se il dilatato corpo / potessi stendere / sul verde che matura / avrei l'Arno al mio fianco / e fra le dita la frescura. / La testa poserei / sotto il cipresso / del poggio / e il calcagno calloso / tra i sassi del mare. / Mentre il sole mi rode / il fianco il petto il sesso / con la fiamma del tempo / che si esalta / al sospiro dell'aria / e mi consuma. / Io non sono più uno. / Le ambagi del sangue / già alimentano la terra. / Mi sperdo, ecco, ritorno / alla radice e alla foglia, / ridivento / una goccia di mare / un alito di fronda / una bava di vento. »*
Sono piccole sensazioni, idee membratili, ma intessute di un sentimento che affonda lontano le sue radici: nella poesia latina, meridionale sovrattutto (Longo è siciliano), che per prima intese la natura quale realtà vivente, e fece dire a Lucrezio, il poeta pompeiano maestro di Virgilio: « Sunt lacrimae rerum »: le cose hanno lacrime.
In questa parte del mondo ove siamo nati, con la nostra tradizione, il nostro passato, i rapporti fra l'uomo e la natura li intendiamo così: e sarebbe difficile intenderli diversamente senza venir meno agli stessi nostri canoni poetici.
Ma forse esistono altre esperienze umane, altre sorte di relazioni, altra idea della natura. Ci è capitato per le mani, ad esempio, un volume I poeti *nella letteratura negra, curato da Mario De Andrade, con prefazione di Pier Paolo Pasolini (Editori Riuniti, pagine 441), in cui non è questione di traduzione o di tradimento: è affare di pura e semplice comunicativa, nonché poetica, umana. Giudicatene da questa, chiamiamola così, filastrocca, di Niger-Haussa, una delle più intellegibili, tuttavia, che s'intitola* Adulazione al veleno *Kazama: « Fa girare la testa, il veleno. / L'ostacolo impedisce di partire. / Se la freccia è scoccata, / e se giusto colpisce la freccia, / è come il tafano del cavallo; / il tafano che ha punto un cavallo / pungerà un altro cavallo. / La freccia è come la donna incinta: / adora la carne. / Anche se la freccia non fora la pelle, si muore. / Si muore se tocca appena. / Se penetra a fondo si muore. / E si muore se appena ci sfiora di rimbalzo. / Purché il sangue mio non sia, / qualsiasi altro sangue, uccidilo, / io te lo regalo! ».*

Italo de Feo

La Francia di Piovene e un ritratto di Kruscev

In questo letargo della narrativa (interrotto talvolta da scrittori di professione non letteraria, come è il caso, per dire di uno solo, del festeggiato Damiano Malabaila, « alias » Primo Levi, con le sue *Storie naturali*, edite da Einaudi) non c'è altro da fare che cercare altrove un pascolo dell'intelligenza e della fantasia. Ho finito di leggere *Madame la France* di Guido Piovene (ed. Mondadori) e la narrativa l'ho trovata lì, nel modo che per ora mi pare il più soddisfacente. E', sembra, una pausa di attesa di un Piovene prima di rimettersi al racconto vero e proprio, ma per mio conto questa è già una buona narrativa e l'autore vi fa una delle sue migliori prove, toccando corde che sono sue. Da una raccolta di articoli scelti fra i molti suoi che vanno dal '47 al '49 e dal '56 al '58, Piovene ha cavato un libro che è un libro. Non ha toccato, cioè ritoccato niente; sì, qualche taglio, ma non il carattere originale di prosa giornalistica, non il colore del momento, e nemmeno le opinioni per mutate che oggi siano in lui; insomma, non ha ceduto alle tentazioni di chiunque rimetta le mani sulle cronache da lui scritte in passato.
Naturalmente, ha fatto benissimo, e debbo anche riconoscere che il libro non sente le giunture, sembra scritto d'un fiato, e non ha perso nulla della sua prima tinta, e che poi, lo si legga a brani o tutto di seguito, si ha l'impressione di un'opera intimamente organica, di un ritratto della Francia che è stato eseguito in un certo periodo ma che resiste. Un ritratto impressionistico, fatto di pennellate suggestive ognuna per sé: alla fine il volto è ben visibile. Piovene ha, se non inaugurato, condotto in profondità questo genere di lavoro giornalistico moderno che, senza darsene l'aria e con parecchie cautele e una grande ricchezza d'interessi, riesce ad afferrare la realtà tutta quanta di un Paese, di una società, di un carattere nazionale. Si era provato con l'America, poi con l'Italia; adesso con la Francia e, secondo il mio gusto, questa terza prova è riuscita anche superiore alle altre. Che si rifaccia, secondo un suo schema, a piccoli spunti della cronaca, o passi da un teatro all'altro, che vada a trovare Mauriac o s'incontri con Vercors o scrittori anche più importanti, che esamini una lista di vini o ascolti una conversazione qualsiasi o visiti una cattedrale famosa, o legga il giornale cercando di capire un uomo o un fatto della scena politica, che frughi Parigi nei risvolti più inediti o annusi gli odori casalinghi della provincia, non c'è mai nulla che resti aneddotico e gratuito: pezzo su pezzo è tutto lo spirito della Francia che vien fuori. Qui non sto a ricordare questa o quella pagina o capitolo; attaccate dove volete: « L'altra sera ero uscito piuttosto tardi ed ero andato fino ai Champs Elysées... », oppure « Era uno di quei bellissimi giorni dei primi freddi, nei quali Parigi ha luci di gemma, di splendore soprannaturale... », o anche « Ma qui voglio parlare di argomenti più frivoli. Anzitutto, di un cane »: vi trovate davanti a uno che sa vedere nell'inapparente, scoprire un documento di psicologia in una chiacchiera qualunque, una spiritualità in un paesaggio e soprattutto vi trovate sempre davanti a qualcuno che trasforma l'intelligenza in uno stile, cioè uno scrittore. Le pagine sulla provincia francese, sono stupende, le annotazioni sullo speciale carattere conservatore della Francia, l'amore che Piovene confessa a questa terra, tutto ciò prende senso dalle qualità ineccepibili dello scrittore, dalla tessitura abilmente diffusa, sottile, senza mai un pezzo in troppa luce.
Un altro libro che ho letto e che non c'entra nulla con *Madame la France*, ma che consiglio a lettori non oziosi di storia politica è il *Kruscev* di Edward Crankshaw (ed. Rizzoli). Ritratto di un uomo, questo: il Paese lo si vede poco.
Ma è un uomo dei tempi nostri (nato nel '94), uscito di scena da poco (nel '64) e già dimenticato, con una fama in bilico tra la grandezza e la precarietà, e rappresentativo di un periodo eccezionale di transizione. A parte un libro di Lazar Pistrak e le *Conversazioni con Stalin* di Milovan Djilas e poco altro, l'autore non aveva molta bibliografia utile sotto mano e doveva ricorrere, com'è ricorso, a giornali e conversazioni private. E' riuscito a scrivere una biografia senza falsi colori, apprezzabile sotto molti punti di vista. Ha scritto quella biografia cercando di capire le contraddizioni tra la saggezza, l'acume politico e l'inesauribile dinamismo di Kruscev e la sua isteria, la facilità all'ira esuberante, all'incoerenza e all'intolleranza, agli impulsi incontrollati. Ci vorrebbe ben altro spazio per esaminare anche alla svelta le analisi e i giudizi di E. Crankshaw. Ma che il suo sia un buon libro, lo si desume facilmente dall'equilibrio delle sue riflessioni. Si vedano per esempio le pagine dedicate a Stalin e quel giudizio un po' epigrammatico che le conclude: « Creò è vero un popolo più istruito, ma lo corruppe col terrore » (aggiungendo poi: « Ma l'istruzione è qualcosa che rimane, un monumento destinato a durare, e, quando il terrore scompare, anche la corruzione pian piano svanisce »); e si vedano anche le buone ragioni che l'autore illumina per la destituzione di questo capo di così singolare personalità.

Franco Antonicelli

Louis de Bougainville

Nei favolosi Mari del Sud

Singolare, affascinante figura, quella del barone Louis-Antoine de Bougainville: un vero figlio del « secolo dei lumi », inquieto indagatore dei problemi più vari, appassionato studioso delle discipline più diverse. Nato a Parigi nel 1729, e destinato dalla famiglia alla professione forense, vi esplicò con successo il suo brillante talento; ma intanto s'applicava allo studio delle scienze esatte, con tanta profondità da pubblicare un *Trattato di calcolo integrale*.
Nel 1753, entrava nella carriera delle armi, e nominato capitano dei dragoni raggiungeva il Canada, aiutante di campo del Montcalm. Dal Canada tornava in Francia, e concepiva un'impresa ambiziosa: la colonizzazione delle Falkland, da lui chiamate Maluine. Ma, sorta una controversia tra Francia e Spagna per il possesso di quelle isole, dovette desistere. E poco dopo, nel novembre del 1767, la sua irrequieta natura lo sospingeva ancora attorno al mondo: al comando della fregata « La Boudeuse » e del trasporto « L'Étoile », partiva dal porto di Montevideo per un lunghissimo viaggio. Dall'America latina attraverso lo Stretto di Magellano raggiungeva il Pacifico, toccava le Paumotu e Tahiti, navigava attorno alla costa settentrionale della Nuova Guinea, si fermava alle Molucche. Soltanto nel 1769 ritornava in Francia: e conclusa brillantemente la carriera militare, si dedicava ai suoi studi fino alla morte, nel 1811. Della sua impresa maggiore e più famosa, Bougainville ci ha lasciato un diario, *Viaggio intorno al mondo*: un libro (ora ripubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini) che riflette l'attenzione del tecnico e dello studioso, ma anche la sensibilità dell'uomo. Memorabili le pagine dedicate a Tahiti: nella sua commossa descrizione possiamo vedere l'origine di quel « mito delle isole felici » che ancor oggi non è del tutto dimenticato.

novità in vetrina

Proposte per vincere la miseria

Federico Orlando: *« Guerra alla povertà »*. E' possibile risolvere il problema della povertà senza ricorrere a soluzioni autoritarie, nel rispetto cioè della piena libertà dell'individuo? La domanda (un quesito fondamentale della dottrina politica moderna) sta alla base di questo lungo, approfondito saggio dell'Orlando. Il quale vi conduce una accurata analisi della cosiddetta « legge delle aperture economiche », votata dal Congresso degli Stati Uniti nell'agosto del 1964, e destinata ad aggredire con mezzi eccezionali e « nuovi » le sacche di povertà del grande Paese. Orlando (che della legge americana sottolinea pregi e difetti, novità e carenze) esamina quindi la situazione italiana raffrontandola a quella statunitense, sottolinea le insufficienze di certi metodi, altri ne propone per il futuro. Particolarmente efficace ci è sembrato l'esame delle matrici della povertà, cui è dedicato un intero capitolo. *(Edizioni del Centro di ricerca e documentazione « Luigi Einaudi », 325 pagine, 1800 lire).*

Venti singolari ritratti

« La ricerca antropologica », a cura di Joseph B. Casagrande. Una mappa estesa e attraente delle società primitive, delineata con un metodo singolare. Autorevoli specialisti inglesi e americani hanno scritto i « ritratti » di venti personaggi, significativi di altrettante culture primitive dei cinque continenti: da un aristocratico polinesiano ad una bimba delle Filippine, da un cacciatore eschimese ad un fabbricante di farmachi della tribù Seminole. Sono profili umani, che rivelano la personalità d'ogni singolo individuo, e insieme illuminano l'ambiente sociale in cui egli vive ed opera. *(Ed. Einaudi, 2 volumi, 668 pagine, 2600 lire).*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 23 al 28 gennaio)

A tavola con Gradina

INVOLTINI NOEMI (per 4 persone) - In una scodella preparate un composto con 3 o 4 formaggini cremosi, 4 olive verdi snocciolate e tritate, 2 acciughe diliscate ed una cucchiaiata di capperi. Distribuitelo su 500 gr. di polpa di vitello a fettine ben battute che arrotolerete e legherete. Fate rosolare gli involtini, leggermente infarinati, in 50 gr. di margarina GRADINA, spruzzateli con del vino bianco secco che lascerete evaporare, poi fateli cuocere per circa 25 minuti unendo di tanto in tanto del brodo.

BISTECCHE DELLA MARIANNA (per 4 persone) - Passate 500 gr. di polpa di manzo a fette grosse in farina mescolata con sale e pepe, poi fatele dorare dalle due parti in una casseruola non troppo alta con 50 gr. di margarina GRADINA. Unite 5 patate, 4 carote, 1 cipolla e 250 gr. di pomodori a pezzi poi versate mezzo litro abbondante di brodo, coprite ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere tutto lentamente per circa 1 ora e 1/2.

COZZE ALLA LIGURE (per 4-5 persone) - Raschiate e lavate 2 kg. e 1/2 di cozze, poi mettetele sul fuoco in una casseruola, lasciatele aprire, scolatele e tenete il liquido formatosi. In un tegame largo fate rosolare 40 gr. di margarina GRADINA con un trito di poca cipolla od aglio e 40 gr. di pinoli, unitevi le cozze con o senza il guscio e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Mescolate le cozze su fuoco vivo finché il vino si evaporerà, poi unite qualche cucchiaio del liquido tenuto a parte e pepe appena macinato.

ARROSTO DELLA NINA (per 4 persone) - In un pezzo di polpa di manzo di circa 500 gr., praticate una incisione al centro nel senso della lunghezza, senza arrivare in fondo. Introducetevi un composto preparato con un trito di 100 gr. di grasso di rognone, aglio e prezzemolo, 2 cucchiaiate di pangrattato e 2 di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Cucite l'apertura, legate la carne, poi fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Salatela, versate 1/2 bicchiere di vino rosso o bianco secco; quando sarà evaporato, unite del brodo e lasciate cuocere per 2 ore.

Buon appetito con Milkana

CRÊPES DELLA TITTI (per 4 persone) - Mescolate 125 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina vegetale e preparate 12 frittatine. In ognuna mettete 1/[illegible] fetta di MILKANA FETTE. Fate un composto con 150 gr. circa di carne cotta tritata di vitello, 1/2 cucchiaino di pasta d'acciuga, 2 tuorli d'uova, prezzemolo tritato, sale e pepe. Spalmatelo sulle frittatine che arrotolerete e metterete in una pirofila unta. Versatevi del burro sciolto e ponete in forno caldo a gratinare.

MILKANA CON PASTELLA (per 4 persone) - In una terrina sbattete 2 tuorli d'uova con 2 cucchiai di burro sciolto, poi unitevi 200 gr. di farina setacciata con un pizzico di sale. Mescolatevi, senza sbattere, 1/4 di litro scarso di birra, aperta da un'ora abbondante, e lasciate riposare la pastella per 1 ora, poi mescolatevi delicatamente i bianchi d'uova montati a neve soda. Immergetevi delle fette di MILKANA FETTE tagliate a metà; fate friggere le fette così avvolte, poche alla volta, in abbondante olio caldo. Servitele subito e ben sgocciolate.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

MODA

La donna di

Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda

Lo hanno decretato le minigonne presenti in tutte le collezioni delle sfilate di Palazzo Pitti; i pantaloni suggeriti per tutte le ore del giorno i vivaci contrasti di colore che danno vita agli abiti e agli accessori. Rottura completa, quindi, con il « classico » e piena libertà alla fantasia per i modelli della prossima primavera-estate che saranno di linea sciolta, a vita alta, con busto e spalle esili. Calze e scarpe diventeranno importantissime: ricamate, stampate, traforate insomma visibilissime le prime; realizzate in materiali inconsueti, dalla plastica all'organza, ma sempre coloratissime e a tacco ragionevolmente basso le seconde

1 *Per la sera vedremo accanto agli immancabili miniabiti lunghe camicie esoticamente ispirate ai caffettani. Questa creazione di Naka è in maglia di cotone argentato; il mantello rosa è guarnito di cristalli*

2 *I tailleur e i « due pezzi » saranno caratterizzati da giacche cortissime, come questo completo di Maljana in maglia di lana reversibile nera con righe gialle arancio e ocra*

Firenze è giovane giovane

3 *La moda mare non pone limiti alla fantasia e all'impiego del colore. Avon-Celli propone i bermuda in maglia di lana a righe verdi bianche e blu da indossare con una casacca bianca*

4 *Spalle esili, vita alta per bilanciare la lunghezza che lascia scoperto il ginocchio, riquadri colorati che spiccano sul fondo bianco: ecco riassunte in questo soprabito di Enzo le tendenze della nuova moda*

Fungo delle rose

« Cosa posso fare ai miei rosai le cui foglie si coprono di una patina biancastra e poi avvizziscono? » (Enzo Dell'Aquila - Trieste).

Le sue piante di rosa sono attaccate da un fungo, l'oidio, che provoca appunto l'avvizzimento e la morte dei tessuti vegetali che attacca. La polverina bianca è formata dagli organi di riproduzione della crittogama. Deve fare trattamenti con zolfo ventilato da soffiare sulle piante al mattino quando le foglie sono ancora umide. L'operazione è più efficace se preventiva. Dunque lei faccia un trattamento adesso e poi alla ripresa vegetativa, quando spunteranno altre foglie. I gerani edera vanno ripuliti dal seccume.

Gelsomini e begonie

« Gradirei sapere come curare le mie piante di gelsomino e begonia, che hanno le foglie giallastre, rotte o accartocciate » (M. Monosi - Lecce).

Il gelsomino e la begonia in questa stagione vanno in riposo. Poti la sua pianta di gelsomino di tutti i rametti che sono fioriti e in primavera, nasceranno nuovi rametti che fioriranno.
In quanto alla begonia, non si può capire dalla fogliolina ricevuta secca ed a pezzi, se si tratta di Begonia semperflorens o tuberosa. Nel primo caso, la pianta si rinnova per seme annualmente, ma può anche rimettere in primavera. Nel secondo, tolga i bulbi dal vaso, li conservi in sabbia asciutta e li ripianti in primavera in terreno di foglia, sabbia e terricciato di letame, in parti uguali.

La sansevieria

« Ho sentito parlare dalle mie amiche della sansevieria. Che pianta è? Mi può dire qualcosa? » (Lina Ravara - Ravenna).

La sansevieria è la pianta che meglio resiste in appartamento. Occorre terra di foglia mista a terra di brughiera e sabbia in parti uguali.
Si innaffia solo per immersione, cioè immergendo il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due dita dal bordo del vaso e lasciando così per mezz'ora circa. Questo va fatto ogni 15-20 giorni e, in ogni caso, quando la terra in superficie appare polverulenta. Si deve fare così per evitare il marciume del colletto delle foglie.
I tagli verticali possono dipendere da eccesso di innaffiamento, comunque non si verificano se la pianta è curata come detto sopra e mantenuta in locale non riscaldato, in piena luce, ma non esposta ai raggi diretti del sole.

Giorgio Vertunni

Maccheroni al brandy

Mario Maranzana, il noto brigadiere Lucas dei romanzi sceneggiati della serie « Maigret », è triestino. Ha una lunga carriera teatrale dietro le spalle: più di centocinquanta commedie e anche parecchie regie. Ha avuto il « Premio S. Genesio » nel 1959. Per la televisione ha finito da poco di registrare un romanzo sceneggiato « Breve storia di Mister Maffin », con la regia di A. G. Majano. Ora, accanto a Alberto Lupo e a Edmonda Aldini, Maranzana ha recitato a Napoli in un lavoro di Luigi Chiarelli: « La maschera e il volto ». La commedia verrà poi rappresentata in altre città italiane. Maranzana, dinamico, corpulento, con un bel paio di baffoni, confessa di essere goloso. Consiglia un piatto di maccheroni, resi più raffinati dall'aggiunta di un bel bicchiere di brandy.

LA RICETTA

Occorrente per 4 persone:

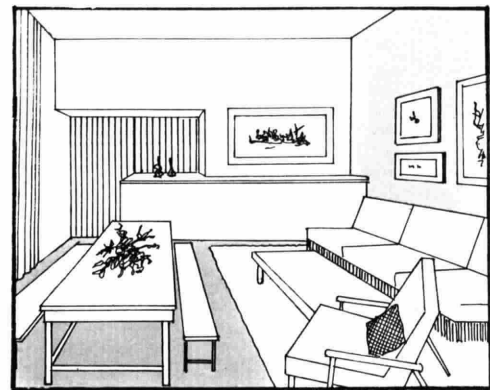
400 gr. di maccheroni, un bicchiere di brandy, 200 gr. di pomodori pelati in scatola, cipolla, 70 gr. di burro, 2 cucchiai di olio, sale, pepe, parmigiano grattugiato.

Esecuzione:

Tagliate finemente la cipolla e fatela dorare nell'olio. Unite il brandy e poi i pomodori, il sale, il pepe. Lasciate consumare lentamente. A parte fate cuocere i maccheroni in abbondante acqua salata, toglieteli un po' al dente, indi scolateli e poneteli nella teglia dove avete preparato il sugo. Mantecate con il burro e il parmigiano grattugiato per qualche minuto e servite ben caldo.

Il tinello

Lo schizzo qui presentato riguarda la sistemazione di una vecchia, grande, cucina che i proprietari, secondo criteri più coerenti con i tempi, hanno voluto rimpicciolire per ottenere un ambiente da usare come tinello-soggiorno. La stanza fortunatamente era fornita di finestre su due pareti diverse: ciò ha permesso di ottenere una divisione precisa senza preoccupazione per l'illuminazione dei due vani. La divisione tra office e cucinino è stata ottenuta per mezzo di un grande mobile la cui parte godibile, divisa in vari scomparti, si presenta verso la cucina.
La parte posteriore del mobile, rivestita in compensato, figura come la continuazione delle altre pareti ed è stata tinteggiata in colore contrastante. La porta d'ingresso alla cucina e lo sportello del passavivande sono in legno perlinato: il corpo inferiore del mobile sporge rispetto a quello superiore di circa 25 centimetri ed è completato da un ripiano di legno scuro che forma mensola sulla parete. L'office-soggiorno è arredato semplicemente con un tavolo e delle panche rustiche, un divano, una poltrona. Qualche stampa, alle pareti, ne completa l'arredamento.

Achille Molteni

Linea e forma dal seno alla vita con Playtex Confort Linea Lunga!

1. La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.
2. I laterali elastici in sbieco garantiscono la piú ampia libertà di movimenti.
3. L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.
4. Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.
5. Coppe interamente foderate, in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Affidate a Playtex Confort Linea Lunga i vostri centimetri piú importanti... dal seno alla vita... per trovare la linea, il sostegno e la forma che avete sempre sperato di trovare!

Nel confort totale di Playtex Linea Lunga, cosí elastico, cosí aderente... vi sentite leggera, disinvolta... perfettamente modellata!

Un confort "elastico" che ritrovate anche dopo mesi e mesi di uso e lavaggio. Perché Playtex Confort Linea Lunga è in Wonderlastic®, il tessuto elastico senza gomma, esclusività Playtex.

Fra le tante misure con diverse profondità di coppa, è facile trovare subito il vostro reggiseno Playtex Confort Linea Lunga. Indossatelo e scoprirete subito la linea giovane dal seno alla vita!

La Combinazione Ideale per aderenza e confort: reggiseno Linea Lunga e guaina Playtex! Modella tutta la linea piú di una guaina intera, con minor spesa.

Premio Mercurio d'Oro –
Primo Oscar alla Corsetteria

Modelli Confort Linea Corta o Lunga,
a spalline Stretch o semi-Stretch.
Bianco o nero, a partire da Lire 2.500
Altri modelli Playtex in cotone, a partire da **Lire 1.300**

playtex
CONFORT
linea lunga

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO

ORMAI HA

Intervistata dallo scrittore Giuseppe Berto anche Gigliola Cinquetti ha accettato di confidare alla TV i suoi sogni e le sue aspirazioni

Gigliola Cinquetti in quattro immagini del servizio di « Giovani » in onda questa settimana. Descriverà la giornata di una cantante: dal parrucchiere, dal truccatore, al telefono con il « press-agent » o gli ammiratori. Gigliola canterà « Una storia d'amore »; voleva presentarla a Sanremo, l'hanno respinta

Chi è più giovane fra noi due, tu o io? » domanda con malizia lo scrittore Giuseppe Berto a Gigliola Cinquetti e poi, quasi temendo di aver esagerato, aggiunge: « Tu ti senti giovane? ».
Gigliola risponde, risentita, di sentirsi giovane, assolutamente giovane, giovanissima, e sprizza fiamme dai grandi occhi.
« Ma i giovani di oggi come ti vedono? » insiste Berto. E allora Gigliola sbotta; alterna occhiatacce a sorrisi, si sfoga. « Non è vero — dice — che i giovani d'oggi non siano romantici, anzi la gioventù è di per se stessa un fatto romantico; non è vero che i giovani amino le canzoni di protesta; le canzoni sono fatte per ridere o piangere, non per protestare, non per fare discorsi difficili; non è vero che i giovani non si riconoscano in me ». L'ultima Gigliola è qui, sotto i riflettori della « troupe » che gira il servizio per la rubrica *Giovani*; obbedisce docile alle istruzioni del regista De Luigi mentre continua a polemizzare con Berto.
« Non è una scelta pubblicitaria la mia. Dicono che ho voluto essere il simbolo delle ragazzette buone buone, timide ed educate, diligenti e rassegnate, quelle " all'acqua e sapone "; non è vero: io non ho voluto mai prendere atteggiamenti, sono solo me stessa, oggi come ieri. Ho finito il liceo mentre già cantavo perché mi piace studiare; mi sono iscritta ad Architettura perché voglio fare qualche altra cosa oltre che cantare; adesso ho rinunciato ad Architettura perché è troppo impegnativa, ma farò qualche altra cosa. E' giusto che i giovani studino, non le pare? ».
La Gigliola dolce e sognante sta lasciando il posto alla ragazza aggressiva e realista, colorata e scoppiettante secondo l'indicazione dei nostri giorni. Anche le canzoni di Gigliola stanno cambiando: « Questa la volevo mandare a Sanremo — dice senza risentimenti la vincitrice di due Festival — ma non l'hanno voluta ». Si intitola *Una storia d'amore* ed è diversa dalle canzoni tradizionali, ma via via che la canzone si distende, Gigliola torna lentamente quella di sempre, quella di *Non ho l'età per amarti*. In lei si ritrova il piccolo dramma di molte ragazze dei nostri giorni: vorrebbero essere come impone l'ultima moda: la minigonna, le magliette variopinte, le canzoni gridate, i capelli scomposti forniscono a tutte una piacevole vernice, sotto la quale però, immancabilmente, riappare la sostanza di sempre: dolcezza e sogni.

L'ETÀ PER AMARE

Gigliola oggi: quanto diversa
dalla timida sedicenne di « Non ho l'età »!
Nel frattempo ha conseguito
la maturità artistica, si è iscritta
ad Architettura (ma ha già lasciato).
E l'amore? Finora, neppure i rotocalco
più indiscreti sono riusciti a scoprirle un flirt

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO

IL BALLO OSCURO

Una prima della classe che vorrebbe solo essere più libera, un paese oppresso da problemi antichi, un laureando deluso prigioniero della noia

Rottami di sogni

« Ho ventidue anni, abito a Carmignano, ho occhi azzurri niente male (l'unica cosa decente), ecc. Tutte le lettere forse cominceranno così. Ho la spider, il motoscafo, la villa sulla Costa Smeralda, sono alle soglie di una laurea... forse non tutte continueranno così. Non importa; concludo anch'io come molti altri. La mia vita è piana, liscia, in fondo insipida. Potrei, per cercare di interessarvi, dirvi che non amo molto le canzonette correnti, porto capelli corti, vesto con eleganza tradizionale. Non c'è merito, non è anticonformismo voluto. Questo solo mi è congeniale. Non mi piace neppure il calcio, solo i cavalli... anche qui purtroppo diverso. Ho rinunciato alla laurea in architettura: abitavo a Venezia per studiare, indorato come sempre. Fui preso da scrupoli estetici e da nostalgia di casa. Mi sono accontentato di una più grigia laurea in lettere. Potevo avere una supplenza al " liceo ", il mio vecchio liceo: avrei insegnato storia dell'arte, la mia materia. Presi paura anche di tutte quelle giannizzere " yé-yé ". Raramente mi trovo in compagnia: se ci sono tutto si risolve in un mio " show ". Mi occupo di vecchi: una inusitata delizia! Perché vi scrivo: non lo so. I rottami dei miei sogni (tentativi di poesie, letteratura, regia...) hanno un po' troppa muffa ».

Fernando Rigon
Carmignano di Brenta
(Padova)

« Ho diciassette anni, sono carina (dicono), ho un sacco di soldi, studentessa, ed ho tutte le cose che potrebbero far contenta una ragazza della mia età.
Ma io non sono felice; sono piena di amici eppure mi sento terribilmente sola. La mia famiglia è un disastro: assurdi pregiudizi mi proibiscono di uscire, di avere amici, di fare quel che voglio.
Adoro il ballo, mi " scarica ", ma devo andarci di nascosto perché i miei sicuramente ci troverebbero qualcosa di male. Ogni cosa che chiedo (non intendo vestiti, soldi, ecc.) mi si proibisce, perché, dice mia madre, " io non lo facevo ". E così io dovrei vivere come vuole lei, ma io " evado " di nascosto.
A scuola sono la prima della classe, perché non mi va di sentire sempre le solite prediche su noi ragazzi, cioè che non studiamo, che pensiamo solo al ballo, ecc.
Penso all'Amore, quello con la A maiuscola, che purtroppo è tanto difficile da trovare. Ma intendo amore vero, sincero, spregiudicato, che faccia " vivere ", sì, perché credo che non c'è ragione di vita senza un " lui ". Ma esiste ancora l'amore? Gli altri ragazzi ci credono? O sono solo io una bambina credulona?
Ho imparato a suonare la chitarra, ma sto ore ed ore chiusa in camera a piangere. Ma perché piango? Sapreste dirmelo? Forse è perché mi sento inutile, trascurata... Che ci sto a fare quassù? Per me questa vita non ha senso. Non ho amici, o meglio non ho " veri " amici; sono circondata di gente da tutte le parti, ma mai nessuno che mi aiuti quando piango, quando mi sento sola. Che me ne faccio di venti vestiti, se poi non ho occasione di metterli? Che me ne faccio del telefono, se i miei amici non possono chiamarmi? La domenica vedo passare le comitive che vanno a ballare; giocano, ridono ed io devo aspettare che i miei escano per poter fuggire (è la parola giusta) da questa casa. In questa città dove tutto è progresso e gioia di vivere, ci sono ancora genitori che ritengono " oscuro " ballare, perché dicono che alla mia età loro non lo facevano ».

Gina I. - Roma

Laila è una studentessa milanese; ha diciassette anni. Intervistata da « Giovani » ha raccontato le sue disavventure scolastiche, le difficoltà che nascono nel rapporto quotidiano con gli insegnanti. Alla vita, alle aspirazioni, ai problemi dei giovani nell'ambiente della scuola la rubrica televisiva dedica un ampio servizio nel suo numero di questa settimana

La terra divisa

« Comincio con la descrizione del mio paese: è un piccolo paese di circa 6000 abitanti, situato ai piedi di un altipiano di nome Rossellito; è stato fondato verso il 1600 ed è distante novanta chilometri da Palermo. E' un paese prevalentemente rurale.
Io sono un giovane, come molti altri compaesani che vi risiedono. Il mio nome è Ciolino Mercurio di anni diciotto, praticante il mestiere di muratore o meglio apprendista. La mia breve storia è questa; spiegandomi un po' meglio non dovrebbe essere la mia storia soltanto, ma anche di tutti i giovani miei compaesani.
In questo paese non vi sono né industrie né fabbriche che possano dare lavoro ai giovani; il solo rimedio è soltanto quello di fare l'agricoltore o l'artigiano: muratore, fabbro, falegname. A lavorare nei campi solo pochi ci vanno, gli altri non vogliono andarci e se anche lo volessero dovrebbero andare a terre in affitto, e siccome è poco conveniente lavorare le terre altrui, si ricorre a cambiare mestiere, tanto più che i nostri padri che possiedono qualche po' di terra sono tutti divisi. Per esempio, in una contrada ce ne abbiamo, chi di più, chi molto di meno, circa mezzo ettaro a testa. Però si deve pagare la fondiaria e in più il così detto " terraggio " al signor o signora erede del Principe, che era una volta padrone e che vendette il terreno ai nostri antenati fissandogli una imposta da pagare per sempre. Giustamente quei poveri, chiamiamoli così, che l'avevano comperato hanno creduto di aver fatto un affare: niente affatto volevano una schiavitù eterna. Ora, ci sarebbe una legge, secondo la quale pagando ancora per otto anni tutti assieme si potrebbe chiudere il problema, ma resta il fatto che le terre sono tutte divise ed è difficile mettersi d'accordo. I giovani spesso scelgono altre strade e così succede che si resta tutti, per lavorare, nel paese. Manca il lavoro e, cosa più importante, tutti i lavori si eseguono senza che nessuno venga collocato con tutti i diritti; più ancora, la paga non viene retribuita a tariffa; si vedono poi addirittura ragazzi a dodici-tredici anni lavorare. Che cosa dobbiamo fare?
Le donne poi non hanno altro scampo che la casa; non si può andare al cinema, non ci sono luoghi decenti in cui possano trascorrere un po' del tempo libero (giacché ne hanno molto). Questa è la mia storia, non è bella, ma purtroppo è vera; se l'accetterete sono ben certo che tutti i giovani del mio paese collaboreranno per filmare ciò che ho detto ».

Ciolino Mercurio
Montemaggiore Belsito
(Palermo)

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva Giovani, *in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.*

VI PARLA UN MEDICO

Il latte materno

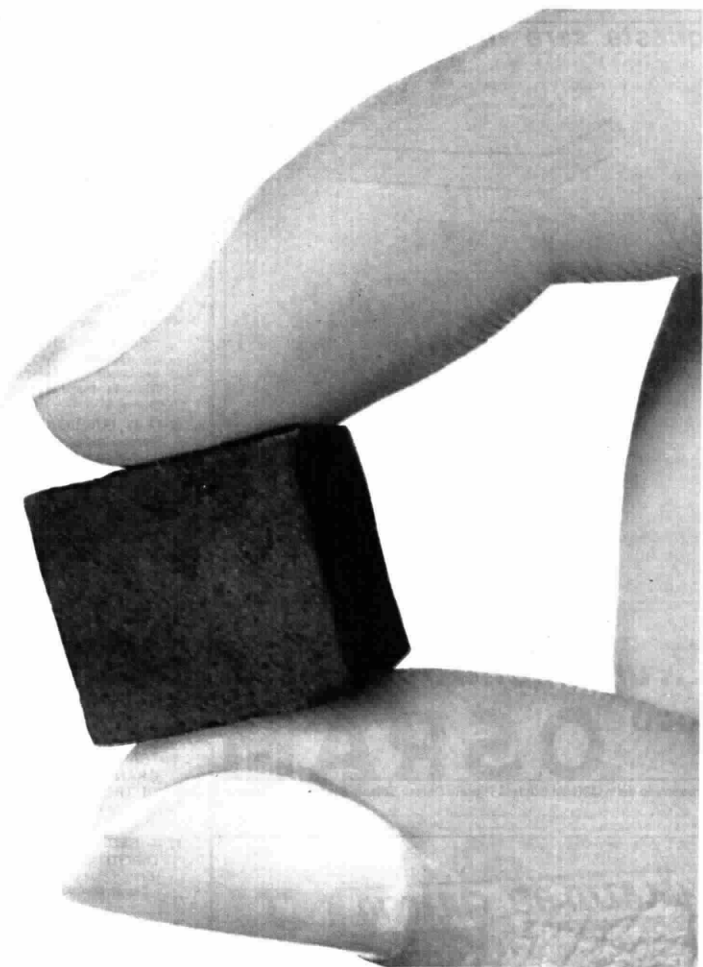
Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE MONTANELLI, specialista in pediatria, in onda lunedì 23 gennaio alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

L'allattamento materno è di gran lunga preferibile a quello artificiale, e quindi deve essere sempre consigliato e favorito nell'interesse del lattante. Per ogni specie animale, infatti, il latte fornito dalla madre è il migliore dal punto di vista della composizione chimica, e quindi più facilmente digeribile. Inoltre l'allattamento artificiale richiede manovre di diluizione e di sterilizzazione che, se non sono esattamente eseguite, possono recare danno al bambino. Possiamo accennare anche agli effetti psicologici positivi che un buon allattamento materno provoca nella madre desiderosa che la sua creatura cresca e si irrobustisca con qualcosa che essa stessa crea e dona. Perciò è molto importante un'opportuna preparazione psicologica della madre durante la gravidanza, sui vantaggi dell'alimentazione materna per il futuro figlio.

Ogni tre ore

Ventiquattro ore dopo la nascita bisogna attaccare il neonato al seno, e ripetere ciò ogni otto ore perché anche quella modesta secrezione di liquido denso e giallastro chiamato colostro, che precede la vera e propria secrezione lattea, è molto vantaggiosa per il bambino: si ritiene che essa abbia un lieve effetto lassativo e che aiuti a ripulire il canale digerente preparandolo all'ingestione e assorbimento del latte. Eventualmente nei primi due o tre giorni, in attesa della secrezione lattea, e per soddisfare il bisogno di liquido del neonato, converrà somministrare anche una soluzione di glucosio di circa 50 cc ogni quattro ore. Successivamente, quando sarà comparsa la montata lattea, è opportuno attaccare il bimbo al seno materno ogni tre ore, compresa la notte, per un numero totale di sette poppate giornaliere, per passare poi a sei e infine anche a cinque se la quantità di latte materno è ogni volta sufficiente a soddisfare la fame del bambino.
Se il neonato succhia avidamente e la secrezione lattea è abbondante, lo si attaccherà ad una sola mammella per 5-10 minuti; non si insista nell'allattamento se il bambino s'addormenta placidamente, perché ciò significa che ha mangiato abbastanza. Se invece il piccolo succhia stancamente e il latte è scarso, lo si attaccherà a entrambe le mammelle e lo si farà succhiare anche per 15 minuti. Non conviene superare questo tempo perché il bambino si stanca, non riesce più a estrarre latte, e la madre rischia la comparsa di ragadi al seno.
La madre che allatta deve seguire alcune norme igieniche: prima della poppata lavarsi le mani e pulire il seno con una garza imbevuta d'acqua bollita; dopo la poppata asciugare bene il seno, coprirlo con una garza sterile e usare un reggiseno molto largo, che sostenga ma non comprima.
Alla fine della poppata, talvolta anche a metà, il bambino dovrà essere tenuto in posizione verticale, appoggiato con l'addome alla spalla di chi lo tiene, in modo da eruttare l'aria che in quantità più o meno grande viene sempre ingerita. Si può aiutare l'eruttazione con qualche leggero colpo sulla schiena del bambino. Se il bambino non ha eruttato a sufficienza, bisogna toglierlo dalla culla dopo circa 15 minuti, tenerlo in collo e battergli dolcemente la schiena.
Dopo la poppata il bambino deve rimanere indisturbato nella culla, adagiato preferibilmente sul fianco destro, per almeno un'ora. Come si è già accennato, durante l'allattamento al seno il bambino stesso si dosa la quantità di latte a lui necessaria, staccandosi quando è sazio. Di solito il piccolo dopo la poppata s'addormenta, per risvegliarsi di nuovo quando lo stimolo della fame si farà risentire: questo normalmente accade circa ogni tre ore e mezzo.

La doppia pesata

Se il bambino si sveglia sempre prima di questo periodo vuol dire che ha bisogno di poppare con maggiore frequenza, se invece continua a dormire per un periodo più lungo non conviene svegliarlo, a meno che il sonno si prolunghi ancora per un'ora, nel qual caso lo si sveglierà dolcemente.
La quantità di latte ingerita si conosce eseguendo la doppia pesata, cioè controllando la differenza di peso del bambino prima e dopo la poppata. E' utile effettuare la doppia pesata nei primi tempi dell'allattamento ma in seguito, se il bambino cresce regolarmente, non occorre più. Sarà sufficiente pesare il bambino, digiuno e nudo, una volta alla settimana per controllare l'aumento del peso, che dovrà non essere inferiore ai 150 grammi e non superiore ai 250 grammi settimanali.

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria Goretti in Bologna
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Mondiale dei Lebbrosi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,35 RUBRICA RELIGIOSA
Tempo giovanile
Il ruolo degli educatori
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

15,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Viareggio*
CORSO DI CARNEVALE
Telecronista Giuseppe Bozzini
Regista Mario Conti

pomeriggio sportivo

16,10-16,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
GRAN PREMIO D'AMERICA DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Martitia Palmer
Realizz. di Alessandro Spina

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Fineschi - Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Nugget - Certosa Galbani)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Confezioni Lubiam - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Lavatrici Indesit - Landy Frères - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(De Rica - Lansetina - Binaca - Lampade Osram - Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Tè Ati - (2) Dash - (3) Pasta Agnesi - (4) Coca-Cola - (5) Ambrosoli Miele
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio Rossi - 3) Delfa Film - 4) Studio Rossi - 5) Studio K

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lucia — *Paola Pitagora*
Agnese — *Lilla Brignone*
La fattoressa del monastero — *Rina Centa*
Renzo — *Nino Castelnuovo*
Bortolo Castagneri — *Mario Bardella*
Il Podestà di Lecco — *Mario Pisu*
Il Conte Zio — *Cesare Polacco*
Il Conte Attilio — *Carlo Cataneo*
Il Padre Provinciale — *Augusto Mastrantoni*
Fra Galdino — *Carlo Sabatini*
Don Rodrigo — *Luigi Vannucchi*
L'Innominato — *Salvo Randone*
Il Griso — *Glauco Onorato*
Grignapoco — *Dino Peretti*
Egidio — *Aldo Suligoi*
Il Nibbio — *Lino Troisi*
La Signora di Monza — *Lea Massari*
La vecchia del castello — *Cesarina Gheraldi*
Il Cardinal Federigo — *Mario Feliciani*
Don Abbondio — *Tino Carraro*
e con *Giancarlo Fantini, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco Tuminelli*
Il narratore — *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,20
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,45 I BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI
La ballata dell'angoscia
Soggetto di Marcella Otinelli
Musica di Alessandro Casagrande
Personaggi ed interpreti:
L'uomo — *Mario Pistoni*
La donna del passato — *Marcella Otinelli*
La donna del presente — *Elettra Morini*
La donna del futuro — *Fiorella Cova*
CONCERTO COREOGRAFICO
Musica di Peter Ilijc Ciaikowski
con Vera Colombo, Mario Pistoni, Elettra Morini, Walter Venditti, Annamaria Razzi, Bruno Telloli, Fiorella Cova, Dario Brigo, Rosalia Kovacs, Loris Gai
Coreografia di Marcella Otinelli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Giuseppe Recchia

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84 - Algor - Milkana Blu - Guanti New style - Caffettiera Moka Express)

21,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato e della pianista Margaret Barton
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in re minore* per violino, pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Siro Marcellini

21,50 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Duo Brengola-Bordoni
Riccardo Brengola, violino
Giuliana Bordoni Brengola, pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bem. magg. K. 378*: a) Allegro moderato,

«I promessi sposi»: una scena della puntata di stasera, alle 21 sul Nazionale:

29 gennaio

b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (Allegro); Claude Debussy: *Sonata*: a) Allegro vivace, b) Intermezzo, c) Finale
Regia di Elisa Quattrocolo

22,25 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.
Il sosia
Telefilm - Regia di Alvin Ganzer
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughan, David Mc Callum, Leo G. Carrol

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Aus der Welt des Tanzes
Ballettpanorama aus aller Welt ausgeführt vom Ballett des «Kirow-Theaters», Leningrad
Regie: Tikhomirov - Mustafaev
Verleih: CINELIRICA

TV SVIZZERA

10 Da Leutwil (Argovia): CULTO EVANGELICO
11 UN'ORA PER VOI
13,25 NOTIZIARIO
13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali. In gara: Engelberg (Svizzera) contro La Mongie (Francia)
14,40 In Eurovisione da Sanremo: XVII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
16,30 In Eurovisione da Viareggio: CORTEO DI CARNEVALE
17,15 In Eurovisione da Londra: IL CIRCO BILLY SMART
18,05 In Eurovisione da Megève: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Riflessi filmati dello slalom speciale maschile
18,35 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità
20,20 TELEGIORNALE
20,35 NON E' TEMPO DA COMMEDIA. Lungometraggio interpretato da James Stewart e Rosalind Russel. Regia di William Keighley
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Mario Feliciani (a sinistra) e Salvo Randone nelle parti del Cardinale e dell'Innominato

Salvo Randone ne «I promessi sposi»

L'INNOMINATO

ore 21 nazionale

L'interpretazione che Salvo Randone darà, nei manzoniani *Promessi sposi*, del personaggio dell'Innominato sarà indubbiamente una di quelle destinate a durare, nella carriera di un attore, come una importante pagina in una ideale antologia degli interpreti contemporanei, e non solo italiani. Quando si cominciò a parlare, tempo fa, della trasposizione televisiva che Bacchelli e Bolchi avrebbero fatto del capolavoro manzoniano, venne naturale chiedersi a quali attori il regista avrebbe affidato il difficilissimo compito di dar vita a quelle figure, che piccole o grandi che siano, gli italiani hanno imparato a conoscere fin dalla più giovane età, formandosene, quindi, una personale immagine: ebbene, ogni volta che in giro si facevano delle supposizioni, c'era sempre un nome ricorrente, quasi un comun denominatore, quello appunto di Salvo Randone nelle vesti dell'Innominato. Randone, si può dire, venne eletto a quella parte per acclamazione popolare.
La motivazione di una simile unanimità (così rara in tutti i campi e ancor più in quello, soggettivissimo, dello spettacolo) è proprio da ricercarsi, a mio avviso, oltre che alle grandissime e personali doti di Randone, nel fatto che questo attore dà l'impressione — che corrisponde, fra l'altro, a una precisa realtà — di affrontare ogni parte teatrale come un cimento nel quale vengono messi in gioco le ragioni esistenziali dell'individuo. Di fronte a un personaggio tormentato e lacerato come quello dell'Innominato, Randone garantiva una recitazione capace di illuminare non soltanto le pieghe riposte del personaggio, ma anche alcuni motivi essenziali della nostra esistenza.
Non è un caso, infatti, che Randone sia pervenuto alla maturità artistica misurandosi, da 25 anni a questa parte, con alcuni fra i più problematici attori del teatro italiano contemporaneo, Pirandello in testa (*Enrico VI*, per Randone è ciò che in altri tempi si sarebbe detto un « cavallo di battaglia »). E a Pirandello sono da aggiungere i nomi di Stefano Landi (ricordiamo per tutte la prestigiosa interpretazione di *Un gradino più giù*), di Tullio Pinelli, di Ugo Betti che è stato e continua ad essere uno dei suoi autori preferiti; di Betti, Randone ha interpretato i maggiori lavori.
Questa sua ricerca di personaggi che lo costringono a un estremo impegno umano ed artistico è anche riscontrabile, per tacere dei classici, nella scelta dei « suoi » autori stranieri che vanno da Gorkij a O'Neill a T. S. Eliot, di cui è stato memorabile interprete dell'*Assassinio nella cattedrale*. E non è da dimenticare, proprio nel senso da noi indicato, la singolare e affascinante duplice prestazione nella parte di Otello e di Jago nel capolavoro shakespeariano.

Andrea Camilleri

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Renzo e Lucia non hanno potuto celebrare le loro nozze. Don Abbondio, diffidato da due bravi di don Rodrigo, si è rifiutato di unire i due giovani in matrimonio. Renzo ha chiesto aiuto all'Azzeccagarbugli, Lucia al suo confessore, fra Cristoforo. I tentativi per indurre il signorotto a desistere dai suoi propositi sono falliti, anzi don Rodrigo ha cercato di rapire Lucia. Così questa si è rifugiata in un convento a Monza, ignorando che i precedenti della Monaca cui è affidata sono tutt'altro che rassicuranti. Renzo è scappato a Milano, ma, coinvolto lì nei tumulti per la carestia, ha passato il confine e ha trovato asilo al di là dell'Adda presso un cugino.

La puntata di stasera

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impegna a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato restituirà subito la libertà a Lucia.

ore 22,25 secondo

ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.: « Il sosia »

Gli agenti Solo e Kuryakin hanno il compito di trasferire a Washington Egor Striker, una delle più importanti pedine dell'organizzazione T.H.R.U.S.H., caduto nelle mani dell'U.N.C.L.E. Per impedire sorprese e sviare ogni sospetto, i due agenti decidono di sostituire Striker con un sosia. Ma il trucco non funziona, ed essi dovranno usare tutta la loro astuzia per portare a termine la missione.

RADIO domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
Guarnieri: *Una rosa da Vienna* • Malgoni: *Tua* • Bindi: *Il nostro concerto* • Calzia: *Bambola* • Lauzi: *Margherita*
'15 **Dal mondo cattolico**
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana
presentate da **A. Mazzoletti**
(Indesit Industria Elettrodomestici)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: **Il bambino dalla nascita a tre anni**
Importanza dell'ambiente

12
Contrappunto
'47 Radiotelefortuna 1967
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **ORIETTA BERTI**
Dominique; Mi vestirò di blu; Le ragazze semplici; Butterfly; Quando la prima stella; Tu sei quello; Le ore del sole; Lara's theme; Quattro settimane; Una bambola inutile
(Oro Pilla Brandy)

14
Musicorama e Trasmissioni regionali
'30 BEAT-BEAT-BEAT
con Los Bravos, Supremes, I Dik Dik, Renegades, The Searchers, The Bushmen, The Dave Clark Five, The Impact, The Rolling Stones, New Dada, The Temptations, The Ikettes

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi *(Stock)*

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'59 Bollettino per i naviganti

18
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio G. Verdi di Milano
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Herbert Albert** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Oplà... e ridevamo**
Un programma a cura di **Crivelli e Vaime**
presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**

21
'05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DEL QUARTETTO DI SOFIA**
(Vincitori del « Premio del Quartetto Italiano » del Centro di cultura musicale di Venezia 1965)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
MUSICA DA BALLO
'30 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
a cura di **Gian Luca Tocchi**
Quinta trasmissione

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Buona festa**
(Prima parte)

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Buona festa**
(Seconda parte)

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
'45 **Il giornale delle donne**
(Omo)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11
Cori da tutto il mondo
Un programma di Enzo Bonagura
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Juke-Box

12
ANTEPRIMA SPORT: notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
'30 **Trasmissioni regionali**

13
IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Giuseppe Recchia**
'30 **GIORNALE RADIO**
'45 **L'elettro-shake**
Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni *(Mira Lanza)*

14
Trasmissioni regionali
'30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15
Abbiamo trasmesso
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

16
'30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*

18
IL CLACSON
Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA**
'50 Punto e virgola

20
Corrado fermo posta
Musica richiesta dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21
VEDETTES A PARIGI
con Eva, Enrico Macias, Barbara e Michel Tor
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)
'30 **Giornale radio**
'40 Organo da teatro
Lady Fingers; That old gang of mine; Manana; The end; Oh baby mine i get so lonely; A very precious love; Bossa nova in blue; Lover

22
Poltronissima
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
'30 **Giornale radio**
'40 Chiusura

« Gran Varietà » con Dorelli

LO SHOW DELLA DOMENICA

ore 9,35 secondo

E' il classico « show » radiofonico adatto alla domenica mattina: per tutti coloro, cioè, che all'inizio di una giornata di riposo, ai discorsi seri e alle discussioni impegnative, preferiscono uno spettacolo distensivo, allegro, che entri nelle loro case a dare il buongiorno con una nota svagata, ma nello stesso tempo di buon livello artistico. La domenica è senza dubbio la giornata campale della radio, particolarmente nelle ore in cui non c'è l'alternativa della televisione. Di qui la necessità di una rubrica di grosso ascolto.
Per circa due ore, con la breve parentesi del giornale radio, Johnny Dorelli ci fa da piacevole guida nella multiforme articolazione di « Gran Varietà ». Un'occhiata ai protagonisti fissi basta a indicare che si tratta di una trasmissione ad alto livello: Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti. Li abbiamo elencati in ordine alfabetico: sono nomi noti a tutti nei vari settori che rappresentano: prosa, musica leggera, umorismo, cinematografo; nomi coi quali si va sul sicuro, collaudati ormai da anni di consenso da parte del pubblico. Ciascuno di essi ha un compito specifico nello schema generale del programma. Vianello e la Mondaini lavorano in tandem *negli* sketches *scritti per loro da Amurri e Jurgens, che curano tutti i testi del programma. Un'altra « coppia » è formata da Nino Manfredi e Monica Vitti i quali agiscono anche separatamente: Manfredi recitando con la sua vena romanesca una poesia — poniamo — di Trilussa e la Vitti monologando su qualche argomento d'interesse per il gentil sesso o dialogando con lo stesso Dorelli. Poi ci sono gli ospiti di turno, le sorprese, le trovate di Dorelli, con o senza la complicità del pianoforte. C'è poi una dose più che generosa di musica che è necessariamente la spina dorsale di qualsiasi spettacolo di varietà. Musica leggera, si capisce, ma molto varia e dosata in modo da appagare se non il gusto di tutti, almeno dei più. Questo si propone « Gran Varietà » e a giudicare dall'alto gradimento con cui il pubblico l'ha accolto durante il suo primo anno di vita, sembra che il suo fine sia stato pienamente raggiunto.*

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
« Tre scrittori di nuovo genere: Giuseppe Luraghi - Gian Luigi Piccoli - Antonio Pizzuto »

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Mendelssohn, Ciaikowski e Debussy
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20
'30 **Cultura operaia**
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro
Dibattito con **Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi**
Moderatore: **Carlo Casalegno**

21
CLUB D'ASCOLTO
Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea
a cura di **Andrea Camilleri** e **Gian Pio Torricelli**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **KREISLERIANA**
Musiche di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Wolf
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
'10 **Rivista delle riviste**
'20 Chiusura

RADIO

29 gennaio

LOCANDINA

nazionale

ore 18 / CONCERTO SINFONICO

Herbert Albert dirige il concerto sinfonico

Programma del concerto diretto da Herbert Albert: Robert Schumann: *Il Paradiso e la Peri*. Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra. Solisti: soprano Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori; mezzosoprani Julia Hamari e Anna De Luca; contralto Ursula Boese; tenori Lajos Kozma ed Enrico Buoso; basso Robert El Hage. Maestro del Coro, Giulio Bertola.

ore 21,15 / CONCERTO QUARTETTO DI SOFIA

Oghnian Nicolov, Laliu Avramov, violini, Ivan Sciamliev, viola, Marin Ivancev, violoncello, sono i componenti del « Quartetto di Sofia », un complesso strumentale che ha vinto nel 1965 il « Premio del Quartetto Italiano ». Interpretano il *Quartetto in re minore op. 76 n. 2* di F. J. Haydn (Andante, o piuttosto Allegretto; Minuetto, Allegro ma non troppo; Finale-Vivace assai) e il *Quartetto in fa minore op. 95* di Beethoven (Allegro con brio; Allegretto, ma non troppo; Allegro assai vivace, ma serioso; Allegretto agitato). L'opera haydniana fa parte di un gruppo di sei « Quartetti » del 1798: il n. 2, detto « delle quinte » è nella tonalità di re minore. Il « Quartetto » di Beethoven, in fa minore, risale al 1810. Fu eseguito la prima volta il 1814 ed è fra le opere beethoveniane più significative nel capitolo della musica da camera.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Gli argomenti del numero odierno del *Giornale* sono: « Incontro con Anna Magnani » di Mario Salinelli; « Finestre fiorite » di Gina Basso; « Siamo tutti superstiziosi? » di Dina Luce; « L'argomento del giorno » di Paola Ojetti; « La posta del *Giornale delle donne* ».

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Tre famosi autori nel programma del concerto odierno, Mendelssohn, Ciaikowski e Debussy. Del musicista amburghese è in lista il *Concerto n. 2 per violino e archi* (1822) nella revisione di Yehudi Menuhin. Dirige Arturo Basile con l'Orchestra Sinfonica di Roma, della RAI. Solista Riccardo Brengola. La *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17* di Ciaikowski è eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Claudio Abbado. *Printemps*, la suite sinfonica debussiana è affidata al direttore Eduar van Beinum e all'Orchestra Sinfonica di Torino, della RAI.

ore 22,30 / KREISLERIANA

La rubrica radiofonica ha in programma stasera: *Das Veilchen*, di Mozart (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, al pianoforte); *Romanza senza parole in sol minore op. 102 n. 4*, di Mendelssohn (pianista Ania Dorfman); *Frühlingstraum n. 11* da « Die Winterreise », di Schubert (Josef Greindl, basso; Hertha Klust, al pianoforte); *Novelletta in fa maggiore op. 21 n. 1*, di Schumann (pianista Sviatoslav Richter); « *O Tod, wie bitter* » n. 3 dai « Vier Ernste Gesänge » op. 121, di Brahms (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Hertha Klust, al pianoforte); « *Sehnsucht nach dem Frühling* » K. 596, di Mozart (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, al pianoforte); « *Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald* », n. 7 dai « Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit », di Mahler (Desi Halban, soprano; Bruno Walter, al pianoforte); *Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4* di Schubert (pianista Walter Gieseking); *Der Sänger*, da « Gedichte von Goethe », di Hugo Wolf (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, al pianoforte); *Capriccio in si minore op. 76 n. 2*, di Brahms (pianista Julius Katchen).

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti
Direttore H. Knappertsbusch: R. Wagner: *Tannhäuser:* Ouverture
Soprano Margherita Carosio: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Si, mi chiamano Mimì »
Violinista William Kroll e pianista Arthur Balsam: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 379*
Basso Cesare Siepi: Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Il lacerato spirito » • Antonio Carlos Gomez: *Salvator Rosa:* « Di sposo, di padre »
Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willi Buchner, *vl.i;* Oskar Riedl, *v.la;* Josef Merz, *vc.* Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do minore op. 18 n. 4*
Tenore Eugene Conley: Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Fra poco a me ricovero » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso »
Direttore J. F. Paillard: Alexander Guenin: *Sinfonia in re minore op. 4 n. 3*
Soprano Margot Guilleàme: J. S. Bach: *Due Arie spirituali*
Violoncellista B. Mazzacurati: Luigi Boccherini: *Sonata in la maggiore n. 1* (Realizz. di Alfredo Piatti, revis. di G. Crepax)
Baritono Martial Singer: Hermann Bemberg: *Chant hindou* • Jean-Baptiste Fauré: *Les Rameaux* • Gabriel Fauré: *Ave Maria*
Direttore Henry Swoboda: Anton Dvorak: *Rapsodia slava in sol minore op. 45 n. 2*

12 — Musiche per organo

12,30 Un'ora con Ildebrando Pizzetti
Trio in la per violino, violoncello e pianoforte; *Cinque Liriche* per soprano e orchestra: I Pastori - Ninna nanna di Santa Uliva - Oscuro è il ciel - La prigioniera - La pesca dell'anello

13,25 Concerto sinfonico: diretto da Charles Münch
Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore* • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra (*sol.* Sviatoslav Richter) • Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici • Sergej Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, suite dal ball. op. 64 (Orch. Sinf. di Boston)

15,35 Musica da camera
Clara Schumann: *Trio in sol minore op. 17* per pf., vl. e vc.

16 — Musiche di ispirazione popolare
Karl Salomon: *Danze popolari greche:* **Syrtos thrakikos** - Tema e variazioni - Intermezzo - Finale

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Vincenzo Tommasini (II)
Cinq Mélodies sur poèmes arabes de Toussaint, per voce e pianoforte: Le voil peint - La fontaine des gazelles - La victoire - Le destin - L'absente (Luigia Vincenti, *sopr.*; Renato Josi, *pf.*)

IL TENORE SCONFITTO
ovvero **La presunzione punita**
Farsa musicale in un atto di Vitaliano Brancati
Pescivendolo — *Silverio Blasi*
Venditore di fichi d'India — *Italo Carelli*
Primo Cocchiere — *Ubaldo Torricini*
Secondo Cocchiere — *Corrado Gaipa*
Terzo Cocchiere — *Blando Giusti*
Quarto Cocchiere — *Giovanni Perfetti*
Il Soldato — *Agostino Lazzari*
Il Commendatore — *Gianrico Tedeschi*
Il Tenore — *Guido Battistelli*
La Ragazza — *Lia Origoni*
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. i da **Fernando Previtali** - Regia di Gerardo Guerrieri

17,30 Darius Milhaud
La Cheminée du Roi René, suite per strumenti a fiato

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Elliot Carter
Quartetto n. 2 per archi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Sergio Endrigo e Pino Massara - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE
12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA
8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
9,30 Vita agricola regionale - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).
12 I programmi della settimana, a cura di Danilo Soli - indi Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »** - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 18 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo compl. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).
14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Piccoli complessi: I Twisters - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).
12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Musica leggera - 19,40-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I Regione).

SICILIA
19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
22,40-23 Sicilia sport (Caltaniss. 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di R. Moggio e G. Santini (Paganella III - Trento 3).
19,45 Musica sinfonica. A. Vivaldi: Concerto per due mandolini ed archi; W. A. Mozart: Concerto in la magg. KV. 488 per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Er Vangelo seconno noantri »** sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti, dizione di Aroldo Tieri. 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.**

radio svizzera

MONTECENERI
(kc/s 557 - m 539)

10,15 Il canestro della Domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena, gioco a premi. **14** Confidencial-Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Orchestra Cavallini. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Tintinnio Risonante », orig. satirico di N. F. Simpson. **21,35** Panorama musicale. **22,05** Album di danze. **22,30 Edouard Lalo:** Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra. **23** Notiziario - Domenica sport. **23,20-23,30** Serenatella.

FRA 2 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
La più alta testimonianza della civiltà greca: Atene

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Osservazioni sul terreno; la terra vive

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,30-9,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
I movimenti rigidi: dall'osservazione di traslazione nel mondo che ci circonda allo studio della traslazione come trasformazione geometrica del piano

10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
Incontro con un poeta: Alfonso Gatto

Terza classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
Virgilio attraverso i secoli

10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Le sezioni piane del cubo: una guida alla visione spaziale attraverso l'indagine dei poligoni che si ottengono tagliando un cubo con un piano

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI DI MILANO**
Terza puntata
Tempo e musica
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Cesare E. Gaslini

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
Una strana epidemia
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Ace - Olio Berio)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 **SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Bazzanese - Aiax lanciere bianco - Gran Pavesi Crackers soda - Pastiglie Valda - Peperonatissima Saclà)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Oro Pilla - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini - Ferrarelle - Confetto Falqui - Carioca Universal)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Wafers Maggiora - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Vidal Profumi - (4) Amaro medicinale Giuliani - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Recta Film - 5) Unionfilm

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — **L'ADORABILE STREGA**
La madre della sposa
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

22,30 **LE MERAVIGLIE DELLA NATURA**
3ª - L'astuzia di uno scoiattolo
Testo di Francesco Baschieri Salvadori
Realizzazione di Heinz Sielmann
Ricerche sul comportamento degli animali compiute dall'Istituto Max Planck di Monaco

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Digestivo Rennie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera - Industria Dolciaria Ferrero)

21,15 **Ricordo di Zbigniew Cybulski**
CENERE E DIAMANTI
a cura di Ludovico Alessandrini
Presentazione di Nino Castelnuovo
Film - Regia di Adrzei Wajda
Prod.: Film Polski
Int.: Zbigniew Cybulski, Ewa Krzyzanowska, Adam Paxlikiwski

Ewa Krzyzanowska, che vedremo questa sera nel film « Cenere e diamanti »

22,55 **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati
Nel corso della trasmissione:
FIRENZE: ASSEGNAZIONE DEI NASTRI D'ARGENTO CINEMATOGRAFICI 1967
Telecronista Lello Bersani
Regista Mario Conti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**
20,15 **Lale Andersen**
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Truck Branss
Prod.: TELESAAR
20,45-21 **Mysterium des Aals**
Bildbericht
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 ISLANDA. Lungo l'itinerario tra Europa e America
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale
21,20 I FRATELLI MORGAN. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Roberto Fuller
22,10 BANCO. Gioco a premi della televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

DOMANI 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge, l'abbonamento alla radio o alla televisione.

30 gennaio

Zbigniew Cybulski in un film classico: «Cenere e diamanti»

IL JAMES DEAN POLACCO

ore 21,15 secondo

Maciek è uno studente polacco che, durante l'ultima guerra, ha combattuto con i partigiani nazionalisti contro i tedeschi invasori del suo Paese. Ha imparato ad uccidere e a nascondersi: ora gli occupanti se ne sono andati, ma le sue armi servono ancora a chi vuole impedire ai comunisti di impadronirsi del potere. Maciek è stanco di sparare, soprattutto non vorrebbe farlo contro dei compatrioti. Ma è un ragazzo debole, intossicato dall'odio, dubbioso e insicuro: finisce per premere il grilletto contro l'avversario, il comunista Szczuka. Subito dopo, per sbaglio, due soldati lo feriscono: Maciek va a lasciarsi morire in un prato pieno di rifiuti.

Questa storia tragica è narrata nel film di Andrzej Wajda *Cenere e diamanti*: un'opera di eccezione, ma soprattutto, quando comparve nel 1958, un segno di novità e di ribellione nel quadro conformistico della produzione cinematografica d'oltre cortina. Cos'ha a che vedere un personaggio come Maciek con l'eroe positivo del realismo socialista, sempre capace di scegliere nel senso giusto, sicuro delle sue convinzioni, lontano da qualsiasi ombra di dubbio? E come s'inserisce nel generale ottimismo l'atmosfera intorbidata da agguati e rivalse della Varsavia in cui egli si muove?

Zbigniew Cybulski era un attore completo, di livello internazionale. E' morto poche settimane fa in un incidente alla stazione di Breslavia, stritolato fra due vagoni ferroviari

Un personaggio nuovo affidato ad un attore nuovo, Zbigniew Cybulski. Cybulski è morto poche settimane fa. Doveva prendere un treno alla stazione di Breslavia, era arrivato in ritardo, rincorse le vetture e saltò su un predellino; ma calcolò male le distanze, e finì stritolato tra due vagoni. Una morte atroce per un uomo ancora giovane (trentanove anni), e una grossa perdita non solo per il cinema polacco, perché da alcuni anni egli era diventato un attore di livello internazionale, richiesto in diversi Paesi d'Europa. Nei necrologi seguiti alla sua scomparsa il ritornello più insistente è stato quello del raffronto tra lui e l'americano James Dean, anche lui impegnato a disegnare personaggi tormentati, e morto tragicamente in giovane età. Zbigniew Cybulski come il James Dean polacco.

Un segno di omaggio? Nelle intenzioni, certo; meno nel risultato. L'inquietudine che s'è espressa nelle interpretazioni di Cybulski è altra cosa da quella di cui Dean era portavoce. Come diceva il titolo del suo film più celebre, Dean era un « ribelle senza causa »: non perché la società da cui egli usciva non giustificasse le contestazioni, ma perché la sua contestazione era indirizzata contro dati estrinseci, inessenziali della realtà. La sua era una ribellione già tarata dal conformismo, che evitava i bersagli più veri e insisteva su quelli di facile effetto spettacolare.

Il Maciek di Cybulski porta gli occhiali neri (la gioventù polacca se ne farà un'insegna) perché i suoi occhi si sono disabituati alla luce negli anni trascorsi nelle fogne di Varsavia per sfuggire ai tedeschi e combatterli. Il suo non è il dramma della noia in una società del superfluo, ma dell'impossibilità di inserirsi, restando vivi, in una società che per sentirsi sicura s'è rinchiusa nel dogma. Se i ragazzi polacchi, da *Cenere e diamanti* in poi, imitano Cybulski negli atteggiamenti stravaganti, nel modo di vestire trascurato, nelle abitudini di vita contrarie alla regola, non lo fanno per seguire una moda o, peggio, un suggerimento dell'industria pubblicitaria, ma perché le cose che mancano a lui mancano anche a loro. La ribellione non è formale, ma autentica e necessaria: non è un caso che la Polonia produca, da diversi anni a questa parte, la narrativa e il cinema più liberi dell'Est.

Giuseppe Sibilla

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
« Una strana epidemia »

Il figlio di un capo indiano cade gravemente ammalato. Il ragazzo, che è amico di Rusty, è in serio pericolo di vita. Gli indiani, ritenendo che si tratti di un maleficio da parte dei bianchi, minacciano la guerra se il figlio del loro capo non guarirà. Il capitano Davis, ufficiale del Forte, conosce un siero che può mettere fuori pericolo il giovane malato; ma gli indiani diffidano, e allora Rusty, per dimostrare l'efficacia del farmaco, si offre come cavia.

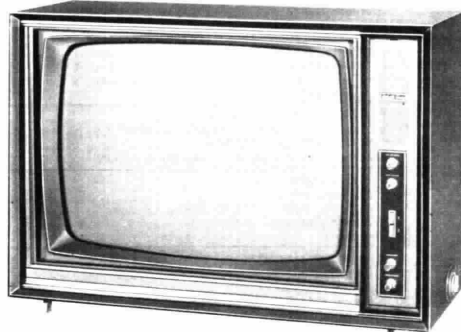
ore 22 nazionale

L'ADORABILE STREGA
« La madre della sposa »

E' giunto il momento per Darrin di fare conoscenza con la suocera. Si chiama Endora e non è molto soddisfatta del matrimonio della figlia. Non crede infatti che possa esserci intesa tra una « strega » ed un essere normale. L'incontro è un po' burrascoso all'inizio, ma poi, come succede in questi casi, tutto si risolverà nel migliore dei modi per tutti i protagonisti.

ore 22,55 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Ursula Andress questa sera sarà l'ospite d'onore della rubrica cinematografica e teatrale curata da Stefano Canzio e da Ghigo De Chiara. Protagonista dell'ultimo film di Luigi Zampa Le dolci signore, *la bella attrice svizzera sarà intervistata con le altre interpreti del film (ambientato nella Roma-bene): Claudine Auger, Virna Lisi e Marisa Mell. Presenta: Margherita Guzzinati.*

Questa sera in ARCOBALENO

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 **Giornale radio** - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Vittorio Bellani, Françoise Hardy, Bruno Lauzi, Carmen Villani, Giorgio Prencipe, Betty Curtis, Umberto, Mina, Tiziano di Suna, Lalla Castellano *(Palmolive)*

9 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Livingston-Evans-Young, Johnson, Anderson, Marnay-Gold, Stevens, Sabicas, Brahms, Mozart, Schubert, Debussy, Chabrier, Gillespie, Webster-Fain, Arditi

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)
La conquista di una vetta alpina, a cura di L. Lantieri ed E. Benedetti - L'inviato speciale, a cura di E. Balboni - Regia di R. Winter

11 TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico: Mario Banche: La gastrite
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Gounod, Costantini e Puccini

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **CANZONI SENZA PAROLE**
Sophisticated Lady; Go away little girl; Long ago and far away; Resta cu 'mme; Serenata; Laura; La cucaracha; Le colline sono in fiore; Surfin senorita
(Ecco)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15 **Giornale radio: (ore 15)**
II parte: *Venetian rendez-vous; Il pianino di Napoli; Angelita di Anzio; Chitarre in Italy; Chiaro di luna sul mare; La Montanara; In un palco della Scala; Comme cantava Napule; Sogni sull'Arno; Calavrisella*
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16 **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi
'30 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17 **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 Solisti di musica leggera
'30 **L'egoista**
Romanzo di **George Meredith** - Riduzione radiofonica di **Amleto Micozzi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Primo episodio
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

18 '05 Intervallo musicale
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '05 **Concerto**
diretto da **Carlo Franci**
con la partecipazione del mezzosoprano **Oralia Dominguez** e del tenore **Giuseppe Campora**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Bellosguardo**
« Roma barocca » di Paolo Portoghesi, a cura di Antonio Bandera

22 '30 Italian East Coast Jazz Ensemble '67

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Firenze: Assegnazione Nastri d'argento per il cinema** - Radiocronista Sandro Ciotti
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

'30 **Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze**, a cura di Esule Sella
'45 Biliardino a tempo di musica

'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

'05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*

JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Omo)*

'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

... TUTTO DA RIFARE!
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Dino De Palma** *(Vecchia Romagna Buton)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*

Selezione discografica *(RI-FI Record)*
'15 **GRANDI PIANISTI: ALEXANDER BRAILOWSKY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 17,55 circa): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
V. Puddu - Il cuore: I vizi cardiaci acquisiti
'50 Aperitivo in musica

'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

Il martello
Rivista di **Carlo Manzoni**
Regia di **Pino Gilioli**
'50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**

'15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO
lunedì

Dal romanzo di G. Meredith
L'EGOISTA
ore 17,30 nazionale

Quando apparve, nel 1879, il romanzo di George Meredith intitolato L'egoista, *la critica e i lettori non accolsero il lavoro con quell'attenzione che in realtà avrebbe meritato: la sottile e complessa psicologia che animava i personaggi, la densità dei significati, la costante preoccupazione di esprimere delle idee, l'asperità dello stile, non potevano certamente incontrare il favore di un pubblico con nel palato il gusto « vittoriano ». Solo col trascorrere degli anni ci si accorse che* L'egoista *non era soltanto la vetta massima raggiunta dall'arte di George Meredith, ma che l'opera costituiva uno dei capisaldi della letteratura inglese ottocentesca. « Meredith — ha scritto Joseph Warren Beach — generalizza la psicologia del suo personaggio, ne analizza i sentimenti, distingue quello che il personaggio crede di pensare da quello che veramente pensa. Egli rimane in gran parte fuori della mente del personaggio, e guarda dentro; può non essere sprezzante nella sua ironia, ma fa causa comune con lo spirito comico nell'osservare il ridicolo di una bella mente fuorviata. Il Meredith rimanda il lettore alle leggi generali della natura umana ».* L'egoista *che dà il titolo al romanzo è Sir Willoughby Pattern, giovane di alte qualità fisiche ed intellettuali che però, traviato dall'ambiente adulatore che lo circonda, finisce con l'inaridirsi sempre più, diventando una specie di esemplare rappresentante dell'egoismo umano.*
Il romanzo è praticamente la storia di tre ripulse amorose che il giovane subisce da tre donne diverse in diverse circostanze: le motivazioni di queste ripulse, è naturale, da donna a donna e da situazione a situazione cambiano profondamente, ma la base comune resta sempre e comunque l'egoismo inveterato di Willoughby. La conclusione del romanzo è l'effimera vittoria che il giovane ottiene su una delle tre donne, costringendola praticamente ad un matrimonio senza amore.
Personaggi e interpreti de *L'egoista*: Durham: *Renato Cominetti;* Willoughby: *Raoul Grassilli;* Isabella: *Diana Torrieri;* Il Dottore: *Adolfo Geri;* Lady Pattern: *Anna Caravaggi;* La signora Mountstuart: *Nella Bonora;* Lady Busshe: *Lina Bacci;* Letizia: *Lucia Catullo;* Costanza: *Carla Greco;* Pollington: *Ezio Busso;* Il paesano: *Carlo Ratti;* La paesana: *Wanda Pasquini;* Un cameriere: *Corrado De Cristofaro.* Regia di Pietro Masserano Taricco.

TERZO

'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: T. Gregory: L'uomo e la macchina; R. Giammanco: In sociologia: teoria o esperienza diretta?; G. Berardi: Gli economisti guardano al Duemila; L. Benevolo: Firenze e Venezia - Taccuino

'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Haydn e Spohr
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

IL COMPLEANNO
Dramma in tre atti di **Harold Pinter**
Traduzione di Laura Del Bono ed Elio Nissim

Pietro	Roberto Bertea
Meg	Lilla Brignone
Stanley	Aldo Giuffrè
Lulu	Paola Mannoni
Goldberg	Turi Ferro
Mc Cann	Tonino Pierfederici

Regia di **Flaminio Bollini**

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **LA MUSICA OGGI**
P. Hasquenoph: Structures polyphoniques dir. da A. Girard

Rivista delle riviste
'10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / IL CONVEGNO DEI CINQUE

Il continuo ripetersi di incidenti automobilistici sulle nostre strade, con conseguenze spesso mortali, ci preoccupa ormai da anni. Nonostante i provvedimenti legislativi, la migliore viabilità, le intense campagne per la sicurezza stradale, il numero degli incidenti rimane costantemente elevato. Fra le tante cause che determinano i tristi eventi della strada una delle maggiori è rappresentata dagli automobilisti indisciplinati. Di essi si occupa il *Convegno dei Cinque* di stasera, esaminando la proposta fatta di recente da un alto Magistrato di punire con arresti domiciliari nei giorni di vacanza invece che con pene pecuniarie, gli automobilisti che non rispettano il Codice della strada.

ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Il concerto operistico diretto da Carlo Franci comprende tre pagine per sola orchestra, tutte famose: l'« Ouverture » da *Le nozze di Figaro*, il capolavoro mozartiano del 1786, la « Sinfonia » da *La Cenerentola* di Rossini (l'opera scritta in soli ventiquattro giorni, nel 1817) e la « Leonora n. 3 », l'Ouverture che Beethoven compose per il *Fidelio* nella versione del 1806. Ai cantanti Oralia Dominguez e Giuseppe Campora, entrambi assai noti, sono affidati otto brani di popolarissimo repertorio. Il mezzosoprano interpreta « Addio a Roma » da *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi (rev. Malipiero), il « Lamento di Didone » da *Didone ed Enea* di Purcell, l'« Aria delle lettere » dal *Werther* di Massenet, l'« Aria di Margherita » da *La dannazione di Faust*, di Berlioz. Il tenore canterà: « Lamento di Federico » da *L'Arlesiana* di Cilea, « Ah, léve-toi, soleil » da *Romeo e Giulietta* di Gounod, « Se Franz dicesse il vero » da *Lodoletta* di Mascagni e « Nessun dorma » dalla *Turandot* pucciniana.

secondo

ore 15,15 / GRANDI PIANISTI: BRAILOWSKY

Programma del concerto eseguito dal pianista russo Alexander Brailowsky: Liszt: *Sogno d'amore*, Notturno n. 3 in la bemolle maggiore; *Mefisto Valzer* • Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* « Eroica »; *Quattro Studi dall'op. 10:* in do diesis minore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore; *Valzer in la bemolle maggiore op. 42*

ore 17,35 / SALUDOS AMIGOS

La trasmissione dedicata a musiche latino-americane si apre con *Conga pa gozar*, eseguita da un caratteristico complesso di strumenti a percussione, quello di Mongo Santamaria. Ascolteremo subito dopo un motivo ispirato alla leggenda di un fiore: *Anahi*, che ci giunge dall'Argentina. Seguono altri undici brani: *Canastas y mas canastas* (Messico); *Ea familla como vai* (Brasile); *Luna sobre Matanzas* (Cuba); *El Chopi Santa Fé* (Paraguay); *Merengue del Sur* (con l'orchestra di Toni Redi); *La cocinerita* (Argentina); *El chisme de la cuchara* (Cuba); *Mary Ann* (Isole Bermude); *Benedito pretinho* (Brasile); *Guajira Moruna* (Cuba); *La Cariñosa* (Cuba).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La *Sonata in mi bemolle maggiore* per pianoforte di Franz Joseph Haydn, prima composizione in programma, è affidata all'interpretazione di una notissima pianista, Lya De Barberiis. La *Sonata* comprende i seguenti movimenti: Allegro non troppo; Adagio cantabile; Tempo di Minuetto. Segue il *Nonetto in fa maggiore op. 31* (Allegro; Scherzo; Adagio; Vivace) di Louis Spohr (1784-1859), che verrà eseguito dalla « Kammermusikvereinigung » (Associazione di musica da camera) della Radio di Vienna.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Luigi Boccherini
Quintetto in mi minore op. 50 n. 3 per chitarra e archi (Fritz Worsching, *chit.*; Rodolf Feliciani e Wolfgang Neiniger, *vl.i*; Marianne Majer, *v.la*; August Wenzinger, *vc.*)

10 — Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Dieci Mottetti a cinque voci, dal « Cantico dei Cantici »* (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda) • Domenico Scarlatti: *Messa di Madrid*, a quattro voci (Revis. di Lino Bianchi) (Sonia Cutopulo, *cantus*; Carlo Tosti, *altus*; Guido Baldi, *tenor*; Piero Cavalli, *bassus* - Complesso dell'Oratorio del SS. Crocifisso dir. da Lino Bianchi)

10,55 Sonate moderne
Zoltan Kodaly: *Sonata op. 8*, per violoncello solo (vc. Janos Starker) • Nicolai Medtner: *Sonata in sol minore op. 22* per pianoforte (*pf.* Emil Gilels)

11,40 Sinfonie di R. Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

12,15 Piccoli complessi

12,55 Un'ora con Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 4 op. 43 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy)

13,55 L'OCCASIONE FA IL LADRO
ossia **Il cambio della valigia**
Farsa di Luigi Prividali - Musica di **Gioacchino Rossini**
(Revis. di Vito Frazzi)

Don Eusebio	*Gino Sinimberghi*
Berenice	*Cecilia Fusco*
Alberto	*Piero Bottazzo*
Don Parmenione	*Italo Tajo*
Ernestina	*Miti Truccato-Pace*
Martino	*Renzo Gonzales*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**
(Ed. Proprietà Accademia Musicale Chigiana)

15,10 Recital del violinista Jascha Heifetz, con la partecipazione dei pianisti Emmanuel Bay e Brooks Smith
Georg Friedrich Haendel: *Sonata in mi maggiore* • Johan Sebastian Bach: *Partita n. 2 in re minore* per violino solo • Ernest Bloch: *Sonata n. 2* « Poème mystique » • Gabriel Fauré: *Sonata n. 1 in la maggiore op. 13* • Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96*

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Jonica, Vasso Ovale, Renata Pacini e Raf Belmonte - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: pianista Wladimir Horowitz - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Nereo Apollonio - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,25 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - Bonneau: « Suite »; Pannequin: « Cantilène et danse »; Bitsch: « Pièce romantique » - Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte - 13,45 **Cori della Regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Coro del CAI di Gorizia diretto da Giuliano Pecar - Coro Polifonico di Ruda diretto da Orlando Dipiazza - 14 **Friuli da scoprire: Affreschi di chiese medioevali e rinascimentali** di Rolando Mascarin - III trasmissione: « Le decorazioni di Giulio Urbanis a San Salvatore di Mels e gli affreschi di Valeriano » - 14,15 **Album per la gioventù** - Soprano Rita Lantieri Marega, al pianoforte Livia Romanelli D'Andrea - Musiche di Ottorino Respighi, César Franck, Luigi Ferrari Trecate, Dorotea Beloch, Francesco Balilla Pratella e Hernando José Obradors - 14,35-15 **Linea retta** - Ricerche sulla cultura di oggi nella Regione, a cura di Domenico Cerroni Cadoresi - Testi di Enzo Cogno e Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canzoni di successo. Canta Manuela Golser (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. L. Mozart: Divertimento militare; E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Un paese alla settimana** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - Dialoghi della Fede**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema**, di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 Dernières nouvelles de Rome. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Presjnji teden na Koncilu. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

11,20 Dagli amici del Sud, a cura di Guido Calgari. **11,35** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **W. A. Mozart:** « Le nozze di Figaro »: a) Ouverture, b) Recitativo e aria della contessa: « Dove sono i bei momenti ». **Verdi:** a) Falstaff: « Sul fil d'un soffio »; b) « Un ballo in maschera »: « Saper vorreste ». **V. Bellini:** « I Puritani »: « Qui la voce sua soave » - **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo per orchestra d'archi. **16,05 D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 12, op. 112 - 1917. **16,50 P. Cornelius:** Selezione dal « Weihnachtslieder Zyklus » op. 18. **17** Radio Gioventù. **18,05 J. S. Bach:** Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore. **18,30** La tromba di Georges Jouvin. **18,45** Diario culturale. **19** Ricordi di Spagna. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dibattito politico. **20,45** Dischi vari. **21** Arcobaleno sportivo. **21,30** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Due note.

DOMANI 31 GENNAIO è l'ultimo giorno utile per rinnovare, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge, l'abbonamento alla radio o alla televisione.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Lezione riguardante l'automatizzazione delle strutture « Qu'est-ce qu'il y a »

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
La difesa di Venezia nel 1849
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **I RACCONTI DEL RISORGIMENTO**

Addio, mia bella, addio

di Luigi Gramegna

Libero adattamento televisivo in due puntate di Giorgio Buridan

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Roberto — *Enzo Cerusico*
Carlone — *Santo Versace*
Un sergente piemontese — *Luigi Casellato*
Un capitano piemontese — *Loris Gafforio*
Sandro Valsecchi — *Alberto Marchè*
Portaordini piemontese — *Alfredo Dari*
Irene Mola di San Molo — *Luisa Rossi*
Massimo, maggiordomo — *Attilio Dottesio*
Il Padella — *Silvio Bagolini*
Tenente Hellmann — *Carlo Enrici*
Una contadina — *Wilma D'Eusebio*
Dottor Bardini — *Manlio Busoni*
Un soldato piemontese — *Giorgio Favretto*
Un soldato austriaco — *Salomone Gabbai*
Un contadino — *Gianni Liboni*

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Lino Procacci

b) **FINALINO MUSICALE**

con Tony Renis

Presenta Donatella Rimoldi

Realizzazione di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG

(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert

Pianista Franco Mannino

Franz Anton Rössler: *Tempo di concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,25 LA POSTA DI PADRE MARIANO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Dolcificio Lombardo Perfetti - Dixan per lavatrici - Prodotti Bertolini - Milkana Oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Margarina Foglia d'Oro - Biancheria Bassetti - Balsamo Sloan - Camay - Elah - Café Paulista)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua minerale Crodo - (2) Pasta Barilla - (3) Linetti Profumi - (4) Arrigoni - (5) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Produzione Gigante - 3) Vision Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) General Film

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

IL VEDOVO

Film - Regia di Dino Risi

Prod.: Paneuropa

Int.: Alberto Sordi, Franca Valeri, Livio Lorenzon, Nando Bruno

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Becchi - Pneumatici Dunlop - Sottilette Kraft - Brandy René Briand - Lip - Vicks Vaporub)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 LA « BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA »

diretta da **Charles Münch**

L. van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*: a) Adagio-Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro ma non troppo; Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, 2ª suite dal balletto

Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,40-21 Geheimauftrag für John Drake

« Affäre Zameda »

Spionagefilm

Prod.: ITC

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 35ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 TELEFILM della serie « Furia »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 LA FAMIGLIA LUNG. Aspetti di vita quotidiana a Hong Kong. Documentario

21,50 Piaceri della musica: JOHANN SEBASTIAN BACH: Suite n. 1 in sol magg. - Preludio, allemanda, corrente, sarabanda, minuetti, giga. Solista: Rocco Filippini, violoncello. Realizzazione di Mimma Pagnamenta

22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

La singolare carriera di Dino Risi che ha girato «Il vedovo»

IL MEDICO REGISTA

ore 21 nazionale

Spesso sono singolari le strade che portano al cinema: Dino Risi vi arrivò attraverso una laurea in medicina. Quanto sia rimasto di quella sua prima esperienza nella sua feconda carriera di regista è difficile dire, forse un certo gusto per taluni aspetti nevrotici della vita di oggi e — come tutti i riservati e i poco loquaci — una tendenza segreta all'umorismo nero, come potranno constatare i telespettatori stasera vedendo o rivedendo *Il vedovo*, protagonista Sordi (ma su questo terreno la prova esemplare di Dino Risi, il suo gusto amaro per la deformazione violenta, nonostante gli squilibri del film, rimane *I mostri*, fosca « serata d'onore » di Tognazzi e Gassman).

Risi, dunque, cominciò durante la guerra, secondo l'apprendistato tradizionale: alcuni cortometraggi severi, di schema neorealista con una attenta osservazione del mondo dei diseredati e degli indifesi, e una pratica quotidiana accanto a registi ormai affermati. Esordì nel lungometraggio con *Vacanze col gangster*, una storia affettuosa ma poco credibile che aveva al centro un bambino; si impose invece con bella autorità dirigendo uno degli sketches, *Paradiso per quattro ore*, di *Amore in città*: una pungente e malinconica radiografia di un pomeriggio domenicale visto in una sala da ballo di periferia con soldatini e domestiche: un racconto più che gustoso, che non sfigurava affatto accanto a quelli di Fellini e Antonioni. Ormai Risi era entrato nel novero degli autori stimati, con una propensione sincera al ritratto di costume e una parallela necessità di andare incontro ai gusti, non sempre raffinati, del grosso pubblico. Da questa ambivalenza vengono fuori molti film, di qualità diversa, ma sempre sorretti da un vigile senso dello spettacolo e da una caustica visione della vita.

Un curioso atteggiamento del regista Dino Risi durante un « si gira » del film « Il vedovo », con Alberto Sordi

Ecco allora la serie di *Poveri ma belli*, con il seguito di *Belle ma povere* e *Poveri milionari*, lo sfruttamento del filone Gassman e delle sue estroversioni televisive (*Il mattatore*); e dall'altra parte *Una vita difficile* (che resta il suo capolavoro, sempre con Sordi), e *Un amore a Roma*, aspro e delicato film al quale non arrise il successo che gli spettava, ma rivelatore di quelle aspirazioni introspettive dell'autore in bilico fra un certo moderno crepuscolarismo e la difficoltà di essere un autentico moralista.

Il grande successo, questa volta clamoroso, doveva venire ancora con *Il sorpasso*, capostipite di un certo genere di commedia satirica all'italiana nella quale, mettendo a profitto uno straordinario Gassman, si facevano da un lato molte concessioni al pubblico, ma si tentava anche di dare un ritratto crudo, spregiudicato e beffardo di una certa tipologia media italiana. Da allora dilagava, non sempre con risultati positivi, la fortuna torrenziale di tanti film comici, un passaggio obbligato nel quale si dovevano esercitare un po' tutti. E davanti all'obiettivo di Risi passavano e ripassavano, in un sardonico carosello, Gassman e Tognazzi, Sordi e Chiari; e l'ottimo Manfredi che il regista ha riportato gustosamente alla ribalta in una un po' svelta, ma amena caricatura del genere gangsteristico, *Operazione San Gennaro*.

Pietro Pintus

la TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

« Addio, mia bella, addio! »

Roberto Mola e il suo amico Carlone, tentano di raggiungere le truppe piemontesi accampate al di là del Ticino. I due giovani vogliono unirsi agli altri volontari per partecipare alla guerra contro l'Austria. Riescono ad arruolarsi ed a combattere valorosamente. Ma occorreranno ancora molti sacrifici prima che si possa conquistare la tanto desiderata unità d'Italia.

ore 21 nazionale

IL VEDOVO

Ancora una commedia per Sordi, ma che alterna ai soliti motivi comici e paradossali anche toni macabri e umori « neri ». Il film racconta la storia di Alberto, un giovane uomo d'affari che, quando si trova in difficoltà, ricorre alla moglie Elvira, donna molto ricca e saggia amministratrice dei propri beni. Ma un bel giorno Elvira stanca delle follie del marito, che conduce tra l'altro vita scapestrata, decide di chiudere i cordoni della borsa. Alberto è disperato. Solo impadronendosi del patrimonio della moglie potrà evitare il disastro. Crede di poterlo fare quando apprende che Elvira è perita in un incidente ferroviario. Ma la notizia è falsa. Ad Alberto non rimane che tentare un delitto perfetto...

ore 22,30 secondo

LA « BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA »

La « Quarta » beethoveniana, per la bacchetta di Charles Münch. Nel quinto concerto dedicato all'orchestra sinfonica di Boston, uno fra i più illustri complessi sinfonici statunitensi, l'esecuzione della Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, *che Beethoven scrisse il 1806, sarà seguita da quella di un'altra celebre pagina: la seconda « Suite » dal balletto raveliano* Dafni e Cloe.

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i navigani
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 Giornale radio - Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Cocky Mazzetti, Mario Abbate, Lucia Altieri, Michele, Roberta Mazzoni, Tony Renis, Gesy Sebena, Luciano Tajoli, Milva, Pino Donaggio
(Doppio Brodo Star)

9 La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Baxter, Mc Hugh, Newman, Mancini, Willson, Monnot, Bizet, Frescobaldi, Ravel, Vieuxtemps, Addinsel, Tiomkin, Porter, Teixeira-Silva
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI
(Malto Kneipp)
'30 **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi Elem.)
Mariolino è fuori casa, rubrica di educazione civica a cura di G. Floris
Facciamo il teatro, a cura di A. M. Romagnoli

11 TRITTICO
(Ditta Ruggero Benelli)
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Gluck, Rossini, Gounod e Puccini

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13 GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14 Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15 **Giornale radio: (ore 15)**
II parte: *Nostalgia di mandolini; Nun è peccato; Angolo di Roma; Appassionatamente; L'usignolo; Munasterio 'e Santa Chiara; Viareggineila; Que c'est triste Venise; Venditrice di stornelli; Luna tu; Capri c'est fini*
'45 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16 Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17 **Giornale radio - La voce dei lavoratori**
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18 '05 **IL DIALOGO**
La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Doposanremo**
Retrospettiva del XVII Festival presentata da **Adriano Mazzoletti**

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna Park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **I VAUDEVILLES DI ANTOSCIA CECONTE**
Radiocomposizione di **Gastone Da Venezia** dai racconti di **Anton Pavlovic Cekov** - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di **Gastone Da Venezia**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '30 **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da **Mario Rossi**
Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 • Mozart: 1) Concerto in mi bem. magg. K. 449 per pf. e orch.; 2) Kyrie in re minore K. 341 per coro e orch.; 3) Vesperae Solemnes de confessore K. 339 per soli, coro e orch.
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
Coro di Roma della RAI diretto da Armando Renzi

22

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 '30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
'45 Biliardino a tempo di musica

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA
(Palmolive)

9 '05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ind. Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 Complessi moderni
'55 **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Omo)*

11 '25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12 '15 **Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13 **Marcello Marchesi** presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 Girandola di canzoni *(Italmusica)*
'15 **GRANDI CONCERTISTI: CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 A. Contarini: La donna nella democrazia

16 **RAPSODIA**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17 Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Certi argomenti**
da un racconto di **Giovanni Verga**
Adattamento radiofonico di **Ermanno Carsana**
Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)

18 '15 Intervallo musicale
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA - Giorgio Petrocchi** - Il romanzo storico nell'800 italiano. Origini e significato del romanzo storico
'50 Aperitivo in musica

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20 **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gorni Kramer**
Regia di **Pino Gilioli**
(Tretan Casa)

21 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
'10 TEMPO DI JAZZ
a cura di **Roberto Nicolosi**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22 '30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO

martedì

Musiche di Bach e Mozart

IL CONCERTO DI MARIO ROSSI

ore 21,30 nazionale

Banchetti, ricevimenti, cerimonie erano quasi sempre, nel '700, occasione di nuove musiche, scritte per allietare il felice avvenimento nel modo migliore. Principi e vescovi commissionavano perciò ai maggiori musicisti dell'epoca una o più composizioni da eseguire nel corso di tali feste. Nel 1721 fu il margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo a chiedere un gruppo di concerti al grande Giovanni Sebastiano Bach, che prestava servizio alla corte di Köthen. Nacquero così quegli stupendi sei concerti grossi « per molti strumenti », conosciuti come i « Brandeburghesi », dedicati « a Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo, dall'umile e fedele servo J. S. Bach ». E' sorprendente la modestia dell'Autore in una lettera del 24 maggio 1721, in cui egli osa addirittura accennare all'imperfezione dell'opera, supplicando il Margravio di non disprezzare « il piccolo ingegno » che Dio gli aveva donato. Il Margravio non fu certamente in grado di intuire che in quelle pagine Bach aveva raggiunto il punto culminante della sua arte orchestrale.
Figura adesso in programma il quinto di questi concerti, « in re maggiore », per violino, flauto e clavicembalo. I tempi sono tre: Allegro - Affettuoso - Allegro. La particolarità del lavoro sta nella preziosa ed emergente parte del clavicembalo, affidata nella presente trasmissione alla giovane pianista Veronika Jochum von Moltke (il clavicembalo è quindi sostituito dal pianoforte). Veronika Jochum, già applaudita in molte città dell'Europa e degli Stati Uniti, è nata a Berlino e ha compiuto gli studi a Monaco di Baviera. A Parigi si è perfezionata con Josef Benvenuti. E' stata inoltre allieva di Edwin Fischer e nel '59 ha frequentato la celebre scuola di Rudolf Serkin. Accanto a Veronika Jochum suonano la flautista Marlaena Kessick e il violinista Giuseppe Prencipe.
All'arte interpretativa della Jochum è affidato poi il Concerto in mi bemolle maggiore, K. 449, *per pianoforte e orchestra di Mozart. Seguono, ancora di Mozart, il* Kyrie in re minore, K. 341, *per coro e orchestra (1781) e i* Vesperae solemnes de confessore, in do maggiore, K. 339, *per soli, coro e orchestra. Solisti: soprano Judith Beckmann, contralto Birgit Finnilae, tenore Manfred Schmidt, basso Mark Elyn.*

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La Gran Bretagna alle soglie del Duemila**
di **David Hutchinson** - Regia di Gwyn Morris
Inchiesta a cura della Sezione Italiana della BBC
(Parte seconda)

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Dvorak, Bartok, Poulenc
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 '30 **Le conquiste attuali dell'etnologia**
a cura di Guglielmo Guariglia
VII. Il mondo religioso originale

21 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad** (V)
L'improvvisazione nella polifonia dell'Alto Medioevo

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 **Libri ricevuti**
'40 **Rivista delle riviste**
'50 Chiusura

RADIO

31 gennaio

LOCANDINA

nazionale

ore 9,10 / COLONNA MUSICALE

La « Colonna musicale » presenta oggi questi motivi: *Sambamba*, il primo brano, è eseguito dall'orchestra di Pete Rugolo. Seguono: *I'm in the mood for love* (André Kostelanetz); *Street scene*, eseguita da Morton Gould; *Rain drops in Rio* (La pioggia cade a Rio, Henry Mancini); *Seventy six trombones* (Settantasei tromboni, « The Pennsylvanians »); *La goulante du pauvre Jean* (Lawrence Welk); il *Carillon* dall'« Arlesiana » di Bizet (Arthur Rodzinski con la Filarmonica di Londra); la *Toccata in re maggiore* di Frescobaldi (Ludwig Hoelscher); la *Habanera* di Ravel (suona un duo famoso: Robert e Gaby Casadesus). Un altro celeberrimo esecutore, il violinista David Oistrakh, esegue invece la *Romanza in do minore* del Vieuxtemps. Si torna alla musica leggera con *Friendly persuasion* (diretta da Arturo Mantovani), con *Begin the beguine* e *Celito lindo*.

ore 20,20 / I VAUDEVILLES DI CECHOV

E' tradizione del Teatro d'Arte di Mosca rappresentare di quando in quando una composizione teatrale formata da quei racconti che Anton Cechov scrisse all'inizio della carriera firmandoli con il trasparente pseudonimo Antoscia Ceconte e che vennero messi in scena la prima volta da Stanislavski nel 1903. Servendosi dei documenti conservati nell'archivio del Teatro d'Arte, Gastone da Venezia ha in un certo senso ricostruito quella storica serata che, attraverso i testi che la compongono, dal farsesco *Un'opera d'arte* allo sfumato *Racconto della signorina NN*, propongono l'idea che Cechov aveva della commedia classica, o vaudeville come amava chiamarla.
Prendono parte alla trasmissione: Gianni Bonagura, Ezio Busso, Anna Caravaggi, Lucia Catullo, Corrado De Cristofaro, Giovanna Galletti Vivaldi, Franco Luzzi, Gino Mavara, Ave Ninchi, Wanda Pasquini, Paola Piccinato, Gianni Pietrasanta, Ermanno Roveri, Romeo Vanni.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CONCERTISTI

La celebre clavicembalista Wanda Landowska

Programma della clavicembalista Wanda Landowska: Domenico Scarlatti: *Sonata in fa maggiore*; Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano*; François Couperin: *Dodò, ou l'amour au berceau et Musette de Taverny*; Bach: *Preludio e Fuga in si minore*.

ore 17,35 / CERTI ARGOMENTI

Personaggi e interpreti del racconto di Verga: Assanti: *Giampiero Becherelli;* La signora Dal Colle: *Renata Negri;* Attilio: *Franco Luzzi;* I due amici: *Giorgio Bandiera, Walter Maestosi;* Il conte Rasi: *Gino Mavara;* Il barone Ciriani: *Lucio Rama;* Il cocchiere: *Carlo Ratti;* Il postiglione: *Paolo Lombardi;* Il servo: *Gianni Bortolotto;* L'oste: *Giorgio Piamonti;* Il mastro di posta: *Renato Cominetti;* Il brigadiere dei carabinieri: *Corrado De Cristofaro;* La cameriera: *Wanda Pasquini.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

All'Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana, è affidata la prima pagina in programma: le *Variazioni sinfoniche op. 78* di Anton Dvoràk (1841-1904) che saranno dirette da Hermann Michael. Il solista Andor Foldes interpreta, ancora con l'Orchestra di Torino, diretta da Constantin Iliev, una significativa opera di un maestro della musica contemporanea: il *Concerto n. 1* per pianoforte e orchestra, di Béla Bartòk. La *Sinfonietta* di Francis Poulenc (1899-1963) diretta da Gracis conclude il programma.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini
Adattamento di M. Pucci
II. - Enok, il mercante
Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche clavicembalistiche

10,30 Antologia musicale: Sette-Ottocento tedesco
Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Revis. di Hans Hickmann) • Georg Friedrich Haendel: *Alcina:* « Ombre pallide » (sopr. Joan Sutherland • Johann Joachim Quantz: *Trio in do minore* (Jean-Pierre Rampal, fl.; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron Lacroix, clav.) • Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 158* « Der Friede sei mit dir » (Günter Horst, br.; Ulrich Grehling, vl. - Coro da camera dell'Accademia di Musica del Teatro di Hannover dir. da Carl Gorvin) • Karl Stamitz: *Concerto in mi bemolle maggiore* per clarinetto e orchestra • Christoph Willibald Gluck: *Alceste:* « Non vi turbate » (Kirsten Flagstad, sopr.; Thomas Hemsley, br. • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289* per due oboi, due fagotti e due corni • Carl Maria von Weber: *Oberon:* « Ozean, du Ungeheuer » (sopr. Joan Sutherland • Ludwig van Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore sul tema* « *La stessa, la stessissima* » di Antonio Salieri (pf. Albert Ferber) • Franz Schubert: *Canto degli spiriti delle acque op. 167*, per coro maschile e archi • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27

12,55 Un'ora con Igor Strawinsky
Danses concertantes (Orch. da Camera RCA Victor dir. dall'Autore); *Tre Pezzi* per clarinetto solo (cl. Reginald Kell); *Le Sacre du Printemps*, quadri della Russia pagana (Orch. Sinf. di Boston dir. da Pierre Monteux)

13,55 Recital del pianista Wilhelm Backhaus
Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano* • Franz Schubert: *Sei Momenti musicali op. 94*: in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore • Ludwig van Beethoven: *33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120* - *Sonata in si bemolle maggiore op. 106* « *Hammerklavier* »

16 — Musica a programma

16,35 Momenti musicali
Ernest Chausson: *Tre Liriche*: Sérénade italienne, op. 2 n. 5 (Paul Bourget) - Les papillons, op. 2 n. 3 (Théophile Gautier) - Le temps des lilas, op. 19 (Maurice Bouchor) • Camille Saint-Saëns: *Rondò capriccioso op. 28*, per violino e pianoforte

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Parliamone un po'

17,35 La settimana a New York, a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti
Conversazione di Oreste Biancoli (IV)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Mongo Santamaria e Percy Faith - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Della Reese, Charles Aznavour e Peggy Lee - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).
13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35-15 **Il contastorie:** « **Faustina Bon** » romanzo di Haidée (Ida Finzi), adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Teresa Bozzo Gagliardi: Lia Corradi; Faustina Bon: Maria Pia Bellizzi; Tita: Lino Savorani; Giulio Dagrua: Giampiero Becherelli; Giuseppe Berra: Giorgio Valletta; Caterina Berra, sua moglie: Liana Darbi; Stefano: Luciano Del Mestri; Franz Cosmini: Giampiero Biason; Il duca di Ceria: Claudio Luttini; e inoltre: Gina Furani, Luciano D'Antoni, Franco Iesurum e Silvio Cusani - Regia di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I Regione).
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 « **Gli organi delle chiese istriane** » a cura di Giuseppe Radole - VIII trasmissione: « S. Anna di Capodistria » - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).
19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

PIEMONTE

10-11 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: **Solenne pontificale per la festa di S. Giovanni Bosco** (Torino 3).

SARDEGNA

12,05 Passeggiando sulla tastiera (Cagliari 1).
12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Martini » di Oristano - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14,15 « 6-6-7-7 » - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).
19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
19,30 « 'n giro al sas ». Poeti dialettali trentini: Umberto Cattani - I. trasmissione (Paganella III - Trento 3).
19,45 Musica sinfonica. M. De Falla: L'amore stregone, Suite dal balletto; G. Gershwin: Porgy and Bess, Suite (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Notizie e curiosità dal mondo della montagna** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario** - **Asterisco di cronaca** - **Cattedrali d'Europa**, a cura di Pietro Borraro - **Pensiero della sera.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

8,30 « Luna di miele », un atto di Victor Gabirondo ed Ezequiel Enderiz. **8,50** Intermezzo strumentale. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Spunti operettistici. **13,20 S. Rachmaninov:** 1) Variazioni su un tema di Corelli op. 42; 2) Due studi dagli « Etudes-Tableaux », op. 39: a) n. 4 in si minore, b) n. 6 in la minore; 3) Preludio in do diesis minore, op. 3, n. 2; 4) Preludio in sol diesis minore, op. 32, n. 12; 5) Preludio in sol minore, op. 23, n. 5. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Piccolo music-box. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Concerto del pianista Harry Datyner. **J. S. Bach:** Partita n. 2 in do minore; **F. J. Haydn:** Sonata in mi minore. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Ultime note.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
Le vie di comunicazione in Italia

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

14,30-16 Bondone: Sci
PALIO DELLE DOLOMITI
Slalom speciale femminile
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora - Fulgor vetro)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCCETTO A POIS
Le focaccine
di Federico Caldura e Vezio Melegari
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) **PER TE, SILVANA**
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
La grande sete

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Budini Royal - SPAR - Gori & Zucchi - Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10 - Commissione Tutela Lino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aspirina Bayer - Locatelli - Pannolini svedesi Molnina - Terme di Recoaro - Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Aqua Velva Williams - (3) Compagnia Italiana Liebig - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Vafer Urrà Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Unionfilm - 3) G.T.M. - 4) Roberto Gavioli - 5) Delfa Film

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 I CARABINIERI. Storia di un ideale e di una tradizione. Una realizzazione di Luigi Rodari

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21,20 La TSI presenta: NOTORIAMENTE. Rivista-cabaret di Fabio De Agostini. 3. « L'hobby ». Partecipano: Silvio Noto, Paola Penni, Pinuccia Galimberti, Raffaele Pisu, Cip Barcellini, Massimo Castri, Anna Lisi, Maresa Meneghini, Roberto Vezzosi, Roberto Danè, Luciana Luppi, i ballerini: Aida Accolla e Roberto Frascilla, i cantanti: Gianna, Carla Todero, Franco Visentin, Cochi e Renato. Coreografie: Valerio Brocca. Scene: Gigi Grigioni. Organizzazione generale: Piero Pompili. Testi e regia di Fabio De Agostini

22,05 Ponti su un continente: AI MARGINI DELLE AUTOSTRADE D'AMERICA. Documentario di Lou Hazam

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Italarredi - Bronchiolina - Omogeneizzati Nestlé - Amaro Cora - Rhodiatoce - Dash)

21,15
ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Coralie — *Elisabeth Wierner*
Lucien de Rubempré — *Yves Renier*
Lousteau — *Bernard Noël*
Florine — *Nicole Gueden*
Finot — *Claude Cerval*
Camusot — *Paul Bonifas*
Nais de Bargeton — *Anne Vernon*
Signor de Chatelet — *François Chaumette*
D'Arthez — *Denis Manuel*
Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,05 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Il prof. Angelo Bairati che parlerà del movimento del corpo umano stasera alle 22,05 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza
« Die vielen Gesichter des Gideon Flinch »
Wildwestfilm mit Sue Ann Langton und Arnold Stang
Prod.: NBC

1° febbraio

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

MIRACOLO DEL MOVIMENTO

ore 22,05 secondo

Basta un gesto da nulla: girare tra indice e pollice la chiave dell'avviamento dell'automobile, spingere il pulsante di un telefono a gettoni o prendere a calci una palla, per mettere in movimento decine e decine di muscoli. Spesso il più automatico dei gesti quotidiani, come bere una tazzina di caffè, mette in funzione l'intero sistema muscolare e anche quello nervoso. Persino i cosiddetti « riflessi condizionati »: se il caffè sarà troppo bollente, un impulso istintivo farà allontanare di colpo le labbra dalla tazzina. Basti pensare che solo per roteare un dito è necessaria l'azione combinata di una quindicina di muscoli delle dita e della mano.
E se si può stare sull'attenti, o seduti ad una scrivania con il busto eretto, lo si deve sempre a loro, ai muscoli, capaci di far assumere allo scheletro una posizione qualsiasi e di farla mantenere.
Oggi il movimento del corpo non è più un mistero, o quasi. Ma la sua spiegazione è sempre affascinante. Per questo, *Orizzonti della scienza e della tecnica* ha dedicato un servizio all'argomento. A illustrarlo è stato chiamato il prof. Angelo Bairati, ordinario di anatomia all'Università di Milano. Il sistema muscolare in movimento, oltre a un complesso di reazioni chimico-fisiche, è equilibrio ed armonia anche estetica. Prendiamo la passeggiata, per esempio. Gli esperti la definiscono una « caduta in avanti controllata », partendo dal presupposto che quando siamo fermi, in piedi, il baricentro del corpo umano non passa entro la colonna vertebrale, ma davanti ad essa, così che stiamo dritti non perché poggiamo sulla nostra colonna, ma perché un certo numero di muscoli al lavoro ci impediscono di cadere in avanti sotto il nostro stesso peso. Il camminare perciò, concepito in questo modo, non è altro che il controllo di questa caduta durante il suo spostamento in avanti. Se la camminata diventa corsa, la corsa di un ostacolista per esempio, allora i movimenti si fanno frenetici. In ogni singolo passo, « salto, caduta e appoggio » si susseguono a ritmo incalzante, e possono combinarsi tra loro con mille sfumature. Il risultato è quello che si chiama comunemente « lo stile ». Il che spiega come ogni atleta abbia uno stile suo personale e perché ogni uomo abbia una andatura diversa da quella degli altri.
Tutto questo non è altro che il riflesso del carattere dell'individuo, al punto che per ogni singolo è lecito parlare di « costituzione motoria », assimilata nei primi mesi di vita, contemporaneamente al primo grezzo manifestarsi dell'indole del bambino. A un anno egli è ancora disordinato nei movimenti, goffo, getta la gamba in avanti, senza puntare il calcagno in terra, ma portando tutta la pianta del piede in avanti.
Eppure ossa e muscoli sono già perfettamente formati da tempo. In realtà, quello che manca è solo la maturità del sistema nervoso. Il bambino insomma è paragonabile a colui che tenta di imparare un qualsiasi sport: i suoi movimenti saranno ridicoli, finché egli non avrà « capito » quello sport. Quando il neonato avrà compreso il movimento, avrà coscienza di ciò che gli occorre, allora il suo sistema nervoso coordinerà e controllerà i movimenti di conseguenza. E' in quel momento che ha inizio la « storia motoria » di ogni uomo, e la « costituzione » acquisita appena dopo la nascita lo accompagnerà sino alla vecchiaia. Per questo il movimento, al pari della vita, spesso è stato definito « un miracolo ».

Giancarlo Santalmassi

Il famoso atleta americano Ralph Boston durante una gara di salto in lungo. Questo campione ottiene i migliori risultati nel coordinamento delle fasi « salto, caduta e appoggio »

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Le vicende di don Chisciotte hanno ispirato molti pittori e incisori sin dalla prima edizione spagnola del capolavoro del Cervantes. Almanacco *ripercorrerà tali vicende attraverso le immagini di illustri artisti, da Goya al Dorè allo sconcertante Salvador Dalì.*

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che, aiutato dalla bella contessa Nais de Bargeton, cerca di farsi strada. Nonostante i pettegolezzi intorno ai suoi rapporti con la nobildonna, e uno scandalo scoppiato in seguito a questi, Lucien si trasferisce a Parigi insieme alla contessa, ma rimarrà presto deluso dall'atteggiamento dell'aristocratica, che alla fine decide di troncare ogni rapporto con il giovane. Lucien cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. Fa amicizia poi con un gruppo di giovani artisti i quali lo stimolano nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuaderlo dall'iniziare l'attività giornalistica considerata, allora, come un tradimento della letteratura. Ma Lucien è quasi alla miseria. E, quando Lousteau gli offre di collaborare ad un giornale, accetta.

La puntata di stasera

Lousteau, dopo aver fondato un nuovo quotidiano, conduce Lucien ad una prima al Teatro Drammatico. Qui il giovane viene a contatto con i retroscena meno nobili della vita teatrale. Conosce inoltre l'attrice Florine che ama Lousteau, e Coralie, una giovane comprimaria che subito simpatizza con Lucien. Il giovane scrive la critica dello spettacolo e riscuote molto successo. Intanto fra Lucien e Coralie nasce un amore che li renderà felici.

RADIO

mercoledì

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 **Giornale radio** - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Domenico Modugno, Anna Identici, Fred Bongusto, Franca Castellano, Gene Guglielmi, Franca Siciliano, Nico Fidenco, Donatella Moretti, Tony Del Monaco, Elsa *(Palmolive)*

9 Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bernstein, Velasquez, Pourcel, Haendel, Coleman, Robinson, Boieldieu, Mozart, Liszt, Kreisler, Noble, Young, Howard, Newman, Simmons, Ortolani, Rose

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI REGIONALI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elem.)
Il carnevale di Girometta, fantasia in un atto di Luciano Folgore

11 TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Rossini, Mussorgski e Cilea
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Ti voglio tanto bene; Lola; Ramona; Silenzioso slow; Giannina mia; Lazzarella; Un'anima tra le mani; Begin the beguine; Poinciana; Till
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15 **Giornale radio: (ore 15)**
II parte: *Non dimenticar le mie parole; Lo guarracino; Amor, mon amour, my love; Ce vo' tiempo; Vin nero; Frettolosamente; Tiruberò; Armonica indiavolata; Lui non t'ama come me; Serenata sincera; Musica nell'aria; Galop finale del ballo « Excelsior »*
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16 Programma per i piccoli: **Oh che bel Castello!**
I proverbi della principessa Isabella - Radioscena di G. Engely
'30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli

17 **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 **INCONTRI ROMANI** - Canta Sergio Centi
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Italia da salvare: La casa colonica toscana, interviste con Guido Biffoli e Pier Carlo Santini, a cura di Pier Francesco Listri - Note e rassegne: A. Borlenghi, rassegna di narrativa: « Sinfonia », di A. Pizzuto - P. Bigongiari: « Poesia di Reverdy »

18 '15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **DON GIOVANNI**
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Don Giovanni: *Mario Petri*; Donna Anna: *Teresa Stich Randall*; Il Commendatore: *Heinz Borst*; Il Duca Ottavio: *Luigi Alva*; Donna Elvira: *Leyla Gencer*; Zerlina: *Graziella Sciutti*; Leporello: *Sesto Bruscantini*; Masetto: *Renato Cesari*

21 Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Edizione Breitkopf)

22 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 '10 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 '30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9 '05 Un consiglio per voi - Una poesia
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*

10 JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul** - Regia di **Manfredo Matteoli** *(Gradina)*

11 '25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Incontro con Nino Maccari a cura di Gabriella Pini
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12 '15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13 **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*

15 Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
'15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Tenore **Erno Meringer** (Vedi Locandina)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Musica da camera
'55 Giovanni Passeri: La telefonata

16 **MUSICHE VIA SATELLITE**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17 Buon viaggio
'05 **Canzoni dal Festival di Sanremo '67**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18 '25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Vittorio Puddu - Il cuore: La malattia reumatica
'50 Aperitivo in musica

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20 **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)

21 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
'10 **Età matura per gli zingari**
Documentario di **Mario De Nitto**
'30 **Giornale radio**
'40 **Musiche ritmo-sinfoniche dirette da Nello Segurini**

22 '30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

La rubrica « Per voi giovani »

MELODIE, JAZZ E MUSICA BEAT

ore 18,15 nazionale

L'importanza della gioventù come elemento essenziale nei vari settori della nostra vita è ormai scontata. Oggi più che mai i giovani rappresentano una forza che, in certi casi, può essere addirittura condizionante e decisiva. Nella musica leggera, nella moda, nelle attività artistiche più varie e, perché no, nella formazione di quella che dovrà essere la società futura, i giovani ricoprono un ruolo che deve essere seguito con attenzione anche quando assume le forme della polemica e della protesta.
La rubrica a ritmo trisettimanale Per voi giovani *si rivolge ai minori degli anni diciotto (almeno così all'ingrosso) usando un linguaggio musicale aderente ai gusti di questa categoria di radioascoltatori: una categoria, va subito aggiunto, molto vasta e che, anche per questo, è giusto che vada accontentata. Si dirà che ci sono anche altre rubriche per la gioventù, come per esempio la ormai famosa* Bandiera gialla, *ma Renzo Arbore, che cura* Per voi giovani, *ci spiega la funzione un po' particolare della sua trasmissione. Arbore è un nome che gode ormai di larga popolarità tra i teen-agers italiani, non solo perché è il braccio destro di Gianni Boncompagni nella già menzionata* Bandiera gialla, *ma anche per il suo personale apporto a quel tipo di trasmissioni che potremmo chiamare giovanili e per le quali è ormai diventato uno specialista. Egli ha constatato che il ritmo « beat » non è, come comunemente si crede, l'unico tipo di musica accetto ai minorenni di oggi, tutt'altro. Arbore sostiene, prove alla mano, che il settore della musica leggera di gradimento giovanile è molto vasto, comprendendo una gamma di stili che vanno dalla musica folcloristica, alla canzone melodica, sino al jazz. Prova ne sia che egli riserva l'ultimo quarto del suo programma proprio ad esecuzioni jazzistiche di facile ascolto, sicuro di far cosa grata a molti dei suoi ascoltatori. Va aggiunto anche che il jazz è un po' il primo amore musicale di Arbore, il quale durante i suoi studi universitari ha diretto il « Circolo napoletano del jazz ».*
Le altre porzioni del programma sono dedicate all'attualità italiana, a quella straniera, alle novità di particolare interesse, melodiche o « beat » che siano, e a brani che per determinate caratteristiche, meritano di essere messi in onda. Renzo Arbore, che presenta personalmente il programma, si aggiunge così alla nutrita schiera dei « disk jockeys » italiani.

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: G. Amaldi: Origine delle comete; G. Medi: L'interno della terra; G. Salvini: Il neutrino; A. Frajese: Storia della matematica greca - Taccuino

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Brahms, Schumann, Berlioz
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 '30 **Le variazioni per pianoforte**
di **W. A. MOZART**
8 Variazioni su « Laat ons juichen » (aria di Ch. E Graaf) K. 24; Variazioni sopra un Allegretto in fa maggiore K. 54; Variazioni sopra un Allegretto in la maggiore K. 137 (pf. Gino Gorini) (Quarta trasmissione)

21 **Spagna, gran teatro del mondo**
Un programma di **Gastone Da Venezia**

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 **L'INONDAZIONE** - Racconto di **Inouè Yasushi**
Traduzione e presentazione di Mario Teti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 '10 **Rivista delle riviste**
'20 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Programma della trasmissione: Mozart: *Idomeneo:* « Non temer, amato bene » (*ten.* Léopold Simoneau) • Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Ah, qual colpo inaspettato » (Maria Callas, *sopr.*; Luigi Alva, *ten.*; Tito Gobbi, *bar.*; Fritz Ollendorff, *bs.*) • Mussorgski: *La Kovanscina:* Aria di Dositeo (*bs.* Boris Christoff) • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella » (Renata Tebaldi, *sopr.*; Franco Ricciardi, *ten.*)

ore 20,20 / « DON GIOVANNI » DI MOZART

Il basso Mario Petri, protagonista dell'opera

Francesco Molinari Pradelli, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dirige il *Don Giovanni* di Mozart, su libretto di Lorenzo da Ponte. L'opera, definita la « tragedia del peccato e dell'espiazione », fu rappresentata la prima volta il 29 ottobre 1787 a Praga con il titolo *Il dissoluto punito o Don Giovanni*, sotto la direzione dell'Autore. Ha detto Saint-Saëns che « il genio della lingua italiana è passato in questa musica, ove la parola e la nota fanno tutt'uno; la traduzione in altre lingue la snatura e la sfigura ».

secondo

ore 15,15 / GIOVANI ESECUTORI

Per la *Rassegna di giovani esecutori* il tenore Erno Meringer canta due brani di Puccini: « Ch'ella mi creda » dalla *Fanciulla del West*, e « Donna non vidi mai » dalla *Manon Lescaut*; e il « Niun mi tema » dall'*Otello* di Verdi. Dirige Tito Petralia con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La *Serenata n. 2 in la maggiore op. 16* per piccola orchestra, di Brahms, apre il programma. L'esecuzione è affidata a Claudio Abbado con la « Scarlatti » di Napoli. Segue, di Robert Schumann, una composizione del 1849, per l'interpretazione del pianista Bruno Aprea con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Rudolf Albert: *Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92 « Konzertstück »* per pianoforte e orchestra. Sergiu Celibidache, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, interpreta l'ultimo brano in programma: la *Scena d'amore* dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » di Hector Berlioz.

ore 22,30 / L'INONDAZIONE

Inouè Yasushi (secondo l'uso orientale, il cognome precede il nome), è nato a Tokio nel 1907 ed è uno degli scrittori più letti e più premiati del Giappone. Il fatto che non si sia lasciato coinvolgere in alcun impegno ideologico non significa che si disinteressi alla realtà attuale del suo paese: una parte notevole della sua produzione mette infatti a fuoco l'atmosfera quasi avventurosa che caratterizzò la ripresa economica del Giappone nell'immediato dopoguerra (così i romanzi *La corrida* e *La parete di ghiaccio*).
Più frequentemente Inouè ambienta in un passato storico vicende che trovano agganci nel mondo contemporaneo: e anche in questo è esponente tipico dello spirito che oggi informa tutta la cultura giapponese, dalla letteratura al cinema: quello spirito cioè che inserisce in una posizione « in linea » con le più moderne del mondo la ricchezza e il fermento di una tradizione millenaria.
Il racconto di questa sera è ambientato in quello stesso Medio Evo che il regista Kurosawa ha reso celebre con *I sette Samurai*. E' una storia imperniata sulla lotta dell'uomo con le forze della natura e con le potenze soprannaturali e risolta al vaglio della scelta morale. Il racconto sarà presentato nella traduzione di Mario Teti.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Joaquin Turina
La Procession del Rocio, op. 9 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Enrique Jorda)

10 — Musiche pianistiche

11 — Musiche di Henri Wieniawski
Chanson Polonaise; Souvenir de Moscou, op. 6; Scherzo-Tarantella, op. 16; Tre Studi-Capricci dall'op. 18: in mi bemolle maggiore (Andante) - in mi maggiore (Allegretto scherzando) - in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo); *Concerto in re minore op. 22* per violino e orchestra

11,55 Complessi d'archi con pianoforte
Luigi Boccherini: *Quintetto in la maggiore* (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, *pf.*; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *vl.i*; Giovanni Leone, *v.la*; Lino Filippini, *vc.*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore K. 478* (Die Salzburger Mozartspieler: Maria Michaela Cuvay, *pf.*; Joseph Schröcksnadel, *vl.*; Oskar Hagen, *vl.a*; Joseph Schneider, *vc.*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in do minore op. 1* (Quartetto Santoliquido: Ornella Puliti Santoliquido, *pf.*; Arrigo Pelliccia, *vl.*; Franco Antonioni, *vl.a*; Massimo Amfitheatrof, *vc.*)

13 — Un'ora con César Franck
Grande Pièce symphonique (*org.* Floor Peters); *Rebecca*, scena biblica per soli, coro e orchestra (Gloria Davy, *sopr.*; Pierre Mollet, *br.* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)

14 — Concerto sinfonico: Solisti Danijl Shafran e Irina Bockova
Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra; *La Ronda di notte a Madrid*, per violoncello e orchestra (Solista Danijl Shafran - Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barsciai) • Aram Kaciaturiam: *Concerto* per violino e orchestra (cadenza di David Oistrakh) (Solista Irina Bockova - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. da Odissei Dimitriadi)
(Progr. scambio con la Radio Russa)

15,10 Fantasie
Ralph Vaughan Williams: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis*, per orchestra d'archi (Orch. d'archi della Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

15,25 Paul Hindemith
Das Unaufhörliche, oratorio in tre parti su testo di Gottfried Benn, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra (Traduzione italiana di Vittorio Sermonti) (Adriana Martino, *sopr.*; Petre Munteanu, *ten.*; Renato Cesari, *br.* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. da Egidio Corbetta

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Quincy Jones e Nelson Riddle - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Luisa Casali - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 « Cari stornei » - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 18 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **Quartetto d'archi dell'Iowa** - Ludwig van Beethoven: « Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 » - Esecutori: Allen Ohmes, John Ferrell, violini; William Preucil, viola; Joel Krosnick, violoncello (Registrazione effettuata durante il concerto organizzato in collaborazione con l'USIS di Trieste il 28 luglio 1966) - 14,05 **Fra storia e leggenda:** « Udine - via Palladio: Una realtà ottocentesca » di Renzo Valente - 14,15-15 « **Francesca da Rimini** » - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - Riduzione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - atto I - Personaggi e interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Samaritana: Anna Gasparini; Ostasio: Enzo Viaro; Biancofiore: Silvana Alessio Martinelli; Garsenda: Liliana Hussu; Altichiara: Rita Comin; Donella: Bruna Ronchini; Ser Toldo Berardengo: Raimondo Botteghelli; Il Giullare: Claudio Giombi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Dai festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15 Arti, lettere e spettacolo - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Armando Sciascia e la sua orchestra - 12,45 « Le parole alle cose » - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di Paolo Piga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro « Castelnuovo » di Nogaredo (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. F. Schubert: Duo in la magg. op. 162 per violino e pianoforte; Rondò brillante in si min. op. 70 per violino e pianoforte (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **L'aneddoto della settimana** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - « La mia diocesi »** intervista con S. E. Mons. Guido Luigi Bentivoglio, Arcivescovo di Catania - **Pensiero della sera.** 20,15 Le Pape parle aux pèlerins. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

12,30 Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,20** Pagine ispirate all'infanzia. **M. Ravel:** « Ma mère l'oye », balletto in 5 quadri e un'apoteosi. **E. Porrino:** « La bambola malata ». **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Buonasera, amichevole incontro di Benito Gianotti. **18,30** Pagine ricreative. **18,45** Diario culturale. **19** Vispe fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dibattito politico. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Attenti al quiz!, gioco musicale a premi. **22,05** Documentario. **22,30** Compositori contemporanei. **C. Cammarota:** Adagio e Toccata per orchestra da camera e pianorte. **J. Ibert:** Capriccio pour dix instruments. **23** Notiziario-Attualità e Cronache. **23,20-23,30** Addormentarsi dolcemente

Il Dott. Nico Ciccarelli che prepara la famosa « Pasta del Capitano » e la ben nota « Cera di Cupra », presenterà questa sera in televisione alle ore 20,50 circa la deliziosa attrice GIORGIA MOLL in

GHIRIGHI' GHIRIGO'
VUOI VEDER CHE CE LA FO'?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società ottenendo un sicuro successo.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

11,40-12 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 NOI SIAMO LE COLONNE
Film - Regia di Alfred Goulding
Prod.: T.W.F.
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Wilfred Lucas

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Piaggio-Vespa - Bic - Confetti Saila - Curti Riso)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Camomilla Montania - Spic & Span - Biscotti Peticri Pala d'Oro - Casa Vinicola Ferrari - L'Oreal Paris - Segretariato Internazionale Lana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Cinture elastiche dr. Gibaud - 3) Bitter Campari - (4) Dufour - (5) Pasta del Capitano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Paul Film - 3) Starfilm - 4) Augusto Ciuffini - 5) Cinetelevisione

21 —
GLI INAFFERRABILI
Tre di quadri
Telefilm - Regia di Richard Kinon
Prod.: Four Star
Int.: Gig Young, David Niven, Charles Boyer, Jessica Walter

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto - Partecipano un parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti

22,45 QUINDICI MINUTI CON CARLO LOFFREDO

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Jessica Walter, protagonista di « Tre di quadri » in onda sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Televisori Atlantic - Guanti Playtex - Omogeneizzati al Plasmon - Marga Lana - Liquore Strega - Fiordagosto Althea)

21,15
GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 **Wayne** e **Shuster** presentano
COMICI D'AMERICA: JACK BENNY
Produzione Revue

Una recente immagine di Jack Benny cui è dedicata la puntata di stasera di « Comici d'America »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Gala der Artisten in Paris
Grosses Zirkusprogramm unter der Mitwirkung der bekanntesten Stars aus der Filmwelt
Prod.: TELESAAR

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù
18,45 In Eurovisione da Nizza: LA BATTAGLIA DEI FIORI
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « La sarta »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL LIBRO DEI SOGNI. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SANREMO: 72ª ORA. Incontro fra i righi del pentagramma di un Festival
21,20 OPERAZIONE POLLO. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart »
21,45 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 febbraio

«Gli inafferrabili»: una nuova serie di telefilm giallo-rosa

I NUOVI FANTOMAS

Tre dei cinque « ladri gentiluomini » dei telefilm diretti da Richard Kinon: da sinistra, David Niven, Gig Young e Robert Coote. Gli altri due sono Charles Boyer e Gladys Cooper

ore 21 nazionale

Sono cinque gli « inafferrabili » che danno il titolo alla nuova serie di telefilm in onda da questa sera, divisi in due famiglie imparentate tra loro dai tempi della Rivoluzione francese. I Fleming di ceppo anglosassone (Alec, perfetto gentleman inglese e suo cugino Tomy, aitante ed esuberante giovanottone americano) e i Saint Clair di origine francese (Marcel, galante e spiritoso; Margaret, vecchietta arzilla e piena di iniziative e suo figlio Timmy sempre pronto ad assecondare i piani dei parenti). Cinque persone che vivono senza pensieri, comodamente, tra alberghi di lusso e spiagge alla moda, con l'unica preoccupazione di guadagnare soldi per alimentare e prolungare il loro benessere, usando metodi non sempre e del tutto ortodossi, ma senza cattiveria, violenza o sadismo — gli ingredienti ormai di uso comune nei film gialli o di spionaggio — quasi per un gioco di abilità, per divertimento. Appartengono cioè, l'avrete capito, a quella fitta schiera di eroi da feuilleton — i Raffles, i Fantomas, i Lupin — che allietarono l'infanzia dei nostri padri e che oggi pare abbiano ritrovato una seconda giovinezza. Va da sé che questi novelli eroi finiscano quasi sempre nei loro intrighi per fare del bene; per togliere a chi ha troppo e per dare a chi ha poco, per aiutare i deboli e gli oppressi a dispetto dei potenti e dei prepotenti. Sono, insomma, dei simpatici bricconi che strizzano l'occhio al pubblico e lo rendono complice delle loro azioni rocambolesche.

La tecnica è quella classica delle storie giallo-rosa e si avvale d'ogni possibile trucco. I Fleming e i Saint Clair, tutti uniti l'uno a sostegno dell'altro, o in ordine sparso, se le circostanze lo richiedono, non conoscono ostacoli. S'intrufolano, sgusciano, s'arrampicano, giocano d'astuzia come il gatto con il topo. Guai a chi si intromette nei loro affari, chi tenta di sbarrar loro la strada.

All'occorrenza, senza venir meno al loro abituale fair-play, sanno agire anche con risolutezza. Il loro campo d'azione è di preferenza quello della café-society o dell'alta finanza, dove gli intrighi appaiono più credibili e le avventure, immancabilmente, acquistano un tono da favola. Perché queste storie vogliono essere soprattutto evasive e non richiedono al pubblico un impegno particolare di ascolto.

La stessa scelta degli attori risponde a queste esigenze. Un cast, eccezionale per una serie di telefilm, in cui spiccano David Niven e Charles Boyer. Due attori simpatici, oltre che bravi, capaci di stabilire subito un rapporto di amichevole complicità con gli spettatori. Sono loro compagni di avventure Gig Young, Gladys Cooper e Robert Coote e di volta in volta alcune delle più affermate stelle di Hollywood. Possiamo, in sostanza, far credito a questi telefilm di essere divertenti. Il che, francamente, non è poco.

Giovanni Leto

la TV dei ragazzi

NOI SIAMO LE COLONNE

Stanlio e Ollio, dopo aver cambiato molti posti di lavoro, finiscono per fare gli spazzini. Un giorno, involontariamente riescono a impedire un grosso furto in una banca. Il direttore, per riconoscenza, si dice disposto ad esaudire un loro desiderio. Poiché i due amici desiderano istruirsi, chiedono di essere inviati, completamente spesati, all'Università di Oxford. Qui, gli allegri compari diventano facile preda delle burle dei loro compagni.

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero è imperniato su un servizio filmato di Giorgio Trentin sui costi di produzione del latte. Vengono analizzati i vari metodi di stabulazione con i relativi problemi, insieme alle principali razze di bovini da latte per sapere con esattezza i vari componenti del costo di produzione del latte. Una guida, perciò, di attualità, oggi che si parla con sempre maggiore insistenza di allevamenti.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: « Tre di quadri »

Un vecchio zio dei Fleming ha perso al gioco una grossa somma in un circolo diretto da un imbroglione. La famiglia decide allora di vendicarlo. Ma Tony Fleming, che vorrebbe per rivalsa svuotare la cassaforte del club, è preceduto da altri nell'azione e viene accusato di aggressione. Sarà allora l'abilissima zia Margaret a risolvere molto brillantemente l'intrigo.

RADIO giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
cantano Milva, Richard Anthony, Mina, Ricky Gianco, Lucia Altieri, Bruno Martino, Dalida, Giorgio Prencipe, Mafalda Francesi, Delfo, Orietta Berti *(Doppio Brodo Star)*

9
Vi parla un medico
Giulio Murano: Il diabete infantile
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Stolz, Delibes, Warren, Perkins, Bloom-Mercer, Lerner, Granados, Haendel, Rose, Chopin, Ellington-De Lange-Mills, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss

10
Giornale radio
'05 MOTIVI DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue Regioni: La Val d'Aosta, a cura di G. A. Rossi e M. Vani
Regia di U. Amodeo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Gounod, Mascagni e Puccini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - M. G. Sears: Modi e maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti e Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** *(Sloan)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: *Moon over Naples; Reginella campagnola; Notte di ferragosto; Frettolosamente; Silenzio cantatore; Three coins in the fountain; Riccione... un sogno verde e blu; Summertime in Venise; Il silenzio e tu; L'aperitivo a Mergellina; Se piangi, se ridi*
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi: **Quadrante dello sport**
a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di Lilli Cavassa

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Canzoni napoletane
'30 **L'egoista**
Romanzo di **George Meredith** - Riduzione radiofonica di **Amleto Micozzi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
II episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'10 Radiotelefortuna 1967
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna Park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'05 **CONCERTO DEL PIANISTA JOHN BROWNING**
(Registr. effett. il 25 e 28-6 e 1-7-1966 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto per il « IX Festival dei Due Mondi »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 **TRIBUNA POLITICA**
Confronto diretto

22
Partecipano un Parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9
'05 **Un consiglio per voi** - Antonia Monti: Una ricetta
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **LE SORELLE CONDO'**
di **Marcello Coscia** - Regia di **Arturo Zanini**
(Replica dal Programma Nazionale) *(Gradina)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
IL SENZATITOLO
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Spic e Span)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

15
La rassegna del disco *(Phonogram)*
'15 **PARLIAMO DI MUSICA** a cura di **R. Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

16
RAPSODIA
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi - Il romanzo storico nell'800 italiano. La presenza del Manzoni
'50 Aperitivo in musica
Bikini beat; Lili; My summer love; Fascination; Ma lasciala; Nostalgico cow-boy; La ragazza su misura; Stranger on the shore; Kalinka; Sambando om Bagdad; El humahuaqueno; Blue skies

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di **Franco Soprano**

21
SEDIA A DONDOLO
con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

Un nuovo ciclo di trasmissioni

IL MONDO DELL'OPERA

ore 20 secondo

Questo nuovo ciclo di trasmissioni che Franco Soprano dedica al pubblico della lirica, rinnova secondo uno schema più ampliato una formula già collaudata che ha dato risultati assai soddisfacenti, venendo incontro sia alle esigenze di un pubblico preparato, o addirittura « specializzato », sia al desiderio di coloro che s'interessano per curiosità o per mero caso a questo vasto e importante capitolo musicale. Nell'illustrare il panorama lirico della settimana, nel fornire notizie, indiscrezioni e anticipazioni sull'attività presente e futura dei più famosi cantanti e dei più noti teatri del mondo, nel proporre incontri con personaggi che più facilmente ricorrono nel discorso comune sulle vicende liriche, Il mondo dell'Opera *sta cercando, con successo, di instaurare un linguaggio « attuale » e spregiudicato, libero da quei luoghi comuni, da quelle convinzioni dogmatiche che avevano finora appesantito l'argomento e creato una barriera e un diffidente distacco con un pubblico ormai sostanzialmente smaliziato. Allo stesso modo* Il mondo dell'Opera *cerca, con garbo persuasivo di bandire tutte quelle forme di smaccato provincialismo, quelle concezioni del divismo da rotocalco e quelle arretrate forme di edonismo legate a esteriorità vocalistiche, fine a se stesse, che hanno contribuito a rendere i cosiddetti « patiti » dell'opera una casta facilmente soggetta all'incomprensione e all'ironia di un pubblico più vasto, legato a diversi interessi e, tutto sommato, più equilibrato. Tale utile operazione di svecchiamento del linguaggio e di ampliamento del discorso è stata coronata da un successo superiore, come suol dirsi, a ogni aspettativa. L'« adescamento » di un pubblico nuovo, di un pubblico giovane solo di recente accostatosi all'opera lirica con mentalità e con esigenze tutte particolari ha allargato la schiera di ascoltatori che segue queste trasmissioni. Infatti il pubblico che s'interessa a questa rubrica settimanale è insperatamente vasto e composto prevalentemente di giovani, i quali, attraverso le richieste, gl'interrogativi, i quesiti che rivolgono ogni settimana, per via epistolare, all'ideatore della trasmissione, confermano che il tempo in cui si badava solamente alla durata di un acuto o alle melliflue seduzioni di un « falsettone » sta definitivamente tramontando.*

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale « Impegno e disimpegno »
con la partecipazione di Carlo Bo, Umberto Eco, Enzo Forcella, Alberto Moravia, Ignazio Silone
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Beethoven, Schumann, Debussy, Prokofiev
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20
'30 **LA DANNAZIONE DI FAUST**
Leggenda drammatica in quattro parti di **Hector Berlioz** - Riduzione da **Goethe**
Margherita: *Régine Crespin*; Faust: *Guy Chauvet*; Mefistofele: *Gabriel Bacquier*
Direttore **Paul Paray**
Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo e la Chorale « Cantores » di Bruges - M° del Coro Albert Dehaene
(Registr. eff. il 30-7-'66 dalla Radio di Montecarlo)
Nell'intervallo **(ore 22):**
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

23
In Italia e all'estero
'15 **Amici a teatro: I De Filippo,** di Leonida Repaci
'25-'35 **Rivista delle riviste**

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Renata Tebaldi partecipa alla trasmissione

Programma della trasmissione. Verdi: *Il Trovatore:* « Deserto sulla terra » (Renata Tebaldi, *sopr.;* Mario Del Monaco, *ten.*; Ugo Savarese, *bar.* - Orch. del Grand Théâtre di Ginevra dir. da Alberto Erede) • Gounod: *Faust:* « Tardi si fa, addio » (Rosanna Carteri, *sopr.*; Giuseppe Di Stefano, *ten.* - Orch. Sinf. di Milano dir. da Antonio Tonini) • Mascagni: *Guglielmo Ratcliff:* Intermezzo (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) • Puccini: *Madama Butterfly:* « Ancora un passo » (Maria Callas, *sopr.;* Nicolai Gedda e Renato Ercolani, *ten.i*; Mario Borriello, *bar.* - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir.i da Herbert von Karajan)

ore 17,30 / L'EGOISTA

Personaggi e interpreti del secondo episodio del romanzo di Meredith: Il dottore: *Adolfo Geri*; Dale: *Andrea Matteuzzi*; Letizia: *Lucia Catullo*; Willoughby: *Raoul Grassilli*; La signora Mountstuart: *Nella Bonora*; Vernon: *Dante Biagioni*; Clara: *Paola Piccinato*; Un cameriere: *Corrado De Cristofaro*; Durham: *Renato Cominetti*; Il paesano: *Carlo Ratti*; La paesana: *Wanda Pasquini*; Lady Pattern: *Anna Caravaggi*; Lady Busshe: *Lina Bacci*; Una bimba: *Ornella Grassi;* Paul: *Roberto Chevalier.*

ore 21,05 / CONCERTO JOHN BROWNING

Dal Teatro Caio Melisso di Spoleto, in occasione del « IX Festival dei Due Mondi », il pianista John Browning interpreta la *Sonata in fa maggiore* di Franz Joseph Haydn nei tempi: Allegro, Andante, Allegro e lo *Scherzo in do diesis minore, op. 39, n. 3* di Chopin, stampato nel 1840 e dedicato al pianista Gutmann « perché potesse — scrive il Lenz — con quel suo pugno da pugile, sparare l'accordo della sesta misura nei bassi ». Chiudono la trasmissione gli *Studi sinfonici, op. 13* di Robert Schumann, scritti nel 1834 e dedicati al compositore inglese Sterndale Bennett.

terzo

ore 18,45 / PAGINA APERTA

Il tema di questo numero dedicato alla letteratura è: Impegno e disimpegno. Con gli anni '60, nella coscienza degli scrittori è tornato a prevalere il concetto di non letteratura come espressione creativa individuale. Ad accendere la polemica furono proprio gli scrittori che negli anni precedenti avevano sostenuto l'impegno ed ora rivendicavano la libertà dell'artista, al di fuori di qualsiasi temperie politica o sociale. E' forse, ora, il momento di fare il punto sulla situazione. E' necessario l'impegno? E in che senso deve intendersi? Esso limita o meno la libertà dell'artista o del critico? A queste e altre domande tenta di rispondere *Pagina aperta*.
Carlo Bo ed Enzo Forcella introdurranno il dibattito, a cui seguiranno dichiarazioni di noti scrittori e critici.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La famosa *Sonata in la bemolle maggiore op. 110* di Beethoven, nell'interpretazione del pianista Rudolf Serkin, è il primo brano in programma nel concerto odierno. Segue il *Trio n. 2 in fa maggiore op. 80* per pianoforte, violino e violoncello, di Robert Schumann, eseguito dal Trio Ebert (George Ebert, *pf.*; Lotte Ebert, *vl.*; Wolfgang Ebert, *vc.*). La *Sonata* per flauto, viola e arpa di Claude Debussy (Severino Gazzelloni, *fl.*; Dino Asciolla, *v.la*; Maria Selmi Dongellini, *arpa*) e la *Sonata n. 3 op. 28* di Sergej Prokofiev, interpretata dal pianista Emil Ghilels, concludono il programma.

RETE TRE

9,30 Max Reger
Ballet Suite op. 130: Introduzione - Colombina - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Giuseppe Cardillo: *Libri americani di interesse italiano*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra

10,30 Eleuterio Lovreglio
Stratonice, opera in tre parti di Monial di Saint Sever - Pagine scelte - Stratonice: *Luciana Bertolli;* Antioco: *Danilo Cestari;* Seleuco: *Guido Mazzini;* Capitano delle Guardie: *Valerio Meucci;* Erasistrate: *Alfredo Colella* - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della RAI dir.i da Massimo Fradella - Maestro del Coro Nino Antonellini

12 — Quartetti per archi
Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do minore op. 18 n. 4* (Quartetto di Budapest: Joseph Roismann, Jac Gorodetzky, *vl.i;* Boris Kroyt, *v.la;* Mischa Schneider, *vc.)* • Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 1 op. 2* (Quartetto Tatrai di Budapest: Vilmos Tatrai, Mihaly Szucs, *vl.i;* Joseph Ivanyi, *v.la;* Ede Banda, *vc.)*

13 — Un'ora con Franz Joseph Haydn
Divertimento in fa maggiore « Feldpartite »; Nove Lieder, per soprano e pianoforte: Un tetto umil - Trost unglücklicher Liebe - Lachet mich, Mädchen - The Wanderer - Eine sehr gewöhnliche - A Pastoral Song - The Spirit Song - Cupido - Sailor's Song; *Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »*

14 — Concerto sinfonico: Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
Antonio Vivaldi: *Concerto in mi minore* per archi e clavicembalo (Revis. di Gian Francesco Malipiero) • Gian Francesco Malipiero: *Concerto a tre* per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Margaret Barton, *pf.;* Angelo Stefanato, *vl.;* Umberto Egaddi, vc. - Dir. Nino Sanzogno) • Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »* (Dir. Lorin Maazel) • Igor Strawinsky: 1) *Gesualdo Monumentum* (dir. l'Autore); 2) *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto (dir. Nino Sanzogno)

15,45 Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber
Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 per pianoforte e archi (Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, *pf.;* Virgilio Brun, *vl.;* Carlo Pozzi, *v.la;* Giuseppe Petrini, *vc.); Sonata in do maggiore op. 24* per pianoforte (*pf.* Helmuth Roloff); *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte (Strumentisti del Melos Ensemble: Richard Adeney, *fl.;* Terence Weill, *vc.;* Lamar Crowson, *pf.)*

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Jean Absil
Divertimento op. 86 per quartetto di saxofoni e orchestra

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Norrie Paramor - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Motivi di Luigi Borsatto e Guido Natti - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Complesso Pacchiori 1967 - 13,30 **Dai festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Hilde Mauri, Fabio Magris, Adriana Pozzetto e Nereo Apollonio - Vizzacaro: « Scoglio sul mare »; Someda De Marco-Paroni: « Rispuint primevere »; Savoia: « Il nono alpin »; Marani: « Grazie, maltempo »; Cistulli: « Sola »; Michelutti-Murero: « A scosolâ » - 13,45 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche regionali, a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini: « I nomi della Candelora » e « Toponomastica stradale antica » - 13,55 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** - Benedetto Marcello (revisione Amerigo Bortone): Salmo XV per contralto, violoncello, orchestra d'archi e organo; « Signor, dall'empia gente » - Contralto Rosa Laghezza, violoncello Adriano Vendramelli; Wolfgang Amadeus Mozart: Mottetto K 165 per soprano e orchestra d'archi, 2 oboi, 2 corni e organo: « Exultate, jubilate » - soprano Silvana Martinelli - Orchestra del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine (Registrazione effettuata il 6 aprile 1966, dall'Auditorio « A. Zanon » di Udine) - 14,25 **Fra Ireneo della Croce, primo storico triestino,** di Claudio Silvestri - 5ª trasmissione - 14,35-15 **Canti ladini della Carnia** - Coro « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretto da Giovanni Famea (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - **Notizie sportive** - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 « Gli Strangers » (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 « Fuorisacco », miniradiorivista di Aca e Disa - Regia di Lino Girau (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Dieci minuti con Paolo Bellu - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **14,20** Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano **sera (Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Violinista Carla Pedrotti - S. Prokofieff: Quattro melodie Op. 35 (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. P. Hindemith: Nobilissima visione; Metamorfosi sinfoniche (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Rubrica per gli agricoltori** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 **Concerto del giovedì:** Serie musiche di Lorenzo Perosi. Inni con la Polifonica Ambrosiana di Milano, diretta da Giuseppe Biella, all'organo Gianfranco Spinelli. 18,45 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - « Colloqui col Sacerdote »** di P. Raimondo Spiazza - **Pensiero della sera.** 20,15 Chants à Notre-Dame. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Programa del Sagrado Corazón. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

12,30 Notiziario - Attualità. **13** Varietà meridiano. **13,20 C. Saint Saëns:** Ouverture dell'opera « Principessa gialla ». **G. Charpentier:** Dall'opera « Luisa »: aria « Da quel dì »; **J. Massenet:** Dall'opera « Thaïs »: Meditazione. **R. Strauss:** Dall'opera « Arianna a Nasso », recitativo e aria « Gross mächtige Prinzessin ; **M. Mussorgsky:** Dall'opera « Kovantcina » a) Preludio all'atto primo, b) Aria di Marpha. **16,05** Prevalenza assoluta, attualità musicali. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Incontro con... **20,30** Concerto de « I Solisti della Svizzera italiana » diretto da Bruno Amaducci; **M. E. Bossi:** Intermezzi goldoniani, op. 127. **F. Martin:** Pavane couleur du temps; **E. Bloch:** Quattro episodi per orchestra da camera: a) Humoresque macabre, b) Obsession, c) Calm, d) Chinese; **C. Gounod:** Petite Symphonie per flauto, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia, presentate da Renata Calani. **23** Notiziario - Attualità - Cronache **23,20-23,30** Buonanotte in musica.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Osservazioni sui quadrilateri

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
12-12,15 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Dettatura e relazioni di esercizi

14,30-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Madonna di Campiglio*
SCI: « TRE-TRE »
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fulgor vetro - Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO
Terza puntata
Il traguardo per l'Europa
a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG
Una lezione di coraggio
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Omo)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Cesare Ferraresi, violino
Antonio Beltrami, pianoforte
Antonin Dvoràk: *Sonatina op. 100 in sol maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegro risoluto, b) Larghetto, c) Scherzo (Molto vivace), d) Finale (Allegro); Bruno Bettinelli: *Sonatina da concerto* per violino e pianoforte (1940): a) Allegretto sereno, b) Recitativo arioso (Calmo), c) Rondò (Allegro vivo)
Regia di Vladi Orengo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Johnson Italiana - Carrarmato Perugina - Ovattificio Valpadana - Orzo Bimbo - Pulmosoto - Simmenthal)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Ciliegie Fabbri - Lavatrici Siemens - Thermogène - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Chlorodont)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Digestivo Antonetto - (3) Caramelle Golia - (4) Chinamartini - (5) Doria Crackers
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Delfa Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Unionfilm

21 —
L'AFFARE KUBINSKY
di Ladislao Fodor e Ladislao Lakatos
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rudolph Fritsch — *Gianni Bonagura*
Hans, commesso della banca — *Mario Siletti*
Franzi — *Gianna Piaz*
Un portalettere — *Cesare Domenici*
Gustav Wiesinger — *Paolo Ferrari*
Un vecchio signore — *Armando Bandini*
Il presidente della banca Mitropa — *Francesco Mulè*
Il direttore generale — *Adolfo Geri*
Herta — *Giuliana Lojodice*
Nikolits, procuratore — *Enrico Luzi*
Hollmann, procuratore — *Diego Michelotti*
Pertl, Capo sezione — *Gualtiero Isnenghi*
Il barone Felix von Fabry — *Enrico Ribulzi*
Scene di Tullio Zitcowsky
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Giuseppe Di Martino

22,35 IL PONTE DELL'ASIA
4° - Il leone in soffitta
Una trasmissione di Corrado Sofia

23,10 OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Perolari - Riso Gallo - Alemagna - Tè Star - Carrozzine Peg - Aiax lanciere bianco)

21,15
RITRATTI DI CITTA'
1° - Brindisi
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,05 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Antonio Moretti, regista della trasmissione a premi « Giochi in famiglia »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Musikalischer Shake
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

20,25-21 Le bal du Moulin Rouge
Varieté-Programm
Regie: Henry Caldwell
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 36ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger
19,45 TV-SPOT
19,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
21 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale
21,40 Il Globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE. 7ª puntata: « Africa bianca ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini
22,10 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi coppie
22,30-23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 febbraio

Brindisi prima tappa di un reportage di Craveri e Gras

QUATTRO CITTÀ ITALIANE

Una delle vedute più suggestive della Brindisi medievale: il Castello Svevo. La città ora sta effettuando un balzo di secoli, dalla civiltà contadina a quella industriale

ore 21,15 secondo

Inizia questa sera un nuovo programma, dedicato a quattro città italiane: Brindisi, Oristano, Prato, Cuneo. Gli autori, Enrico Gras e Mario Craveri, sono noti al pubblico televisivo per una serie nutrita di reportages da Paesi stranieri, dalla Svezia, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dal Brasile, da Israele. Ora essi hanno percorso un itinerario italiano, mossi dalla stessa curiosità di scoprire gli aspetti nuovi, di indicare le più stimolanti prospettive di progresso.

Le quattro città sono tutte dei centri di media grandezza, inseriti in una situazione di profonda evoluzione. Brindisi sta effettuando un balzo di secoli dalla civiltà contadina a quella industriale, da una economia di sussistenza a quella dei consumi, attraverso tappe consecutive, rigorosamente programmate. Oristano ha trovato nella modernizzazione dell'agricoltura, preceduta da una politica di bonifiche, la fonte primaria del proprio sviluppo. Prato è la capitale dei telai, di un artigianato di antichissime tradizioni che ha saputo mantenersi vitale ed efficiente nell'epoca della grande industria. Cuneo infine è al centro di un'opera di trasformazione e di riorganizzazione di una fra le società più chiuse, legata alle scarse risorse della montagna.

La caratteristica comune, è che queste città sono entrate in una fase successiva di sviluppo, ove accanto alle difficoltà superate si profilano nuovi problemi. La tensione fra vecchio e nuovo, l'esigenza di trovare uno sbocco alla potenzialità produttiva, di allargare ad ogni livello le possibilità di espansione e di crescita. Si può affermare che i loro problemi stiano perdendo la dimensione locale o nazionale per assumere una dimensione europea.

Due aspetti fondamentali hanno concentrato l'attenzione degli autori Gras e Craveri. Il primo è l'iniziativa degli abitanti, la capacità a confrontarsi con le loro forze a questi problemi e a queste prospettive. Il secondo è il contributo originale, singolare, che ogni comunità cittadina, in quanto tale, può portare ad una tendenza generale di sviluppo, per cui è legittimo parlare di una vera e propria vocazione specifica, e di una sua continuità dal passato al futuro.

Il programma, che si è avvalso della consulenza del sociologo Luca Pinna, unisce il rigore dell'inchiesta agli elementi tradizionali del reportage di viaggio, che possono introdurre una dimensione più narrativa e spettacolare. Il suo arco non è settoriale, ma generale: la esperienza che si realizza nelle quattro città italiane è infatti lo specchio della realtà del Paese, nei suoi aspetti più diretti e di più immediato interesse.

Valerio Ochetto

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG

« Una lezione di coraggio »

Kentucky Jones, padrino del piccolo Ike, sopporta le prepotenze e le provocazioni di un certo Baxter, che ha dei vecchi rancori contro di lui per ragioni di lavoro. L'atteggiamento di Baxter si fa via via più sprezzante perché sa che Kentucky non può reagire, in quanto ciò gli costerebbe la perdita del piccolo figlioccio su cui non può ancora vantare una legale adozione. Il ragazzo, che ignora questo fatto, si stupisce del contegno pavido di Kentucky e finisce col ritenerlo un vigliacco. Scoprirà più tardi la verità ed apprezzerà la grande lezione di coraggio che gli ha dato il suo padrino.

ore 21 nazionale

L'AFFARE KUBINSKY

Una trentina di anni fa i palcoscenici italiani furono pacificamente invasi dagli autori ungheresi. Quel teatro piacevole e comico-sentimentale, dove il sorriso si stempera nella malinconia e viceversa, il teatro detto « boulevardier », si trasferì (magari con in più un pizzico di inconfessata serietà) dalle rive della Senna a quelle del Danubio: Budapest e Vienna divennero i luoghi ideali per tante vicende. L'affare Kubinsky è, senza dubbio, in quella vasta produzione, uno dei lavori più noti. La vicenda de L'affare Kubinsky è di una estrema semplicità. Un giovane di vivace ingegno e di incredibile audacia, decide di dar vita ad una immaginaria colossale impresa sfruttando difetti e lacune di quelli che dirigono il settore economico-industriale del suo Paese.

ore 22,35 nazionale

IL PONTE DELL'ASIA

Va in onda questa sera la quarta puntata della trasmissione Il ponte dell'Asia *curata da* Corrado Sofia. *Il tema è il travaglio di un Paese, la Turchia, che si sforza di scrollare dalle spalle la polvere di molti secoli che contribuì alle arretratezze di cui soffre.*

RADIO
venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Franca Siciliano, Tony Cucchiara, Caterina Valente, Vittorio Bellani, Milva, Anna Marchetti, Arturo Testa, Iva Zanicchi, Giorgio Davide *(Palmolive)*

9
Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Tchaikovsky, Lecuona, Loewe, Grouya, Ferrao, Debussy, Haendel, Van Heusen, Ravel, Porter, Lecuona, J. Strauss jr., Hamm-Bennett-Lown-Gray, Goldsmith, Albeniz, Fain, Rose

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elem.)
Il giornalino di tutti, a cura di G. F. Luzi
Regia di R. Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Ugo Sciascia: La famiglia
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Basso **Boris Christoff**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
(Soc. Grey)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: *Il nostro concerto; Tango del mare; Polvere di luna; 'A bussola; Rodeo guitar; Una casa tra gli alberi; Canzone d'amore; Stelutis alpinis; «O» sole mio; Piccola santa; Se tu non fossi qui; Canzone a 'ddoie voce; Can can su musica di Rossini*
'45 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*

16
Programma per i ragazzi
La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di Stefania Plona
Quarta puntata
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
— Democrazia nella scuola - I. dibattito
— Cronache giovanili
— I giovani chiedono

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Pietro Argento** con la partecipazione del soprano **Virginia Zeani** e del clarinettista **Michel Portal** (1° Premio strumenti a fiato di Budapest 1965) - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

21
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 **Orchestra diretta da Puccio Roelens**

22
'15 **Dora Musumeci al pianoforte**
Musumeci: *Blues in cornice* • Modugno: *La cicoria* • Massara-Pallavicini-Buffoli: *Amorevole* • Poes-Testa: *Carina* • Bindi-Calabrese: *Arrivederci* • Warren-Dubin: *Lullaby of Broadway*
'30 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **LUI E LEI**
Profili musicali di **Nelli e Vinti**
Presenta **Daniele Piombi** *(Gradina)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Valerio Volpini: Italia minore
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
Lelio Luttazzi presenta
Hit parade *(Coca-Cola)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15
Per la vostra discoteca *(Juke-box Ediz. Fonografiche)*
'15 **GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Incontro con Glauco Della Porta
a cura di Mariangiola Castrovilli

16
MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 **Canzoni dal Festival di Sanremo '67**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
La danza delle libellule
di **Carlo Lombardo** e **Franz Lehar**
Il Conte di Lussemburgo
di **Franz Lehar** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Non tutto ma di tutto

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Vittorio Puddu - Il cuore: Le malattie delle coronarie: l'angina pectoris
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il personaggio
Un programma di **Carlo Silva** presentato da **Maria Grazia Cavagnino**

21
STORIA DI UN FIUME: IL NILO
a cura di **Renato Giani** - Terza trasmissione
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO
Pretty blue eyes; Mary Elle; Jazzette; Aline; Over under sideways down; The abominable snowman; Credimi ti amo; Brontosaurus walk; Amore scusami; By George; Sweet bossa nova; Spring fever; I'm just a little bit sky; Io vorrei; Guantanamera; Nashville; Tonsambaris; Timpanola; Mid summer in Sweden; Carioca
'30 **Giornale radio**
'40 Chiusura

Repertorio di motivi musicali

UNO ZIBALDONE ITALIANO

ore 14,40 nazionale

Sono stati in molti a dire che la musica è la sola lingua veramente universale. Ma quale musica? Dipende dai gusti, dalle età, dalla condizione sociale, dalla cultura degli ascoltatori. Lingua universale, senza dubbio, ma non per questo priva di determinate caratteristiche che variano da Paese a Paese. La musica che si suona in India, anche se può essere apprezzata e capita da chi non è indiano, non è certo quella che si ascolta in Francia o in Brasile. Ciascuna nazione, dunque, ha il suo linguaggio musicale; e anche l'Italia ha il suo. Il mondo si restringe sempre di più, questo è vero e conseguentemente questo linguaggio musicale si va facendo sempre più internazionale. Ma nonostante ciò, la musica italiana ha ed avrà sempre un suo preciso stampo, una sua etichetta, un suo stile. E questo vale naturalmente anche per la musica leggera.
Zibaldone Italiano *è stato concepito proprio sulla premessa che esista un particolare repertorio italiano come ne esiste uno francese, russo o spagnuolo. Questo repertorio italiano può essere tale sotto vari aspetti: per il soggetto delle parole, per le sue caratteristiche melodiche, per l'autore, per la origine folclorica e per cento altri motivi.* Zibaldone Italiano *è un appuntamento giornaliero con la musica italiana. Salvo per il periodo in cui si svolge il Festival di Sanremo, esso viene diviso in due periodi di circa mezz'ora ciascuno, con la sola interruzione del Giornale Radio: motivi vecchi e nuovi, canzoni appena uscite e brani già coperti dalla patina del tempo; tutto, insomma, purché sia musicalmente idoneo all'ascolto. Va specificato che, nonostante il fondamento italiano della musica, l'esecuzione può anche essere straniera; perciò vengono inseriti in questa rubrica brani come* Torna a Surriento *eseguito da Elvis Presley oppure come* Me so' mbriacato 'e sole *nell'arrangiamento di un complesso americano. Quest'ultima caratteristica, darà modo agli ascoltatori di verificare quali pezzi nostrani hanno «sfondato» anche sul mercato internazionale e di ascoltarli nella particolare prospettiva dei loro esecutori esotici. Si tratta, insomma, di una colonna sonora ininterrotta che si adatta molto bene all'ora in cui viene trasmessa, quando cioè ciascuno di noi, dopo aver pranzato, ha bisogno di un periodo di distensione e di riposo mentale.*

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola; G. Briganti: Arti figurative - Echi e verifiche: M. Cadringher: La mostra di Kafka

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Mozart e Beethoven
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20
'30 **Storia e scienza**
Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di Vincenzo Cappelletti
II. Concetto del movimento con interventi di: A. Alippi, G. Moneti, G. Tedoni

21
TEATRINO DEI GUFI
a cura di **Maurizio Costanzo**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **In Italia e all'estero**
'40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
'50 **La poesia nel mondo**
Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi
I. La Russia: Anna Achmàtova e Marina Tzvietàieva

23
'05 **Rivista delle riviste**
'15 Chiusura

RADIO

3 febbraio

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / CONCERTO SINFONICO ARGENTO

Pietro Argento dirige un concerto sinfonico con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del clarinettista Michel Portal, vincitore del primo premio di strumenti a fiato del Concorso di Budapest 1965. Nel programma la *Sinfonia n. 21 in fa diesis minore* di Nicolai Miaskowski; il *Concerto in fa minore, op. 73*, per clarinetto e orchestra (1811) di Weber; i *Tre canti alla Vergine* per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra, di Barbara Giuranna; e, infine, la *Sinfonia n. 3 in do minore, op. 70*, per orchestra e organo obbligato. L'Autore fu uno dei più ammirati virtuosi d'organo del suo tempo, pur distinguendosi anche come pianista e come direttore d'orchestra.

secondo

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione del 20 gennaio 1967: 1) *C'era un ragazzo che come me...* - Canta Gianni Morandi; 2) *Tema di Lara*, dal « Dottor Zivago » - Orchestra diretta da Bob Mitchell; 3) *Bang Bang* - Canta Dalida; 4) *Bandiera gialla* - Canta Gianni Pettenati; 5) *Domani* - Canta Sandie Shaw; 6) *La fisarmonica* - Canta Gianni Morandi; 7) *Una bambolina che fa no no no* - Canta Michel Polnareff; 8) *E' la pioggia che va...* - Complesso The Rokes.

ore 15,15 / GRANDI DIRETTORI: ANSERMET

Programma della trasmissione: Sergei Prokofiev: *Sinfonia in re maggiore op. 25* (« Classica »), i cui tempi sono: Allegro - Larghetto - Gavotta e Finale • Maurice Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite composta da: Prélude - Forlane, Menuet, Rigaudon. Orchestra della Suisse Romande.

ore 17,35 / DUE OPERETTE DI LEHÁR

Romana Righetti canta nelle due operette

Il direttore d'orchestra Cesare Gallino, l'Orchestra ed il Coro Cetra e i cantanti Romana Righetti, Elena Baggiore, Ugo Benelli, Carlo Pierangeli e Giuseppe Campora in due deliziose operette di Franz Lehár: *La danza delle libellule* (*Libellentanz*), composta nel 1923 e *Il Conte di Lussemburgo*, scritta nel 1909, che ricorda un po' *Le dee del piacere* di Johann Strauss. Durante un carnevale a Parigi, il Conte di Lussemburgo sposa la cantante Angela Didier in modo che questa, divenuta contessa, possa sposare in seguito il vecchio principe Basil Basilovic. Ma la cosa si complica quando il conte e la cantante si innamorano. Per fortuna l'imperatore ordina al principe di sposare una anziana contessa. La Didier è finalmente libera di continuare ad amare il conte.
Le due operette sono registrate su dischi *Cetra*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Mozart e Beethoven sono gli autori prescelti per il programma odierno. Il solista Friedrich Gulda, con l'orchestra sinfonica di Milano della RAI, diretta da Serge Baudo, nella composizione mozartiana, il famoso *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra che risale al 1791, l'anno della morte di Mozart. Di Beethoven un'opera che, negli ultimi tempi, gode di più frequenti esecuzioni: la *Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II*, per soli, coro e orchestra, scritta il 1790. Dirige Mario Rossi alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino. Maestro del Coro, Ruggero Maghini. I solisti sono Andrée Aubery, *sopr.*; Gabriella Carturan, *msopr.*; Tommaso Frascati, *ten.*; Raffaele Arié, *bs*.

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
L'Italia nelle sue regioni: la Val d'Aosta, a cura di G. A. Rossi e M. Vani
Regia di U. Amodeo
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musica sacra
Giovanni Maria Clari: *Stabat Mater* per soli, coro, archi, organo e clavicembalo (Revis. e realizzaz. di Alberto Soresina)

10,50 Musiche romantiche
Franz Schubert: *Tre Ouvertures*: Ouverture in re maggiore, nello stile italiano - Il Diavolo fa l'idraulico, ouverture - Ouverture in do maggiore, nello stile italiano • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra

11,45 Compositori contemporanei
Franco Mannino: *Mario e il Mago* (da un racconto di Thomas Mann), suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir.i da Massimo Pradella - M° del Coro Ruggero Maghini); *Ritmi di Vivi*, suite per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Franci); *Sinfonia Americana* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

12,35 Musiche di balletto
Aram Kaciaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto: Danza delle fanciulle di Gaditan - Ninna nanna - Alba e Danza di Aisha - Lesginka (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

12,50 Un'ora con Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore (Rudolf Baumgartner, *vl.*; Hans Martin Linde e Thea Spahr, *fl. diritto* - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner); *Sonata n. 2 in mi bem. magg.* per flauto e clavicembalo (Konrad Klemm, *fl.*; Karl Richter, *clav.*); *Toccata e Fuga in fa maggiore* per organo (*org.* Jeanne Demessieux); *Concerto in do maggiore* per due clavicembali e archi (*sol.* Thurston Dart e Denis Vaughan - Orch. d'archi Philomusica di Londra dir. da Thurston Dart)

13,50 LA DAME BLANCHE
Opera comica in tre atti di Eugène Scribe - Musica di **François Adrien Boieldieu**

Gaveston	*Adrien Legros*
Anna	*Françoise Louvay*
Georges	*Michel Sénéchal*
Dikson	*Aimé Doniat*
Jenny	*Jane Berbié*
Marguerite	*Germaine Baudoz*
Mac Irton	*Pierre Héral*

Orchestra Sinfonica e Coro « Raymond Saint-Paul » diretti da **Pierre Stoll**

16,30 Notturni
Frédéric Chopin: *Due Notturni dall'op. 9*: N. 1 in si bem. magg. - N. 3 in si maggiore (*pf.* Stefan Askenase) • Franz Schubert: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ebert: Georg Ebert, *pf.*; Lotte Ebert, *vl.*; Wolfgang Ebert, *vc.*)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Le qualità distintive della città
Conversazione di Luigi Paolo Finizio

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Rita Pavone e Jimmy Fontana - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

12,05 Album per violino e pianoforte - Carlo Pacchiori, violino; Claudio Gherbitz, pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 « **Francesca da Rimini** » - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - Riduzione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - Atto II - Personaggi e interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Giovanni lo sciancato: Anselmo Colzani; Paolo il Bello: Renato Cioni; Malatestino Dall'Occhio: Mario Ferrara; Il Balestriere: Raimondo Botteghelli; Il Torrigiano: Eno Mucchiutti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,05 **Scrittori della Regione:** Guido Devescovi - 14,15 **Giulio Viozzi:** « Sonata n. 2 per violino e pianoforte » (1950) - Duo Perpich-Passaglia - Eddy Perpich, violino; Lucia Passaglia, pianoforte - 14,30 **Un po' di poesia,** a cura di Stelio Crise: Antonio Assanti - 14,40-15 **Canzoniere Friulano** - Orchestra diretta da Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga (Cagliari 1).
12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « I Lumi » - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Chitarra classica: Cesare Lutzemberger (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. Malipiero: I « Dialoghi » - Iª trasmissione. Dialogo nr. 1 con Manuel de Falla; Dialogo nr. 2 fra due pianoforti; Dialogo nr. 6 per cembalo e orchestra (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - **Gazzettino della Valle d'Aosta,** notiziario bilingue in italiano e francese - **Nos Coutumes** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità, per gli infermi.** 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Sette risposte ad una domanda - In quale misura promuovere tra i seminaristi l'apertura sul mondo? »** a cura di Giuseppe Leonardi e Pierfranco Pastore. **20,15** Editorial du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

12,10 Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** « Les Surfs ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Ricordi dell'America latina. **14,50** Lieder di **Robert Schumann** interpretati dal tenore Ernst Haefliger; al pianoforte Jacqueline Bonneau. **15** Ora serena per chi soffre. **16,05 G. P. Telemann:** 1) « Don Chisciotte », suite per orchestra d'archi; 2) Concerto grosso in re maggiore. **16,30** Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach; 3) Influenze francesi, trasmissione quindicinale di Carlo Piccardi. **17** Radio Gioventù. **18,05** Concerto della pianista Lydia Jemmolo. **L. van Beethoven:** Sette Bagatelle op. 33; **F. Poulenc:** Novelletta. **T. Gargiulo:** Toccata. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Dibattito politico. **21 D. Milhaud:** Cantata from proverbs per coro femminile a tre voci, arpa, oboe e violoncello; **A. Caplet:** Inscriptions champêtres per coro femminile a cappella; **F. Poulenc:** Litanies à la Vierge Noire, Notre Dame de Roc-Amadour per coro femminile e orchestra. **21,30** Canti e motivi d'oggi. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** A lume spento.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

10,10-10,30 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,10-11,20 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Le monete britanniche

10,50-11,10 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
I mezzi espressivi del disegno

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

14,30-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Madonna di Campiglio*
SCI: « TRE-TRE »
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Certosa Galbani - Nugget)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Landy Frères - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Vetro da fuoco Pyrex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Motta - Formitrol - Telerie Zucchi - Aiax lanciere bianco - Vini Folonari - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio Sasso - (2) Ultrarapida Squibb - (3) Orzoro - (4) Cirio - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Cinetelevisione - 3) P.C.T. - 4) Massimo Saraceni - 5) Gruppo Ferranti

21 — Corrado presenta
IL TAPPABUCHI
Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
con la partecipazione di **Nanni Loy**
Aiuto presentatore **Raimondo Vianello**
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Vito Molinari

22,05 LA VIA DEL PETROLIO
Documentario di Bernardo Bertolucci
Terza puntata
Attraverso l'Europa

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Guanti New Style - Algor - Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84)

21,15 RECITAL DEL TENORE DANIELE BARIONI
con la partecipazione di Lino Puglisi e Maria Grazia Carmassi
a cura di Avvento Montesano
al pianoforte Efrem Casagrande
Leoncavallo: *I pagliacci:* « Vesti la giubba »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Enzo Grimaldo... »; Verdi: 1) *Un ballo in maschera:* « Eri tu », 2) *Il Trovatore:* « Infida qual voce »; Neri-Bixio: « Parlami d'amore Mariù »; Ignoto: « Gni gni gnà »; Capurro-Di Capua: « 'O sole mio »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Regia di Antonio Moretti

22 — SOTTO ACCUSA
La resa dei conti
Telefilm - Regia di Robert Butler
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Chuck Connors, Ben Gazzara, John Larch, Roger Perry, John Kerr, Kim Backus

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger
« Der Kunstfreund »
Fernsehkurzspiel mit Beppo Brehm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,35 Aktuelles

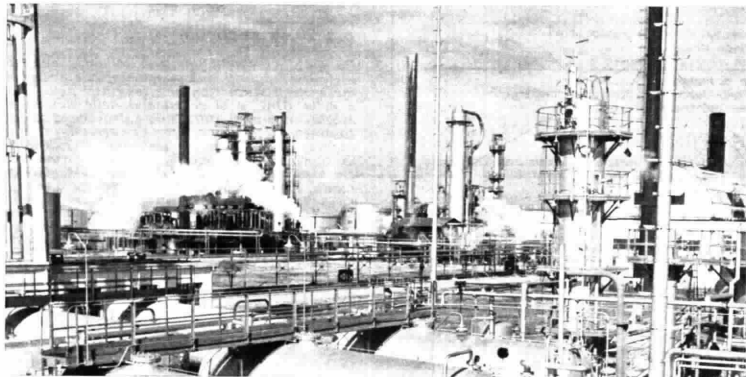
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DEI PINGUINI. Spedizione scientifica tra i ghiacciai dell'Antartico
19,45 TV-SPOT
19,50 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LUNGOMETRAGGIO
22,10 IL VANGELO DI DOMANI
22,20 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 febbraio

La terza parte del documentario di Bernardo Bertolucci

IL PETROLIO IN EUROPA

La raffineria di Porto Marghera (di cui la foto dà una veduta parziale) si affaccia sull'Adriatico. Grazie alla rete di oleodotti diffusa in tutta Europa, è possibile ora che gli impianti di raffinazione del petrolio sorgano a centinaia di chilometri dal mare

ore 22,05 nazionale

Le frontiere della scienza non hanno confini, non possono averne. Basterebbe pensare al continuo, incessante progresso della chimica: ormai gli orizzonti si fanno sempre più ambiziosi, si pensa di ricavare proteine dal petrolio, a colorare i deserti per renderli fertili, a desalinizzare l'acqua del mare per renderla potabile, sempre al servizio dell'uomo, in una costante preoccupazione per quello che sarà il nostro futuro. Ebbene, proprio in questo settore, la rivoluzione — se così possiamo chiamarla — del petrolio non è che ai primi passi. Una rivoluzione diretta, quando la si esamini sotto il profilo tecnico, ma che ha un suo peso anche sotto altri aspetti.
Gli oleodotti, ad esempio, stanno trasformando l'intera strategia economica di un continente: l'Europa. Prima le raffinerie sorgevano tutte sulle coste, in luoghi cioè facilmente accessibili, e intorno a questi complessi, necessariamente, fiorivano industrie e si sviluppavano commerci, così come nel secolo scorso erano state le miniere di carbone a funzionare da polo di attrazione per la nascente industria pesante.
Oggi, invece, possono benissimo essere a distanza di centinaia di chilometri dal mare, nel bel mezzo della pianura padana, in Svizzera, nel cuore della Baviera. Quattro grandi oleodotti rappresentano questa fase della rivoluzione: uno che dal sistema Volga-Urali si sta spingendo verso Berlino, il secondo che da Rotterdam raggiunge Colonia e Amburgo, il terzo che dal mare di Marsiglia porta il greggio a Karlsruhe e il quarto, il più importante, che da Genova conduce il petrolio a Pavia e da qui, con due rami distinti, si spinge a occidente per 250 chilometri fino alle raffinerie di Martigny e a oriente per 650 chilometri al grande complesso di Ingolstadt.
E' di questo oleodotto, realizzato dall'ENI con anni di lavoro, che si racconta la storia nella terza puntata del documentario di Bertolucci.
Abbiamo detto all'inizio della « rivoluzione » del petrolio. Ebbene, proprio verso la fine del documentario, un giornalista bavarese dirà: « Per noi, per tutta la Baviera, molto è cambiato: fino al 1960 i costi di energia erano qui i più alti di tutta la Germania. Oggi la raffineria dell'ENI a Ingolstadt ha rovesciato la situazione. E la stessa Ingolstadt cambia, nascono industrie, nascono grattacieli ». Sono così gli uomini che raccolgono i frutti di altri uomini, di coloro che avevano visto all'inizio del viaggio lavorare ai pozzi della Persia e del Sinai, di coloro che attraverso il Mediterraneo lo avevano trasportato a Genova, di coloro che hanno costruito la lunga vena di acciaio attraverso l'Europa.

Ezio Zefferi

Per i più piccini

GIOCAGIO'

Il tema di questa settimana è il Carnevale. Anche la poesia è dedicata ai coriandoli, alle maschere, ai giochi che allietano e caratterizzano questo particolare periodo dell'anno. Lucia e Nino insegnano ai bambini, fra l'altro, a costruirsi delle mascherine con fogli di carta, e a combinare allegri travestimenti con un asciugamano (un manto da cavaliere, un turbante da sceicco, ecc.). Completa le trasmissioni della settimana una serie di facili giochi di prestigio.

ore 21,15 secondo

RECITAL BARIONI

Al « recital » di cui è protagonista un famoso cantante, il tenore Daniele Barioni, partecipano il baritono Lino Puglisi e il soprano Maria Grazia Carmassi. I brani in programma sono tratti dalla letteratura operistica dell'800. Fra questi citiamo « Vesti la giubba » da I Pagliacci *di Leoncavallo, rappresentati la prima volta il 1892 e oggi popolarissimi in tutto il mondo. Inoltre, pagine da* Il Trovatore *di Verdi, da* La Gioconda *di Ponchielli, dal verdiano* Un ballo in maschera. *Completano il programma tre celebri canzoni:* Parlami d'amore Mariù *di Neri-Bixio,* 'O sole mio *di Capurro-Di Capua e* Gni-gni-gnà *di autore ignoto. Al pianoforte, Efrem Casagrande. L'orchestra sinfonica di Milano, della Rai, è diretta da Ferruccio Scaglia.*

ore 22 secondo

SOTTO ACCUSA: « La resa dei conti »

La bella e disinvolta Kit Patterson, d'accordo con un suo corteggiatore, simula una rapina in casa sua allo scopo di attirare l'attenzione su alcuni titoli fondiari. Questi sono privi di valore, ma interessano un certo Sam Thayer che intende investire denaro, sottratto al fisco, per conto di un ricco texano. La mossa riesce: Thayer, infatti, non appena sa che le azioni rubate sono state restituite alla proprietaria le acquista ad un prezzo elevato. Si rende però conto ben presto di essere stato truffato. Denuncia allora Kit e il suo complice che nel frattempo hanno fatto perdere le loro tracce.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nico Fidenco, Anna Identici, Gian Pieretti, Giorgio Prencipe, Vanis Rebecchi, Rita Pavone, Gianni Lacommare, Pat Boone
(Doppio Brodo Star)

9
Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
con: I Cicisbei, Fausto Papetti, Flo Sandon's, Alfio Galigani, Renato Rascel, Delia Scala, Oscar Ghiglia, Ruggero Ruggeri, Marcella Crudeli, Giuseppe Taddei

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini
Adattamento di M. Pucci
III. Il grande freddo
Regia di R. Winter

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'30 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)
II parte: *Giro d'Italia; Il mare nel cassetto; Accarezzame; Giocoliere buffo; Ritorna con il sole; Highway to Cortina; 'A regazzi'; Il contadinello siciliano; Riflessi nell'acqua; Sul Tevere; Turisti in transito*

15
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16
Programma per i ragazzi
Nel regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti
'30 **Lelio Luttazzi** presenta HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico: 1925-1950 - Quinta trasmissione

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montalenti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'15 **Concerto di musica leggera**
Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Arturo Zanini**

21
'05 **PARATA D'ORCHESTRE**
Billy May, André Popp, Enzo Ceragioli, Jack Nitzsche, Tito Puente, Enoch Light, Billy Vaughn, Johnny Dankworth, Hugo Strasser, Ray Conniff, Montematti, Paul Weston, Frank Chacksfield, George Martin, Leroy Holmes, Quincy Jones, Golden Gate String, Edmund Ros, Guido Relly, Lawrence Welk, Enrico Simonetti, Bert Kämpfert, Henry Mancini, David Rose, Jo Reisman, Armando Sciascia

22
'10 **COMPOSITORI ITALIANI: GIULIA RECLI**
Cento ducati
Azione fiabesca in un atto
Riduzione da una fiaba napoletana trascritta da Benedetto Croce
Il Narratore: *Fabrizio Casadio;* Nicone, Un banditore, Il re: *Claudio Ciombi;* Nardiello: *Ettore Babini;* Il Grillo: *Rena Gari Falachi*
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Armando Gatto**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Giuseppe Cassieri** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9
'05 Ma che cos'è quest'acne? - Risponde Luciano Muscardin
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10
Ruote e motori
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Milkana)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 E. Forcella: E' possibile un regime senza partiti?
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 DIXIE + BEAT
'45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13
Hollywoodiana
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
'30 **Giornale radio**
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Spic e Span)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio**
'45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15
Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
'15 **GRANDI CANTANTI LIRICI: TENORE BENIAMINO GIGLI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
'55 Qual è la verità su « a Roma ci siamo e ci resteremo »? - Risponde Alessandro Cutolo

16
RAPSODIA
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 CANZONI ITALIANE

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NAPOLETANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Estrazioni del Lotto
'40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI
Dall'Auditorio A di Via Asiago in Roma
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

21
'15 **Musica leggera dalla Grecia**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO
Feeling fruggy; When the ship comes in; Non vorrei volerti bene; Don't drink the water; Flamenco; The worm; Balliamo lo stop op; Captain soul; Once upon time; Rhine river rag; Our day will come; Wade in the water; Let's go get stoned; Nembo Kid; Stay; Love potion n. 9; Rose room; That happy feeling; How high the moon; Strike up the band; Look out now; Amor amor amor; Royal blues; The frost report; Quindicesima frustata; Tibo tabo; Only two can play; A man and a woman; Pretty blue eyes; Ghega de saudade; Les copains; Must be madison; Can't you hear my heart beat; Shake the piano; Lil'red riding hood
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio

23
'30 Chiusura

RADIO

sabato

Gli incontri Roma-Londra

APPUNTAMENTO CON LA BBC

ore 20,45 secondo

Da quasi vent'anni, quattro italiani e quattro inglesi, si danno appuntamento una volta al mese, negli studi romani e londinesi della RAI e della BBC, e si scambiano delle domande. Meglio ancora, si stuzzicano e provocano scherzosamente, bonariamente, discorrendo di attualità, di costume, di avvenimenti culturali, di sport. E' una conversazione a indovinelli, e chi riesce a rispondere a tono, guadagna un punto, due punti, due punti e mezzo, a seconda della rapidità, dell'esattezza, e anche della difficoltà da superare. Perché, sovente, si tratta di domande davvero difficili. Nell'ultima trasmissione, per esempio (questi incontri mensili sono fatti naturalmente per i radioascoltatori, e vanno in onda sul secondo programma), gli inglesi non son riusciti a indovinare il nome di quel pittore italiano, sconosciuto, che è diventato famoso grazie a un bel ritratto di Michelangelo. Si trattava di Bruno Bettini, il pittore girovago, che con infinita pazienza ha dipinto a mano un biglietto da diecimila e poi l'ha speso, e non ha commesso un falso perché quello che aveva dato per diecimila lire, la sua opera, valeva ben di più del segno monetario che rappresentava. Altre volte, invece, anche le prove più ardue, sono felicemente superate, come di indovinare a quale città l'Italia fornisca vere armi da guerra e, insieme, le faccia una concorrenza, spietata come una guerra: Hollywood, era la risposta, cui le fabbriche di Brescia forniscono bellissime armi per girare i western; che subiscono poi la spietata concorrenza del western all'italiana, imbottito di sparatorie e di cadaveri. Difficile anche, nell'ultima trasmissione, indovinare la città italiana assediata, che gli inglesi si apprestano a soccorrere: Venezia, invasa dai topi dopo l'alluvione, dove sono attesi cani britannici, specialmente addestrati allo sterminio dei roditori.
Quel che fa la trasmissione interessante e stimolante, dopo una vita ventennale, è che i quattro inglesi e i quattro italiani che si incontrano, non sono quattro inglesi e quattro italiani qualunque. Sono, invece, reciprocamente, qualificatissimi conoscitori di cose italiane ed inglesi.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Chopin e Smetana
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20
'15 **Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Wolfgang Sawallisch**
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60*
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 Orsa minore
La menzogna
Radiodramma di **Nathalie Sarraute**
Traduzione di Ugo Ronfani
Simone: *Laura Betti;* Julienne: *Elena Cotta;* Lucie: *Anna Maria Alegiani;* Yvonne: *Elsa Ghiberti;* Jeanne: *Elena De Merich;* Vincent: *Gianni Gargo;* Robert: *Gianni Musy;* Pierre: *Silvio Spaccesi;* Jacques: *Maurizio Merli*
Regia di **Giorgio Bandini** (Vedi Locandina)

23
'10 **Rivista delle riviste**
'20 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 18,05 / INCONTRI CON LA SCIENZA

La nuova rubrica, che costituisce un radicale rinnovamento di *Scienza e tecnica* già in onda sul Programma Nazionale, vuole offrire, in un ampio panorama, la trattazione delle materie più importanti della scienza pura e applicata: antropologia, chimica, fisica, biologia, zoologia, astronomia, tecnologia.
Nella trasmissione odierna il prof. Giuseppe Montalenti, direttore dell'Istituto di Genetica dell'Università di Roma, interverrà direttamente al microfono per riferire su una delle grandi conquiste della biologia: la circolazione del sangue. L'argomento sarà illustrato anche con opportuni riferimenti storici, riportando brani di opere di scienziati famosi, come Harwey, Malpighi, Spallanzani, che nel passato hanno tentato di dare una giusta interpretazione del problema.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI: GIGLI

Beniamino Gigli nei '40 durante un concerto

Programma della trasmissione: Mozart: *Don Giovanni:* « Il mio tesoro intanto » • Boito: *Mefistofele:* « Dai campi, dai prati » • Cilea: *L'Arlesiana:* « E' la solita storia del pastore » • Puccini: *Manon Lescaut:* « No, pazzo son » • Godard: *Berceuse* • Massenet: *Manon:* « Ah, dispar, vision » • Mascagni: *Lodoletta:* « Ah, ritrovarla » • Verdi: *Aida:* « Celeste Aida »

ore 20 / JAZZ CONCERTO

Nella rubrica curata da Adriano Mazzoletti, ascolteremo oggi alcuni brani che verranno eseguiti da due complessi: il quartetto del sassofonista Eddie Busnello, composto dal pianista Franco D'Andrea, dal batterista Franco Mondini e dal contrabbasso di Gianni Foccià, e il quintetto di « Middle jazz quintet », con il sax tenore di Francesco Forti, la tromba di Peter Schwalm, il piano di Jimmy Polosa, il contrabbasso di Pino Liberati e la batteria di Franco Morea.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il « Quartetto di Praga » esegue il *Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »*, per archi, un'opera che Bedrich Smetana scrisse il 1876 e in cui volle rievocare gli episodi salienti della sua esistenza. Seconda pagina in lista la *Sonata in sol minore op. 65* di Chopin, per violoncello e pianoforte, eseguita da Enrico Mainardi e Piero Guarino.

ore 22,30 / « LA MENZOGNA » DI SARRAUTE

Considerata dalla critica, francese e non, come l'autentica fondatrice del « nouveau roman » (gli esperimenti di Robbe-Grillet, Simon, Butor sono infatti venuti dieci anni dopo il suo *Tropismes*, che è del 1939), la sessantacinquenne Nathalie Sarraute ha voluto scrivere un testo appositamente per la radio. L'originale radiofonico, intitolato *La menzogna*, è stato trasmesso nella rubrica « Carte blanche », nata per accogliere testi di singolare interesse, ed ha ottenuto così vasti consensi che Barrault l'ha incluso nel cartellone della sua stagione teatrale. *La menzogna* tratta il tema della ricerca di una verità sempre sfuggente e ingannevole nel contrasto fra realtà e finzione quotidiana. Un gruppo di amici si riunisce per recitare una specie di psicodramma; ad un certo punto una delle invitate dice una palese bugia: da qui nasce l'impietosa reazione di un ospite il quale vuole a tutti i costi arrivare alla verità. La donna allora in parte ritratta: ma il gioco riprende, proprio da quella residua zona d'ombra, più crudele e serrato che mai.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
G. W. Rees: *Gli studi sulla lebbra*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento
Francesco Manfredini: *Concerto in mi minore op. 3 n. 3* « con i violini unisoni » (Complesso « I Musici » • Francesco Antonio Rosetti: *Sinfonia in do maggiore* (International Soloists Orchestra dir. da Heinz Bartels)

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Nino Sanzogno: Luigi Mancinelli: *Cleopatra:* Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
Tenore Victor Corne: Franz Schubert: Da « *Die Winterreise* », ciclo di Lieder op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Gefrorne Tranen, n. 3 - Erstarrung, n. 4 - Wasserflut, n. 6 - Frühlingstraum, n. 11 (Gerald Moore, *pf.*)
Oboista Alberto Caroldi: Antonio Vivaldi: *Concerto in fa maggiore* per oboe e archi (Orch. d'archi « Accademici di Milano » dir. da Piero Santi)
Mezzosoprano Fedora Barbieri: Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo:* « Lascia ch'io pianga » (Dick Marzollo, *pf.*) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan)
Pianista Robert Riefling: Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore*
Baritono Gérard Souzay: Maurice Ravel: *Histoires naturelles:* Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - La pintade (Jacqueline Bonneau, *pf.*)
Organista Johannes Ernest Köhler: Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra d'archi (Orch. d'archi del Gewandhaus di Lipsia dir. da Kurt Thomas)
Soprano Maria Stader: Wolfgang Amadeus Mozart: « *Exultate, jubilate* », mottetto K. 165 per soprano e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)
Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pf.*; Giannino Carpi, *vl.*; Sante Amadori, *vc.* Muzio Clementi: *Sonata a tre in do maggiore* « *La caccia* »
Mezzosoprano Irma Kolassi: Jean Philippe Rameau: *Hippolyte et Aricie:* « O disgrace cruelle » (Complesso vocale e strumentale dir. da Nadia Boulanger) • Giovanni Battista Pergolesi: *La Serva Padrona:* « Stizzoso, mio stizzoso » (Jacqueline Bonneau, *pf.*)
Direttore Ernest Ansermet: Alexander Borodin: *Il Principe Igor:* Ouverture (Orch. della Suisse Romande)

12,55 Un'ora con Edvard Grieg
Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antonio Pedrotti); *Sonata in mi minore op. 7* per pianoforte (pianista Benny Dahl-Hansen; *Danze sinfoniche op. 64* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Denis Vaughan)

13,55 Recital del Trio di Trieste:
Dario De Rosa, *pf.*; Renato Zanettovich, *vl.*; Amedeo Baldovino, *vc.*
Franz Joseph Haydn: *Trio in mi bemolle maggiore* • Ludwig van Beethoven: *Trio in do minore op. 1 n. 3* • Johannes Brahms: *Trio in do maggiore op. 87*

15,05 Compositori contemporanei
Francis Poulenc: *Banalités*, su testo di Guillaume Apollinaire: Chanson d'Orkanise - Hôtel - Fagnes de Wallonie - Voyage à Paris - Sanglots (Pierre Bernac, *br.*; Francis Poulenc, *pf.*); *Sestetto* per pianoforte e strumenti a fiato (Francis Poulenc, *pf.* - Complesso di strumenti a fiato di Filadelfia); *Histoire de Babar, le petit éléphant*, su testo di Jean de Brunoff, per voce recitante e orchestra (Orchestraz. di Jean Françaix) (Voce recitante, Rolf Tasna - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

16,05 Divertimenti e Serenate
Wolfgang Amadeus Mozart: *Tre Divertimenti*, per archi: *in re maggiore K. 136; in si bemolle maggiore K. 137; in fa maggiore K. 138* (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner); *Serenata notturna in re maggiore K. 239*

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Louis Spohr
Sei Lieder op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte: Sei still mein Herz - Zwegesang - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Wachet auf (Judith Blegen, *sopr.*; Loren Kitt, *cl.*; Charles Wadsworth, *pf.*)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Adriano Celentano e Patachou - 1,06 Recital del mezzosoprano Ebe Stignani e del baritono Gerard Souzay - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Jacques Brel e Ornella Vanoni - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Cantanti isolani alla ribalta - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,40 **Gazzettino sardo e Sabato sport** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. F. Chopin: Quattro scherzi (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,45 Beseda Slovenskih skofov. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Antonio Lisandrini. 20,15 La vie de l'Eglise cette semaine. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en Honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** e **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Girandola di orchestre leggere. **13,20** Canzonette. **13,40** Refrains di Jerome Kern. **14,05** Le dive della canzone: Betty Curtis. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Orchestra diretta da Leopoldo Casella. 1) **B. Galuppi** (revis. Virgilio Mortari): Concerto n. VI per archi in do minore, 2) Quattro pezzi per violoncello solo con accompagnamento d'orchestra (solista Egidio Roveda): **V. D'Indy:** Lied op. 19; **D. van Goens:** Scherzo op. 12; **B. Godard:** Berceuse da « Jocelyn »; **D. Popper:** Arlequin op. 3. n. 1. 3) **D. Cimarosa:** « La bella Greca », sinfonia (trascriz. Piero Bormioli). **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci dei Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Fantasia zigana. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20** Ultime note.

GARE A PREMIO DI CLASSE UNICA

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di *Classe Unica*, indice, per l'anno 1967, gare di collaborazione per i corsi di Classe Unica, con inizio dal 31 gennaio e termine al 30 giugno 1967. Le gare suddette si svolgeranno secondo le norme del seguente regolamento.

Art. 1 - Gli ascoltatori che intendono partecipare alle gare devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema di ciascun corso. Gli elaborati completati del nome e cognome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo, dell'età e della professione esercitata e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione dei Servizi Programmi Culturali e Speciali - Settore rubriche periodiche - viale Mazzini, 14 - Roma, entro dieci giorni dal termine del corso stesso. Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di *Classe Unica*.

Art. 2 - Una Commissione, istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti nel presente regolamento, e assegnerà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, per ciascun corso, i seguenti premi: *1° premio:* un gruppo di libri, a scelta del vincitore, fra le pubblicazioni edite dalla ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) nelle varie collane per un importo di lire 80.000; *2° premio:* un apparecchio radio a MF; *3° premio:* un giradischi. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul *Radiocorriere TV*. Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione dei premi con lettera raccomandata.

Art. 3 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 4 - Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22

I pronostici di

GIANNI AGUS

Partita			
Bologna - Mantova	1		
Brescia - Roma	x	2	1
Cagliari - Lecco	1		
Inter - Foggia Inc.	1		
Juventus - Atalanta	1		
L. R. Vicenza - Napoli	1	x	
Lazio - Fiorentina	2	x	1
Spal - Torino	1	x	
Venezia - Milan	x	2	
Jesi - Anconitana	2		
Perugia - Prato	1		
Pescara - L'Aquila	x		
Trapani - Avellino	1		

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 25-12-1966
Sorteggio n. 52 del 30-12-1966

Soluzione del quiz: « Rita Pavone ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura " Omo " per sei mesi »:

Ferrari Neris, via Lenguin - Fraz. S. Floriano, S. Pietro in Cariano (Verona).

Vincono « una fornitura di " Omo " per sei mesi »:

Peruzzi Mafficini, via Cesare Battisti, 114 - San Giovanni Lupatoto (Verona); **Cena Anna Maria**, via Ivrea, 6 A - Chivasso (Torino).

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

RADIO periodo		radio		autoradio *A		autoradio *B	
		nuovo	rinnovo	nuovo	rinnovo	nuovo	rinnovo
da gennaio	a dicembre	**2.450**	**3.400**	**2.950**	**2.950**	**7.450**	**7.450**
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	**2.300**		**2.800**		**7.300**	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	**2.090**		**2.590**		**7.090**	
	a giugno	840		[illegible]		5.840	
da aprile	a dicembre	**1.880**	**1.900**	**[illegible]**	**1.900**	**6.880**	**1.900**
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	**1.670**		**2.170**		**6.670**	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	**1.460**		**1.960**		**6.460**	
giugno		**210**		**710**		**5.210**	
da luglio	a dicembre	**1.250**	**1.250**	**1.750**	**1.250**	**6.250**	**1.250**
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	**1.050**		**1.550**		**6.050**	
da settembre	a dicembre	**840**		**1.340**		**5.840**	
da ottobre	a dicembre	**630**	**650**	**1.130**	**650**	**5.630**	**650**
da novembre	a dicembre	**420**		**920**		**5.420**	
dicembre		**210**		**710**		**5.210**	

* **A)** auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP
* **B)** auto con potenza fiscale superiore a 26 HP

• RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. D. Milhaud: Le carnaval d'Aix - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - H. Ruland: « Auf dem Grund der Weltmeere » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Franco Ventriglia, Bass. Arien aus Opern von Bellini, Boito und Verdi (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Christoph Columbus. Hörspiel von Charles Bertin - 21 Musikalisches Intermezzo - 21,25 Sonntagskonzert. 1. Teil. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: Giorgio Sacchetti, Klavier. Dirigent: Gabor Ötvös. W. A. Mozart: Posthorn-Serenade in D-dur KV. 320 - Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. 2. Teil. W. A. Mozart: Klavierkonzert Nr. 25 in C-dur KV. 503; Sechs deutsche Tänze; Sinfonie Nr. 35 in D-dur KV. 385 (Bandaufnahme am 9-12-1966 im Bozner Konservatorium) (**Rete IV**).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quintett für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn, Fagott in Es-dur KV. 452; J. Haydn: Klaviertrio in G-dur Nr. 1 - 10,15 Schulfunk Volksschule). Du und die Andern: Europa, Verpflichtung und Hoffnung - 10,40 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. F. Poulenc: Fiançailles pour rire (Text: Louise de Vilmorin); La courte paille (Text: Maurice Carême). Ausf.: Colette Herzog, Sopran; Jacques Fevrier, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. Prof. C. A. Andreae: « Humanes Erbe und technische Welt » - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchestre des Concerts Lamoureux. Dirigent: Jean Fournier. J. Massenet: Scènes Pittoresques; Scènes Alsaciennes - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Du und die Andern: Europa, Verpflichtung und Hoffnung - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anek-

• TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Per deserti e per foreste ».** Romanzo di Henrik Sienkiewicz, traduzione di Francé Vodnik, sceneggiatura di Jožko Lukeš. Quarta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quandó, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il sassofono di Fausto Papetti - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 **La morte d'un impiegato** di Anton Pavlovič Čehov, sceneggiatura di Oscar Sudoli, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,15 * Parata di orchestre - 17,15 **Visita in discoteca,** a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto.** Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5 per due orchestre. Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker; Béla Bartók: Canzoni rustiche ungheresi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Kurt Edelhagen e Luiz El Grande, i cantanti Timi Yuro e Gilbert Bécaud, il pianista Romano Mussolini e il complesso Les Surfs - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * **Musica contemporanea.** Stanko Horvat: Contrasti per quartetto d'archi - 22,20 * Canzoni triestine - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per la scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Profili del nostro passato:** Anton Tožbar-Špik - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per la scuola Media) - 17,45 * Divertimento con il complesso Los Indios Tabajaras e il cantante Little Tony - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti per pianoforte e orchestra.** Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra. Orchestra del Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste diretta da Luigi Toffolo. Solista Loredana Marini - 18,40 * Suonano le orchestre Acquaviva e Ray Martin - 19,10 **Cirillo e Metodio apostoli degli slavi:** (5) Mons. Janez Vodopivec: « La teologia e la spiritualità dei Santi Fratelli » - 19,25 * Applausi per George Melachrino, Claudio Villa e Milt Jackson - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Uomini e cose** - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,25 * Passo di danza - 22,30 **Musiche per violino e pianoforte di autori sloveni.** Presentazione di Rok Klopčič. Slavko Osterc: Suite. Esecutori: violinista Slavko Zimšek, al pianoforte Marijan Lipovšek - 22,50 * Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 **Almanacco,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale

doten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Grimm: Rumpelstilzchen - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. Fr. Schubert: Violinsonate in A-dur Op. 162 « Duo »; Sonate für Violine und Klavier in D-dur Op. 137 Nr. 1; Rondò aus Sonatine Op. 137 Nr. 3. Ausf.: Arthur Grumiaux-R. Castagnone (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. G. Rossini: Fünf Ouverturen: Assedio di Corinto - Guglielmo Tell - Tancredi - Il Signor Bruschino - La Cenerentola - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Berufsberater Dr. Kuno Seyr - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano - 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. Luigi Santucci: « Der Arme » - 22,20-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. E. Kaut: « Pumuckl hat eine Idee » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,40 Filmschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Chor und Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solisten: Luciana Ticinelli Fattori und Andrée Aubery Luchini, Sopran. Chorleitung: Ruggero Maghini. Dirigent: Mario Rossi. R. Strauss: Don Juan Op. 20; F. Mendelssohn: Ein Sommernachtstraum (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. R. Strauss: « Till Eulenspiegels lustige Streiche » Op. 28; I. Strawinsky: « Petrouschka » - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Blick in die Welt - 10,40 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Der Gewissenswurm. Bäuerliches Hörspiel in drei Akten von L. Anzengruber. Regie: Karl Goritschan - 21,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. Ottetto Polifonico Patavino. A. Banchieri: « Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena » (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Margherita Carosio, Sopran; Carlo Zampighi, Tenor. Duette aus Opern von Bizet, Massenet, Donizetti und Mascagni - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Blick in die Welt - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. E. Lovera: Streifzug durch den Nahen und Mittleren Osten. 1. Folge - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalische Intermezzo 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. L. v. Beethoven: Sämtliche Klaviertrios - Ausführende: Das Beaux Arts Trio. II. Sendung: Trio Nr. 2 in G-dur Op. 1 Nr. 2; Trio Nr. 10 in Es-dur Op. 44 (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. L. v. Beethoven: Sonate Nr. 8 in c-moll Op. 13 « Pathétique »; Sonate Nr. 23 in f-moll Op. 57 « Appassionata » - Wilhelm Kempff, Klavier - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Reg.).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Lemming » - 18,35 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Tanzmusik am Samstagabend 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste.** Baritono Dario Zlobec, al pianoforte Andro Giorgi. Arie e liriche di Alessandro Scarlatti, Antonio Caldara, Giuseppe Verdi, Michail Glinka e Peter Iljich Ciaikowski - 18,50 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Bohuslav Martinu: « Commedia sul ponte »,** opera in un atto. Direttore: Massimo Pradella. Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana - 21,30 * Musica che piace - 22,10 * Le ballate di Chopin nell'interpretazione del pianista Julian von Karolyi - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione.** Orchestra da camera « Ferruccio Busoni » diretta da Aldo Belli. Alessandro Mirt: Allegro per archi; Franz Joseph Haydn: Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi. Pianista Franco Agostini. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'Associazione Artistica « Il Loggione » di Udine - 18,55 * Il complesso « The Five Lords » - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori della regione.** Coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 19,45 * Frankie Yankovic e i suoi Yanks - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** delle musiche premiate al 4º Concorso internazionale di composizione Città di Trieste, diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del soprano Liliana Poli e del violinista Baldassare Simeone. Raymond Baervoetz: Magnificat per soprano e orchestra; Ramon Zupko: Concerto per violino e orchestra; Kenneth Leighton: Sinfonia op. 42. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 31 maggio 1966 - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca): **Novità librarie:** Nace Sumi: « Arhitektura 16. stoletja na Slovenskem », recensione di Dario Jagodic - 22,10 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Le Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,40 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Luigi Nono: Composizione per orchestra N. 2 (Diario polacco 1958) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 18,45 * Complesso Living Guitars - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Allarme ad Arbela** », radiodramma di Alojz Rebula. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22 * Armonia di strumenti e voci - 22,45 **Solisti sloveni.** Cornista Jože Falout, al pianoforte Gita Mally; Wojciech Kilar: Sonata per corno e pianoforte - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il quintetto « New Harlekin » di Udine - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con il complesso Sambistas da Guanabara e il duo pianistico Ferrante-Teicher - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 * **Musiche antiche.** Giovanni Pierluigi da Palestrina: Kyrie e Gloria dalla Missa Papae Marcelli - 19,10 **Studiosi sloveni all'università:** Benjamin Slavec: « La colonia romana di Tergeste » - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Bruno Amaducci con la partecipazione del soprano Maria Pia Fabretti e del tenore Dino Formichini. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12 **Uomini e cose** - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Motivi di Vilko e Slavko Avsenik - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (13ª trasmissione). **La tragedia del Settecento.** Scene dalle tragedie: « Merope » di Scipione Maffei, « Oreste » e « Saul » di Vittorio Alfieri. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **La pietra e la nave,** rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari - 17,30 **Saper scrivere,** a cura di Ivan Artač - 17,50 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Isabella Iannetti e Udo Jürgens - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Importanza dello sport nell'educazione » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Quintetto vocale maschile diretto da Umberto Mamolo - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

7 giorni

calendario
29 genn. / 4 febb.

29 / domenica

Traslazione di San Francesco di Sales vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Valerio vescovo, Aquilino prete e martire, Sulpizio Severo.

Pensiero del giorno. *L'uomo si procaccia da sé la sua sorte. (G. Kinkel).*

30 / lunedì

S. Martina vergine e martire.

Altri santi: Barsiméo vescovo, Ippolito prete, Savina, Giacinta Mariscotti.

Pensiero del giorno. *Tutto s'ottiene con la perseveranza in un sentimento energico: ogni sogno fin-sce per trovar la sua forma; c'è acqua per tutte le seti, amore per tutti i cuori. (G. Flaubert).*

31 / martedì

S. Giovanni Bosco confessore.

Altri santi: Ciro e Giovanni martiri, Marcella vedova, Lodovica Albertoni.

Pensiero del giorno. *Il mare sarebbe per se stesso calmo e quieto, se i venti non lo movessero e turbassero, e il popolo sarebbe pacifico e docile, se sediziosi oratori non lo mettessero in movimento e in subbuglio. (Bacon).*

1° / mercoledì

S. Ignazio vescovo di Antiochia e martire.

Altri santi: Veridiana e Brigida vergini, Severo.

Pensiero del giorno. *Il delitto è un padrone rigido e inflessibile, contro cui non divien forte se non chi se ne ribella interamente. (A. Manzoni).*

2 / giovedì

Purificazione della Beata Vergine Maria.

Altri santi: Cornelio centurione, Lorenzo vescovo di Canterbury.

Pensiero del giorno. *Di tutte le miserie che affliggono l'uomo, egli stesso è l'artefice; le gioie ch'egli si vien elaborando, non valgono la quarta parte della fatica che fa per acquistarle. (Tillier).*

3 / venerdì

S. Biagio vescovo e martire.

Altri santi: Celerino diacono e martire, Anscario vescovo di Amburgo.

Pensiero del giorno. *Fare il proprio dovere val meglio dell'eroismo. (Cantù).*

4 / sabato

S. Andrea Corsini vescovo e confessore.

Altri santi: Eutichio martire, Gilberto prete e confessore.

Pensiero del giorno. *Felice chi si educa prima di arrogarsi di migliorare gli altri. (Anonimo).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

potersi stabilire

Delia 46 — Senza dubbio lei è in lotta con se stessa non sapendo decidersi se vuole il bene o il male, se più è tentata dalle esigenze del suo corpo o del suo spirito (fortissime entrambe), se potrà conciliare ideali e realtà. La giovinezza calda e vibrante, piena di reazioni non le permette di attendere con paziente serenità il compimento del suo destino, e si carica di problemi che la rendono ribelle sia alle aspirazioni superiori, sia all'appagamento dei normali piaceri della vita. La scelta dipenderà, in definitiva, dall'occasione che si presenterà a dirigerla in un senso o nell'altro. Ma se non vuol tradire quanto di veramente sano ed elevato c'è nella sua natura veda di non lasciarsi dominare dalla passione o dall'ambizione, pericoli provenienti sia da un esuberante temperamento sensoriale, sia dall'anelito di svolgere nel mondo un ruolo di rilievo.

carta di queste mie poche righe,

P. F. Genova — Davanti ad una scrittura come la sua, chiara, ordinata, costante, da persona onesta, scrupolosa nel dovere, attenta ai propri compiti, paziente ed amabile di carattere, bisogna convenire che più congeniale non poteva esserle l'attività che svolge di cassiere in banca. Infatti tutti sappiamo che tale incombenza è esclusivamente da affidarsi a persona di massima fiducia, di buona moralità, di seria educazione, puntuale negli orari e nei programmi, cortese ma prudente col pubblico, capace di trovare anche in una vita di « routine » ideali nobilissimi e giuste soddisfazioni ambiziose. Ama il benessere materiale e la tranquillità dello spirito, sa spendere e risparmiare con avvedutezza, è meticoloso anche nell'ordine familiare, non le piace la trascuratezza personale ed ambientale. Evidentemente vive in un clima sereno di buon accordo e di sentimento.

molto ma è più forte

Anna Maria 1948 — Lei si considera « una gran buona diavola di ragazza » ed io sono d'accordo con lei in linea di massima, avendo sott'occhio la sua scrittura. Ma esistono ancora troppi contrasti per creare le condizioni adatte a metterla veramente su quel piano ideale d'intelligenza, di sentimento e di bontà su cui ritiene di potersi collocare. Caparbietà e presunzione ostacolano lo scambio affettivo, in genere, ma specie con i familiari. L'atteggiamento è tipico di chi è pervaso da uno spirito di superiorità e quindi propenso ad opporsi, a contraddire, a ribellarsi a convivenze non congeniali. Salvo poi ad ubbidire ad impulsi quasi passionali verso persone e cose su cui esercitare il proprio dominio. In conclusione si può dire che l'intelletto e l'animo saranno in grado di dare molto se imparerà ad amare con più criterio, se correggerà i lati negativi del carattere, se acquisterà quel tanto di umiltà che occorre negli auto-giudizi.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Consiglio la calma e la prudenza. Una dissonanza Saturno-Luna suggerisce di non precipitare niente, di svagarvi e prendere la vita con umorismo. Fase intensa: la salute dev'esser custodita meglio. Azione cauta il 30 e 31.

TORO

Andazzo normale che però concede di meditare meglio sul passato e costruire meglio per il futuro. Potrete scoprire una trama o un intrigo, ma sarà un bene non sopravvalutare. Giorni fausti: 29 gennaio e 3 febbraio.

GEMELLI

Potrete farvi strada con poco sforzo, guadagnando fiducia e stima. Associatevi ai nati dell'Acquario e Bilancia. Venere vi aiuterà in tutto questo. L'umido e il freddo vi turberanno ma c'è rimedio. Azione dal 2 al 3 febbraio.

CANCRO

Sospetti da lasciare in disparte. Meglio chiudere gli occhi e pensare ad altro. Viaggiate, fate delle gite, perché ne trarrete serenità e fortuna. Dono, invito da ricevere. Accettate senza esitare. Giorni fausti: 30 gennaio e 1° febbraio.

LEONE

Corsa verso alcune realizzazioni. Franchezza e modi sbrigativi che attirano simpatie e favori. Attenzione ai prestiti in denaro. Usufruite del vostro prestigio. Una giovane donna vi vuol bene e ve lo proverà. Agite il 30 e il 31.

VERGINE

Speranze e accordi. Allegria per una visita. Si avvieranno alla soluzione definitiva alcuni problemi; notizie improvvise e inattese prove di fiducia vi porteranno il benessere, se solo saprete capirle. Giorni prosperi: 3 e 4 febbraio.

BILANCIA

La Luna nel vostro segno in trigono al Sole vi permetterà importanti soddisfazioni, vicende fortunate e accordi stabili e fruttiferi, specialmente verso il 30 gennaio. Più cautela si impone il 31 per l'occultazione di Marte.

SCORPIONE

Vi sentirete pieni di coraggio e iniziativa. Conclusioni tempestive per l'intervento di due cari amici. Non fatevi preoccupazioni eccessive per l'atteggiamento di un superiore: cambierà idea. Azione nei giorni 30 e 31 gennaio.

SAGITTARIO

Un affare che premeva verrà sospeso, ma vi accorgerete dell'importanza di una tale svolta. E' essenziale saper vedere, saper capire il linguaggio segreto della natura. Chi deve andare in aereo può farlo senza paura.

CAPRICORNO

Tanti cambiamenti in programma, ma dovrete attendere il parere di una persona assennata e cauta del vostro ambiente. Si sfoltiranno le preoccupazioni e, ad una ad una, verranno risolte. Agite nei giorni 31 gennaio e 2 febbraio.

ACQUARIO

Gli amici saranno solo in minima parte sinceri, perciò sappiate destreggiarvi. Gli obiettivi si devono colpire con sicurezza, come l'arciere, e senza pentimento alcuno. Mai tornare sui propri passi. Azione nei giorni 29 e 30 gennaio.

PESCI

Potete introdurre delle innovazioni, specialmente dal 1° al 2 febbraio, quando un trigono Luna-Venere aiuterà ogni sforzo e consentirà la ricchezza e il benessere. Tutto sarà coronato dal successo. Ispirazioni felici e consigli preziosi.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi sternuti.

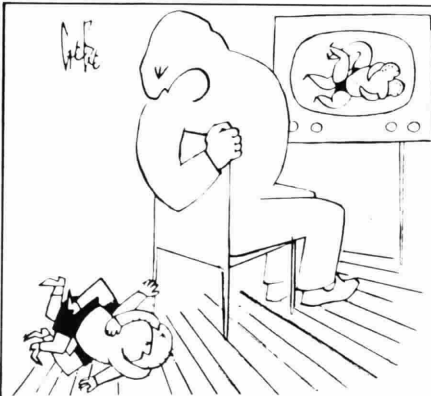
2

Con Vicks VapoRub basta frizionare.
Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

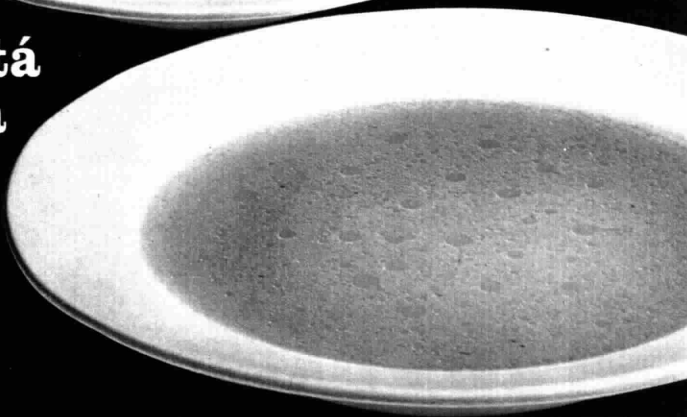
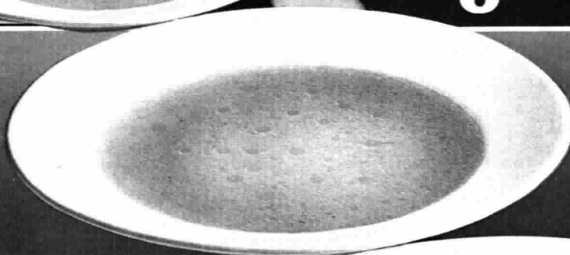
3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.

Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.

IN POLTRONA

Senza parole.

— Un giorno qualcuno si domanderà come abbiamo fatto a portarli fino qua.

Senza parole.

IL MARCHIO CHE PROTEGGE CHI COMPRA. IL MARCHIO CHE GARANTISCE UN PRODOTTO TUTTO PURA

PROPAGANDA I W S (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO
BIELLA
MARCA DEPOSITATA

La moda **PRIMAVERA ESTATE** giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a: **C.P. 3767 - Milano**

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO ____

4198

LANA GATTO

nei filati e nelle stoffe marcati Pura Lana Vergine sempre il meglio dal meglio

Lana Gatto Sport 3 capi gr. 600 colore arancio n. 969, gr. 50 colore rosso n. 924 e gr. 50 colore beige n. 1475 aghi n. $2^1/_2$.

I colori del corpino sono così scambiati: 8 f. beige, 14 f. rosso, 6 f. beige, 3 f. arancio, 5 f. beige, 8 f. rosso, 2 f. beige, 2 f. arancio, 6 f. beige, 6 f. rosso, 6 f. beige. Quelli della manica: 4 f. rossi, 4 f. beige, 4 f. rossi proseguire con l'arancio.

sped. in abb. post. / gr. 2°